

Assemblea Ordinaria 2008

Avviso di convocazione



AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS) titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, in Cologno Monzese (MI), Via Cinelandia n. 5, per il giorno martedì 15 aprile 2008, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno mercoledì 16 aprile 2008, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
2. Presentazione della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea;
3. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti

B. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione della Società di Revisione

C. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione del compenso

4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale
5. Determinazione della retribuzione annuale del Collegio Sindacale

D. Conferimento dell'incarico di revisione del Bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della Relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016

6. Conferimento dell'incarico di revisione del Bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della Relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016

E. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

7. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti

PARTE STRAORDINARIA

F. Proposta di modifica dello statuto sociale

8. Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 10) Assemblea, 17), 23), 24) Consiglio di Amministrazione, 27) Collegio Sindacale, e adeguamenti formali anche degli articoli 8) e 19).

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile almeno due giorni liberi prima della data della singola riunione assembleare.

Ai Signori Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte evidenziate da un numero nel presente ordine del giorno. Tutte le proposte sono sottoposte all'approvazione degli Azionisti ordinari della società e dei possessori di ADR rappresentativi di azioni ordinarie della Società.

Saranno messi a disposizione dei Signori Azionisti, presso il sito della società (www.mediaset.it), la sede sociale nonché presso il sito di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) tutti i documenti illustrativi delle proposte incluse nel presente ordine del giorno. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare saranno messi a disposizione dei Signori Azionisti a partire dal 31 marzo 2008:

- il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007 e le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione;
- la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea;
- le relazioni della società di revisione relative al bilancio di esercizio e a quello consolidato;
- la relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea illustrativa degli argomenti all'ordine del giorno;
- la proposta motivata del Collegio Sindacale all'assemblea sull'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e della relazione semestrale consolidata per gli esercizi 2008/2016;
- la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance 2007.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della società (www.mediaset.it).

Ai sensi dell'art. 27 dello statuto sociale, la nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione pari all'1% (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 16319/2008) del capitale sociale. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale (Milano – Via Paleocapa, 3 - giorni feriali 9:00 - 18:00) almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, vale a dire entro il 31 marzo 2008. La società, e per essa la Direzione Affari Societari, è sin d'ora a disposizione per ricevere le liste. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositati anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di

partecipazione complessivamente detenuta e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione, (ii) una dichiarazione di assenza di patti o rapporti di collegamento di qualsiasi genere con altri soci rilevanti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati. Entro lo stesso termine di 15 (quindici) giorni, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui alle disposizioni di Legge vigenti, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Si ricorda ai Signori Azionisti che ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile essi hanno la facoltà di farsi rappresentare in assemblea ai fini dell'esercizio del loro diritto di voto; le singole persone fisiche nominate in rappresentanza degli azionisti individualmente non potranno rappresentare un numero di soci superiore a 200.

Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intendano partecipare all'Assemblea in rappresentanza di Azionisti o di altri aventi diritto possono anticipare la documentazione comprovante i loro poteri alla Direzione Affari Societari della Società; detta documentazione dovrà comunque essere presentata al momento dell'accreditamento per la partecipazione all'Assemblea.

La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo e-mail direzione.affarisocietari@mediaset.it. Gli uffici della Sede sociale (Milano – Via Paleocapa, 3) sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna di documentazione sopra citata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

La sede assembleare si può raggiungere anche con un servizio di trasporto a mezzo navetta dalla Stazione MM2 di Cascina Gobba al luogo di tenuta della riunione.

Il Presidente
Fedele Confalonieri

Fin d'ora si prevede che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare in seconda convocazione il giorno 16 aprile 2008 in Cologno Monzese – Via Cinelandia, 5.

Bilancio Consolidato e Bilancio d'esercizio 2007



Bilancio Consolidato 2007

Relazione degli Amministratori sulla gestione



Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

il 2007 ha rappresentato per il Gruppo che fa capo alla vostra Società un anno di eccezionale dinamismo, in cui coerentemente con le direttrici di sviluppo definite nel corso dell'esercizio precedente, sono state valutate e colte interessanti opportunità di crescita a livello internazionale ed operati investimenti di grande valenza industriale sul fronte del rafforzamento della produzione e del controllo dei contenuti e del presidio dell'accesso delle nuove piattaforme distributive.

Sul fronte dello sviluppo geografico, il 2007 ha segnato l'ingresso di Mediaset, direttamente e attraverso la controllata Telecinco ed in partnership con operatori locali, nei due più importanti mercati a livello mondiale, ossia quello cinese, anche nel 2007 autentico motore dello sviluppo economico mondiale e quello nord-americano ispanofono.

Il 2007 è stato però soprattutto per Mediaset l'anno delle grandi operazioni sul fronte del rafforzamento e dell'integrazione verticale e del presidio dei contenuti multiplatforma.

In virtù delle operazioni perfezionate nel corso dell'esercizio, Mediaset si avvia a diventare probabilmente l'unica autentica Major a livello europeo. Alla consolidata leadership di RTI in Italia e Telecinco in Spagna nelle produzioni classiche di intrattenimento televisivo, Mediaset affianca infatti oggi con la partecipazione al consorzio che ha rilevato il controllo di Endemol, il presidio sul più importante patrimonio creativo dell'intrattenimento a livello internazionale e con la successiva acquisizione del Gruppo Medusa il presidio sulla produzione e la distribuzione di diritti cinematografici, una proposta irrinunciabile per tutti i media che utilizzano contenuti video sulle varie piattaforme. Infine l'acquisizione di Taodue, che sarà perfezionata nel corso del 2008, assicurerà a Mediaset la leadership in un'area in continua espansione nazionale e internazionale come la fiction televisiva di qualità. Il successivo progetto di integrazione di Taodue e Medusa punterà infine al raggiungimento di una massa critica di contenuti di qualità, costituendo il nucleo iniziale per il lancio di una nuova major orientata alla diffusione e allo sviluppo dei prodotti italiani anche sui mercati esteri.

Non meno importanza ha rivestito nel 2007 l'accordo pluriennale stipulato con Universal e Warner che alimenterà, completerà e allargherà con contenuti cinematografici esclusivi l'offerta di Mediaset Premium, consentendo di aumentare la penetrazione nel mercato pay nazionale.

Contestualmente il core business televisivo sia in Italia che in Spagna ha registrato una significativa crescita dei margini abbinando, pur in un contesto economico soprattutto in Italia ancora complessivamente debole, crescita del fatturato e rigoroso controllo dei costi di produzione. La crescita della redditività operativa ha così consentito di conseguire un risultato netto consolidato in crescita rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di maggiori oneri finanziari a fronte degli esborsi sostenuti per le operazioni di sviluppo descritte e del sensibile aumento del tax rate, che sconta nel 2007 l'effetto negativo sulla fiscalità differita derivante dall'abbassamento dal 2008 delle aliquote ordinarie.

Di seguito si sintetizzano i **principali risultati** ottenuti dal Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2007 confrontati con quelli dell'esercizio precedente :

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **4.082,1 milioni di euro**, con un incremento dell'8,9% rispetto ai 3.747,6 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- il **risultato operativo (EBIT)** ammonta a **1.149,0 milioni di euro**, in crescita dell'10,8% rispetto di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, al netto di ammortamenti e svalutazioni pari a 1.017,0 milioni di euro (rispetto agli 885,7 milioni di euro dell'anno precedente). La **redditività operativa** passa dal 27,7% del 2006 al 28,1% che rappresenta ancora una volta in assoluto la migliore performance a livello consolidato fra i broadcaster continentali;
- l'**utile prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi** è pari a **1095,4 milioni di euro**, in decisa crescita rispetto ai 1.019,6 milioni di euro del 2006;
- l'**utile netto** di competenza del Gruppo è pari a **506,8 milioni di euro**, rispetto ai 505,5 milioni di euro del 2006, in presenza di un sensibile aumento del Tax rate principalmente a causa degli oneri non ricorrenti connessi al riadeguamento delle attività per imposte anticipate alle minori aliquote fiscali in vigore dal 2008;
- al 31 dicembre 2007 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento erano **6.332** (5.839 al 31 dicembre 2006);

Il consolidamento a partire dal secondo semestre del Gruppo Medusa ha determinato maggiori ricavi netti consolidati per 82,7 milioni di euro ed un maggior risultato operativo per 11,0 milioni di euro. La valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione del 33,3% detenuta in Edam Acquisition I Coöperatief BV, società a cui fa capo il controllo del Gruppo Endemol, ha comportato invece un impatto negativo sul risultato netto consolidato pari a -2,3 milioni di euro. Tale effetto è stato generato, in presenza di un risultato positivo delle attività operative di Endemol, dagli oneri connessi all'acquisizione, ed in particolare per 6,2 milioni di euro è relativo alle quote di ammortamento degli intangibles assets identificati in sede di allocazione provvisoria del prezzo pagato.

- la **posizione finanziaria netta consolidata** passa da -568,3 milioni di euro del 31 dicembre 2006 a **-1.208,8 milioni di euro** al 31 dicembre 2007. Sull'aumento dell'indebitamento finanziario netto consolidato hanno inciso oltre alle uscite per la distribuzione di dividendi da parte della capogruppo e della controllata Telecinco per complessivi 644,7 milioni di euro, gli esborsi complessivamente pari a 628 milioni di euro, sostenuti per l'acquisizione del Gruppo Medusa e per la capitalizzazione di Edam Acquisition nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Endemol da quest'ultima effettuata. Nel periodo in esame la **generazione di cassa caratteristica (free cash flow)**, determinata al lordo di entrate e uscite connesse a dividendi, investimenti e disinvestimenti di partecipazioni e azioni proprie, è pari a **666,7 milioni di euro**, rispetto ai 363,6 milioni di euro del 2006. Nello scorso esercizio erano stati sostenuti esborsi, complessivamente pari a circa 290 milioni di euro, per l'acquisizione e la realizzazione della rete trasmissiva dedicata alla realizzazione del multiplex destinato alla *mobile tv* in tecnologia *DVB-H* e delle opzioni sui diritti criptati per la stagione 2009/2010 di alcuni importanti club di Serie A.
- La capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude l'esercizio con un **utile netto di 481,6 milioni di euro** rispetto ai 522,4 milioni di euro del 2006.

Disaggregando i dati per Area Geografica:

In **Italia**:

- La **raccolta pubblicitaria lorda delle reti Mediaset** ha registrato nel 2007 una crescita pari all'1,1% al termine di un anno che ha registrato una costante progressione culminata con la straordinaria performance degli ultimi 4 mesi in cui i ricavi pubblicitari sono cresciuti a doppia cifra.
- I Ricavi di **Mediaset Premium** raggiungono i 225,9 mio di euro più che raddoppiando quelli del 2006
- I **Ricavi netti consolidati** sono a pari a 3.002,1 mio di euro in crescita del 9,1% rispetto all'anno precedente, il 7% escludendo i ricavi l'effetto del consolidamento del Gruppo Medusa
- I **costi televisivi** diminuiscono dello 0,8%; al netto del provento non ricorrente generato dal riadeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2006, la crescita rispetto all'anno precedente risulta comunque estremamente contenuta e pari allo 0,4%.
- Le Reti Mediaset chiudono il 2007 con una **share media** sulle 24 ore e in Prime Time pari al 40,6% in crescita rispetto al 2006, consolidando per il settimo anno consecutivo la netta leadership sul target commerciale di riferimento 15-64 anni
- Il **risultato operativo** è stato pari a 663,8 milioni di euro, in decisa crescita rispetto ai 597,1 milioni di euro del 2006; la redditività operativa passa dal 21,7% del 2006 al 22,1%
- L'**utile netto** è pari a 330,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 347,2 milioni di euro del 2006 unicamente a causa del già citato effetto non ricorrente sul tax rate.

In **Spagna**, in uno scenario sempre più concorrenziale, Telecinco si è ancora una volta distinta nettamente rispetto ai propri competitors, confermando l'indiscussa leadership nel mercato nazionale in termini di risultati di ascolto, crescita dei ricavi pubblicitari e redditività.

- La **raccolta pubblicitaria lorda** di Publiespana ha registrato un nuovo record con una crescita dell'8,9% rispetto al 2006
- I **ricavi netti consolidati** hanno raggiunto 1.081,6 milioni di euro, in crescita dell'8,4% rispetto al 2006
- I **costi complessivi** hanno registrato un incremento in linea con le attese pari al 6,9%
- Nel 2007 Telecinco per il quarto anno consecutivo ha conseguito la **leadership assoluta di ascolto** con il 20,3% di share, distaccando di circa 3 punti percentuali i principali competitors, Antena 3 e TVE1
- Il **risultato operativo** è stato pari a 485,2 milioni di euro, rispetto ai 439,6 milioni di euro del 2006 con una redditività operativa pari al 44,9% rispetto al 44,1% del 2006
- L'**utile netto** è pari a **353,1 milioni di euro**, in aumento del 12,3% rispetto ai 314,3 milioni di euro del 2006.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel 2007 lo scenario macroeconomico è stato caratterizzato da andamenti contrastanti, evidenziando una crescita piuttosto sostenuta nella prima parte dell'anno a cui, principalmente a causa della crisi dei mutui immobiliari *subprime* americani esplosa durante l'estate, ha fatto seguito nei mesi successivi un deciso rallentamento e l'avvio di una fase congiunturale estremamente incerta, dominata dai timori di recessione negli USA e da forti tensioni sui mercati finanziari.

In particolare nella prima parte dell'anno la crescita è stata trainata dalle economie dei Paesi industrializzati (USA, Giappone e UEM), a cui si è contrapposta una sostanziale stabilità delle economie dei paesi emergenti.

Nella seconda parte dell'anno il forte aumento delle materie prime energetiche e alimentari generato dall'elevata domanda proveniente dai paesi emergenti, ha determinato invece una brusca frenata dell'economia americana (la crescita nel 2007 si è fermata al 2,2%), solo parzialmente mitigata dalla politica monetaria e dall'indebolimento del dollaro che favorisce la competitività dei prodotti statunitensi nei mercati internazionali.

Tali segnali hanno indotto gli organismi internazionali e gli analisti privati a rivedere al ribasso le previsioni di crescita dell'economia mondiale che nel 2008 dovrebbe ridursi di un almeno un punto, a fronte di una crescita dell'economia mondiale che nel 2007 si è comunque attestata intorno al 5% (5,2% del 2006), sostenuta soprattutto dall'espansione delle economie asiatiche.

Tra i Paesi che hanno segnato nel 2007 i maggiori tassi di crescita si segnalano la Cina (+11,5%) trainata dalla esportazioni e dagli investimenti e l'India (+9,3%) sostenuta dall'aumento della domanda interna e dagli investimenti.

Anche sull'Unione Europea gravano le aspettative di rallentamento attese per gli Stati Uniti. Anche se le condizioni dell'area appaiono migliori soprattutto riguardo al mercato del lavoro che continua a far registrare un'occupazione costantemente in crescita che ha portato il tasso di disoccupazione medio del 2007 al 8,4% che rappresenta il minimo storico degli ultimi 25 anni.

L'economia europea ha continuato nella prima parte del 2007 l'andamento positivo del 2006 (+2,9%) e chiude il 2007 al +2,7%, in leggero calo a causa delle ripercussioni della crisi finanziaria statunitense; artefici della crescita sono soprattutto l'economia spagnola e tedesca. Le spinte inflazionistiche che nascono dai mercati internazionali dei prodotti agricoli ed energetici si sono trasferite nei prezzi interni causando un aumento del tasso d'inflazione in tutti i paesi dell'area.

Per il 2008 si prevede una decelerazione del PIL (che dovrebbe essere più marcata in Spagna e più contenuta in Italia, Francia e Germania) che tornerà a crescere ad un ritmo più sostenuto con il 2009.

L'economia italiana sta risentendo negativamente del rallentamento della crescita mondiale.

La fase di moderata ripresa che aveva caratterizzato il 2006 ha perso slancio nel 2007 riportando al +1,5% la crescita del PIL che è stato sostenuto dalle componenti interne della domanda a fronte di un apporto nullo della domanda estera a causa dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento nei principali mercati di sbocco. Rispetto alla forte accelerazione dell'ultimo trimestre del 2006, i primi sei mesi del 2007 hanno evidenziato un andamento piuttosto debole a cui nella seconda parte dell'anno è seguito un maggiore dinamismo. Pur rimanendo l'andamento inferiore alle aspettative, si rileva comunque la positiva tenuta delle media impresa italiana, struttura portante della struttura produttiva italiana e la vitalità dimostrata dal settore manifatturiero particolarmente nei settori tradizionali del Made in Italy: agroalimentari, arredo casa, abbigliamento moda, meccanica. Questo gruppo di imprese ha

contribuito in modo sostanziale a far crescere il nostro commercio con l'estero consolidando le nostre posizioni sui mercati esteri: Istat ha registrato a novembre un incremento delle esportazioni pari al +11,1% rispetto allo stesso periodo del 2006. L'inflazione negli ultimi mesi del 2007 è tornata ad aumentare a causa del rincaro dei prezzi dei prodotti alimentari ed energetici. Nonostante l'apprezzamento dell'euro nel 2008 è prevista un'inflazione al 2,5% che dovrebbe tornare a diminuire a quota 1,8% nel 2010. Nonostante la risalita dell'inflazione, i consumi delle famiglie hanno dimostrato maggiore dinamicità rispetto al 2006 soprattutto la spesa per i beni durevoli a elevato contenuto tecnologico, sostenuti dal buon andamento del mercato del lavoro. Infatti sono positivi i dati sull'occupazione: sono aumentati gli occupati e contemporaneamente è diminuito il tasso di disoccupazione che si è portato al minimo storico del 5,9%.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche, nel 2007, è stato del 1,9% (contro il 3,4% del 2006). Si prevede un'accelerazione del processo di azzeramento dell'indebitamento netto per il triennio 2008-2010.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

D.D.L. 1825 recante disposizioni per la disciplina del settore televisivo nella fase di transizione alla tecnologia digitale

Si sono conclusi i lavori delle Commissioni riunite della Camera (VII Cultura, scienza e istruzione e IX Trasporti, poste telecomunicazioni) ma la sopravvenuta fine della XV legislatura ha vanificato il futuro iter parlamentare del disegno di legge.

Legge n.222/07 conversione in legge con modificazioni, del D.L. 1 ottobre 2007, n.159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria per lo sviluppo e l'equità sociale.

Con tale provvedimento sono state introdotte tra l'altro due importanti misure per la transizione al digitale terrestre. In primo luogo la legge ha spostato entro l'anno 2012 la data per lo spegnimento delle trasmissioni in tecnica analogica terrestre; inoltre ha adottato misure di stimolo alla produzione di apparecchi televisivi digitali stabilendo, tra l'altro, un termine (1 giugno 2009) entro il quale dovranno essere venduti ai consumatori solo apparecchi televisivi integrati con sintonizzatore digitale per la ricezione di servizi della televisione digitale.

“Legge finanziaria” per l'anno 2008

Nella finanziaria per l'anno 2008 sono state modificate alcune norme in materia di “quote europee” al cui rispetto sono chiamati i broadcaster. In particolare sono state introdotte quote sia di programmazione che di investimento per opere europee degli ultimi cinque anni ed anche per il cinema italiano sempre degli ultimi cinque anni. Inoltre, sono stati ricompresi anche i ricavi del settore televisivo a pagamento fra quelli (pubblicità e canone) che concorrono alla determinazione dell'ammontare su cui calcolare il limite del 10% d'investimento in opere europee (degli ultimi cinque anni) di produttori indipendenti. Il nuovo regime entra in vigore nell'anno 2008.

Commissione Europea decisione C52/2005 in materia di aiuti di stato per la concessione di sussidi ai decoder digitali

Il Ministero delle Comunicazioni ha avviato la fase di analisi ed eventuale quantificazione degli aiuti di Stato, così come la Commissione Europea aveva indicato nel suo pronunciamento del 24 gennaio 2007 da noi impugnato in data 22 maggio 2007 presso la Corte di Giustizia.

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)

Regolamento in materia di pubblicità, delibera n. 162/07/CSP

La delibera introduce alcune modifiche al Regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva (del. 538/01/CSP), per una declamata armonizzazione con la normativa comunitaria.

Le principali novità introdotte sono:

- parificazione ad ogni effetto delle autopromozioni e dei messaggi di utilità sociale alla pubblicità, con esclusione però dai limiti di affollamento;

- introduzione delle finestre di televendita di durata ininterrotta di 15 minuti e conseguente conteggio nell'affollamento orario delle televendite isolate o comunque inferiori a 15 minuti.

L'entrata in vigore della delibera, inizialmente prevista per il 9 febbraio (sessantesimo giorno dalla pubblicazione in G.U.), è stata rinviata dal Tar del Lazio, a seguito di richiesta di sospensiva avanzata da R.T.I. e Publitalia '80, che ha individuato la necessità di definire da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni una data di adeguamento da parte degli operatori in linea con le loro necessità operative.

Completo passaggio alle trasmissioni digitali nelle aree all digital, delibera 603/07/CONS

Il processo di passaggio dalle trasmissioni analogiche a quelle digitali terrestri è in via di attuazione in Italia attraverso la sperimentazione in due regioni pilota: la Sardegna e la Val d'Aosta. In tali due aree è già stato infatti anticipato il passaggio integrale di alcune reti nazionali in digitale (RaiDue e ReteQuattro) quale prima tappa del completo switch off previsto in queste due Regioni nei prossimi mesi (Ottobre 2008). In tali regioni ad oggi la diffusione dei ricevitori digitali ha raggiunto quasi il 90% della popolazione e l'utilizzo quotidiano del digitale terrestre quale strumento di ricezione della televisione ha superato la soglia del 50% di utenti.

Al fine di rendere compatibile il passaggio al digitale con gli accordi internazionali di Ginevra e con gli indirizzi vigenti sul piano comunitario, è stata avviata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dal Ministero per le Comunicazioni in collaborazione con DGTVi (l'associazione di broadcaster che raccoglie le imprese pubbliche e private, nazionali e locali che trasmettono in digitale) una attività di pianificazione che ha raggiunto i seguenti risultati:

- *Pianificazione di 21 reti regionali a copertura omogenea superiore del 80%* (oltre ad altre risorse frequenziali utilizzabili per la realizzazione di reti locali) compatibili e coordinabili con l'impianto definito a Ginevra.
- *Individuazione di criteri di assegnazione* che tengano conto sia degli operatori esistenti sulla base degli investimenti effettuati sia della necessità di un *dividend per nuovi operatori e per nuovi servizi*: 2 delle 21 reti saranno infatti utilizzate per essere messe a disposizione dal Ministero delle Comunicazioni per nuovi entranti e ulteriori 3 reti saranno utilizzate per realizzare servizi di televisione in mobilità.
- *Razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio frequenziale esistente*: per la prima volta la pianificazione e le reti saranno realizzate attraverso la modalità SFN (single frequency network) da tutti gli operatori, con il massimo sfruttamento delle risorse disponibili e una sostanziale equiparazione della copertura delle reti.

Disciplinare per lo svolgimento della procedura selettiva per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al 40% della capacità trasmissiva delle reti digitali oggetto di cessione ai sensi della delibera n. 109/07/CONS del 7 marzo 2007 (del. 645/07/CONS)

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 giugno 2008 il disciplinare che regola l'accesso dei fornitori di contenuti al 40% della capacità trasmissiva sui multiplex digitali di Rai, Mediaset, La7. In esecuzione dello stesso abbiamo comunicato all'AGCOM i nostri listini per accedere alla capacità trasmissiva (40%) dei multiplex denominati "Mediaset 1" e "Mediaset 2".

Si avvia così la procedura che porterà all'indicazione da parte dell'AGCOM, previa formazione della graduatoria, dei nuovi soggetti titolati ad accedere alle trasmissioni digitali con il conseguente allargamento dell'offerta televisiva.

L'iter dovrebbe concludersi entro la fine di giugno p.v..

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

I fattori che hanno influenzato l'andamento del Titolo nel 2007

La **rivoluzione digitale** sta cambiando, in tutto il mondo, le dinamiche competitive nel settore dei Media e delle Telecomunicazioni. L'evoluzione di questi settori sta modificando e modificherà, nei prossimi anni, le modalità di fruizione dei contenuti multimediali.

In questo contesto, in merito al **settore della televisione commerciale**, tutti gli analisti di mercato concordano nell'affermare che la convergenza tra piattaforme distributive crea opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma registra l'affacciarsi di potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (telefonia mobile, Internet, ecc.).

Il 2007 è stato caratterizzato dalla crisi sui mutui *sub prime* che ha determinato una crescente debolezza dei mercati finanziari e in particolare di quelli del credito. La crisi ha innescato un processo a catena che prima si è diffuso sui finanziamenti utilizzati per le acquisizioni e poi si è allargato fino al credito al consumo e ai mutui andando ad intaccare la capacità di spesa delle famiglie.

Nel 2007, a questo scenario macroeconomico fortemente dinamico e in rallentamento generalizzato sia in USA che in Europa, si è aggiunta la contingente **debolezza del mercato pubblicitario** caratterizzata da forte volatilità in Italia e in Europa.

Se guardiamo nello specifico di Mediaset, il trend del mercato pubblicitario durante il 2007 ha avuto due diverse velocità:

- Nella **prima parte dell'anno**, si è caratterizzato per un rallentamento degli investimenti pubblicitari, concentrato nel primo trimestre dell'anno e recuperato in parte nel secondo trimestre.
- Nella **seconda parte dell'anno**, si è caratterizzato per una significativa ripresa degli investimenti pubblicitari, in particolare nell'ultimo trimestre (+11%), che ha consentito il raggiungimento di un risultato di raccolta pubblicitaria complessiva in crescita rispetto al 2006.

L'andamento a Piazza Affari

L'andamento del titolo Mediaset è stato influenzato, per tutto il 2007, dal rallentamento economico generalizzato e, in particolare, dai timori di una frenata della crescita pubblicitaria.

Il 2007 si è caratterizzato, infatti, per un generalizzato **derating** attuato dal mercato finanziario sulle valutazioni implicite dei titoli del comparto Media.

Per le ragioni evidenziate, tutto il comparto dei Media in Europa ha sottoperformato nel 2007 i principali indici azionari europei.

In questo contesto, Mediaset ha fatto registrare un andamento migliore rispetto ai principali broadcaster europei: ha registrato, per esempio, una performance superiore di 16,8% ad Antena3, di 12,2% a Tfl e di 9,3% a Prosieben.

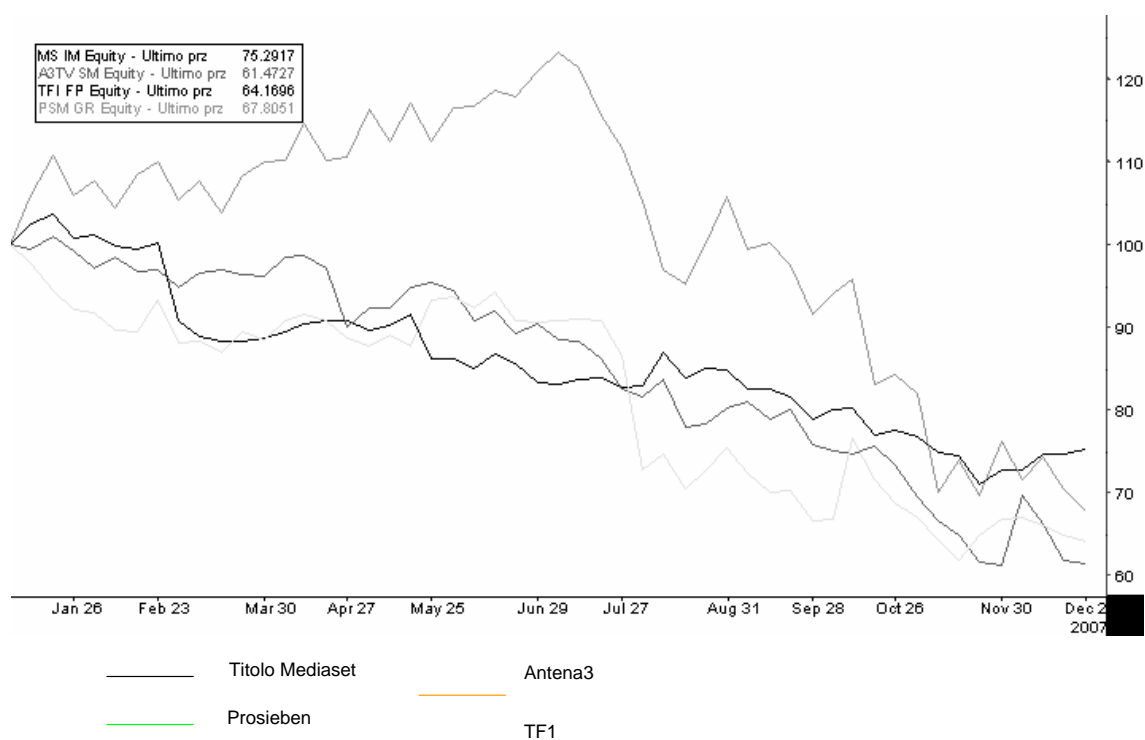
Il titolo Mediaset ha chiuso la fine dell'anno a 6,9 euro sotto il livello di inizio 2007 (9,2 euro). Nel 2007 il prezzo medio di Mediaset è stato di 7,88 euro con un minimo di 6,42 euro il giorno 27 novembre e un massimo di 9,50 euro il giorno 19 gennaio.

Da sottolineare comunque che dalla quotazione (luglio 1996) ad oggi il titolo Mediaset ha sovraperformato i principali indici di settore e **quasi raddoppiato** il proprio valore (+95%).

Il titolo Mediaset in Borsa	2007	2006	2005	2004	2003
Prezzo massimo (euro)	9,5	10,3	11,1	10,0	9,9
	<i>19 gennaio 2006</i>	<i>21 aprile 2006</i>	<i>31 marzo 2005</i>	<i>26 gennaio 2004</i>	<i>2 dicembre 2003</i>
Prezzo minimo (euro)	6,4	8,5	8,8	8,2	6,2
	<i>27 novembre 2007</i>	<i>22 settembre 2006</i>	<i>27 ottobre 2005</i>	<i>12 agosto 2004</i>	<i>10 febbraio 2003</i>
Prezzo apertura 1/1 (euro)	9,2	8,9	9,3	9,6	7,2
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	6,9	8,9	8,9	9,3	9,4
Volumi medi (ml.)	6,6	7,1	8,6	5,4	5,7
Volumi max (ml.)	43,5	34,8	45,3	26,2	36,2
	<i>2 marzo 2007</i>	<i>10 maggio 2006</i>	<i>13 aprile 2005</i>	<i>18 giugno 2004</i>	<i>20 giugno 2003</i>
Volumi min (ml.)	1,9	0,8	1,6	0,9	1,5
	<i>27 agosto 2007</i>	<i>2 gennaio 2006</i>	<i>8 agosto 2005</i>	<i>31 dicembre 2004</i>	<i>12 agosto 2003</i>
Numero azioni ordinarie (ml.)	1.138,3	1.138,3	1.138,3	1.181,2	1.181,2
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro)	7.854,3	10.130,9	10.130,9	10.985,4	11.103,5

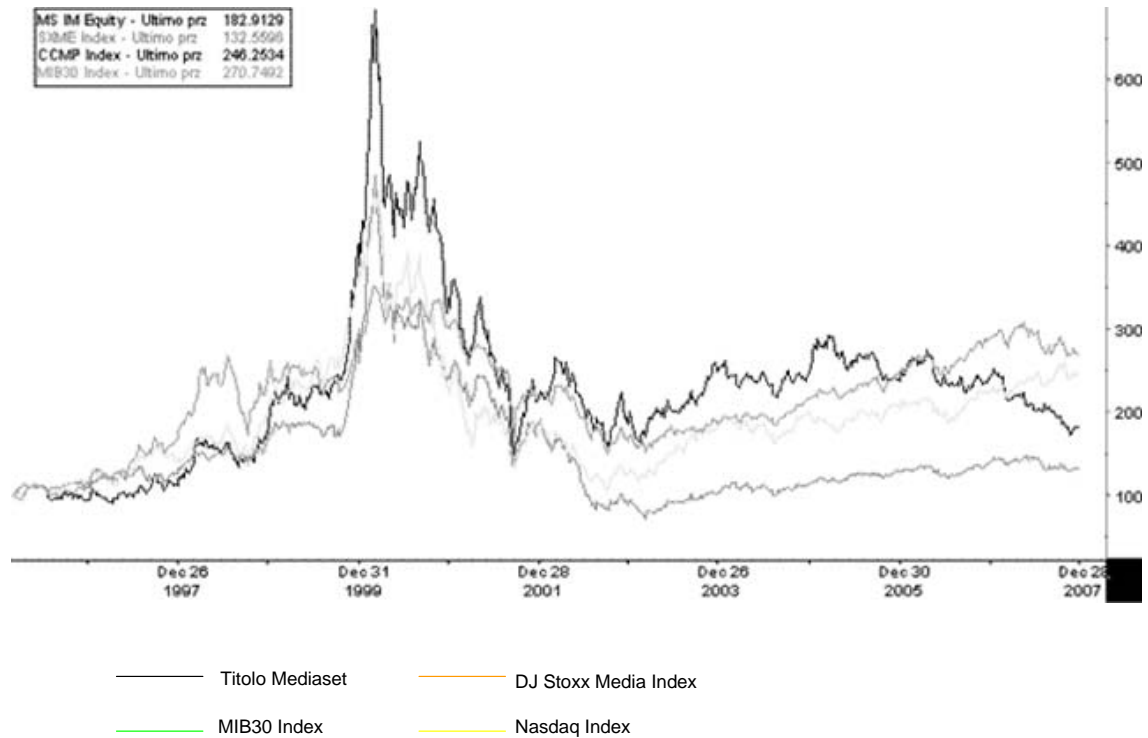
Mediaset rispetto ai principali broadcaster

(da gennaio a dicembre 2007)



Mediaset rispetto ai principali indici

(dalla quotazione nel 1996 al 2007)



Gli scambi

Il titolo Mediaset ha registrato nel 2007 volumi medi giornalieri pari a 6,6 milioni di azioni, per un controvalore medio di oltre 51,7 milioni di Euro. In totale, il numero di titoli Mediaset scambiati nel corso dell’anno sul mercato telematico della Borsa Italiana è stato di oltre 1,6 miliardi. Il record di scambi giornalieri sul titolo è avvenuto in data 2 marzo con circa 43,5 milioni di azioni, mentre i volumi minimi sono stati registrati il giorno 27 agosto con circa 1,9 milioni di azioni trattate.

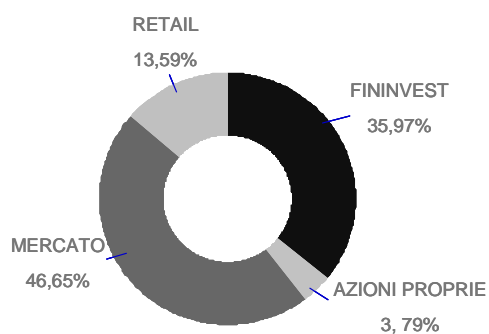
Composizione del Capitale Sociale al 31/12/2007

Alla data del 31/12/2007 il principale azionista di Mediaset è il Mercato con circa il 60% del capitale sociale. Fininvest rimane l'azionista di controllo con una quota del 35,97%. Mediaset ha in portafoglio azioni proprie pari al 3,79% del capitale.

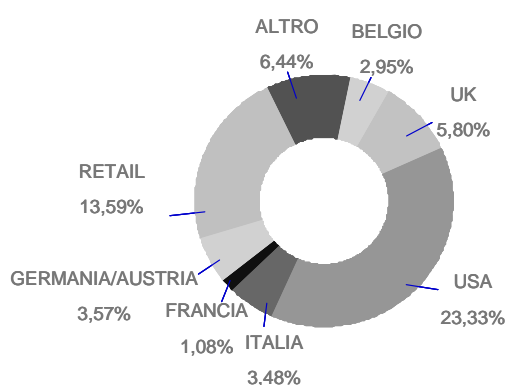
Da un punto di vista geografico, il flottante di Mediaset (60,24%) è ben distribuito nei diversi mercati: a fronte di circa il 17% di titoli detenuti da investitori italiani, circa il rimanente 43,3% è nelle mani di investitori internazionali.

Tra questi, le nazioni dove si concentra la maggiore attenzione sul titolo Mediaset sono USA e UK, rispettivamente con circa il 23,33% e il 5,80% del flottante totale, seguite da Germania, con circa il 3,57% e dal Belgio con il 2,95% del flottante totale.

Azionisti Mediaset



Flottante (60,24%) Ripartizione geografica



PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E INVESTIMENTI PARTECIPATIVI

- In data 3 luglio, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, Edam Acquisition B.V. perfezionando l'accordo firmato in data 14 maggio, ha acquistato da Telefonica il 99,7% di Endemol Investment Holding BV, holding che deteneva il 75% di **Endemol NV**, società operativa quotata alla Borsa di Amsterdam, cui fa capo l'omonimo gruppo multinazionale presente in 25 Paesi, leader nella creazione, sviluppo, commercializzazione di format e nella produzione di programmi, fiction e soap operas televisive di grande successo.

Edam Acquisition B.V. è indirettamente detenuta al 100% dalla società Edam Acquisition Holding I Coöperatief U.A., partecipata pariteticamente dalla società neo-costituita Mediacinco Cartera S.L. (25% Mediaset Investment S.a.r.l., 75% Gestevisión Telecinco S.A.), Cyrte Fund II BV (il fondo di private equity che fa capo a John de Mol, fondatore di Endemol) e Goldman Sachs Capital Partners VI LP (Gruppo Goldman Sachs Inc.).

Il prezzo corrisposto da Edam Acquisition B.V. per l'acquisto della suddetta partecipazione è stato pari a 2.629,6 milioni di euro, corrispondente alla valorizzazione delle attività e passività comprese nel perimetro oggetto della transazione ed una valutazione implicita delle azioni della società quotata Endemol N.V. pari a 25 euro/azione (inclusi dividendi di 0,45 euro/azione).

Edam Acquisition B.V. ha acquisito inoltre una partecipazione detenuta direttamente da Cyrte Fund II in Endemol N.V., pari al 5,9% del capitale per un corrispettivo pari a 184,3 milioni di euro (corrispondente al medesimo prezzo di 25 euro per azione riconosciuto a Telefonica) ed in data 4 luglio ha lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto sul residuo 19% del capitale di Endemol N.V. al prezzo di 24,55 euro/azione (equivalente al prezzo di 25 euro per azione riconosciuto a Telefonica al netto del dividendo di 0,45 euro per azione pagato il 31 maggio 2007).

In seguito alle operazioni connesse all'O.P.A., conclusasi il 3 agosto, Edam Acquisition B.V. è arrivata a detenere il 99,73% delle azioni di Endemol N.V. La società è stata ritirata dalla quotazione al NYSE Euronext di Amsterdam in data 12 settembre 2007, ed alla fine del 2007 ha variato la denominazione sociale in Endemol Group B.V.

Il Consorzio ha finanziato l'intera operazione, che ha determinato un esborso complessivo, inclusivo dei costi direttamente connessi all'acquisizione, pari a 3.436,7 milioni di euro, attraverso capitale proprio per 1.398 milioni (di cui il 33,3% pari a 466 milioni di euro, versati da Mediacinco Cartera) e attraverso il ricorso a debito bancario per la parte restante.

Gli acquirenti sono stati assistiti nell'operazione da Mediobanca e Goldman Sachs International.

- In data 10 luglio è stato perfezionato l'accordo, già annunciato il 3 luglio, tra Mediaset S.p.A. e Fininvest S.p.A. per l'acquisto da quest'ultima del 100% del capitale sociale di **Medusa Film S.p.A.** da parte di R.T.I. S.p.A.

Il corrispettivo dell'operazione, pari a 151,8 milioni di euro, è stato determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo Medusa al 31 dicembre 2006. A titolo di integrazione del corrispettivo dell'operazione, Mediaset S.p.A. si è impegnata a riconoscere a Fininvest S.p.A. un conguaglio, fino ad un massimo di 18 milioni di euro, correlato ai risultati di box office delle opere cinematografiche distribuite negli anni 2007-2008. La valutazione della congruità del prezzo rispetto ai valori di mercato è stata effettuata dalla banca d'investimento Lehman Brothers International.

Il Gruppo Medusa opera nella produzione e distribuzione di film italiani e internazionali attraverso Medusa Film S.p.A., con un investimento medio annuo in cinema italiano di circa 65 milioni di euro, nella gestione di sale

cinematografiche e nella realizzazione di complessi multiplex attraverso le società controllate Medusa Cinema S.p.A. e Medusa Multicinema S.p.A., e nell'home entertainment attraverso Medusa Video S.p.A.

- In data 28 Novembre 2007 è stato perfezionato l'accordo per la costituzione di una società nella quale confluiranno nel 2008 Medusa Film, leader nazionale della produzione cinematografica, e **Taodue**, la società leader della produzione di fiction tv d'autore fondata nel 1991 da Pietro Valsecchi e Camilla Nasbitt. L'operazione, che sarà perfezionata nel corso del 2008, prevede la costituzione di una nuova società detenuta al 75% da RTI ed al 25% dagli attuali soci di Taodue nella quale confluiranno il 100% Medusa Film e Taodue e comporterà un esborso finanziario per Mediaset di circa 107 milioni di euro.

L'operazione, creando una nuova major italiana, vuol dar seguito al processo di sviluppo nel mondo dei contenuti avviato da Mediaset con l'acquisizione del gruppo Medusa e della partecipazione in Endemol, al fine di cogliere le prospettive di crescita sia in Italia che all'Estero.

Il progetto permette a Mediaset di presiedere all'intero ciclo di vita del diritto potendo anche individuare nuove finestre di sfruttamento, di arricchire la propria library, di svilupparsi anche nell'area new media, di garantire un impegno diretto e crescente nella produzione di cinema e fiction.

- In data 3 agosto 2007 Publieurope Ltd. ha costituito nella forma giuridica della WFOE (*Wholly foreign owned enterprise*) la società **New Century Advertising Co. Ltd.**, con sede a Pechino e capitale sociale deliberato pari a 35 milioni di dollari, di cui 19,5 milioni versati al 31 dicembre 2007. Al termine delle operazioni societarie previste negli accordi sottoscritti con il Gruppo cinese China Global Media, nella prima parte del 2008 Mediaset e China Global Media, parteciperanno indirettamente in tale società con quote rispettivamente pari al 49% ed al 51%.

China Global Media a partire dallo scorso 1 ottobre ha iniziato le trasmissioni di un canale sportivo in chiaro denominato China Sport Network, attualmente trasmesso in 7 province della Repubblica Popolare Cinese con una copertura di circa 400 milioni di persone.

La New Century Advertising gestirà principalmente le attività di raccolta pubblicitaria in Cina di tale canale. Nell'ambito di tali accordi Publieurope Ltd. ha acquisito la gestione esclusiva della raccolta pubblicitaria di tale canale al di fuori del territorio cinese.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Italia

Il mercato pubblicitario

Nel 2007 il mercato pubblicitario ha generato, sulla base dei dati Nielsen, una raccolta complessiva, includendo anche le TV satellitari e la Free press, pari a 8.978 milioni di euro (8.783 milioni di euro a parità di perimetro), con una crescita percentuale del +3%, pari a 255 milioni di euro. Un risultato decisamente al di sopra delle aspettative se si considera il clima di incertezza che ha pervaso l'Italia durante tutto il 2007.

L'anno era iniziato negativamente nei mesi di gennaio e febbraio, ma già il mese di marzo presentava un recupero, la ripresa si è consolidata durante i mesi successivi così che gli investimenti del secondo trimestre evidenziavano un +1,2%, il terzo trimestre +4,6%, il quarto trimestre +7,1%.

La raccolta pubblicitaria del Gruppo Mediaset nei primi nove mesi è stata caratterizzata da un trend negativo; negli ultimi tre mesi è stato possibile recuperare totalmente la differenza rispetto all'anno precedente e chiudere l'anno in positivo. In realtà la ripresa era iniziata già ad aprile, dopo le perdite dei primi tre mesi, così che il secondo trimestre ha invertito la rotta e segnato una crescita intorno al +0,3%. L'andamento positivo è continuato nel terzo trimestre e gli ultimi mesi del 2007 hanno fatto registrare un exploit superiore all'11%.

A livello di mezzi si registra un +1,2% per la televisione con la Rai stabile (+0,2%) e Mediaset positiva +1,1%. La televisione mantiene la propria posizione di leadership assoluta all'interno dei mezzi con una quota del 53% e Mediaset ne rappresenta il 34,5% del mercato.

Gli investimenti pubblicitari sulla stampa hanno fatto registrare un incremento del +3% grazie soprattutto ai quotidiani a pagamento che incrementano del +3,3% sulla pubblicità nazionale (conseguenza del passaggio di tutti i quotidiani al "full color") e del +5,1% sulla pubblicità locale. I periodici, che avevano evidenziato notevole vivacità nel 2006 attraverso la nascita e il restyling di numerose nuove testate, arrestano la loro crescita al +2,5%.

La radio presenta notevole vitalità +8% attribuibile completamente alle radio commerciali, +9,9%, mentre radio Rai chiude in sostanziale pareggio +0,2%.

Le affissioni presentano un risultato positivo: +1,9%, a differenza del cinema che flette del -8,4%.

Continua il suo andamento più che brillante Internet che, con un incremento del +42,7%, ha raggiunto 282 milioni di euro superando, secondo i dati Nielsen, gli investimenti sommati di affissioni e cinema.

Mezzi *	2007		2006		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	3.102	35,3%	3.012	35,3%	3,0%
Televisione	4.653	53,0%	4.599	54,0%	1,2%
Radio	476	5,4%	441	5,2%	8,0%
Affissioni	201	2,3%	197	2,3%	1,9%
Cinema	70	0,8%	76	0,9%	-8,4%
Internet	282	3,2%	198	2,3%	42,7%
Totale mercato	8.783	100,0%	8.523	100,0%	3,1%

(*) area classica: escluse le tv satellitari e la free press

Il segmento del Largo Consumo, che ha prodotto una raccolta pubblicitaria pari a 2,6 miliardi di euro con una quota di mercato pari al 32,1%, si è rivelato sostanzialmente invariato (-0,7%) rispetto al 2006. La televisione ha

mantenuto la leadership all'interno di questo aggregato, con una quota pari al 80% circa del quale il 64% sulle reti Mediaset.

Il settore Automobilistico ha raggiunto 970 milioni di euro in linea con il 2006. Le telecomunicazioni hanno raccolto complessivamente 735 milioni di euro con una crescita del 6,0% del quale circa il 51,2% sulle reti Mediaset. Abbigliamento: tra i principali settori è quello che ha registrato il tasso di crescita più alto. Le reti Mediaset ne hanno assorbito circa il +29,4% in più rispetto all'esercizio precedente.

Finanza/Assicurazioni hanno generato 404 milioni di euro di raccolta pubblicitaria, risultando ancora una volta in crescita; la televisione si è attestata al 45,4% di quota e le reti Mediaset sono risultate il mezzo più pianificato con un incremento del 10,1%.

Si segnala infine la crescita di quota di mercato per i settori arredamento, tessili per la casa e articoli bagno, farmaceutici/Sanitari, Elettrodomestici, Giochi/Articoli scolastici, Industria/Edilizia, dei quali ne hanno beneficiato le reti Mediaset.

La clientela di Publitalia ha mantenuto le stesse caratteristiche in termini di indicatori rispetto all'esercizio 2006; è composta infatti da 1.130 clienti dei quali 308 nuovi i quali hanno generato un commissionato prossimo ai 120 milioni di euro che in proporzione equivale al 4% circa del commissionato complessivo. Con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 25% circa del commissionato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 71% del fatturato. Questi indicatori si sono mantenuti in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Tv Commerciale: Palinsesto e ascolti

Le reti generaliste del Gruppo - Canale 5, Italia 1 e Retequattro – sono controllate da Rti, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti.

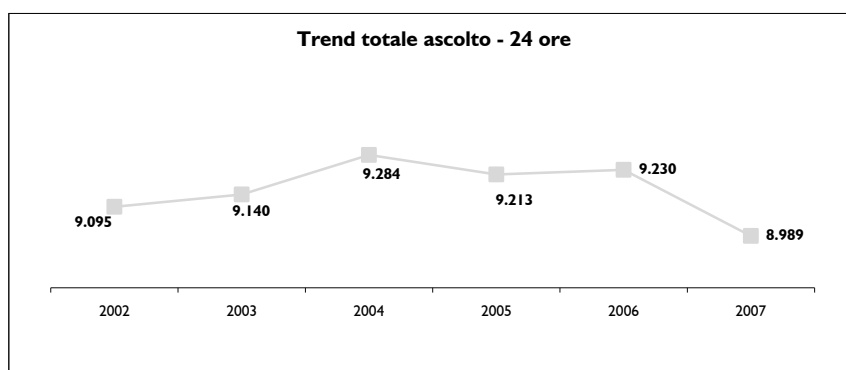
Nel 2007 sono state trasmesse da ciascuna rete 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 44,9% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

La tabella che segue illustra l'articolazione delle ore di palinsesto emesso nel 2007 per rete, per tipologia e suddivise tra produzioni originali e diritti.

Palinsesto Reti Mediaset - Palinsesto 31 dicembre 2007

Tipologie	Canale 5		Italia 1		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	718	8,2%	1.193	13,6%	2.253	25,7%	4.164	15,8%
Tv Movie	638	7,3%	324	3,7%	263	3,0%	1.225	4,7%
Miniserie	182	2,1%	60	0,7%	122	1,4%	364	1,4%
Telefilm	995	11,4%	2.050	23,4%	1.703	19,4%	4.748	18,1%
Teleromanzo	44	0,5%	-	0,0%	10	0,1%	54	0,2%
Sit-com	167	1,9%	735	8,4%	100	1,1%	1.002	3,8%
Soap	515	5,9%	-	0,0%	626	7,1%	1.141	4,3%
Telenovelas	60	0,7%	-	0,0%	250	2,9%	310	1,2%
Cartoni	-	0,0%	1.471	16,8%	-	0,0%	1.471	5,6%
Totale diritti	3.319	37,9%	5.833	66,6%	5.327	60,8%	14.479	55,1%
News	2.710	30,9%	778	8,9%	1.334	15,2%	4.822	18,3%
Sport	7	0,1%	896	10,2%	3	0,0%	906	3,4%
Intrattenimento:	2.240	25,6%	862	9,8%	1.190	13,6%	4.292	16,3%
<i>intratt. leggero</i>	972	11,1%	429	4,9%	183	2,1%	1.584	6,0%
<i>talk show</i>	338	3,9%	3	0,0%	-	0,0%	341	1,3%
<i>musica</i>	28	0,3%	143	1,6%	83	0,9%	254	1,0%
<i>quiz-game-show</i>	543	6,2%	220	2,5%	20	0,2%	783	3,0%
<i>reality</i>	315	3,6%	32	0,4%	3	0,0%	350	1,3%
<i>soft news</i>	44	0,5%	35	0,4%	901	10,3%	980	3,7%
Cultura	69	0,8%	8	0,1%	312	3,6%	389	1,5%
Televendite	415	4,7%	383	4,4%	594	6,8%	1.392	5,3%
Totale produzioni	5.441	62,1%	2.927	33,4%	3.433	39,2%	11.801	44,9%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	8.760	100,0%	26.280	100,0%

Nel 2007 il totale ascolto delle 24 Ore è stato pari ad una media di 8milioni e 989mila individui, un dato leggermente inferiore a quello del 2006 (-2,6%).







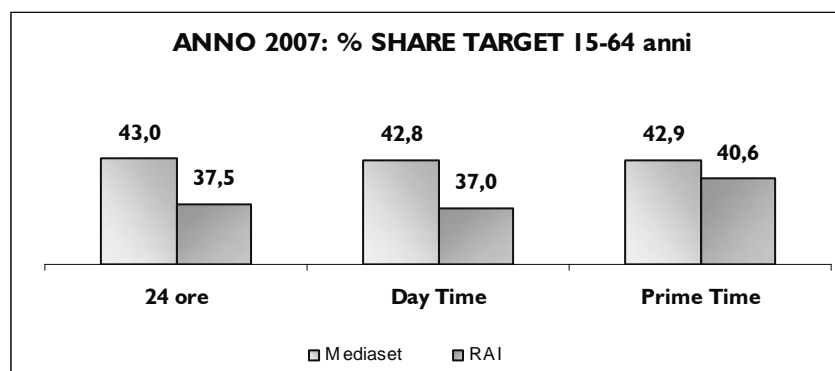
Le reti Mediaset hanno chiuso il 2007 al 40,6% di share in Prime Time e nelle 24 Ore e al 40,3% in Day Time (rispettivamente +0,3 e 0,2 punti di share rispetto al 2006 nel totale giornata e nel Day Time, mentre si mantiene stabile la prima serata). Rimangono molto positivi i risultati per il target commerciale (15-64 anni), quello più interessante per gli investitori pubblicitari, che ha visto le tre Reti Mediaset mantenere la leadership in tutte le fasce orarie, grazie al primo posto di Canale 5 e al terzo di Italia 1, rispetto alla televisione di Stato che conferma il trend calante (+5,5 punti di vantaggio).

Canale 5 ha ottenuto una media del 21,6% in Prime Time sul totale individui. Nel target commerciale (15-64 anni) la rete ammiraglia è risultata ancora una volta prima in tutte le fasce orarie: 22,6% nelle 24 Ore, 22,2% in Day Time, 23,5% in Prime Time.

Italia 1 si conferma la rete preferita dagli ascoltatori più giovani con il 25,4% nella fascia 4-14 anni nelle 24 Ore. I dati di ascolto complessivi sul totale individui rispecchiano il gradimento per la qualità dei programmi: nelle 24 Ore ottiene l'11,2%, in Day Time l'11,3% e in Prime Time il 10,7%. Inoltre va segnalata la leadership della coppia Canale 5-Italia 1 nella fascia 4-34 anni.

Retequattro conferma il terzo posto tra il pubblico adulto (over 65) con il 12,3% di share nelle 24 Ore, confermando il suo presidio strategico su questo target. I dati d'ascolto sul target individui si attestano sull'8,7% nelle 24 Ore e nel Day Time e sull'8,3% in Prime Time.

Share individui - Anno 2007	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00
	20,7%	21,6%	20,3%
	11,2%	10,7%	11,3%
	8,7%	8,3%	8,7%
	40,6%	40,6%	40,3%

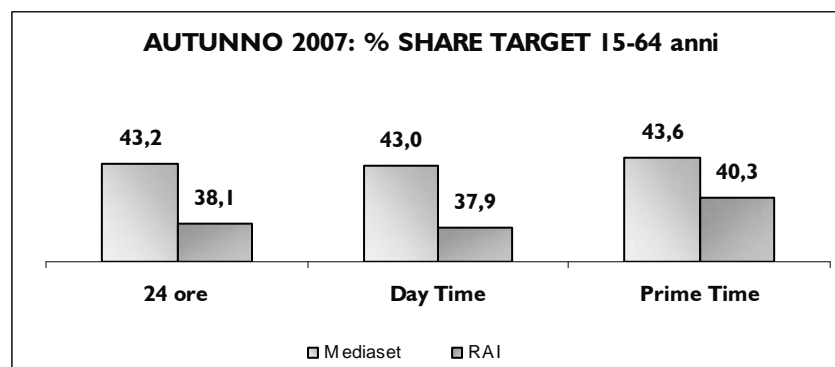


Le stagioni di garanzia

Nel periodo di garanzia autunnale (dal 9 settembre al 1 dicembre) Mediaset si è attestata al 41,0% in Prime Time, al 40,5% nelle 24 Ore e al 40,3% in Day Time.

In prima serata Canale 5 raggiunge il 22,7%, la stessa quota di ascolto di Rai 1, mentre Rete 4 cresce sia in Day Time (+0,6 punti di share rispetto al 2006), sia in Prime Time (+0,1 punti) che nelle 24 Ore (+0,5 punti).

Mediaset, grazie al primo posto di Canale 5 e al terzo posto di Italia 1, mantiene il primo sul target 15-64 anni in tutte le fasce orarie (43,2% nelle 24 Ore, 43,0% nel Day Time e 43,6% in Prime Time).



Produzione di programmi

Nel 2007 Rti ha prodotto il 37,6% dei programmi televisivi emessi dalle reti Mediaset. Si evidenzia una flessione nel numero di titoli presentati nei due esercizi: segnaliamo di seguito le tipologie maggiormente interessate.

Tipologia	Numero produzioni realizzate								
	2007			2006			Variazione %		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Programmi TV									
Intrattenimento e talk show	37	57	94	35	46	81	5,7%	23,9%	16,0%
Documentari	-	-	-	-	3	3	0,0%	-100,0%	-100,0%
Eventi	-	1	1	-	2	2	0,0%	-50,0%	-50,0%
Programmi Culturali e Informativi	5	38	43	6	42	48	-16,7%	-9,5%	-10,4%
Soft news	-	17	17	-	25	25	0,0%	-32,0%	-32,0%
Telegiornali	-	4	4	-	4	4	0,0%	0,0%	0,0%
Reality	-	8	8	1	14	15	-100,0%	-42,9%	-46,7%
Promo e Annunci	-	7	7	-	6	6	0,0%	16,7%	16,7%
Sport	-	17	17	2	18	20	-100,0%	-5,6%	-15,0%
Quiz/Giochi	6	8	14	7	9	16	-14,3%	-11,1%	-12,5%
Musica	6	8	14	3	5	8	100,0%	60,0%	75,0%
Soap	-	2	2	-	2	2	0,0%	0,0%	0,0%
Fiction lunga serialità	7	-	7	9	-	9	-22,2%	0,0%	-22,2%
Totale programmi TV	61	167	228	63	176	239	-3,2%	-5,1%	-4,6%
Programmi commerciali									
Televendite	4	46	50	3	50	53	33,3%	-8,0%	-5,7%
Totale programmi commerciali	4	46	50	3	50	53	33,3%	-8,0%	-5,7%
Totale generale	65	213	278	66	226	292	-1,5%	-5,8%	-4,8%

La programmazione

Canale 5

Numerosi i programmi di intrattenimento proposti dalla Rete nel corso dell'anno: La Corrida (31,9%), C'è posta per te (27,5%), Amici (oltre il 28% di share sia nella collocazione pomeridiana che in quella serale), Zelig (26,9% con punte superiori al 40% sui target giovani), Grande Fratello 7 (25,8%).

In attacco di Prime Time Striscia La Notizia ha terminato il 2007 al 27,6%.

Per quanto riguarda la fiction, Il Generale Dalla Chiesa (29,8%), Maria Montessori (29,4%), Il Capo Dei Capi (28,3%), Nassirya per non dimenticare (24,6%).

Italia 1

Grande successo per alcune produzioni Mediaset: in Prime Time, Le Iene Show, ottiene una media del 15,9% in primavera, (mentre il 20,4% in autunno in seconda serata), Colorado del 20,5%. In seconda serata, Urban Legends ottiene una share del 25,4%.

Per quanto riguarda le serie, continua il successo sia del filone medico che di quello investigativo: Dr House Medical Division realizza il 16,6%, Grey's Anatomy il 13,9%, CSI:Crime Scene Investigation ottiene il 12,3% ed, infine, i due spin off CSI:Miami e CSI: New York il 12%.

Prezioso il contributo dello sport: il Motomondiale registra rispettivamente, per le gare delle tre classi, motogp, 250cc e 125cc, il 32,7%, il 16,9% e il 13,6%. Infine, Controcampo ultimo minuto chiude il 2007 con una share media del 15,4%.

Rete 4

Per quanto riguarda le produzioni, dal lunedì al venerdì Forum ottiene il 17,2%, mentre nel fine settimana Melaverde e Pianetamare chiudono il 2007 al, rispettivamente, 12,1% e al 10,2%.

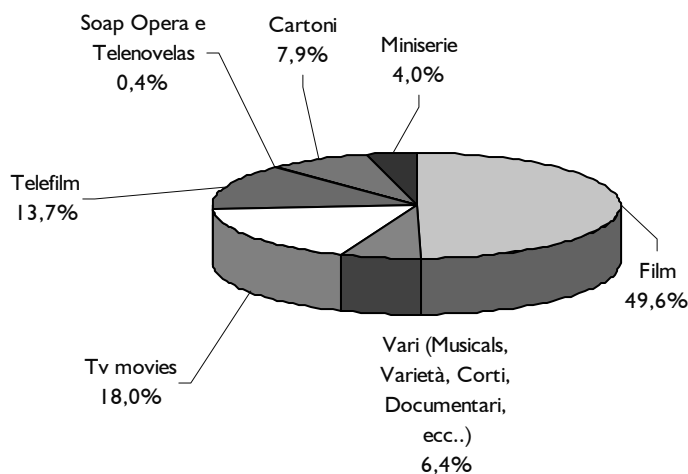
Sono state 177 le serate dedicate ai film, tra le pellicole più apprezzate degli ultimi mesi: Continuavano a chiamarlo..., Robin Hood Principe dei ladri, Le ali della Libertà, Il Castello, Chi trova un amico..., Duro da Uccidere, Schindler'sList; tutti caratterizzati da un ascolto medio superiore ai due milioni e mezzo di telespettatori.

Infine occorre sottolineare la soap Tempesta d'Amore che ottiene una share del 10,2% nella collocazione delle 20:00-20:25 e del 10,9% nel Prime Time.

Acquisizione e gestione diritti

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi Free Tv del Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2007:

Composizione Library Diritti al 31 dicembre 2007	N. titoli	Episodi
Film	3.524	3.524
Telefilm	975	19.043
Telenovelas	6	1.034
Cartoni	559	20.468
Miniserie	283	913
Soap opera	20	3.445
Tv movies	1.278	1.316
Vari (Musicals, Varietà, Corti, Documentari, ecc..)	457	1.418
Totale	7.102	51.161



Nel corso del 2007, R.T.I. ha negoziato e concluso importanti accordi pluriennali con Warner Bros, Universal e Sony Columbia e ha concluso l'acquisto di un pacchetto annuale di diritti con Disney. Gli accordi con Warner Bros. International e Universal porteranno all'acquisizione oltre che di prodotto destinato alla free TV anche di prodotto in esclusiva pay TV destinato ad alimentare la nuova offerta "Premium Gallery".

Anche quest'anno viene confermato, il rapporto di fornitura di diritti con la controllata Medusa Film S.p.A., società leader del mercato italiano della distribuzione cinematografica.

Per quanto riguarda l'autoproduzione fiction, l'anno in corso è stato caratterizzato da un forte orientamento produttivo, in linea con quello delineatosi negli ultimi anni, e rivolto al rafforzamento del Core business del Gruppo, che ha portato la fiction a rappresentare un pilastro centrale e caratterizzante dei palinsesti delle reti R.T.I. S.p.A., e

confermando i seguiti di produzioni di lunga serialità (telefilm e soap opera) e realizzate produzioni di alto profilo editoriale, legate ai temi di attualità e ai grandi personaggi italiani.

Si segnala, la produzione da parte della società Mediavivere S.r.l del sequel della fiction dal titolo “Questa è la mia terra”. Alla società è stato inoltre affidato l’incarico di sviluppare nuovi prodotti fiction a lunga serialità che verranno realizzate nel corso del 2008.

Nel corso del 2007 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, si segnalano:

- l’acquisizione, in virtù degli accordi pluriennali esistenti con le Major americane, della disponibilità dei films: Spider Man 2, Il Codice da Vinci, Closer, The Terminal, Pirati dei Caraibi-La maledizione del forziere fantasma, Hitch, lui si che capisce le donne, Shrek 2, Shark Tale, The Ring 2, Mi presenti i tuoi, Mission Impossible 3 e Io, Robot ;
- l’acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione TV: Ugly Betty, Shark, Heros, Eli Stone, Psych, Dirty Sexy Money, Tudors, Saved, Damages, Kyle XY e October Road;
- l’acquisizione dei diritti relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televi-sivo quali: Dr House, Grey’s Anatomy, 24, Missing, Law & Order: Special Victims Unit, e Law & Order: Criminal Intent, Simpson, American Dad, My Name is Earl;
- l’acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A., per la stagione televisiva in corso, dei film: Ti amo in tutte le lingue del mondo, Oliver Twist, Giorni dell’abbandono, Cuore Sacro, Quo vadis, baby? e Le Crociate;
- l’orientamento produttivo rivolto alla lunga serialità ha portato alla realizzazione del seguito di produzioni fiction quali Distretto di Polizia, Carabinieri, R.I.S. e I Cesaroni, che nelle precedenti edizioni hanno ottenuto un notevole successo di pubblico;
- la realizzazione di alcune produzioni di notevole prestigio, per soggetto, cast ed autori, quali: Capo dei capi, Chirurgia d’urgenza, I liceali, Crimini bianchi, Mogli a pezzi, Il sangue e la rosa, Anna e i cinque, Aldo Moro, Io non dimentico e Fuga per la libertà;
- assume inoltre particolare rilevanza la produzione della settima serie di Centovetrine, Soap Opera italiana di 230 episodi che, insieme alle nuove puntate delle sit-com Camera Café , Belli Dentro e Buona la Prima ottengono costantemente elevati livelli di ascolto.

Digitale terrestre

Nel corso dell’esercizio, R.T.I. S.p.A. ha confermato l’impegno nello sviluppo delle trasmissioni di programmi televisivi propri e di editori terzi in tecnica digitale attraverso frequenze terrestri. La televisione digitale terrestre (DTT) è un innovativo sistema di diffusione del segnale televisivo in tecnica digitale ricevibile attraverso la normale antenna televisiva senza l’ausilio di parabole o di antenne speciali.

Per accedere al nuovo servizio, gli spettatori coperti dal segnale devono semplicemente dotarsi di un decoder o “set top box” digitale da collegare alla normale presa dell’antenna.

I principali vantaggi della televisione digitale terrestre rispetto a quella analogica sono:

- qualità d’immagine superiore, priva dei disturbi tipici nella trasmissione analogica e uniforme in ogni area di copertura;

- possibilità di ricevere trasmissioni in formato video 4/3 o 16/9, con doppio audio stereo (ad esempio per ascoltare i film in lingua originale) e audio Dolby Digital 5.1;
- aumento del numero di canali a parità di capacità trasmissiva disponibile: in una frequenza è possibile trasmettere in tecnica digitale fino a sette programmi invece dell'unico consentito dalla tecnica analogica;
- possibilità di veicolare applicazioni interattive attraverso le quali il telespettatore può partecipare attivamente al contenuto di un programma o disporre di informazioni correlate e aggiuntive;
- possibilità di veicolare contenuti sia gratuiti sia a pagamento, grazie alla possibilità di criptare il segnale.

In sintesi, il passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale terrestre rivoluziona il concetto di televisione, moltiplicando la scelta di contenuti per il telespettatore e trasformando il mezzo di comunicazione da passivo in attivo.

Grazie al digitale terrestre, R.T.I. S.p.A. ha continuato ad innovare l'offerta d'intrattenimento televisivo tradizionale: ha arricchito l'offerta delle 3 reti ammiraglie con servizi interattivi di elevata utilità e attrattività per i suoi spettatori, produce tre nuovi canali Boing, Iris e Mediasshopping e trasporta 5 canali di editori terzi, propone un servizio che offre contenuti "premium" in modalità pay per view e prosegue nello sviluppo della trasmissione in tecnica DVB-H per la mobile TV.

Nel corso dell'esercizio R.T.I. S.p.A. e le sue controllate hanno lavorato all'ulteriore potenziamento della copertura delle reti digitali esistenti, e all'arricchimento dell'offerta di contenuti esclusivi sia gratuiti sia a pagamento rivelatisi molto graditi dall'utente televisivo.

L'impegno sulla televisione digitale terrestre nel 2007 ha visto R.T.I. S.p.A. raggiungere importanti obiettivi su diversi fronti: la diffusione della "TV Digitale Terrestre", lo sviluppo delle infrastrutture e il trasporto dell'offerta DTT, la partecipazione attiva al consorzio DGTVi e il supporto allo switch-off, il consolidamento di Boing e l'ampliamento dell'offerta free con Iris, il rafforzamento dell'offerta di TV interattiva, l'arricchimento dell'offerta Mediaset Premium e l'annuncio della nuova offerta Gallery per il 2008, le trasmissioni per la mobile TV in tecnica DVB-H.

La diffusione del DTT

La televisione digitale terrestre nel corso del 2007 ha proseguito nel suo percorso di diffusione della piattaforma. Secondo le rilevazioni condotte da GFK – Eurisko nel periodo gennaio-novembre 2007 sono stati venduti 1.900.000 tuner DTT, di cui circa 900.000 integrati in idTV, portando il numero totale di famiglie in possesso di un tuner digitale terrestre a 6,375 milioni.

Diversi fattori hanno contribuito a confermare il successo della televisione digitale terrestre: oltre agli investimenti degli operatori digitali finalizzati all'arricchimento dell'offerta televisiva free e pay ed all'aumento della copertura e della numerosità dei multiplex esistenti, si è riscontrato il benefico effetto sul consumo televisivo digitale dello spegnimento delle trasmissioni analogiche di Rai Due e Rete 4 in Valle d'Aosta ed in Sardegna. Inoltre, le vendite di tuner DTT integrati nei televisori a schermo piatto hanno per la prima volta superato, a Maggio 2007, le vendite dei decoder e per il futuro si propongono come il principale traino all'adeguamento tecnologico delle case degli italiani in previsione dello switch-off del 2012. Le vendite di idTV non hanno, però, completamente sostituito quelle di decoder, le quali anche nel 2007 si sono confermate ai livelli dell'anno precedente; il prezzo di acquisto dei decoder interattivi più economici si è man-tenuto pari a 70 Euro e il 96% dei decoder presenti nelle case degli italiani supporta lo standard di interattività DVB MHP 1.0.2 ed è dotato di smart card reader per la ricezione dei servizi Pay TV, inclusi Mediaset Premium e La 7 Cartapiù.

La penetrazione della piattaforma di TV digitale terrestre all'interno delle famiglie italiane conti-nua ad avanzare nel suo irto percorso e già nei primi mesi del 2008 potrà beneficiare dell'iniziativa "bollini" presentata dal DGTVi, in collaborazione con i produttori di "set-top box" e di televisori digitali integrati, a garanzia delle caratteristiche tecnico qualitative dei ricevitori ed a tutela del consumatore.

Per il 2008 si prevede un continuo incremento del numero di famiglie dotate di DTT, grazie all'ulteriore arricchimento dell'offerta free e pay, all'ampliamento della copertura dei diversi multiplex ed anche per effetto delle iniziative di comunicazione previste per preparare gli abitanti di Torino, Cuneo e Trento al prossimo spegnimento della trasmissione analogica di Rai 2 e Rete 4, previsto per ottobre 2008 a Torino e Cuneo e per febbraio 2009 nella provincia autonoma di Trento. Un altro importante passo per processo di transizione dall'analogico al digitale verso la completa digitalizzazione delle trasmissioni terrestri fissata per legge al dicembre 2012.

La partecipazione al DGTVi e il supporto allo switch-off

Un ruolo molto importante nelle attività di promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia è stato svolto anche nel 2007 dall'associazione DGTVi che raggruppa tutti i broadcaster free-to-air nazionali, compresa R.T.I. S.p.A., oltre alle federazioni delle televisioni locali.

Nel 2007, il DGTVi, dopo esser entrato a far parte di Italia Digitale nel corso dell'anno precedente, ha mantenuto un ruolo di leadership non solo nell'affermazione di standard aperti e interoperabili per i ricevitori e decoder digitali terrestri, ma anche nella promozione e supporto del processo di switch-off dalla televisione analogica alla televisione digitale, aiutando il coordinamento degli attori locali e nazionali coinvolti in questo importante e delicato processo.

A tal proposito, in occasione della terza conferenza nazionale della tv digitale terrestre di Torino, il DGTVi ha presentato l'iniziativa "bollini", con lo scopo di aiutare il consumatore ad identificare con facilità i decoder e ricevitori abilitati alla ricezione del digitale terrestre secondo gli standard europei e a garanzia dei principi di interoperabilità e orizzontalità degli stessi. Tale progetto nasce a coronamento delle attività di coordinamento dell'industry dei ricevitori e decoder digitali, messe in atto dall'associazione. Tali bollini, di due tipi, uno per i decoder ed uno per i televisori con tuner integrati, saranno presenti nei negozi a partire dall'inizio del 2008.

Gli interventi di comunicazione del DGTVi si sono concentrati principalmente nelle due regioni pilota per lo switch-off, in Sardegna ad esempio, in concomitanza con la fase due del processo di spegnimento, sono stati diffusi 400.000 leaflet informativi. Inoltre durante la conferenza di Torino, il Piemonte e la provincia autonoma di Trento hanno siglato un protocollo di intesa, insieme al ministro delle Comunicazioni ed al presidente del DGTVi, al fine di iniziare lo switch-off già nel 2008 ed ultimarlo rispettivamente nel 2011 e nel 2009. Per gli anni a venire, dunque, l'associazione DGTVi si impegnerà attivamente nella promozione della TV digitale terrestre in Italia e nelle aree di switch-off: Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte e Provincia di Trento.

Infrastrutture e trasporto dell'offerta DTT

I numerosi operatori del settore che hanno continuato ad investire nello sviluppo della piattaforma digitale terrestre, stanno fortemente contribuendo all'aggiornamento ed al rin vigorimento delle infrastrutture DTT italiane. A fine 2007, sono infatti 10 i multiplex digitali terrestri operativi sul territorio nazionale (due trasmettono esclusivamente in tecnologia DVB-H) a cui si sommano più di 180 multiplex a copertura locale o regionale.

Gli 8 multiplex a copertura nazionale operativi nel 2007 sono, rispettivamente: Rai A, Rai B, Mediaset 1, Mediaset 2, D-Free, Telecom Italia Media A, Telecom Italia Media B, L'Espresso. Invece, i 2 multiplex dedicati alla trasmissione di

contenuti in tecnica digitale terrestre per la ricezione su terminali mobili (DVB-H) sono rispettivamente di proprietà di R.T.I. S.p.A. e dell'operatore mobile H3G.

R.T.I. S.p.A. ha profuso, attraverso Elettronica Industriale S.p.A., notevoli sforzi nella crescita della copertura raggiunta dal multiplex Mediaset 1 che oggi si conferma all'81% della popolazione e dal multiplex Mediaset 2 che copre oggi il 75% della popolazione. Il nuovo multiplex dedicato alla trasmissione in tecnica DVB-H copre oggi già oltre il 70% della popolazione.

Per quanto attiene l'offerta di canali, ad oggi sul digitale terrestre sono presenti 28 canali televisivi in chiaro con copertura nazionale, di cui 9 sono la riproposizione dell'attuale offerta analogica (simulcast) e 19 sono canali aggiuntivi rispetto all'offerta in analogico. Il numero di canali DTT è destinato ad aumentare nei prossimi anni, considerando gli annunci relativi al lancio di nuovi canali da parte di numerosi operatori (tra cui anche R.T.I. con il canale Bis) ed anche grazie alla prossima realizzazione tramite bando dell'obbligo regolatorio di cessione del 40% della capacità di trasmissione ad editori terzi dei MUX di Mediaset, RAI e Telecom Italia Media.

R.T.I. S.p.A. ha svolto un ruolo importante nell'offerta DTT, trasmettendo 11 canali: le reti ammiraglie in simulcast con la TV analogica, 3 nuovi canali per il DTT (Boing, Iris e Mediashop-ping) e 5 canali di editori terzi non collegati alla società (Class News, BBC World, Coming Soon, Sport Italia e Sport Italia Live24). In aggiunta sono trasmessi anche i servizi pay per view Mediaset Premium ed oltre 50 servizi interattivi di cui l'80% associato alle tre reti generaliste. Il 19 gennaio 2008 è stata lanciata la nuova offerta cinema e serie di Mediaset Premium, Premium Gallery, che sarà veicolata al pubblico tramite la capacità trasmissiva del multiplex Dfree.

Inoltre nelle zone della Sardegna interessate allo switch-off di Rai Due e Rete 4, RTI S.p.A. ha iniziato, nel corso del 2007, le prime trasmissioni test in alta definizione del canale Rete 4 ed ha anche creato un panel statistico di famiglie sarde, attraverso cui ha constatato come Rete 4 HD abbia sostituito in quarta posizione nella lista canali, nella quasi totalità dei casi, la versione SD del medesimo canale.

Multichannel DTT

Boing costituisce una proposta totalmente nuova nel panorama televisivo italiano ed è stato, sino al recente debutto di Rai Gulp, l'unico canale kids presente nell'offerta digitale terrestre. R.T.I. e Turner hanno creato assieme il primo canale per bambini in onda 24 ore su 24 in modalità free.

Inoltre, la visibilità di Boing ha continuato ad essere molto elevata anche sulle reti ammiraglie R.T.I. S.p.A., in una logica di cross promotion, principalmente nelle fasce a target di Italia 1 garantendo così un'elevata esposizione ad un brand che si sta sempre più affermando all'interno del proprio target di riferimento.

Da settembre 2007 Auditel diffonde i valori d'ascolto mensili di Boing, valori che da subito hanno evidenziato una performance di successo: a settembre, l'audience media di Boing riferita al totale individui, nel giorno medio, è stata di 34.000 spettatori con uno share dello 0,33%. Il canale digitale terrestre tematico per bambini si colloca così al quarto posto tra tutti i canali digitali (alle spalle di Sky Sport 1, FoxCrime e Disney Channel), ed al secondo posto tra i canali digitali per bambini.

Boing produce, nel target Auditel di riferimento, tra le 7:00 e le 22:00 un ascolto medio di 22.380 telespettatori, con un share on target complessivo del 2,66%. Anche in questo caso Boing si posiziona come il secondo canale più visto tra tutti i canali kids davanti a Playhouse Disney e Jetix e dietro solamente a Disney Channel.

Il 21 Novembre 2007 R.T.I. S.p.A. ha annunciato il lancio di due nuovi canali gratuiti in digitale terrestre: Iris e Bis. Il primo ha iniziato le trasmissioni il 30 novembre ed è dedicato principalmente al cinema d'autore di ieri a quello di oggi, ma anche a sitcom, telefilm, documentari e una serata a settimana dedicata a grandi pièce teatrali italiane e una

ai concerti di musica classica e lirica. Con Iris, chi ama il cinema ha la possibilità di vedere o rivedere, anche in prima serata quei film che spesso, per vincoli di audience, non trovano facile collocazione nei palinsesti della tv generalista.

Bis invece inizierà le trasmissioni entro il primo semestre 2008 e proporrà al pubblico una programmazione incentrata sul meglio delle produzioni di intrattenimento in 25 anni di storia di R.T.I. S.p.A., passerà in rassegna produzioni, show, serie tv e personaggi che hanno fatto la storia passata e presente della tv commerciale italiana accompagnando l'evoluzione della società.

Con questi nuovi canali gratuiti, R.T.I. S.p.A. prosegue l'investimento sul digitale terrestre iniziato nel 2004 con Boing, il primo canale tematico gratuito dedicato ai bambini ed alle famiglie.

La TV interattiva

I portali Canale 5 Plus, Italia 1 Plus e Rete 4 Plus sono ormai i consolidati contenitori delle possibilità offerte ai telespettatori dai servizi interattivi trasmessi sulle tre reti generaliste del digitale terrestre. La scelta del termine "Plus" è indicativa del nuovo modello di televisione proposto da R.T.I. S.p.A., che arricchisce ed innova, senza sostituire la televisione tradizionale, mantenendo la centralità del rapporto di fiducia tra lo spettatore e le reti televisive.

L'offerta pay-per-view "Mediaset premium", fin dalla sua nascita, è stata arricchita con contenuti interattivi; in questo esercizio l'offerta è stata incrementata anche con nuovi strumenti di "guida elettronica dei programmi" per soddisfare le esigenze di "orientamento all'offerta" a beneficio dei telespettatori.

Boing ha continuato a beneficiare dell'offerta interattiva; costituita da giochi interattivi per i più piccoli, accessibili dal canale attraverso il tasto rosso del telecomando e disponibili 24/7.

Anche nel corso dell'esercizio 2007, R.T.I. S.p.A. si è avvalsa, per poter misurare l'efficacia di tutti i prodotti interattivi trasmessi, del campione di circa 800 famiglie, pari a circa 3000 individui, equamente distribuite in quattro città capoluogo: Torino, Milano, Roma e Palermo. E' un tipico "panel" di rilevazione statistica, come Auditel; il criterio di selezione si è basato sulla ricerca di famiglie alto-consumanti delle reti Canale 5 ed Italia 1 a cui è stato installato un box interattivo per la ricezione della televisione digitale terrestre.

R.T.I. S.p.A. è attualmente considerato il primo broadcaster commerciale in Europa per qualità e quantità dell'offerta di televisione interattiva.

Sono stati arricchiti, con applicazioni interattive di approfondimento, i programmi che nel passato esercizio avevano riscosso maggior successo tra il pubblico, come ad esempio: *Chi vuol essere milionario*, *Controcampo*, *UEFA Champion's League*, *AMICI di Maria De Filippi*, *Grande Fratello*, *Le Iene*, *Italia 1 Teen*, *Filmissimi*, *Cinema 1* e *Cinema Premium*, *Serie Tv* e *Portale fiction*.

Alle applicazioni di "arricchimento" dei programmi è affiancata sui portali "Plus", da sempre, una applicazione di grande successo disponibile 24/7: è la "Guida Tv".

Anche sul fronte pubblicitario ed in particolare su quello della pubblicità interattiva R.T.I. S.p.A. si è dimostrata all'avanguardia per quantità e qualità degli investitori pubblicitari che hanno dimostrato interesse verso questa nuova forma di contatto interattivo. Il 20% delle applicazioni trasmesse sono state di pubblicità interattiva e proposte prevalentemente nella forma di "Tv-site" ovvero di spazi navigabili dai telespettatori in modalità interattiva e dedicati esclusivamente agli investitori: informazioni e approfondimenti, immagini e video aggiuntivi, "advergame" e quiz, offerte promozionali e "t-commerce". Sono strumenti in grado di estendere i contenuti di comunicazione a favore della "brand experience", di offrire cioè un ampio approfondimento informativo sul "brand" o sui prodotti, ma anche

di intrattenere e di costruire una relazione immediata con il telespettatore a favore di un contatto diretto sia in termini di comunicazione che in termini commerciali.

Anche nel corso di questo esercizio, dai portali di rete “Plus” è stato possibile accedere a speciali servizi interattivi dedicati a quegli investitori che desiderano utilizzare anche il canale della televisione digitale terrestre per offrire servizi ai loro clienti; un esempio rilevante è quello del “t-banking” con Banca Mediolanum. E’ un servizio sempre disponibile, fruibile sul televisore tramite una applicazione interattiva accessibile dal portale Canale 5 Plus, e permette ai clienti della banca di accedere a tutte le principali informazioni del proprio conto corrente attraverso l’uso del canale di ritorno.

Sul fronte del “t-government”, in collaborazione con la Regione Lombardia e con il Gruppo Lombardia Informatica, nell’ambito del progetto di sperimentazione di “Servizi socio sanitari al cittadino, informativi e con Carta regionale dei servizi”, progetto cofinanziato dalla Fondazione Ugo Bordoni, R.T.I. S.p.A. ha concluso, nel corso dell’esercizio, il progetto di sperimentazione con successo. Inoltre la sperimentazione ha permesso di siglare un accordo con il Gruppo Lombardia Informatica per proseguire la trasmissione dell’applicazione interattiva del progetto di sperimentazione; in tal modo si è continuato a rendere disponibile per tutto l’esercizio l’accesso ad alcuni servizi socio-sanitari fruibili attraverso la “Carta regionale dei servizi”, carta distribuita dalla Regione Lombardia a tutti i cittadini lombardi. Si può accedere all’elenco delle farmacie di turno dei capoluoghi e di quelle nelle province della regione ed inserendo la propria carta nel lettore di “smart card” integrato nei box interattivi per il digitale terrestre, si può cambiare il proprio medico di famiglia attraverso l’uso del canale di ritorno.

R.T.I. S.p.A. continua a dimostrare che l’interattività è parte integrante della piattaforma digitale terrestre e che questa offra nuove opportunità editoriali e di business; l’obiettivo del prossimo esercizio sarà quello di sfruttare l’esperienza editoriale ed il “know-how” tecnologico della piattaforma interattiva MHP fino ad oggi acquisiti per offrire maggiori opportunità di comunicazione agli investitori e nuovi, interessanti ed esclusivi contenuti al proprio pubblico.

Mediaset Premium

Il servizio Mediaset Premium ha continuato a riscuotere grandi consensi fra il pubblico del digitale terrestre confermandosi un caso di successo senza precedenti nel panorama internazionale delle offerte di contenuti televisivi a pagamento e raggiungendo gli obiettivi prefissati dall’azienda, con un totale di oltre 2,25 milioni di tessere ricaricabili vendute, e più di 6,27 milioni di ricariche vendute nel 2007.

Il servizio Mediaset Premium è attivo esclusivamente su piattaforma digitale terrestre e rappresenta per i telespettatori l’unica vera possibilità di fruire in modo semplice, flessibile e trasparente di contenuti esclusivi a costi estremamente contenuti.

Il modello di funzionamento, ispirato alle offerte prepagate degli operatori di telefonia mobile, si basa su una tessera con microprocessore (la “smart card”) che memorizza il credito a disposizione del telespettatore e che lo stesso utilizza per selezionare “ad impulso” i contenuti che di volta in volta desidera vedere. L’utente inserisce la sua tessera in uno qualsiasi dei decoder abilitati al servizio e venduti liberamente a scaffale, si sintonizza sul contenuto che desidera selezionare, preme semplicemente un tasto sul telecomando e, automaticamente, la visione del contenuto viene abilitata e il credito corrispondente al valore del contenuto viene scalato dalla tessera. Nel momento in cui l’utente esaurisce il credito della sua tessera, procede ad effettuare una ricarica della stessa con modalità in tutto e per tutto simili a quelle adottate nei modelli prepagati della telefonia mobile.

La ricarica delle tessere avviene attraverso ricariche fisiche (con “scratch card”) e virtuali (con terminali del lotto, superenalotto, sito web, IVR e sportelli Bancomat), con 6 diversi tagli di ricarica disponibili, da 10 a 100 euro, al fine di garantire la massima flessibilità per gli utenti.

Questo nuovo approccio al mercato della TV a pagamento ha consentito a Mediaset Premium di fondere in un’unica offerta i punti di forza del modello Pay-per-View e della formula prepagata.

Si tratta di un’offerta Pay-per-View pura che non necessita, quindi, di alcun abbonamento come prerequisito di accesso all’offerta “a la carte”.

Nel corso del 2007 Mediaset Premium ha continuato ad arricchire la propria offerta di contenuti.

Su Premium Calcio vengono trasmessi in diretta tutti gli incontri in casa e in trasferta di Juventus, Milan, Inter, Roma, Lazio e Napoli e tutte le partite in casa e in trasferta sui campi di Mediaset Premium di Genoa, Torino, Atalanta e Livorno. Inoltre, in virtù di un accordo con La7, su Diretta Premium è possibile seguire in tempo reale tutti i goal e gli highlight da tutti i campi della Serie A: un servizio in esclusiva per il digitale terrestre. E da questa stagione c’è una grande novità per tutti i tifosi di una delle 6 squadre di Premium, tutte le partite delle big vengono trasmesse con doppia telecronaca. A quella ufficiale dei migliori commentatori di Sport Mediaset, infatti, si affianca la telecronaca dei commentatori tifosi più coinvolgenti, come ad esempio Carlo Pellegatti per il Milan e Carlo Zampa per la Roma.

Anche nel corso del 2007, Mediaset Premium ha completato la sua offerta di calcio aggiudicandosi l’esclusiva per il digitale terrestre della trasmissione di tutte le partite della UEFA Champions League e l’esclusiva assoluta delle partite della Coppa del Mondo per Club a cui ha partecipato il Milan.

Al fine di proseguire con l’allargamento della base utenti del servizio e per rendere l’offerta appetibile a nuovi segmenti di pubblico, nel corso del 2007 Premium ha continuato ad offrire nuovi contenuti oltre a quelli sportivi. A Gennaio è stata trasmessa in esclusiva TV assoluta la diretta 24 ore su 24 della settima edizione del Grande Fratello, inoltre, sono stati messi in onda spettacoli teatrali, concerti ed è stato riproposto al pubblico il ciclo di appuntamenti operistici dedicati all’opera di Wolfgang Amadeus Mozart.

Nel corso dell’anno, in esclusiva su Mediaset Premium è stata messa in onda la trasmissione Il Candidato, format che ha contribuito al casting del Grande Fratello 7, selezionando un partecipante per il celebre reality show di Canale 5 tra tutti i possessori di una carta Mediaset Premium.

La programmazione di cinema è stata notevolmente potenziata con la trasmissione in anteprima TV (finestra pay-per-view a 7-8 mesi dall’uscita nelle sale) dei film di maggior successo della stagione in corso in virtù del perfezionamento di accordi con le principali case di distribuzione nazionali e internazionali, come Buena Vista, Medusa, Sony e Warner Universal.

Inoltre, sempre su Mediaset Premium è proseguita la programmazione in anteprima e in esclusiva assoluta di alcune delle serie televisive di maggior successo in Italia fra cui “The O.C.”, “Smallville”, “I Sopranos” e “GSI Regenesi”.

Il modello di offerta Mediaset Premium per il 2007 è stato caratterizzato dalla massima flessibilità, con la possibilità per tutti i possessori di una tessera di selezionare ogni contenuto singolarmente con la massima flessibilità, oppure di aderire ad offerte a pacchetto consistenti in serie predeterminate di eventi proposti a un prezzo scontato rispetto alla somma dei prezzi unitari.

I contenuti calcio sono stati proposti quindi in Pay-per-View al prezzo di 6 euro per il singolo evento ma anche disponibili in forma di offerta speciale a 129 e 159 euro per tutto il calcio trasmesso da Mediaset Premium nel corso della stagione. Sono state rese inoltre disponibili a prezzi inferiori e differenziati, offerte che hanno consentito all’utente di vedere tutte e sole le partite di serie A o la UEFA Champions League o la Coppa del Mondo per Club. Gli eventi Cinema sono invece stati proposti con prezzi da 2 a 4 euro a seconda del titolo proposto.

Il progetto Premium nel suo complesso ha reso necessario per l'azienda lo svolgimento di attività in aree non presidiate precedentemente, con particolare riferimento ad attività di carattere commerciale e distributivo, trade marketing e assistenza ai clienti.

Sono stati stipulati accordi commerciali e di distribuzione con primari operatori e punti vendita nei canali dell'elettronica di consumo, dei bar e bar tabacchi, edicole e ricevitorie, al fine di rendere disponibili agli utenti le tessere e le ricariche in modo capillare e facilmente accessibile, raggiungendo oltre 2.000 punti vendita per le tessere e 60.000 per le ricariche. Nel corso del 2007 sono inoltre stati stretti accordi con i principali istituti bancari al fine di rendere possibile la ricarica attraverso sportelli Bancomat.

Sono state intensificate inoltre iniziative di "in store promotion" con hostess presso i punti vendita, materiali promozionali e informativi per acquisire visibilità sul territorio. Inoltre, si è intrapresa l'iniziativa di "personalizzazione dei punti vendita" al fine di massimizzare l'esposizione del marchio Mediaset Premium, tramite insegne, totem e materiale informativo posti all'interno dei punti vendita più importanti. La comunicazione tramite "in store promotion" con hostess sono, inoltre, state potenziate nelle aree di switch-off.

Per tutto il 2007 è stata mantenuta la politica promozionale, avviata nel dicembre 2006, per incentivare ulteriormente la penetrazione delle tessere presso le famiglie italiane che ha dato risultati molto soddisfacenti sia per numero di tessere vendute sia per l'incremento del numero di decoder digitali venduti.

La gestione del rapporto con gli utenti è presidiata da una struttura di Servizio Clienti organizzata su due livelli. Il primo livello è costituito da un Call Center dedicato al Servizio, dotato di risponditore automatico sempre attivo grazie al quale è anche possibile accedere al supporto di operatori specializzati, che nel corso del 2007 ha ricevuto e gestito oltre 15 milioni di chiamate. Il secondo livello di assistenza è costituito dal Customer Care, responsabile per la gestione degli eventuali disservizi riscontrati dagli utenti e costantemente in contatto con le altre strutture tecniche e operative interne all'azienda.

Nel corso del 2007 l'offerta di Premium riservata ai locali Pubblici (Mediaset Premium Club) ha continuato a riscuotere successi ed è arrivata a generare oltre 1000 nuovi abbonati nell'anno, portando il numero complessivo a superare le 4500 unità.

Inoltre, l'offerta Mediaset Premium continua ad essere ricevibile anche su terminali di telefonia mobile all'interno dei pacchetti offerti da TIM e H3G.

Mobile TV

La TV via mobile, è un'ulteriore piattaforma per la diffusione dei contenuti televisivi, in un contesto mediale che richiede l'accessibilità alla TV sempre e dovunque. Anche in questo caso, l'Italia in generale, e R.T.I. in particolare, è all'avanguardia di un settore che riscontra elevato interesse, permettendo di complementare la TV tradizionale, tramite la ricezione in movimento, nel tempo libero, prima e dopo il lavoro.

R.T.I. ha adottato la tecnologia DVB-H per supportare l'offerta TV via mobile. Rispetto alle tecnologie di comunicazione mobile 3G ovvero UMTS, la tecnologia DVB-H è ottimale per trasmettere contenuti video di flusso in modalità broadcast, con qualità elevata e costi relativamente bassi per l'utente, indipendentemente dal numero di utenti contemporanei e dalla presenza di un canale di ritorno.

RTI ha operato in tale settore offrendo, sulla base degli accordi pluriennali esistenti, capacità trasmissiva e contenuti ai principali operatori di telecomunicazioni nazionali (H3G, Vodafone eTIM).

New Media e Brand Extension

In R.T.I. S.p.A. la Divisione New Business si occupa sia di riunire le attività complementari che, diversamente dal core business, sono rivolte direttamente al consumatore finale sia di valorizzare al meglio le potenzialità e le sinergie tra le diverse attività: siti web, servizi a valore aggiunto per telefono e computer (Interactive Media), licensing & merchandising e prodotti editoriali, musica, vendite a distanza (MediaShopping).

R.T.I. S.p.A. opera nell'ambito delle attività multimediali attraverso la Direzione Interactive Media, che ha la missione di realizzare servizi e contenuti veicolabili su piattaforme differenti (internet, teletext e telecomunicazioni) con l'obiettivo di promuovere iniziative di content extension.

RTI S.p.A. è presente sul web presidiando tre aree tematiche:

- l'intrattenimento con il sito Mediaset.it (www.mediaset.it) porta di ingresso a tutta l'area web Mediaset;
- la community, in particolare con il sito Talent I .it;
- l'informazione con TG5.it (www.tg5.it), Studio Aperto.it (www.studioaperto.it), TGFIN (www.tgfin.it), TG4 (www.tg4.it) e TGCOM (www.tgcom.it). In particolare, la redazione del TGCOM fornisce contenuti giornalistici veicolati su diverse piattaforme tecnologiche: internet, teletext, radio, tv analogica e digitale, telefonia mobile.

Per quanto concerne l'area intrattenimento, da aprile 2007 è online il sito video.mediaset.it. Il progetto consiste nella proposizione sul web di video inediti e non, di diretta derivazione dai programmi televisivi. Questo connubio tra televisione e internet da un lato ha permesso di raggiungere ottimi risultati di ascolto, dall'altro ha concesso alla concessionaria, l'introduzione di nuovi formati pubblicitari come il billboard in apertura di tutti i video.

Il teletext delle Reti R.T.I. S.p.A. (Mediavideo), attivo dal 24 novembre 1997, è un giornale televisivo multimediale di 800 pagine innovativo per contenuti, grafica e modalità operative, i cui punti di forza sono la facilità d'uso, la differenziazione dell'offerta per canale, la tempestività e la ricchezza dei contenuti. Mediavideo è presente sia sulla televisione analogica, sia su quella digitale.

RTI Interactive Media opera anche nell'area della telefonia mobile con l'obiettivo di portare su cellulare contenuti e servizi innovativi attraverso:

- brand extension, finalizzata a far leva sui marchi/formati già ben noti al pubblico televisivo (ad esempio il gioco multimediale della trasmissione Grand Prix, servizi di infonews come "TG5 sms" e "TG5 mms", video di informazione a cura di Tgcom);
- interattività, finalizzata a creare momenti interattivi tra l'utente ed i programmi televisivi (ad esempio voting e inbox).

Licensing, merchandising e Prodotti Editoriali

Licensing

- Continua il consolidamento nell'area cartoons legata ai mercati con target bambini (giocattolo, back to school, stationary, ecc.); un maggior sforzo commerciale ha consentito buone performance in termini di numerosità di contratti e di ingresso in nuovi settori merceologici.
- E' proseguita l'attività di agenzia di licensing con buone performance sui brand non televisivi affidatici.

Merchandising

- Nel corso del 2007 è stato realizzato ed ha incominciato in via sperimentale la propria attività il sito di e-commerce legato ai prodotti con marchi riconducibili alle trasmissioni. Le indicazioni che provengono dai primi mesi di attività sottolineano un buon rendimento dei prodotti home video legati alla fiction.

Prodotti editoriali

L'area sta consolidando la propria attività: nel corso dell'anno sono state realizzate una trentina di iniziative per una cinquantina di uscite edicola.

- Prodotti sportivi

I prodotti legati al calcio hanno conseguito ottimi risultati di vendita ed ottime marginalità nonostante il trasferimento della rivista Controcampo su Internet. Le iniziative legate al mondo dei motori hanno risentito della stagione sottotono di Valentino Rossi.

- Prodotti collaterali al Palinsesto
 - Kids. Mermaid Melody, la novità del palinsesto pomeridiano di Italia 1, ha fornito le migliori performance.
 - Intrattenimento. Sono stati portati in edicola prodotti legati a Buona la Prima, I Cesaroni, Scherzi a parte. Ottimi risultati ha ottenuto Lucignolo, con la Guida ai Locali estivi e con il Calendario di Melita che si è posizionato al 2° posto per copie vendute.
 - News. Nel mese di dicembre è stata commercializzata la prima iniziativa editoriale del TG5: un libro e un DVD legate alla rubrica di cucina Gusto. Sono in corso di valutazioni altre iniziative volte a sfruttare le potenzialità editoriali e di comunicazione sui fatti di cronaca.

Musica

La direzione musica di R.T.I. S.p.A. ha come compito principale quello di fornire a tutte le produzioni televisive del Gruppo una consulenza in ambito musicale.

La direzione musica sfrutta le proprie competenze anche in ambito commerciale con la vendita di musica digitale, attraverso il sito MusicShop (www.musicshop.it), portale per acquistare musica on line.

All'interno del sito si trova sia un ampio catalogo della discografia italiana e internazionale sia contenuti esclusivi legati al mondo della tv Mediaset che determinano il vantaggio competitivo di MusicShop rispetto ai concorrenti.

Nel 2007, poi, RTI Music si è proposta anche come ideatrice di format televisivi, proponendo su Italia 1 il programma Talent I.

MediaShopping

In Media Shopping S.p.A. si concentrano ora le attività di teleshopping del Gruppo, che si articolano in vari canali di vendita. Il canale principale è rappresentato dalle televendite sulle reti analogiche, che nel 2007 hanno generato circa il 66% delle vendite totali.

Il restante 34% è stato realizzato grazie ai seguenti canali di vendita che, sebbene non raggiungano i volumi originati dalle televendite sulle reti generaliste, hanno un notevole potenziale di sviluppo per i prossimi anni:

- Canale MediaShopping: si tratta di un canale dedicato esclusivamente al teleshopping trasmesso sulle frequenze del digitale terrestre.
- Sito web MediaShopping

- Grande Distribuzione Organizzata
- Negozio (outlet MediaShopping)
- Catalogo

Medusa: Distribuzione, Gestione Sale, Home Video

In data 10 luglio 2007 R.T.I. S.p.A. ha acquisito il 100% del **Gruppo Medusa**. Il gruppo, composto dalla capogruppo Medusa Film S.p.A. e dalle società controllate Medusa Video S.p.A., Medusa Cinema S.p.A. e Medusa Multicinema S.p.A., opera nella produzione e distribuzione di film italiani e internazionali, nella gestione di sale cinematografiche, nella realizzazione di multiplex e nell'home entertainment.

Il mercato cinematografico nel 2007 registra una crescita del 12,8% rispetto all'anno precedente (che corrisponde a 103,6 milioni di biglietti venduti nel 2007 contro i 92,1 milioni dell'anno precedente). Nonostante il buon andamento del mercato non cessano le preoccupazioni derivanti dalla sempre maggiore concorrenza di DVD, PPV, Pay-TV, Free TV, internet e cellulari (senza contare gli effetti derivanti dalla pirateria) che pur essendo nuovi possibili canali per lo sfruttamento delle opere, ancora non rappresentano fonti significative di reddito e anzi contribuiscono a svilire il prodotto a causa della molteplicità di passaggi dello stesso attraverso le varie piattaforme.

A contrastare parzialmente questo fenomeno è intervenuta l'evoluzione del segmento sale cinematografiche che ha evidenziato una tendenza, seppur più contenuta rispetto al passato, all'apertura di nuove sale multiplex di grandi dimensioni (i cui risultati sembrano essere migliori in termini di presenze ed incassi rispetto a quelle di piccole e medie dimensioni) ed alla ristrutturazione e ampliamento del numero degli schermi.

Nel mercato della distribuzione cinematografica, caratterizzato da andamenti altalenanti dovuti principalmente al numero di film "forti" presenti nell'anno, Medusa si attesta al 1° posto assoluto detenendo una quota di mercato del 17,3% (13% nel 2006) seguito da Warner (con una quota del 13,6%) e Universal (con una quota del 13,1%). L'aumento degli incassi da Box Office (+50,6% rispetto all'anno precedente) è dovuto al fatto, che nel 2007, 20 film hanno realizzato incassi superiori al milione di euro (che rappresenta la soglia di "significatività") rispetto ai 14 del 2006. Se da un lato è significativa la presenza di ben 6 blockbuster ("La ricerca della felicità" 15,5 mil., "Una moglie bellissima" 14,7 mil., "Matrimonio alle Bahamas" 9,8 mil., "Il 7 e l'8" 7,7mil., "Saturno Contro" 7,7 mil., "Come tu mi vuoi" 7,1 mil.), rispetto ai 3 dell'anno precedente ("Ti amo in tutte le lingue del mondo" 9,6 mil., "Match Point" 9,2 mil., "The Departed" 8,9 mil.); dall'altro occorre sottolineare che ben 18 film rientrano nella classifica dei primi 100 per incassi assoluti nel 2007, contro i 12 del 2006.

Per quanto riguarda la gestione delle sale cinematografiche (mercato fortemente frammentato dove i primi 8 operatori detengono una quota di mercato complessiva del 40%), il gruppo, tramite il Circuito Medusa Cinema con 101 schermi (composti da una sala monoschermo e 10 multiplex) rappresenta la terza forza con una quota di mercato pari al 7,4%, superata solo da UCI (10,8%) e Warner (9,4%) e distanziando ulteriormente Cinecity-Furlan (3,0%). Il gruppo è invece leader di mercato considerando i ricavi medi per schermo (+40% verso UCI e +24% verso Warner) che nel 2007 sono stati pari a 463.000 (contro i 332.000 di UCI e i 374.000 di Warner).

Nel 2007 anche l'Home entertainment ha registrato una crescita, sostanzialmente dovuta alla convergenza di due fenomeni: il listino dei film distribuiti che ha beneficiato della presenza di importanti blockbuster cinematografici, e dall'arresto del trend di discesa dei prezzi di vendita probabilmente perché il mercato è vicino alla soglia al di sotto della quale diventa economicamente impossibile spingersi. In questo settore contribuiscono per il 64% il "sell through" e per il restante 36% il "rental".

Spagna

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo ha mantenuto anche nel 2007 elevati tassi di crescita. I tale contesto la raccolta pubblicitaria televisiva del Gruppo Telecinco ha raggiunto anche nel 2007 livelli record: 1.036,9 milioni di euro (+8,9% rispetto al 2006) e una quota di mercato pari circa al 31%, confermando l'indiscussa leadership del Gruppo nel mercato pubblicitario televisivo spagnolo. Il risultato premia la capacità con cui l'emittente raggiunge le fasce d'ascolto più pregiate e interessanti per gli investitori pubblicitari.

Mezzi	2007		2006		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	2.749,7	34,4%	2.601,8	36,4%	5,7%
Televisione	3.356,0	42,0%	3.096,5	43,9%	8,4%
Televisioni locali	50,9	0,6%	47,3	0,6%	7,6%
Radio	678,1	8,5%	636,7	8,9%	6,5%
Affissioni	568,0	7,1%	529,1	7,4%	7,4%
Cinema	38,4	0,5%	40,6	0,6%	-5,3%
Canali Tematici TV	60,1	0,8%	44,5	0,6%	35,0%
Internet	482,4	6,0%	310,4	2,2%	55,4%
Totale mercato	7.983,6	100,0%	7.306,9	100,0%	100,0%

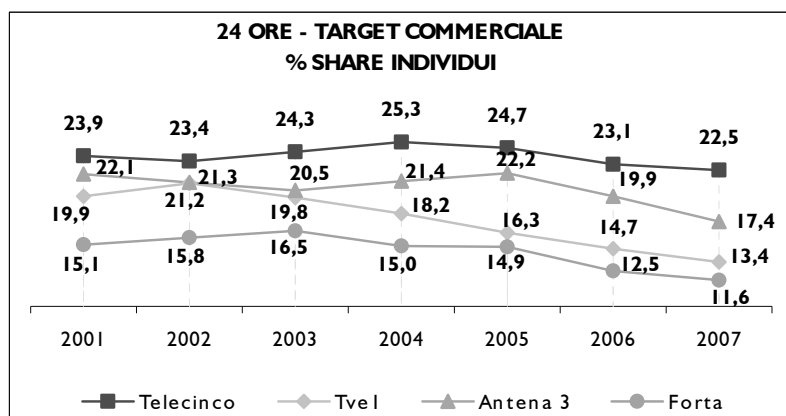
Gestione del palinsesto e ascolti

Nel 2007 Telecinco si è confermata per il quarto anno consecutivo la televisione più vista in Spagna con un 20,3% di share, registrando il maggior vantaggio storico rispetto ai suoi principali concorrenti (+2,9 punti verso Antena 3 e 3,1 punti rispetto a TVEI).

Nonostante l'entrata di nuovi competitor, Telecinco ha mantenuto i livelli di audience dell'anno precedente cedendo solo 9 decimi, mentre, tra i principali concorrenti, Antena 3 ha perso 2 punti e TVEI 1,1.

Telecinco si è imposta in tutte le fasce orarie ma ha ottenuto il miglior risultato nella fascia oraria di maggior consumo televisivo, il *prime time*, con una share di 20,9% aumentando il divario con Antena 3 e TVEI che hanno raggiunto il 16,8%.

Per quanto riguarda il target commerciale, il gruppo ha ottenuto per il nono anno consecutivo cifre superiori alla media di ascolti, con il 22,5% nelle 24 ore e il 23,5% nel prime time, distanziando nettamente i propri competitor.



Gli eccellenti risultati d'ascolto di Telecinco nascono da una strategia di programmazione ormai chiaramente riconosciuta ed apprezzata dal pubblico basata su un nucleo di programmi consolidati e affidabili attorno ai quali ruota un processo dinamico ma equilibrato di costante rinnovamento editoriale. Tale strategia si avvale anche di accordi partecipativi di minoranza con società di produzione che garantiscono un apporto continuativo di creatività e la realizzazione di formati televisivi innovativi. Nel 2007 la fiction seriale nazionale e internazionale, i programmi di intrattenimento autoprodotti, le dirette dei GP di Formula 1 hanno costituito i pilastri del palinsesto di Telecinco, che come mostra il prospetto seguente, ha ulteriormente accentuato la componente dell'emesso costituita dall'autoprodotto.

Tipologie	2007		2006		Variazione	
Film	522	6,0%	696	7,9%	(174)	-25,0%
TV Movies, Miniserie e Telefilm	641	7,3%	726	8,3%	(85)	-11,7%
Cartoni	271	3,1%	271	3,1%	-	0,0%
Totale diritti	1.434	16,4%	1.694	19,3%	(260)	-15,3%
Quiz-game-show	915	10,4%	882	10,1%	33	3,7%
Sport	196	2,2%	186	2,1%	10	5,4%
Documentari e altri	3.377	38,6%	3.393	38,7%	(16)	-0,5%
News	1.798	20,5%	1.796	20,5%	2	0,1%
Fiction interna	957	10,9%	733	8,4%	224	30,6%
Altro	83	0,9%	75	0,9%	8	10,7%
Totale produzioni	7.326	83,6%	7.065	80,7%	260	3,7%
Totale	8.759	100,0%	8.759	100,0%	-	0,0%

A conferma della qualità dei programmi trasmessi da Telecinco, si riporta la tabella seguente contenente i migliori 10 programmi "line up" del 2007:

Programma	Canale	Audience	Share media (%)
1 Futbol Liga Campeones	A3	5.604	33,0
2 Futbol Euro Capo Clasificacion	TVE I	5.368	36,8
3 Aida	T5	5.182	28,2
4 CSI Miami	T5	5.181	27,2
5 CSI Las Vegas	T5	4.854	28,3
6 Futbol: C. Uefa	A3	4.752	31,3
7 Formula 1	T5	4.479	48,3
8 Futbol Supercopa	T5	4.345	38,4
9 Operacion Triunfo: Galas	T5	4.312	26,9
10 Los Serrano	T5	4.263	23,9

Partecipazioni

Come già riportato nella Sezione *Principali operazioni societarie*, Mediaset attraverso Mediacinco Cartera (25% Mediaset, 75% Telecinco) detiene la partecipazione del 33,3% in Edam Acquisition Holding I Cooperative U.A. società partecipata pariteticamente con i soci Cyrte Fund II BV e Goldman Sachs Capital Partners VI LP.

Tale società ha perfezionato in data 3 luglio 2007 l'acquisizione della quota di controllo di Endemol NV (ora Endemol Group B.V.), il gruppo multinazionale presente in 25 Paesi, leader nella creazione, sviluppo, commercializzazione di format e nella produzione di programmi, fiction e soap operas televisive di grande successo.

Endemol ha conseguito nel 2007 un fatturato netto consolidato pari a 1.256,3 milioni di euro in lieve riduzione rispetto ai 1.286,5 milioni del 2006 (dati pro-forma per omogeneizzare il contributo delle attività di Endemol France acquisite all'inizio del 2007) principalmente a causa dell'indebolimento del dollaro, valuta funzionale delle attività in USA e del minor contributo generato dalle attività in Francia. L' EBITDA si è attestato a 233,9 milioni (rispetto ai 243,6 milioni del 2006), mentre il risultato netto è stato pari a 97 milioni di euro, rispetto ai 125,2 milioni del 2006. Su tale variazione hanno inciso principalmente gli oneri non ricorrenti legati al pagamento dei Piani di stock option e di incentivazione al management in seguito al cambio dell'assetto proprietario.

A livello consolidato Edam registra nel periodo 3 luglio - 31 dicembre 2007 un risultato netto negativo pari a -16 milioni di euro, che oltre ai risultati del periodo di Endemol, recepisce gli oneri ante-imposte generati dall'acquisizione ed in particolare per 64,7 milioni di euro la quota di ammortamenti relativi agli *intangible asset* individuati in sede di allocazione del prezzo pagato da Edam per l'acquisizione di Endemol.

L'applicazione del *purchase method* previsto dall'IFRS 3 nella contabilizzazione in capo a Edam dell'acquisizione di Endemol ha infatti richiesto l'allocazione della differenza, pari a 2.761,7 milioni di euro, tra il prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione e il valore netto contabile delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) sul valore corrente attribuibile ad elementi dell'attivo e del passivo identificabili alla data di acquisizione, con determinazione residuale della parte eventualmente non allocata al goodwill. Tale processo valutativo (che dovrà essere definitivamente completato entro un anno dall'acquisizione) ha condotto ad allocare al 31 dicembre 2007 su base provvisoria un ammontare complessivo di 1.026 milioni di euro ad attività immateriali ammortizzabili relative principalmente a format, brand, customer relationship.

La perdita netta in capo a Edam è recepita pro-quota (-5,3 milioni di euro) nel conto economico consolidato di Mediaset sulla linea *Risultato Partecipazioni*.

RISORSE UMANE

I costanti cambiamenti della situazione socio-economica e dello scenario del mercato di riferimento richiedono organizzazioni flessibili e portano a riconoscere come fondamentale il contributo della risorsa umana, intesa come vantaggio competitivo per il Gruppo Mediaset. Questa visione di “centralità” trova la sua realizzazione concreta nelle attività di gestione e di sviluppo e nelle iniziative di supporto alle risorse umane attivate negli ultimi anni, che si propongono di coniugare armonicamente i valori personali e le aspettative di benessere dei lavoratori dell’azienda con la cultura ed i valori dell’impresa. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati attraverso il presidio di processi e di strumenti finalizzati a garantire una corretta valutazione delle risorse a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita in azienda (analisi e valutazione delle prestazioni e politiche retributive a supporto) e una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali finalizzati a sviluppare i comportamenti distintivi dell’impresa.

Composizione del personale

I dipendenti delle società italiane appartenenti al Gruppo Mediaset a fine 2007 sono pari, in termini omogenei rispetto all’anno precedente, a **4.558** unità (di cui 4.468 a tempo indeterminato), in flessione rispetto alla consistenza di fine 2006 pari a 4.635 dipendenti (di cui 4.506 a tempo indeterminato), a fronte di un aumento del turnover in uscita rispetto agli anni precedenti. L’età e l’anzianità media testimoniano l’impegno dell’azienda alla **fidelizzazione del personale** e l’attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all’esperienza.

ITALIA: Età media e anzianità media (T.I.) escluso Gruppo Medusa	Età media		Anzianità media	
	2007	2006	2007	2006
Dirigenti	48	48	17	17
Giornalisti	45	45	12	11
Quadri	45	45	16	16
Impiegati	42	41	16	15
Totale	43	43	16	15

La medesima attenzione è posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull’organico complessivo pari al 43%.

Composizione per qualifica e sesso (T.I.) escluso Gruppo Medusa	2007			2006		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	253	67	21%	254	67	21%
Giornalisti	181	144	44%	180	138	43%
Quadri	408	345	46%	407	333	45%
Impiegati	1.692	1.378	45%	1.719	1.408	45%
Totale	2.534	1.934	43%	2.560	1.946	43%

A questi organici si sono aggiunti, per effetto dell'acquisizione perfezionata all'inizio del mese di luglio, i dipendenti operanti nelle società del Gruppo Medusa (Medusa Cinema, Medusa Film, Medusa Multicinema e Medusa Video) pari a 528 dipendenti (di cui 328 a tempo indeterminato).

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una rilevante concentrazione nell'area milanese, ove opera circa il 70% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2007	%	2006	%
Milano	3.151	65,7%	3.045	67,6%
Roma	1.023	21,3%	961	21,3%
Altre sedi	622	13,0%	500	11,1%
Totale	4.796	100,0%	4.506	100,0%

Di seguito il prospetto riepilogativo delle società italiane perqualifica:

Qualifica del personale dipendente - ITALIA (T.I. e T.D.)	2007 numero	%	2006 numero	%
Dirigenti	332	6,5%	323	7,0%
Giornalisti	368	7,2%	356	7,7%
Quadri	796	15,7%	741	16,0%
Impiegati	3.586	70,5%	3.215	69,4%
Operai	4	0,1%	-	0,0%
Totale	5.086	100,0%	4.635	100,0%

Al 31 dicembre 2007 operavano inoltre 26 unità principalmente concentrate nella sede di Londra, dipendenti della società Publieurope Intenational Limited e 1 unità dipendente della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.

In **Spagna** il personale dipendente delle società appartenenti al Gruppo Telecinco al 31 dicembre 2007 è pari a **1.194** unità rispetto a 1.179 unità del 2006.

Il personale addetto alla produzione televisiva di Telecinco è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespana e dell'agenzia di notizie Atlas opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA (tempo indeterminato)	31/12/2007	%	31/12/2006	%
Madrid	1.086	93,4%	1.094	94,5%
Barcellona	25	2,1%	26	2,2%
Altre sedi	52	4,5%	38	3,3%
Totale	1.163	100,0%	1.158	100,0%

L'età e l'anzianità media del Gruppo Telecinco evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

GRUPPO TELECINCO: Età media e anzianità media	Età media	Anzianità media
Dirigenti	43	11
Giornalisti	36	7
Quadri	41	12
Impiegati	39	8
Totale	39	10

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo Telecinco. In questa direzione, anche nel 2007, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di inglese, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2007, la politica delle pari opportunità nel gruppo Telecinco, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.

Composizione per qualifica (T.I.)	2007			2006		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	71	26	26,8%	70	24	25,5%
Giornalisti	49	63	56,3%	48	62	56,4%
Quadri	31	49	61,3%	32	42	56,8%
Impiegati	484	390	44,6%	479	401	45,6%
Totale	635	528	45,4%	629	529	45,7%

Selezione e assunzione

La politica del Gruppo Mediaset volta alla crescita professionale dall'interno dell'azienda è resa possibile anche grazie ad un'attenta **attività di selezione**; all'ingresso; attività che ha il compito di garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato, con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali nel contesto produttivo aziendale. Il processo di selezione è facilitato dalla grande visibilità e capacità di attrazione del Gruppo, infatti il numero di curricula pervenuti spontaneamente nell'arco del 2007 è stato pari a 33.000, sia in forma cartacea che elettronica. Nel corso del 2007 sono state intervistate circa **900** persone per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi. La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad un crescente numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda nel 2007 è stata offerta l'opportunità a circa 200 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 100 giorni.

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2007 sono proseguite tutte le iniziative impostate negli anni precedenti, ormai ampiamente consolidate e tutta l'area formativa ordinaria.

Per quanto riguarda i percorsi istituzionali si evidenziano:

- **Progetto Giovani Laureati:** parallelamente alle attività della terza edizione, è stata avviata una quarta edizione del percorso per i giovani neo inseriti.
- **Formazione dirigenti:** si è svolta la sesta edizione del *Percorso* di formazione manageriale dedicato ai dirigenti del Gruppo, attività formativa residenziale, progettata internamente ed articolata in dodici giornate, incentrata sul tema dello sviluppo della leadership.
- **Scenari Paralleli:** quarta edizione del ciclo di eventi dedicato ai dirigenti del Gruppo. Il programma quest'anno ha avuto come tema trasversale "la Complessità" ed ha ospitato, come relatori intellettuali, economisti ed editorialisti di fama internazionale.

- **Nuovo piano di Formazione Middle Management:** le attività relative al nuovo piano di formazione sono iniziate a novembre 2007 e prevedono due offerte diversificate: MERIDIANI, un programma annuale di conferenze evento, destinato all'intera popolazione, di stimolo e di inquadramento generale di tematiche e di interesse generale: ACADEMY, un programma formativo della durata di tre anni, per un segmento selezionato, realizzato secondo modalità didattiche tradizionali, di approfondimento di tematiche di management, che soddisfa l'esigenza di investimento mirato sui giovani in ruoli critici a cui si riconoscano della potenzialità di crescita.

Si segnala inoltre il Catalogo Formazione, l'offerta a compendio delle attività istituzionali, dedicata a tutti i dipendenti del Gruppo. Il programma di corsi, lanciato nel 2006, mirato al rafforzamento dell'efficacia personale e delle capacità professionali, che consente di costruire percorsi di sviluppo individuali, nel 2007 si è arricchita con nuove proposte tematiche.

È proseguito l'investimento nello sviluppo delle competenze tecnico-professionali e nella formazione di area, ovvero in attività specificamente progettate per singole famiglie professionali e strutture aziendali. Gli obiettivi sono di volta in volta lo sviluppo e/o l'approfondimento di conoscenze e competenze tecnico specialistiche, relazionali, ma anche il "fare squadra".

Nel corso del 2007 è aumentato il ricorso alla piattaforma di e-learning, con accesso tramite un'apposita sezione dell'intranet aziendale.

Per i dipendenti dell'area commerciale sono state attivate iniziative specifiche quali:

- percorso formativo per neo-assunti inteso a fornire una visione complessiva ed organica del ciclo produttivo aziendale ai fini della corretta gestione dell'attività commerciale;
- seminari interfunzionali per i Quadri, centrati sul ruolo della tv generalista in relazione alla molteplicità delle piattaforme e delle tecnologie di ambito televisivo; approfondimento sulle forme e sul significato del linguaggio pubblicitario;
- progetti su tematiche di comportamento organizzativo con interventi mirati volti a sviluppare e migliorare le capacità manageriali e professionali;
- progetti su conoscenze professionali ad incentivazione di un continuo aggiornamento delle competenze attinenti all'evoluzione delle tematiche gestionali ed amministrative.

Complessivamente l'offerta formativa dedicata ai dipendenti è cresciuta del 14% rispetto all'anno precedente.

I servizi ai dipendenti

Anche nel 2007 è proseguito lo sviluppo di **Mediacenter**, spazio esclusivo in cui vengono realizzate una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra sfera professionale e privata. I servizi offerti, differenziati per la sede milanese di Cologno e romana di Elios, sono: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping. A tali attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati. I servizi sono affidati in gestione a 15 operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento. A questi si aggiungono convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre un centinaio di operatori commerciali con numerosi punti vendita nei pressi di Milano, Roma e delle sedi regionali del Gruppo Mediaset.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Il Gruppo è fortemente impegnato a sviluppare iniziative volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, in un'ottica di miglioramento generale delle condizioni lavorative e di adozione di un approccio preventivo alla sicurezza per ridurre le probabilità di accadimento di incidenti e degli effetti connessi.

Nel corso del 2007 le principali modalità di intervento sono state:

- attuazione del Piano Sanitario: sorveglianza sanitaria realizzata con 894 visite mediche ed oculistiche;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti;
- effettuazione di sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro del Gruppo Mediaset;
- aggiornamento formativo degli Addetti e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (secondo quanto previsto dalle recenti norme), dei capi area (D.Lgs. 626/94) e degli addetti alla videoteca (Area Roma);
- effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo Mediaset e contestuale formazione degli incaricati alla gestione delle emergenze;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in base alle evoluzioni normative e costante manutenzione del sito intranet dedicato alla sicurezza;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc;
- messa in sicurezza dei siti montani (postazioni) in Elettronica Industriale, con interventi su tutto il territorio nazionale. Il progetto della micro-postazione standard avviato nel 2005 ed avente come obiettivo la sostituzione delle postazioni esistenti, è proseguito con la messa in esercizio di 6 nuove realtà.

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITA'

Di seguito l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene effettuata, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 14 in materia di informativa di settore, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna, identificate come "settori primari" e fornendo i dati salienti richiesti per settore di attività, identificati come "settori secondari".

I prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste dagli EU Gaap, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *marginale operativo lordo (EBITDA)*, al *Risultato operativo della gestione ordinaria* ed al *Risultato Operativo (EBIT)*.

L'EBITDA rappresenta la differenza tra i *Ricavi netti consolidati* ed i *costi operativi* al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

il *Risultato operativo della gestione ordinaria* è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo (Ebit)* è ottenuto considerando oltre al *Risultato operativo della gestione ordinaria* le componenti di costo e ricavo generate in sede di eventuale dismissione di quote di partecipazioni consolidate che per natura dell'operazione e rilevanza d'importo sono da considerarsi non ricorrenti. Si segnala che relativamente ai periodi in esame, i proventi indicati si riferiscono alle plusvalenze realizzate nel corso dello scorso esercizio in seguito alla cessione di una quota minoritaria (0,03%) della partecipazione detenuta nella controllata quotata Gestelevision Telecinco S.A.

Come già segnalato a partire dalla Relazione Semestrale 2007, i proventi contabilizzati per effetto della rideterminazione del Fondo Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2006 sono stati iscritti evidenziandone la natura non ricorrente a riduzione dei *Costi del Personale*.

I risultati economici a partire dal secondo semestre 2007 includono gli effetti del consolidamento integrale delle società Medusa Film S.p.A. (società operante nella produzione cinematografica e distribuzione diritti) e delle società da questa detenute al 100% ossia Medusa Video S.p.A. (home entertainment), Medusa Cinema S.p.A. e Medusa Multicinema S.p.A. (gestione del circuito di sale cinematografiche).

Si segnala infine che la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Edam è recepita a livello di informativa settoriale geografica nel conto economico dell'Area Spagna, essendo tale partecipazione detenuta da Mediacinco Cartera, società integralmente consolidata in capo a Gestelevision Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset: Conto economico		
	2007	2006
Ricavi netti consolidati	4.082,1	3.747,6
Costo del personale	462,1	452,5
di cui Proventi non ricorrenti	(23,0)	
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.454,0	1.374,2
Costi operativi	1.916,1	1.826,7
Margine operativo lordo	2.166,0	1.920,9
Ammortamenti e svalutazioni	1.017,0	885,7
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.149,0	1.035,3
(Minusvalenze)/Plusvalenze da cessione partecipazioni		1,3
Risultato operativo (EBIT)	1.149,0	1.036,6
(Oneri)/Proventi finanziari	(50,9)	(20,2)
Risultato delle partecipazioni	(2,7)	3,2
Risultato ante-imposte	1.095,5	1.019,6
Imposte sul reddito	(414,3)	(357,9)
Risultato netto attività in funzionamento	681,2	661,8
Risultato netto attività discontinue		-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(174,4)	(156,3)
Risultato di competenza del Gruppo	506,8	505,5

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2007	2006
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	46,9%	48,7%
Margine operativo lordo	53,1%	51,3%
Ammortamenti e svalutazioni	24,9%	23,6%
Risultato operativo gestione ordinaria	28,1%	27,6%
Risultato operativo (EBIT)	28,1%	27,7%
Risultato ante-imposte	26,8%	27,2%
Risultato di competenza del Gruppo	12,4%	13,5%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	37,8%	35,1%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata, evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività in Italia viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi ricevuti da Gestelevision Telecinco.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico riclassificato e sintetico relativo alle attività in Italia:

(valori in milioni di euro)

Italia: Conto economico		
	2007	2006
Ricavi netti consolidati	3.002,1	2.751,5
Costo del personale	377,6	373,1
di cui Proventi non ricorrenti	(23,0)	-
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.137,2	1.066,5
Costi operativi	1.514,8	1.439,5
Margine operativo lordo	1.487,3	1.311,9
Ammortamenti e svalutazioni	823,5	716,3
Risultato operativo della gestione ordinaria	663,8	595,7
(Minusvalenze)/Plusvalenze da cessione partecipazioni	-	1,4
Risultato operativo (EBIT)	663,8	597,1
(Oneri)/Proventi finanziari	(56,2)	(30,2)
Risultato delle partecipazioni	0,4	2,3
Risultato ante-imposte	608,0	569,1
Imposte sul reddito	(276,9)	(221,7)
Risultato netto attività in funzionamento	331,1	347,5
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(0,3)	(0,3)
Risultato di competenza del Gruppo	330,8	347,2

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico relativamente a tale area:

	2007	2006
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	50,5%	52,3%
Margine operativo lordo	49,5%	47,7%
Ammortamenti e svalutazioni	27,4%	26,0%
Risultato operativo gestione ordinaria	22,1%	21,7%
Risultato operativo (EBIT)	22,1%	21,7%
Risultato ante-imposte	20,3%	20,7%
Risultato di competenza del Gruppo	11,0%	12,6%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	45,5%	39,0%

Come già precedentemente indicato i risultati economici delle attività in Italia, recepiscono nel 2007 gli effetti derivanti, in seguito alla riforma previdenziale varata con la Legge Finanziaria del 2006, dal riadeguamento del Fondo di trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006, con conseguente iscrizione tra i costi del personale di un provento non ricorrente pari a 23 milioni di euro.

L'andamento del costo del personale su basi omogenee, escludendo anche l'effetto del consolidamento dal 2° semestre delle società del Gruppo Medusa, evidenzia un incremento pari a circa il 5%

Organico puntuale - inclusi "t.d.s."	31/12/2007	31/12/2006
Dirigenti	336	327
Giornalisti	368	356
Quadri	801	747
Impiegati	3.603	3.230
Operai	4	-
Totale	5.112	4.660

Organico medio - inclusi "t.d.s."	2007	2006
Dirigenti	337	326
Giornalisti	358	359
Quadri	793	735
Impiegati	3.574	3.245
Operai	3	-
Totale	5.065	4.665

Nel prospetto seguente sono sinteticamente evidenziati il contributo ai Ricavi ed al Risultato Operativo delle attività in Italia da parte delle dei diversi **settori di attività**, individuati, ai sensi dello IAS 14, tenuto conto dell'effettiva significatività e delle differenze dei mercati attivi esterni e/o interni di riferimento.

I settori individuati sono:

- **Televisione Commerciale in chiaro (TV Free To Air)**, tradizionale core business del Gruppo, che include le attività relative alla raccolta pubblicitaria e alla realizzazione dei palinsesti dei tre network nazionali attualmente trasmessi in modalità analogica e dei canali in chiaro (Boing, Iris) trasmessi in tecnologia digitale terrestre;
- **Pay per View**, relativa all'offerta di eventi e programmi televisivi a pagamento identificati con il brand Mediaset Premium;
- **Network Operator**, attività connesse alla gestione della rete trasmissiva, destinata al trasporto e alla diffusione del segnale analogico dei canali in chiaro di proprietà e delle piattaforme trasmissive in modalità digitale terrestre (multiplex), inclusa la rete realizzata nel 2006 aperta ai principali operatori di telefonia mobile destinata a veicolare l'offerta della televisione digitale terrestre in mobilità con tecnologia DVB-H;
- **Attività non televisive** accessorie a quella principale (internet, teletext, brand extension, merchandising e licensing, teleshopping, vendita di servizi e content providing agli operatori di telefonia mobile, concessioni pubblicitarie relative a mezzi non televisivi e sub-concessioni pubblicitarie di televisioni estere). In tali aree di attività sono incluse a partire dal secondo semestre 2007 le attività di *distribuzione, gestione ed esercizio di sale cinematografiche, home video* che fanno capo alle società del Gruppo Medusa.

(valori in milioni di euro)

Ricavi e Risultati per settori di attività	Ricavi			Risultato Operativo		
	2006	2007	var. %	2006	2007	var. %
TV Commerciale Free To Air	2.500,5	2.535,5	1,4%	654,4	704,2	7,6%
Network Operator	151,2	187,3	23,9%	(21,4)	7,3	-134,1%
Pay Per View	107,8	225,9	109,5%	(20,7)	(39,5)	90,8%
Attività non televisive	105,4	210,9	100,1%	(16,6)	(7,0)	-57,8%
Elisioni/ Rettifiche di consolidamento	(113,4)	(157,5)	38,9%		(1,2)	
Totale	2.751,5	3.002,1	9,1%	595,7	663,8	11,4%

Nell'analisi che segue sono riportati i prospetti economici delle singole aree di attività.

Si precisa che le voci di ricavi e costi infrasettoriali evidenziano il contributo netto derivante dalla valorizzazione di servizi resi o ricevuti tra le diverse business unit. In particolare:

- i ricavi infrasettoriali della business unit *Network Operator* si riferiscono alla valorizzazione dell'utilizzo della rete trasmissiva analogica e digitale da parte dei canali in chiaro (Tv Commerciale free to air) e della capacità trasmissiva dei multiplex digitali utilizzata per la trasmissione degli eventi offerti da Mediaset Premium e degli altri canali in chiaro trasmessi in modalità digitale terrestre (Mediashopping);

- i ricavi infrasettoriali delle business unit *Non Televisive* sono generati dall'attività di distribuzione di diritti per la parte relativa alla cessione infragruppo degli sfruttamenti *free to air* o *pay per view*;

- i costi infrasettoriali della Business Unit "TV Free to Air" si riferiscono all'utilizzo della rete trasmissiva eventualmente esposti al netto della valorizzazione per l'utilizzo di contenuti editoriali e di servizi e infrastrutture tecniche da parte delle altre Business Unit.

(valori in milioni di euro)

TV Commerciale Free to Air	2006	2007	var.ml/ euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi Reti Mediaset	2.850,0	2.880,6	30,6	1,1%
Ricavi pubblicitari lordi Multichannel Digital	4,5	4,6	0,1	2,2%
Altri ricavi dell'attività televisiva	71,4	79,5	8,1	11,3%
Sconti d'agenzia	(425,4)	(429,2)	(3,8)	0,9%
Totale Ricavi	2.500,5	2.535,5	35,0	1,4%
Costi del Personale, acquisti, servizi, altri	1.130,8	1.114,2	(16,6)	-1,5%
di cui: Proventi non ricorrenti		(21,6)	(21,6)	n.s.
Costi Infra-settoriali	79,5	81,4	1,9	2,4%
Totale Costi Operativi	1.210,3	1.195,6	(14,7)	-1,2%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.290,2	1.339,9	49,7	3,9%
Ammortamenti/ svalutazioni	635,8	635,6	(0,2)	0,0%
Risultato Operativo	654,4	704,2	49,8	7,6%

In particolare, relativamente ai ricavi generati dalle attività televisive **free to air** si evidenziano le seguenti principali componenti:

- i **ricavi pubblicitari** lordi relativi alle **reti Mediaset**, pari a **2.880,6 milioni di euro**, hanno registrato un incremento pari all'1,1%;
- i **ricavi pubblicitari** lordi relativi ai **canali digitali** in chiaro pari a 4,5 milioni di euro fanno riferimento alla raccolta pubblicitaria relativa al canale *Boing*, gestito in co-partecipazione con il Gruppo Turner e a partire dal mese di novembre al nuovo canale *Iris*;
- l'incremento degli **altri ricavi dell'attività televisiva** è dovuto principalmente ai proventi derivanti dalla cessione dello sfruttamento multipiattaforma di programmi televisivi.

Il sensibile incremento del risultato dell'attività di televisione generalista è da ascrivere oltre all'incremento dei ricavi alla sostanziale stabilità dei costi; escludendo la componente non ricorrente generata dalla rideterminazione del TFR pari a 21,6 milioni di euro, l'aumento del complesso dei **costi televisivi** risulta infatti estremamente contenuto (+0,4%).

(valori in milioni di euro)

Network Operator	2006	2007	var.ml/ euro	var.%
Ricavi vs terzi	37,8	68,9	31,1	82,3%
Ricavi Infra-settoriali	113,4	118,4	5,0	4,4%
Totale Ricavi	151,2	187,3	36,1	23,9%
Costi del Personale, acquisti, servizi,altri <i>di cui: Proventi non ricorrenti</i>	125,5	119,5 (1,1)	(6,0) (1,1)	-4,8% n.s.
Totale Costi Operativi	125,5	119,5	(6,0)	-4,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	25,7	67,8	42,1	163,8%
Ammortamenti/svalutazioni	47,1	60,5	13,4	28,5%
Risultato Operativo	(21,4)	7,3	28,7	133,9%

La crescita dei **ricavi** generati dall'attività di *Network operator* è principalmente dovuta ai proventi riconosciuti a partire dalla fine del primo semestre del 2006 a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva della rete dedicata alla televisione digitale in mobilità.

La riduzione dei **costi operativi** è riconducibile principalmente al venir meno degli oneri accessori pari a 7,9 milioni di euro sostenuti nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria connessa alla cessione infragruppo delle attività di network operator da RTI S.p.A. a Elettronica Industriale S.p.A..

I maggiori **ammortamenti** sono dovuti principalmente della componente legata agli investimenti sostenuti nel corso del 2006 per la rete trasmissiva dedicata alla televisione in mobilità.

(valori in milioni di euro)

Pay per view	2006	2007	var.ml/ euro	var.%
Totale Ricavi	107,8	225,9	118,1	109,6%
Costi del Personale, acquisti, servizi,altri <i>di cui: Proventi non ricorrenti</i>	72,9	126,4 (0,1)	53,5 (0,1)	73,4% n.s.
Costi Infra-settoriali	29,6	31,1	1,5	5,1%
Totale Costi Operativi	102,5	157,5	55,0	53,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	5,3	68,4	63,1	n.s.
Ammortamenti/svalutazioni	26,0	107,9	81,9	n.s.
Risultato Operativo	(20,7)	(39,5)	(18,8)	90,8%

Relativamente alle attività televisive con modalità **Pay per View**, l'offerta commerciale Mediaset Premium ha generato nel 2007, ricavi da vendita di carte prepagate e ricariche per 124,6 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 84,2 milioni di euro del 2006. Nel corso del 2007 sono state vendute complessivamente circa 2,3 milioni di carte ricaricabili e circa 6,3 milioni di ricariche con un fatturato complessivo pari a circa 148,2 milioni di euro.

Come indicato nella successiva sezione delle note esplicative al bilancio, i ricavi generati dalla vendita ai distributori di carte prepagate e relative ricariche (e analogamente anche i costi diretti industriali e di distribuzione), sono ripartiti sulla durata di validità residua delle carte vendute non ricaricate e delle ricariche.

I ricavi di tale area di attività includono inoltre proventi per 94,3 milioni di euro (18,7 milioni di euro nell'esercizio precedente) generati dalla cessione ad altre piattaforme dello sfruttamento dei diritti televisivi criptati relativi alle partite di Serie A, della Champions ed alla sub-licenza a Telecom Italia Media dei diritti di trasmissione delle partite casalinghe del Campionato di calcio dei club Mediaset con i club presenti nel bouquet La7Cartapiù.

I maggiori ammortamenti sono connessi al maggior costo dei diritti pay per view relativi alla stagione calcistica 2007-2008 in decorrenza a partire dal terzo trimestre 2007.

(valori in milioni di euro)

Attività non televisive	2006	2007	var.ml/ euro	var.%
Multimedia	20,9	20,3	(0,6)	-2,9%
Teleshopping	31,8	31,4	(0,4)	-1,3%
Distribuzione e Gestione Sale cinema	-	82,7	82,7	n.s.
Altri ricavi pubblicitari	52,7	37,4	(15,3)	-29,0%
Ricavi Infra-settoriali	-	39,1	39,1	n.s.
Totale Ricavi	105,4	210,9	105,5	100,1%
Costi del Personale, acquisti, servizi,altri <i>di cui: Proventi non ricorrenti</i>	110,2	154,7 (0,3)	44,5 (0,3)	40,4% n.s.
Costi Infra-settoriali	4,2	7,2	3,0	71,4%
Totale Costi Operativi	114,4	161,9	47,5	41,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(9,0)	49,0	58,0	n.s.
Ammortamenti/svalutazioni	7,5	56,1	48,6	n.s.
Risultato Operativo	(16,6)	(7,0)	9,6	57,7%

L'incremento dei ricavi netti generati dal complesso delle attività non televisive è dovuto al consolidamento, a partire dal secondo semestre 2007, delle attività del Gruppo Medusa, in presenza di minori ricavi generati da concessioni pubblicitarie non televisive per oò venir meno dell'attività di advisor per la Nazionale di calcio, per la quale il contratto quadriennale con FIGC si è concluso alla fine del 2006.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Spagna: Conto economico		
	2007	2006
Ricavi netti consolidati	1.081,6	997,6
Costo del personale	84,9	79,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	318,1	309,1
Costi operativi	403,0	388,6
Margine operativo lordo	678,7	609,0
Ammortamenti e svalutazioni	193,5	169,4
Risultato operativo della gestione ordinaria	485,2	439,6
(Minusvalenze)/Plusvalenze da cessione partecipazioni	-	-
Risultato operativo (EBIT)	485,2	439,6
(Oneri)/Proventi finanziari	5,3	10,0
Risultato delle partecipazioni	(3,1)	1,0
Risultato ante-imposte	487,4	450,6
Imposte sul reddito	(137,4)	(136,2)
Risultato netto attività in funzionamento	350,0	314,4
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	3,0	(0,1)
Risultato di competenza del Gruppo	353,1	314,3

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	2007	2006
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	37,3%	39,0%
Margine operativo lordo	62,7%	61,0%
Ammortamenti e svalutazioni	17,9%	17,0%
Risultato operativo (EBIT)	44,9%	44,1%
Risultato ante-imposte	45,1%	45,2%
Risultato di competenza del Gruppo	32,6%	31,5%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	28,2%	30,2%

Nel corso del 2007 i **ricavi netti consolidati** generati dal Gruppo Telecinco si sono incrementati di 84,1 milioni di euro, rispetto all'anno precedente.

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi del Gruppo Telecinco evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

2006		2007	2006	var. ml/euro	var. %
952,2	Ricavi pubblicitari televisivi	1.036,9	952,2	84,6	8,9%
13,2	Altri ricavi pubblicitari	15,0	13,2	1,8	13,3%
965,4	Ricavi pubblicitari lordi	1.051,8	965,4	86,4	8,9%
(42,6)	Sconti d'agenzia	(45,7)	(42,6)	(3,1)	7,3%
922,8	Ricavi pubblicitari netti	1.006,1	922,8	83,3	9,0%
74,7	Altri ricavi	75,5	74,7	0,8	1,1%
997,6	Totale ricavi netti consolidati	1.081,6	997,6	84,1	8,4%

La **raccolta pubblicitaria lorda** di Telecinco ha fatto registrare nel 2007 un andamento estremamente sostenuto, attestandosi a **1.036,9 milioni di euro**, con una crescita, in termini percentuali pari al 8,9% rispetto al 2006, un incremento sostanzialmente in linea con quello registrato dal mercato di riferimento.

La variazione degli **altri ricavi pubblicitari**, pari ad un incremento del 13,3% rispetto al dato del 2006, è generata da *Publimedia Gestion*, società controllata da Publiespana che gestisce la raccolta pubblicitaria anche su mezzi non televisivi.

I **ricavi non pubblicitari** includono principalmente proventi generati dall'attività di distribuzione di co-produzioni cinematografiche, merchandising e servizi audio-text.

Il seguente prospetto di sintesi mostra le principali componenti dei costi operativi del Gruppo Telecinco:

	2007	2006	var. ml/euro	var. %
Costi Operativi	596,5	558,0	38,5	6,9%
Costo del personale	84,9	79,5	5,4	6,8%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	318,1	309,1	9,0	2,9%
Ammortamenti diritti	188,1	163,7	24,4	14,9%
Altri ammortamenti e svalutazioni	5,4	5,7	-0,3	-5,3%

La variazione complessiva dei costi ha risentito anche degli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Conecta 5 Telecinco e dei costi di costituzione della società Mediacinco Cartera S.A.

Il **costo del lavoro** delle società del Gruppo Telecinco, mostra rispetto all'anno precedente un incremento pari a 5,4 milioni di euro, principalmente legato al consolidamento di Conecta 5 Telecinco e alla contabilizzazione di tre piani di stock option attualmente in essere.

Organico puntuale - inclusi "t.d.s."	31/12/2007	31/12/2006
Dirigenti	97	94
Giornalisti	127	111
Quadri	86	81
Impiegati	855	861
Operai	29	32
Totale	1.194	1.179

Organico medio - inclusi "t.d.s."	2007	2006
Dirigenti	98	89
Giornalisti	126	111
Quadri	86	92
Impiegati	855	859
Operai	30	33
Totale	1.195	1.184

L'incremento del complesso di ammortamenti e svalutazioni è dovuto principalmente agli ammortamenti di diritti televisivi oggetto dell'attività di distribuzione precedentemente commentata.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2007	2006	var. ml/euro	var. %
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT)	1.149,0	1.036,6	112,4	10,8%

Il risultato operativo includeva nel 2006 la plusvalenza pari a 1,3 milioni di euro realizzata attraverso la cessione della quota di partecipazione dello 0,03% nella controllata Telecinco.

	2007	2006	var. ml/euro	var. %
(Oneri) / Proventi finanziari	-50,9	-20,2	-30,7	n.s.

Il maggior saldo netto negativo della gestione finanziaria è dovuto al maggior indebitamento medio consolidato dell'anno in esame rispetto a quello precedente (dovuto agli investimenti nella rete trasmissiva dedicata alla televisione in mobilità e alle opzioni dei diritti criptati 2009-2010 effettuati nel corso della prima parte del 2006 ed agli investimenti partecipativi in Medusa e Endemol effettuati nel terzo trimestre 2007) e al maggior costo medio del debito per effetto dell'andamento dei tassi di mercato nei periodi in esame.

	2007	2006	var. ml/euro	var.%
Risultato delle partecipazioni	-2,7	3,2	-5,9	n.s.

Nel 2007 il risultato partecipazioni riflette principalmente gli oneri pari a 5,3 milioni di euro derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione del 33,3% detenuta da Mediacinco Cartera in Edam. Come precedentemente indicato tale risultato risente dell'impatto degli ammortamenti generati in capo al consolidato di Edam sugli intangible assets individuati nel processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Endemol. Al netto di tale componente il risultato pro quota di tale partecipazione avrebbe generato un provento pari a 9,2 milioni di euro.

	2007	2006	var. ml/euro	var.%
Risultato ante imposte	1.095,4	1.019,6	75,8	7,4%
<i>Tax Rate (%)</i>	<i>37,8%</i>	<i>35,1%</i>		
Risultato Netto di Gruppo	506,8	505,5	1,3	0,3%

Il maggior tax rate di gruppo è come già precedentemente segnalato, principalmente dovuto agli oneri derivanti dal riadeguamento delle attività fiscali differite alle nuove aliquote in vigore in Italia dal 2008. Al 31 Dicembre 2006 il tax rate beneficiava invece dell'iscrizione di imposte anticipate sui maggiori valori fiscali riconosciuti per attività immateriali facenti capo ai multiplex digitali oggetto di cessione da RTI ad Elettronica Industriale.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal Capitale investito netto e dalla Posizione Finanziaria netta, quest'ultima costituita dal Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti e delle Altre Attività finanziarie. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della Posizione finanziaria netta sono espone nella successiva nota esplicativa.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio, predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie sono incluse le attività inserite nello schema di Stato patrimoniale nelle voci Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto e Altre attività finanziarie (limitatamente per quest'ultima voce alle partecipazioni e ai crediti non correnti, con esclusione dei crediti finanziari e delle attività finanziarie disponibili per la vendita incluse in Posizione finanziaria netta).

La voce Capitale circolante netto e altre attività e passività include la attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta sono evidenziate nell'apposita e successiva nota esplicativa.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	2007	2006
Diritti televisivi e cinematografici	2.351,5	2.388,2
Avviamento e differenze di consolidamento	394,5	368,7
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.070,8	1.085,2
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	554,8	93,9
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(202,2)	(304,1)
Fondo trattamento di fine rapporto	(102,2)	(130,3)
Capitale investito netto	4.067,2	3.501,7
Patrimonio netto di Gruppo	2.557,7	2.634,1
Patrimonio netto di terzi	300,7	299,2
Patrimonio netto	2.858,4	2.933,3
Posizione finanziaria netta	(1.208,8)	(568,3)

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

Si precisa che la situazione patrimoniale relativa alle attività in Italia include nella voce Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie il valore di carico della partecipazione di controllo detenuta in Gestelevision Telecinco e della quota di partecipazione del 25% detenuta in Mediacinco Cartera, società costituita nel corso del primo semestre con l'obiettivo di effettuare l'investimento partecipativo in Endemol ed integralmente consolidata da Telecinco che ne detiene la quota di controllo (75%). Tali partecipazioni vengono poi elise in sede di consolidamento. Conseguentemente nel Patrimonio netto di Gruppo delle attività in Italia sono inclusi i dividendi ricevuti da Telecinco che per immediatezza espositiva non sono invece indicati nel conto economico per area geografica.

(valori in milioni di euro)

Stato Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	2007	2006	2007	2006
Diritti televisivi e cinematografici	2.205,0	2.220,5	146,5	167,8
Avviamento differenze di consolidamento	41,0	15,2	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	970,6	992,4	100,2	92,7
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	719,6	654,8	472,3	16,2
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(132,5)	(230,2)	(69,6)	(73,9)
Fondo trattamento di fine rapporto	(102,2)	(130,3)	-	-
Capitale investito netto	3.701,5	3.522,5	649,4	202,8
Patrimonio netto di Gruppo	2.478,1	2.556,3	606,0	598,4
Patrimonio netto di terzi	1,4	1,7	56,4	0,5
Patrimonio netto	2.479,5	2.558,0	662,5	598,9
Posizione finanziaria	(1.222,0)	(964,4)	13,2	396,1

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2007 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti appena commentati derivanti dal consolidamento integrale delle partecipazioni nel Gruppo Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale 2007	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	2.205,0	146,5	-	2.351,5
Avviamento e differenze di consolidamento	41,0	-	353,5	394,5
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	970,6	100,2	-	1.070,8
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	719,6	472,3	(637,1)	554,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(132,5)	(69,6)	-	(202,2)
Fondo trattamento di fine rapporto	(102,2)	-	-	(102,2)
Capitale investito netto	3.701,5	649,4	(283,6)	4.067,2
Patrimonio netto di Gruppo	2.478,1	606,0	(526,4)	2.557,7
Patrimonio netto di terzi	1,4	56,4	242,8	300,7
Patrimonio netto	2.479,5	662,5	(283,6)	2.858,4
Posizione finanziaria	(1.222,0)	13,2	-	(1.208,8)

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

Gruppo Mediaset - Rendiconto Finanziario	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Posizione finanziaria netta iniziale	(568,3)	(358,0)	(964,4)	(713,8)	396,1	355,8
Free Cash Flow	666,7	363,6	300,3	46,7	366,3	338,8
Flusso di cassa operativo (*)	1.730,7	1.588,4	1.161,1	1.087,3	569,7	501,3
Incremento di immobilizzazioni fisse	(953,2)	(1.466,5)	(768,0)	(1.321,6)	(185,2)	(144,9)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	10,5	32,9	4,1	30,9	6,4	2,0
Variazione Circolante / Altre Attività e Passività	(121,3)	208,8	(96,9)	250,1	(24,5)	(19,6)
Variazione area di consolidamento (Riacquisti)/vendite azioni proprie	(164,0)	-	(162,8)	-	(1,2)	-
Aumenti di capitale ricevuti	(33,4)	16,8	(2,8)	15,5	(30,6)	1,3
Partecipazioni	(468,9)	38,8	(64,4)	49,4	(464,5)	(10,6)
Dividendi incassati	3,8	3,9	160,9	127,0	1,2	1,2
Dividendi distribuiti	(644,7)	(633,4)	(488,8)	(489,3)	(314,2)	(290,3)
Avanzo/Disavanzo	(640,5)	(210,3)	(257,6)	(250,6)	(383,0)	40,3
Posizione finanziaria netta finale	(1.208,8)	(568,3)	(1.222,0)	(964,4)	13,2	396,1

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La generazione di cassa caratteristica del Gruppo (free cash flow) risulta pari a 666,7 milioni di euro in aumento rispetto ai 363,6 milioni del 2006. A tale risultato contribuisce oltre ad una positiva dinamica della generazione di cassa in Spagna, il venir meno in Italia nel periodo in esame degli esborsi, complessivamente pari a circa 290 milioni di euro, sostenuti nel 2006 per l'acquisizione della rete trasmissiva dedicata alla realizzazione del multiplex destinato alla mobile tv in tecnologia DVB-H e delle opzioni sui diritti criptati per la stagione 2009/2010 di alcuni importanti club di Serie A.

Gli incrementi di immobilizzazioni fisse evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Investimenti in diritti cine-televisivi	(833,3)	(1.031,7)	(665,7)	(870,0)	(167,6)	(161,7)
Variazione anticipi su diritti	(6,4)	20,6	(0,3)	(6,1)	(6,1)	26,7
Diritti cine-televisivi: investimenti/anticipi	(839,7)	(1.011,1)	(666,0)	(876,1)	(173,7)	(135,0)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(113,5)	(455,4)	(102,0)	(445,5)	(11,5)	(9,9)
Totale incremento di immobilizzazioni fisse	(953,2)	(1.466,5)	(768,0)	(1.321,6)	(185,2)	(144,9)

Si segnala che nel 2006 erano stati sostenuti investimenti per circa 343 milioni di euro relativi all'acquisto dei diritti criptati delle principali squadre di Serie A, per le stagioni 2007/2008 e 2008/2009 (inclusi tra gli investimenti in diritti televisivi). Nello stesso anno gli Incrementi di altre immobilizzazioni includevano 73 milioni di euro relativi all'acquisto delle opzioni per i diritti criptati per i principali Club di Serie A per la stagione 2009/2010 e 192,4 milioni di euro relativi all'acquisizione della rete trasmissiva da Europa Tv.

La voce Variazione area di consolidamento include nel periodo in esame l'impatto sulla posizione finanziaria netta derivante in Italia dall'acquisizione del Gruppo Medusa (inclusiva della posizione finanziaria alla data di acquisizione), e della partecipazione della società Cut Communication Ltd. (ora Publiasia Ltd.), e in Spagna dal consolidamento della partecipazione detenuta da Gestevisión Telecinco in Europortal Jumpy España S.A. (ora Conecta 5 Telecinco) per effetto dell'acquisizione della quota di controllo avvenuta in data 1 marzo 2007.

Si segnala che nel Rendiconto finanziario dell'Area Spagna la voce Aumenti di capitale ricevuti è relativa alla capitalizzazione effettuata da Mediaset per la propria quota di competenza (25%) nella società neocostituita

Mediacinco Cartera (partecipata al 75% da Telecinco). Nel Rendiconto finanziario delle attività in Italia l'uscita corrispondente è inclusa nella voce Partecipazioni.

Nella voce Partecipazioni è incluso l'investimento sostenuto da Mediacinco Cartera in Edam per 466 milioni di euro. Nello stesso periodo dell'anno precedente in tale voce era incluso l'incasso netto di 45,8 milioni di euro, relativo alla cessione della partecipazione detenuta in Hopa

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2007	Utile dell'esercizio 2007	Patrimonio netto al 31/12/2006	Utile dell'esercizio 2006
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	2.478,6	481,6	2.484,8	522,4
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	2.122,3	882,4	2.652,9	1.335,7
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(269,8)	(0,7)	(266,6)	(475,7)
Elisione dividendi	-	(662,4)	-	(724,8)
Altre rettifiche di consolidato	(1.472,7)	(19,8)	(1.937,9)	4,2
Totale	2.858,4	681,1	2.933,3	661,8
Quota di terzi	(300,7)	(174,4)	(299,2)	(156,3)
Come da bilancio consolidato	2.557,7	506,7	2.634,1	505,5

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2007

- In data 19 febbraio 2008, Gestelevision Telecinco ha perfezionato per un corrispettivo di 31,7 milioni di dollari l'acquisto di una quota pari al 29,24% di **Caribelevision TV Network LLC**, rete televisiva di recente costituzione che trasmette a New York, Miami e Porto Rico rivolta ad un pubblico ispanofo. L'operazione prevede l'ingresso di Telecinco con una quota del 35,08% nel capitale di Pegaso Television INC. Caribelevision, società a cui fa capo l'83,34% di Caribelevision TV Network LLC. Gli altri soci di Pegaso TV sono la Famiglia Burillo-Azcarraga (48,30%) e Quantek (16,62%) socio finanziario controllato dalla banca di investimento Bulltick specializzata nel mercato latinoamericano; la restante quota del 16,66% di Caribelevision TV Network LLC. è detenuto invece da Barba TV, presieduta da Carlos Barba, fondatore della catena televisiva Telemundo. Tale acquisizione consentirà a Telecinco di entrare nel mercato nordamericano ispanofo formato da 50 milioni di persone con un potere di acquisto che cresce più rapidamente rispetto alla media delle altre famiglie americane ed un mercato pubblicitario che nel 2006 ha raggiunto i 4.800 milioni di dollari con una crescita nell'ultimo anno del 13%, di cui l'89% dovuto al mercato televisivo
- Nel corso dei primi mesi del 2008, RTI S.p.A. ha esercitato i diritti d'opzione relativi all'acquisto della stagione 2009/2010 dei diritti criptati relativi alle partite interne del campionati di serie A di Juve, Milan, Inter Roma, Lazio.
- Il 18 Gennaio 2008 è stata lanciata la nuova offerta di TV a pagamento di Mediaset Premium: Premium Gallery. Coerentemente alla politica editoriale intrapresa nel 2007, nel corso del 2008, verrà confermato l'allargamento della offerta di contenuti su generi televisivi diversi da quello calcistico, tendenza che ha già trovato concretizzazione nel rinnovo dell'offerta inerente la diretta TV dell'ottava edizione del Grande Fratello e, soprattutto, nell'annuncio degli accordi di esclusiva con Warner e Universal per l'acquisto di tutti i diritti free e pay per tutte le piattaforme. Accordi che porteranno ad una ristrutturazione dell'offerta Premium che sarà suddivisa in Premium Gallery, Premium Calcio e Premium Extra. Premium Gallery propone al telespettatore tutto il meglio del cinema e delle serie tv con una galleria di contenuti articolata in tre diversi mondi: Joi, Mya e Steel. Joi, pensato per tutta la famiglia, sarà dedicato ai film campioni d'incasso e alle serie tv di maggiore audience. Mya si rivolge prevalentemente ad un target femminile e Steel invece, realizzato da NBC Universal, trasmetterà contenuti pensati per giovani uomini.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- Al termine dei primi due mesi del 2008 le reti Mediaset si confermano leader in Italia nel target commerciale (15-64 anni) con una share media del 42,7% nelle 24 ore e del 42,5% in prime time. Canale 5 è prima rete nazionale in Prime Time con il 23,3% e Italia 1 si conferma al terzo posto con l'11,8%
- Nei primi due mesi del 2008 la raccolta pubblicitaria lorda sulle reti Mediaset ha confermato il positivo trend di crescita degli ultimi mesi del 2007, registrando un incremento pari a circa il 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Continuano le ottime performance di Mediaset Premium: alla data del 5 marzo 2008 i clienti attivi sono cresciuti a 2.420.000 rispetto ai 2.067.000 al 31 dicembre 2007, con un aumento di 353.000 clienti registrato in soli due mesi.
- In Spagna Telecinco si conferma nei primi due mesi del 2008 la televisione più vista sia nella media della giornata che in prime time, consolidando l'indiscussa leadership sul target commerciale in tutte le principali fasce orarie.
- Per l'esercizio in corso si prevede il conseguimento di un maggior risultato netto consolidato rispetto a quello ottenuto nel 2007. L'entità di tale incremento dipenderà principalmente dal tasso di crescita dei ricavi pubblicitari nei due mercati geografici di riferimento, a fronte di maggiori oneri finanziari ed in presenza di un miglioramento del tax rate conseguente alla riduzione delle aliquote ordinarie sia in Italia che in Spagna.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Bilancio Consolidato 2007

Prospetti contabili consolidati e Note esplicative



GRUPPO MEDIASET

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITA'			
Attività non correnti	6		
Immobili, impianti e macchinari	6.1	520,5	457,2
Diritti televisivi e cinematografici	6.2	2.351,5	2.388,2
Avviamento e differenze da consolidamento	6.3	394,5	368,7
Altre immobilizzazioni immateriali	6.4	550,3	628,0
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.5	486,5	27,5
Altre attività finanziarie	6.6	68,6	66,4
Attività per imposte anticipate	6.7	335,5	324,6
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.707,4	4.260,5
Attività correnti	7		
Rimanenze	7.1	42,7	39,9
Crediti commerciali	7.2	1.212,8	1.142,3
Altri Crediti e attività correnti	7.3	297,4	392,8
Attività finanziarie correnti	7.4	19,8	44,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.5	157,0	447,4
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.729,7	2.067,0
Attività non correnti possedute per la vendita	8	0,0	1,5
TOTALE ATTIVITA'		6.437,1	6.329,0

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2007	31/12/2006
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve	9		
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(416,7)	(413,9)
Altre riserve	9.4	477,2	542,8
Riserve da valutazione	9.5	0,4	3,2
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.100,6	1.107,0
Utile/(perdita) dell'esercizio		506,8	505,5
Patrimonio Netto di Gruppo		2.557,7	2.634,1
Utile (perdita) di terzi		174,4	156,3
Capitale e riserve di terzi		126,3	143,0
Patrimonio netto di Terzi		300,7	299,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DI TERZI		2.858,4	2.933,3
Passività non correnti	10		
Trattamento di fine rapporto	10.1	102,2	130,3
Passività fiscali differite	6.7	164,1	177,3
Debiti e passività finanziarie	10.2	855,8	441,5
Fondi rischi e oneri	10.3	174,9	127,1
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.297,0	876,2
Passività correnti	11		
Debiti verso banche	11.1	518,0	612,7
Debiti verso fornitori	11.2	1.329,6	1.493,1
Fondi rischi e oneri	10.3	56,9	71,5
Debiti tributari	11.3	104,7	80,7
Altre passività finanziarie	11.4	42,3	13,0
Altre passività correnti	11.6	230,2	248,6
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.281,7	2.519,5
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		0,0	0,0
TOTALE PASSIVITA'		3.578,7	3.395,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		6.437,1	6.329,0

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2007	2006
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	4.032,8	3.711,5
Altri ricavi e proventi	12.2	49,3	36,1
TOTALE RICAVI		4.082,1	3.747,6
Costo del personale	12.3	485,1	452,5
Proventi non ricorrenti	12.3	(23,0)	
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.454,0	1.374,2
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.017,0	885,7
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		0,0	0,0
TOTALE COSTI		2.933,1	2.712,4
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti		0,0	1,3
RISULTATO OPERATIVO		1.149,0	1.036,6
Oneri finanziari	12.6	(140,2)	(76,7)
Proventi finanziari	12.7	89,3	56,6
Risultato delle partecipazioni	12.9	(2,7)	3,2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.095,5	1.019,6
Imposte sul reddito	12.10	414,3	357,9
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		681,2	661,8
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		0,0	0,0
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		681,2	661,8
Attribuibile a:			
- Capogruppo	12.11	506,8	505,5
- Interessi di minoranza		174,4	156,3
Utile per azione:	12.12		
- Base		0,45	0,44
- Diluito		0,45	0,44

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	2007	2006
ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile prima delle imposte, oneri/proventi finanziari e plus/minusvalenze da cessione	1.133,6	1.036,9
+ Ammortamenti	1.017,0	885,7
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	(26,3)	(4,5)
+ variazione crediti commerciali	(70,5)	(129,5)
+ variazione debiti commerciali	123,4	2,2
+ variazione altre attività e passività	(36,9)	144,2
- interessi (versati)/incassati	(0,6)	(0,2)
- imposte sul reddito pagate	(278,7)	(415,9)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.861,0	1.518,9
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
incassi per vendita di immobilizzazioni	7,2	37,4
incassi per vendita di partecipazioni	2,7	51,3
interessi (versati)/incassati	-	0,3
Investimenti in diritti	(833,3)	(1.031,7)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti	(6,4)	20,6
Investimenti in altre immobilizzazioni	(113,5)	(455,5)
Investimenti in partecipazioni	(471,6)	(11,8)
Variazione debiti per investimenti	(287,0)	291,8
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura	(15,0)	(5,3)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	17,5	88,7
Incassi/(pagamenti) derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-
Dividendi incassati	1,3	3,9
Aggregazioni d'impresa/variazioni area di consolidamento (*)	(118,3)	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(1.816,4)	(1.010,3)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
aumenti di capitale	-	-
variazione azioni proprie	(33,4)	16,8
variazione netta debiti finanziari	363,0	80,1
pagamento dividendi	(644,7)	(655,4)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	6,4	14,2
interessi (versati)/incassati	(26,3)	(15,1)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(335,0)	(559,4)
Variazione DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	(290,4)	(50,8)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	447,4	498,2
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	157,0	447,4

(*) La voce recepisce gli effetti dell'acquisizione dell'ulteriore 50% della partecipazione detenuta da Gestelevision Telecinco in Europortal Jumpy Espana S.A.U., dell'acquisizione del 100% della partecipazione in Medusa Film e dell'acquisizione del 100% della partecipazione in Publiasia Ltd. Di seguito viene fornito il dettaglio relativo ai flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione del Gruppo Medusa.

Avviamento/differenza di consolidamento	24,9
Riserva da consolidamento	50,3
Attività materiali e immateriali	95,0
Crediti commerciali	82,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35,4
Altre attività/(passività) finanziarie	(45,7)
Fondo trattamento di fine rapporto	(2,0)
Debiti commerciali	(148,7)
Altre attività/(passività)	29,3
Totale prezzo pagato	121,4
Disponibilità liquide nette acquisite	(35,4)
Flussi di cassa netti assorbiti alla data di acquisizione	86,0
Flussi di cassa netti assorbiti successivamente alla data di acquisizione	30,4
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione	116,4

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 1/1/2006	614,2	275,2	547,3	(450,7)	6,5	997,9	603,4	2.593,9	285,1	2.879,0
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2005	-	-	-	-	-	603,4	(603,4)	-	-	-
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	-	-	-	-	(489,3)	-	(489,3)	-	(489,3)
Dividendi distribuiti da società controllate ad azionisti terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(144,1)	(144,1)
Valutazione Piani di Stock Option	-	-	-	-	(3,2)	8,3	-	5,1	1,3	6,4
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	36,8	-	(13,1)	-	23,7	0,3	24,0
Utili/(Perdite) imputati direttamente a Patrimonio Netto:										
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	(4,5)	-	-	-	-	(4,5)	0,2	(4,3)
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	-	4,0	-	-	4,0	-	4,0
Valutazione attività finanziarie imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	(4,0)	-	-	(4,0)	-	(4,0)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)	0,2	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	505,5	505,5	156,3	661,8
Saldo 31/12/2006	614,2	275,2	542,8	(413,9)	3,2	1.107,0	505,5	2.634,1	299,2	2.933,3
Saldo 1/1/2007	614,2	275,2	542,8	(413,9)	3,2	1.107,0	505,5	2.634,1	299,2	2.933,3
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2006	-	-	-	-	-	505,5	(505,5)	-	-	-
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	-	-	-	-	(488,7)	-	(488,7)	-	(488,7)
Dividendi distribuiti da società controllate ad azionisti terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(156,1)	(156,1)
Valutazione Piani di Stock Option	-	-	-	-	4,8	-	-	4,8	1,8	6,6
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	(2,8)	-	(15,1)	-	(17,9)	(15,5)	(33,4)
Utili/(Perdite) imputati direttamente a Patrimonio Netto:										
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	-	6,6	(7,6)	-	(1,0)	-	(1,0)
Valutazione attività finanziarie imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	(14,2)	-	-	(14,2)	-	(14,2)
Variazioni area di consolidamento	-	-	(50,3)	-	-	-	-	(50,3)	(1,0)	(51,3)
Altri movimenti	-	-	(15,3)	-	-	(0,6)	-	(15,9)	(2,1)	(18,0)
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	506,8	506,8	174,4	681,2
Saldo 31/12/2007	614,2	275,2	477,2	(416,7)	0,4	1.100,6	506,8	2.557,7	300,7	2.858,4

GRUPPO MEDIASET

Stato Patrimoniale Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2007	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2006	di cui Parti correlate	Incidenza %
ATTIVITA'							
Attività non correnti	6						
Immobili, impianti e macchinari	6.1	520,5			457,2		
Diritti televisivi e cinematografici	6.2	2.351,5	107,8	5%	2.388,2	480,5	20%
Avviamento e differenze da consolidamento	6.3	394,5			368,7		
Altre immobilizzazioni immateriali	6.4	550,3	29,3	5%	628,0	98,6	16%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.5	486,5			27,5		
Altre attività finanziarie	6.6	68,6			66,4		
Attività per imposte anticipate	6.7	335,5			324,6		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.707,4			4.260,5		
Attività correnti	7						
Rimanenze	7.1	42,7			39,9		
Crediti commerciali	7.2	1.212,8	17,4	1%	1.142,3	23,3	2%
Altri Crediti e attività correnti	7.3	297,4		0%	392,8	0,5	0%
Attività finanziarie correnti	7.4	19,8			44,6		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.5	157,0			447,4		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.729,7			2.067,0		
Attività non correnti possedute per la vendita	8	0,0			1,5	1,5	100%
TOTALE ATTIVITA'		6.437,1			6.329,0		

GRUPPO MEDIASET

Stato Patrimoniale Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2007	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2006	di cui Parti correlate	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve	9						
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(416,7)			(413,9)		
Altre riserve	9.4	477,2			542,8		
Riserve da valutazione	9.5	0,4			3,2		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.100,6			1.107,0		
Utile/(perdita) dell'esercizio		506,8			505,5		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.557,7			2.634,1		
Utile (perdita) di terzi		174,4			156,3		
Capitale e riserve di terzi		126,3			143,0		
Patrimonio netto di Terzi		300,7			299,3		
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DI TERZI		2.858,4			2.933,3		
Passività non correnti							
10							
Trattamento di fine rapporto	10.1	102,2			130,3		
Passività fiscali differite	6.7	164,1			177,3		
Debiti e passività finanziarie	10.2	855,8			441,5	0,8	0%
Fondi rischi e oneri	10.3	174,9			127,1		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.297,0			876,2		
Passività correnti							
11							
Debiti verso banche	11.1	518,0			612,7		
Debiti verso fornitori	11.2	1.329,6	143,9	11%	1.493,1	194,3	13%
Fondi rischi e oneri	10.3	56,9			71,5		
Debiti tributari	11.3	104,7	2,0	2%	80,7	1,7	2%
Altre passività finanziarie	11.4	42,3	10,6	25%	13,0	4,6	35%
Altre passività correnti	11.6	230,2			248,6		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.281,7			2.519,5		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		0,0			0,0		
TOTALE PASSIVITA'		3.578,7			3.395,7		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		6.437,1			6.329,0		

GRUPPO MEDIASET

Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2007	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	2006	di cui Parti correlate	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	4.032,8	37,3	1%	3.711,5	36,4	1%
Altri ricavi e proventi	12.2	49,3	5,7	12%	36,1	4,7	13%
TOTALE RICAVI		4.082,1			3.747,6		
Costo del personale	12.3	485,1			452,5		
Proventi non ricorrenti	12.3	(23,0)					
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.454,0	260,2	18%	1.374,2	141,9	10%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.017,0	64,4	6%	885,7	81,4	9%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		0,0			0,0		
TOTALE COSTI		2.933,1			2.712,4		
Utile/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti		0,0			1,3		
RISULTATO OPERATIVO		1.149,0			1.036,6		
Oneri finanziari	12.6	(140,2)	(2,0)	1%	(76,7)	(0,2)	0%
Proventi finanziari	12.7	89,3			56,6	3,2	6%
Risultato delle partecipazioni	12.9	(2,7)			3,2		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.095,5			1.019,6		
Imposte sul reddito	12.10	414,3			357,9		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		681,2			661,8		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		0,0			0,0		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		681,2			661,8		
Attribuibile a:							
- Capogruppo	12.11	506,8			505,5		
- Interessi di minoranza		174,4			156,3		
Utile per azione:	12.12						
- Base		0,45			0,44		
- Diluito		0,45			0,44		

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il Gruppo Mediaset ha adottato tali principi a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

A partire dal presente Bilancio il Gruppo adotta l'IFRS 7 (*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi*) recepito nell'Unione Europea con Regolamento CE n. 108-2006. Tale principio richiede la descrizione delle diverse tipologie di rischio a cui l'azienda è esposta e degli obiettivi e degli strumenti con i quali il management gestisce tali rischi, nonché informazioni integrative quantitative (comprendenti di dati comparativi relativi all'esercizio precedente) relative alla misurazione della concentrazione e dell'esposizione a tali rischi, ad analisi di sensitività ed alla classificazione e valutazione delle poste economico-patrimoniali finanziarie di bilancio sulla base delle categorie previste dallo IAS 39. Viene inoltre applicato a partire dal presente bilancio l'emendamento complementare allo IAS 1 che introduce ulteriori obblighi di informativa circa gli obiettivi e le modalità di gestione del capitale. Tale informativa è presentata al punto 13 delle presenti note esplicative.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del *fair value*.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla

correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Lo **Stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di *attività e passività "correnti/non correnti"*. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche i gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala infine che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale consolidati con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, disponendo del potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

La società International Media Service Ltd in quanto non significativa non viene consolidata integralmente bensì iscritta al costo, nonostante sia controllata direttamente da Mediaset S.p.A.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (Purchase Method) L'eventuale differenza

residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento e differenze di consolidamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (business combination under common control), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 (Business combination), in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio consolidato del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate, la differenza tra il prezzo pagato e il valore di carico delle attività e passività acquisite viene iscritta nella voce avviamento (*Parent Company method*)

L'applicazione dello stesso criterio determina in caso di cessione di quote di minoranza di partecipazioni in imprese consolidate che non implicano la perdita del controllo la rilevazione a conto economico di eventuali plus o minusvalenze.

I crediti e i debiti, i costi ed i ricavi e gli utili infragruppo non realizzati sono eliminati.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Le attività e le passività di imprese estere rientranti nell'area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione.

L'avviamento e gli adeguamenti di fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta d'origine e convertiti al cambio di fine periodo.

Le situazioni contabili delle società collegate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece allo IAS 31, una *joint venture* è un accordo contrattuale tramite il quale il gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico-finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Come previsto dallo IAS 31, le partecipazioni in joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto è utilizzato altresì per le partecipazioni collegate. Tali valutazioni vengono effettuate sulla base delle situazioni contabili, predisposte dalle singole società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi pubblici

I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento è generalmente lineare a meno che non risulti determinabile un diverso criterio in grado di riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

In particolare per la library dei diritti televisivi disponibili per l'emissione su più reti viene adottato, in linea generale, il criterio di ammortamento lineare calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi, metodologia che riflette le maggiori opportunità di sfruttamento dei diritti televisivi, anche tenuto conto delle difficoltà ad individuare elementi oggettivi di correlazione tra i ricavi pubblicitari e l'ammortamento dei diritti stessi. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi a programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento sono ammortizzati per la quasi totalità (90%) nell'anno di decorrenza del diritto e la quota residua è spesa nell'esercizio successivo; i diritti relativi alle fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

Per la library di diritti televisivi disponibili per l'emissione su un'unica rete il criterio di ammortamento è generalmente decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità Pay Per View in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati sulla base di quanto disposto dal principio americano F.A.S. 139 statuito dal Financial Accounting Standard Board, per quanto applicabile in Italia conformemente allo IAS 38. Tale documento prevede che la valutazione dei diritti in esame avvenga per "individual film forecasting", ossia facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dal momento di attivazione del servizio. Il termine del periodo di ammortamento è fissato al 31 marzo 2018 per tener conto del periodo di validità della licenza individuale di operatore di rete, pari a 12 anni, assegnata da parte del Ministero delle Comunicazioni alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. in data 16 marzo 2006

L'avviamento, le **differenze di consolidamento** e le **altre attività aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata, di un ramo d'azienda o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate o a controllo congiunto, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del Goodwill, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Come consentito dallo IAS 31, le partecipazioni in joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto è utilizzato altresì per le partecipazioni collegate. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Il goodwill implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente ad *impairment test* secondo le modalità precedentemente commentate.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o detenute a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il *fair value* non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da piu' controparti indipendenti.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto veniva classificato fino al 31 dicembre 2006 come un “post-employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato doveva essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “Projected unit credit method”. Tale metodologia attuariale si basava su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “costo del lavoro” il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli “Oneri/Proventi finanziari” l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico consolidato.

A seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande da 1 gennaio 2007, sono stati modificati a partire dal presente esercizio, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso dell'anno dagli Organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come *piani a contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario pertanto rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected unit credit method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali (tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale “curtailment” di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassifica nella voce “Utili (perdite) esercizi precedenti” della Riserva relativa a utili e perdite attuariali stanziata al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei “pagamenti basati su azioni” e prevede per la tipologia rientrante nella categoria “*equity-settled*”, che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello “binomiale”.

In accordo ai principi transitori, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati

esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo las 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo las 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*: secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- per la pubblicità, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono adeguati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- per i beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati. Nel caso di noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, il ricavo viene riconosciuto integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità Pay per view, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori di attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti* per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dai contratti primari e rilevati come strumenti derivati al momento della stipula del contratto. Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili.

Nel mese di Agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale* aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. Il principio IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti gli strumenti finanziari ed è stato applicato dalla società a partire dal corrente bilancio. L'emendamento allo IAS 1 introduce, invece, requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa e non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione o classificazione di tali poste. L'informativa prevista da tale principio è riportata nella successiva nota n. 13.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (“*comprehensive income*”) devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società:

- IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* (applicabile dal 1° gennaio 2007);
- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea);
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea);
- IFRIC 14 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* (applicabile dal 1° gennaio 2008).

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Sulla base delle valutazioni preliminari effettuate, l'applicazione di tale principio non dovrebbe comportare variazioni significative rispetto all'attuale informativa settoriale.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un sostanziale periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Il gruppo sta valutandone l'applicabilità.

Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Per rendere omogenei i valori del bilancio 2006 con quelli del bilancio 2007 i debiti per acconti sono stati riclassificati dalla voce *Debiti verso fornitori* alla voce *Altre passività correnti*.

4. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio in esame sono state effettuate le seguenti operazioni societarie che hanno interessato il perimetro di consolidamento.

In data 19 gennaio 2007 RTI S.p.A. ha perfezionato la cessione al Gruppo Mondadori della partecipazione rappresentativa del 50% del capitale sociale della società **Press TV S.p.A.**

In data 27 gennaio 2007 è stata sciolta la società **Red de Television Digital Madrid S.A.U.**, società partecipata al 50% dal Gruppo Telecinco.

Nel mese di febbraio 2007 Gestevision Telecinco S.A. ha acquistato l'ulteriore 50% del capitale sociale della società **Conecta 5 Telecinco S.A.U.** Tale partecipazione, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto viene pertanto consolidata integralmente a partire da tale data.

In data 5 marzo 2007 è stata sciolta la società **Red de Television Digital Valencia S.A.**, società partecipata al 50% dal Gruppo Telecinco.

In data 11 aprile 2007 Gestevision Telecinco S.A. ha costituito la società **Mediacinco Cartera S.L.** In data 15 giugno 2007 è stato sottoscritto un aumento di capitale da parte di Mediaset Investment S.a.r.l., in virtù del quale la società risulta partecipata al 25% dalla stessa Mediaset Investment S.a.r.l. ed al 75% da Gestevision Telecinco S.A. ed è consolidata integralmente.

In data 10 maggio 2007 la società Mediaset Investment S.a.r.l. ha ceduto a terzi la propria quota di partecipazione, pari al 100% del capitale sociale, nella società **Emme Invest S.a.r.l.**

In data 29 giugno è stata costituita la **Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.**, partecipata al 33,33% da Mediacinco Cartera S.L., al 33,33% da Cyrte Fund II ed al 33,33% da GS Capital Partners VI. In data 3 luglio la società Edam Acquisition B.V. società indirettamente detenuta al 100% da Edam Acquisition Holding I Coöperatief U.A. ha perfezionato l'acquisto da Telefonica S.A. del 99,7% del capitale sociale di Endemol Investment Holding B.V. società a cui faceva capo il 75% di Endemol N.V. e successivamente, in seguito alle operazioni connesse all'OPA lanciata sul capitale residuo di Endemol N.V. (ora Endemol Group B.V.), Edam Acquisition B.V. è arrivata a detenere il 99,73% del capitale sociale della società Endemol N.V. Al 31 dicembre 2007 la partecipazione detenuta da Mediacinco Cartera S.L. in Edam Acquisition Holding I Coöperatief U.A., pari al 33,33% del capitale sociale, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

In data 29 giugno 2007 RTI S.p.A. ha acquistato lo 0,96% del capitale sociale della società **Class CNBC S.p.A.** aumentando la propria quota di partecipazione da 9,94% al 10,90%

In data 10 luglio 2007 è stato perfezionato da Fininvest SpA l'acquisto del 100% del capitale sociale di **Medusa Film S.p.A.** da parte di R.T.I. S.p.A., società cui fa capo il controllo di Medusa Cinema S.p.A., Medusa Video S.p.A. e Medusa Multicinema S.p.A. Tali società sono pertanto consolidate, a partire dalla data di acquisizione, con il metodo di consolidamento integrale. Non essendo in presenza di una business combination così come previsto dall'IFRS 3 ma di un'acquisizione dalla comune controllante (business combination under common control) ed in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, si è ritenuto applicabile il criterio basato sul principio della continuità dei valori, che prevede che nel consolidato del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione.

In data 3 agosto 2007, Publieurope Limited ha costituito nella forma giuridica della WFOE (wholly foreign owned enterprise) la società **New Century Advertising Co. Ltd.** con sede a Pechino. Tale società al 31 dicembre 2007 viene consolidata integralmente.

In data 12 ottobre 2007 Mediaset Investment S.a.r.l. ha acquistato il 100% del capitale sociale della società Cut Communications Ltd., che in data 15 ottobre 2007 ha modificato la propria denominazione sociale in **PubliAsia Ltd.**

In data 26 novembre 2007, Mediaset Investment S.a.r.l. ha costituito la società **Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.** con sede a Bruxelles. In data 18 dicembre Mediaset Investment ha conferito le proprie attività finanziarie a tale società sottoscrivendo un aumento di capitale pari a 850,0 milioni di euro.

In data 19 dicembre 2007, R.T.I. S.p.A. ha costituito la società **MedDue S.r.l.** Sulla base degli accordi sottoscritti in data 29 Novembre 2007, in tale società confluiranno nel corso del 2008 la partecipazione detenuta da R.T.I. in Medusa Film S.p.A. e la partecipazione di TaoDue S.r.l. Al termine di tali operazioni la quota di R.T.I. S.p.A. in tale società sarà pari al 75%.

L'elenco delle società e delle partecipazioni incluse con i diversi metodi di consolidamento e valutazione nella situazione consolidata del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2007 è riportato nella tabella allegata al termine delle seguenti note.

5. INFORMAZIONI PER SETTORI ED AREE DI ATTIVITA'

Di seguito si riportano i dati richiesti ai sensi dello IAS 14 per i settori primari e secondari individuati sulla base dell'attuale struttura organizzativa interna e del reporting direzionale di Gruppo. Si precisa che i settori primari coincidono con le aree geografiche determinate sulla base della localizzazione delle attività. I settori secondari relativi alle aree di attività sono stati indicati unicamente in relazione al segmento geografico Italia, in quanto nell'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Telecinco non sono presenti settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo.

Settori primari (aree geografiche)

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali direttamente attribuibili alle due aree geografiche di attività al 31 dicembre 2007.

I rapporti economici tra i due settori si riferiscono pressochè esclusivamente ai dividendi distribuiti dalla controllata Gestelevision Telecinco. I dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione della partecipazione in Gestelevision Telecinco, il cui valore di carico è iscritto tra le attività del settore geografico Italia con conseguente iscrizione della differenza di consolidamento, e, nel 2007, includono la quota di partecipazione del 25% detenuta da Mediaset in Mediacinco (il rimanente 75% è posseduto da Telecinco) e il finanziamento concesso da Mediaset a Mediacinco pari a 57,9 milioni di euro.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri, ai costi per i piani di stock option e, nel 2007, includono i proventi non ricorrenti generati dalla rideterminazione del TFR al 31.12.2006.

2006	ITALIA	SPAGNA	Elisioni	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi verso Terzi	2.750,0	997,6		3.747,6
Ricavi Infrasettoriali	1,5	-	(1,5)	-
Ricavi netti consolidati	2.751,5	997,6	(1,5)	3.747,6
%	73%	27%		100%
Risultato della gestione ordinaria	595,7	439,6	-	1.035,3
%	58%	42%		100%
Risultato operativo (EBIT)	597,1	439,6	(0,1)	1.036,6
Proventi/(oneri) finanziari	115,5	10,0	(145,7)	(20,2)
Risultato partecipazioni valutate a equity	(0,3)	1,0		0,7
Risultato altre partecipazioni	2,6	0,0		2,6
Risultato ante imposte	714,9	450,6	(145,9)	1.019,6
Imposte	(221,7)	(136,2)	-	(357,9)
Risultato netto di competenza di terzi	(0,3)	(0,1)	(155,9)	(156,3)
Risultato netto di Gruppo	493,0	314,3	(301,8)	505,5
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	5.622,4	931,6	(224,9)	6.329,0
Passività	3.064,4	332,7	(1,2)	3.395,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali	1.315,7	171,6		1.487,2
Ammortamenti	716,3	169,4	-	885,7
Svalutazioni per perdite di valore	-	-	-	-
Altri costi di natura non monetaria	27,0	8,5		35,5

2007	ITALIA	SPAGNA	Elisioni	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi verso Terzi	3.000,5	1.081,6		4.082,1
Ricavi Infrasettoriali	1,6	-	(1,6)	-
Ricavi netti consolidati	3.002,1	1.081,6	(1,6)	4.082,1
%	74%	26%		100%
Risultato della gestione ordinaria	663,8	485,2	-	1.149,0
%	58%	42%		100%
Risultato operativo (EBIT)	663,8	485,2	-	1.149,0
Proventi/(oneri) finanziari	(56,2)	5,3	-	(50,9)
Risultato partecipazioni valutate a equity	0,5	2,6	(6,0)	(2,7)
Risultato altre partecipazioni	158,4	-	(158,4)	-
Risultato ante imposte	766,5	487,4	(158,4)	1.095,5
Imposte	(276,9)	(137,4)	-	(414,3)
Risultato netto di competenza di terzi	(0,3)	3,0	(177,1)	(174,4)
Risultato netto di Gruppo	489,3	353,1	(335,5)	506,8
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	5.902,3	1.082,5	(547,6)	6.437,1
Passività	3.424,9	420,0	(266,2)	3.578,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	768,0	185,2	-	953,2
Ammortamenti	823,5	193,5	-	1.017,0
Svalutazioni per perdite di valore	-	-	-	-
Altri costi di natura non monetaria	6,8	10,3	-	17,1

(*) Inklusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica. Si precisa che nella voce *dividendi incassati* relativi all'area geografica Italia sono inclusi dividendi ricevuti da Gestevisión Telecinco.

Rendiconto finanziario per area geografica	Italia		Spagna	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
Utile prima delle imposte e oneri/proventi finanziari	651,4	596,4	482,2	440,5
+ Ammortamenti	823,5	716,3	193,5	169,4
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	(43,4)	(11,3)	17,1	6,7
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	3,1	33,0	13,0	(16,1)
- interessi (versati)/incassati	(0,6)	(0,2)	-	-
- imposte sul reddito pagate	(139,8)	(281,6)	(138,9)	(134,3)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.294,2	1.052,6	566,8	466,2
Attività di investimento				
incassi per vendita immobilizzazioni	6,2	37,3	0,9	0,1
incassi per vendita di partecipazioni	1,2	48,6	1,5	2,7
interessi (versati)/incassati	-	0,3	-	-
Investimenti in diritti	(665,7)	(870,0)	(167,6)	(161,7)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	(0,3)	(6,1)	(6,1)	26,7
Investimenti in altre immobilizzazioni	(102,0)	(445,7)	(11,5)	(9,9)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(289,7)	289,4	(12,2)	(2,9)
Investimenti in partecipazioni	(65,6)	(1,2)	(466,0)	(10,6)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(44,7)	88,7	4,2	-
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese				
Dividendi incassati	158,4	127,0	1,2	1,2
Aggregazioni d'impresa	(117,1)	-	(1,2)	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(1.119,2)	(731,7)	(656,8)	(154,4)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
aumento di capitale		-	60,0	-
variazione azioni proprie	(2,8)	15,5	(30,6)	1,3
variazione netta debiti finanziari	366,7	81,5	54,3	(1,4)
pagamento dividendi	(488,8)	(489,3)	(314,2)	(290,3)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	6,9	14,7	(0,5)	(0,5)
interessi (versati)/incassati	(36,2)	(26,7)	9,9	11,6
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(154,1)	(404,3)	(221,1)	(279,3)
Variazione DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	20,9	(83,4)	(311,1)	32,5
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	68,4	151,7	379,0	346,5
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	89,2	68,3	67,8	379,0

Settori secondari (aree di attività)

I settori di attività individuati nell'area geografica Italia, tenuto conto dell'effettiva rilevanza e della struttura organizzativa e di business del Gruppo sono (come già indicato nella relazione sulla gestione):

- **Televisione Commerciale in chiaro (TV Free To Air)**, tradizionale core business del Gruppo, che include le attività relative alla raccolta pubblicitaria e alla realizzazione dei palinsesti dei tre network nazionali attualmente trasmessi in modalità analogica e dei canali in chiaro di proprietà trasmessi in tecnologia digitale terrestre;
- **Pay per View**, relativa all'offerta di eventi e programmi televisivi a pagamento identificati con il brand Mediaset Premium;
- **Network Operator**, attività connesse alla gestione della rete trasmissiva, destinata al trasporto e alla diffusione del segnale analogico dei canali in chiaro di proprietà e delle piattaforme trasmissive in modalità digitale terrestre (multiplex), inclusa la rete acquisita nel corso del secondo trimestre 2006 aperta ai principali operatori di telefonia mobile e destinata a veicolare l'offerta della televisione digitale terrestre in mobilità con tecnologia DVB-H;

- **altre attività**, accessorie a quella principale (internet, teletext, vendita di servizi e content providing agli operatori di telefonia mobile, attività editoriali, licensing e merchandising e concessioni pubblicitarie non televisive, teleshopping). Tale raggruppamento comprende, a partire dal terzo trimestre 2007, le attività di distribuzione cinematografica e gestione sale facenti capo al Gruppo Medusa.

2006	TELEVISIONE FREE TO AIR	NETWORK OPERATOR	PAY PER VIEW	ALTRI E RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi da terzi	2.500,5	37,8	107,8	105,4	2.751,5
%	91%	1%	4%	4%	100%
Diritti televisivi	1.784,1	-	436,4	-	2.220,5
Altre attività materiali e immateriali	348,9	515,7	108,2	19,6	992,4
Avviamenti	2,5	6,2	-	6,5	15,2
Crediti commerciali	842,5	45,0	26,4	10,8	924,7
Magazzino	26,9	3,8	4,4	3,1	38,2
Attività operative	3.004,9	570,7	575,4	40,0	4.191,0
Investimenti in diritti televisivi	574,9	-	295,1	-	870,0
Investimenti da aggregazioni d'impresa	-	-	-	-	-
Altri investimenti	23,7	347,6	73,8	0,4	445,5
Investimenti in imm. materiali e immateriali	598,6	347,6	368,9	0,4	1.315,5

2007	TELEVISIONE FREE TO AIR	NETWORK OPERATOR	PAY PER VIEW	ALTRE E RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi da terzi	2.535,5	187,3	225,9	53,4	3.002,2
%	84%	6%	8%	2%	100%
Diritti televisivi e cinematografici	1.809,7	-	373,0	22,3	2.205,0
Altre attività materiali e immateriali	260,8	505,9	112,5	91,4	970,6
Avviamenti	3,4	6,2	-	31,4	41,0
Crediti commerciali	622,3	42,4	65,1	82,5	812,4
Magazzino	11,3	4,6	9,2	4,3	29,4
Attività operative	2.707,4	559,1	559,8	232,0	4.058,3
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	599,0	-	49,9	16,8	665,7
Altri investimenti	41,5	53,8	5,9	0,8	102,0
Investimenti in imm. materiali e immateriali	640,5	53,8	55,8	17,6	767,7

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

I commenti relativi alla composizione ed alle variazioni dei ricavi delle aree di attività indicate è già esposta all'interno della Relazione sulla Gestione.

Le principali attività operative allocate ai settori secondari si riferiscono ai **diritti televisivi**; in particolare:

- per l'area **Free-to-air** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano i tre canali generalisti;
- per l'area **Pay-per-view** ai diritti sportivi, cinematografici e di intrattenimento riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione dei principali club italiani, fino alla stagione 2008/2009.

Gli **altri investimenti**:

- per l'attività televisiva *free-to-air* sono principalmente relativi a impianti ed apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale.
- per l'attività televisiva *pay-per-view* includono nel 2006 73,0 milioni di euro relativi ai diritti di opzione per l'acquisto di diritti televisivi criptati relativi ai principali club calcistici nazionali per la stagione 2009/2010.
- per l'attività di *network operator* includevano nel 2006 l'acquisto di impianti e frequenze da Europa TV, nonché ad investimenti sostenuti per la digitalizzazione di tale rete finalizzata alla predisposizione della piattaforma trasmissiva dedicata alla televisione digitale in mobilità (tecnologia DVB-H).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

(valori in milioni di euro)

6. ATTIVITA' NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

In tali prospetti di movimentazione, il dettaglio relativo alle "variazioni area di consolidamento" si riferisce pressochè esclusivamente agli effetti dell'acquisizione del Gruppo Medusa.

6.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito si riportano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2006	209,9	631,4	84,6	94,1	34,2	1054,2
Acquisizioni	3,0	73,3	7,2	10,0	61,9	155,4
Altri movimenti	2,1	2,9	(4,6)	0,4	(24,4)	(23,6)
Disinvestimenti	(0,0)	(10,4)	(0,4)	(2,1)	(0,6)	(13,6)
Saldo finale 31/12/2006	215,0	697,3	86,8	102,4	71,1	1.172,5
Acquisizioni	5,4	27,9	5,3	9,4	53,4	101,4
Altri movimenti	9,9	24,7	4,7	1,9	(44,1)	(3,0)
Disinvestimenti	(0,3)	(19,3)	(0,5)	(4,3)	(0,1)	(24,5)
Variazioni area di consolidamento	42,5	8,7	7,0	4,5	0,1	62,6
Saldo finale 31/12/2007	272,4	739,2	103,2	114,0	80,3	1.309,1

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2006	(78,5)	(471,8)	(58,4)	(64,0)	-	(672,7)
Altri movimenti	(2,1)	12,5	5,6	0,6	-	16,6
Disinvestimenti	0,0	8,2	0,3	2,0	-	10,5
Ammortamenti	(7,6)	(46,1)	(6,0)	(10,1)	-	(69,8)
Saldo finale 31/12/2006	(88,2)	(497,0)	(58,5)	(71,5)	-	(715,3)
Altri movimenti	0,1	1,1	0,1	0,0	-	1,3
Disinvestimenti	0,3	14,2	0,5	4,1	-	19,0
Ammortamenti	(8,5)	(47,9)	(6,7)	(10,0)	-	(73,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	(4,1)	(7,4)	(5,4)	(3,5)	-	(20,4)
Saldo finale 31/12/2007	(100,6)	(537,0)	(70,0)	(80,9)	-	(788,5)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2006	131,4	159,7	26,2	30,1	34,2	381,6
Acquisizioni	3,0	73,3	7,2	10,0	61,9	155,4
Altri movimenti	(0,0)	15,5	1,0	0,9	(24,4)	(7,0)
Disinvestimenti	(0,0)	(2,1)	(0,1)	(0,1)	(0,6)	(3,0)
Ammortamenti	(7,6)	(46,1)	(6,0)	(10,1)	-	(69,8)
Saldo finale 31/12/2006	126,8	200,2	28,3	30,8	71,1	457,2
Acquisizioni	5,4	27,9	5,3	9,4	53,4	101,4
Altri movimenti	9,9	25,8	4,8	2,0	(44,1)	(1,7)
Disinvestimenti	0,0	(5,2)	(0,0)	(0,2)	(0,1)	(5,5)
Ammortamenti	(8,5)	(47,9)	(6,7)	(10,0)	-	(73,2)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	38,4	1,3	1,6	1,0	0,1	42,3
Saldo finale 31/12/2007	171,9	202,1	33,2	33,1	80,3	520,5

I principali incrementi del periodo sono relativi a:

- fabbricati: 4,7 milioni di euro relativo a lavori edili per gli studi televisivi di Cologno Monzese, del Centro Palatino, degli studi Elios di Roma e di sedi delle società del Gruppo;
- impianti e macchinari 27,9 milioni di euro relativi ad impianti di trasmissione e telediffusione, di cui 14,8 milioni di euro riguardanti le reti trasmissive digitali;
- immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi a progetti in fase di ultimazione riguardanti principalmente impianti multiplex digitale per 30,3 milioni di euro, ai progetti relativi agli abbonamenti e ai canali PPV per 7,4 milioni di euro. Nella voce sono inoltre inclusi 7,3 milioni di euro relativi ad interventi di ristrutturazione della sede direzionale di Viale Europa, 48 in Cologno Monzese

Nella voce "Terreni e Fabbricati" sono compresi i valori di alcuni immobili oggetto di leasing finanziario, adibiti a sale cinematografiche siti nelle città di Torino, Livorno e Salerno (inclusi nella voce *variazioni area di consolidamento* a seguito dell'acquisizione del Gruppo Medusa) e ad uso ufficio siti in Roma. Tali fabbricati sono iscritti in bilancio ai seguenti valori:

	Torino Immobiliare		Livorno Immobiliare		Livorno strumentale		Salerno Immobiliare	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Costo storico	13,0		14,8		1,7		13,5	
- Terreno	4,8		4,7				4,7	
- Fabbricato	8,2		10,1				8,8	
- Strumentale					1,7			
Fondo ammortamento	(1,4)		(1,4)		(1,3)		(1,5)	
Valore netto contabile	11,6		13,4		0,4		12,0	

	Roma	
	2007	2006
Costo storico	5,2	5,2
Fondo ammortamento	(0,3)	(0,3)
Valore netto contabile	4,9	4,9

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative a tali contratto:

	Torino Immobiliare	Livorno Immobiliare	Livorno strumentale	Salerno Immobiliare	
Durata	180 mesi	180 mesi	60 mesi	156 mesi	60 mesi
Scadenza	dicembre 2017	aprile 2018	agosto 2008	settembre 2015	agosto 2008
Valore originario di riscatto	3,2	3,7	0,0	4,0	4,0
Tasso di riferimento iniziale	4,07	3,61	3,21	4,75%	3,21%
Indicizzazione	Euribor a 3 mesi	Euribor a 3 mesi	Euribor a 3 mesi	Euribor a 3 mesi	Euribor a 3 mesi

	Roma
Durata	8 anni
Scadenza	dicembre 2009
Valore originario di riscatto	0,5
Tasso di riferimento iniziale	3,60%
Indicizzazione	Euribor a 3 mesi

Pagamenti minimi dovuti per il leasing								
	Torino Immobiliare		Livorno Immobiliare		Livorno strumentale		Salerno Immobiliare	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Debiti per leasing finanziario	5,1		6,5		0,2		6,2	
<i>esigibili entro un anno</i>	0,1		1,1		0,2		1,0	
<i>esigibili entro cinque anni</i>	5,0		5,4				5,2	
dedotti gli addebiti per oneri finanziari	(2,8)		(3,0)		-		(2,6)	
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	2,3		3,5		0,2		3,6	

Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing								
	Torino Immobiliare		Livorno Immobiliare		Livorno strumentale		Salerno Immobiliare	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Debiti per leasing finanziario	3,9		4,4		0,2		3,9	
<i>esigibili entro un anno</i>	0,6		0,7		0,2		0,6	
<i>esigibili entro cinque anni</i>	3,3		3,7				3,3	
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	3,9		4,4		0,2		3,9	

	Pagamenti minimi dovuti per il leasing				Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing			
			Roma				Roma	
			2007	2006			2007	2006
Debiti per leasing finanziario			1,9	2,4			1,8	2,2
<i>esigibili entro un anno</i>			0,7	0,6			0,6	0,5
<i>esigibili entro cinque anni</i>			1,2	1,8			1,1	1,7
dedotti gli addebiti per oneri finanziari			(0,1)	(0,2)			-	-
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie			1,8	2,2			1,8	2,2

Il fair value dei debiti approssima il valore contabile.

6.2 Diritti televisivi e cinematografici

Si precisa che la voce *altri movimenti* include riclassifiche relative alla capitalizzazione di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati negli esercizi precedenti nella voce *altre immobilizzazioni immateriali*) per i quali è stata perfezionata nel corso del periodo la formalizzazione dei contratti o è avvenuto il completamento della produzione, annulli di contratti e diritti contrattualmente scaduti.

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2006	5.777,6	(3.698,9)	2.078,7
Acquisizioni	882,7	-	882,7
Altri movimenti	(198,9)	390,5	191,6
Disinvestimenti	(92,6)	92,3	(0,3)
Ammortamenti	-	(766,2)	(766,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	1,7	1,7
Saldo finale al 31/12/2006	6.368,8	(3.980,6)	2.388,2
Acquisizioni	664,9	-	664,9
Altri movimenti	(312,0)	475,5	163,5
Disinvestimenti	(59,9)	58,8	(1,1)
Ammortamenti	-	(877,0)	(877,0)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(3,4)	(3,4)
Variazioni area di consolidamento	268,4	(252,1)	16,4
Saldo finale 31/12/2007	6.930,3	(4.578,8)	2.351,5

Gli incrementi complessivi del 2007 risultano pari a 833,4 milioni di euro (1.083,2 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2006) e si riferiscono ad acquisti per 664,9 milioni di euro (882,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2006 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 168,5 milioni di euro (149,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2007 ammontano complessivamente a 672,5 milioni di euro circa (758,1 milioni di euro circa al 31 dicembre 2006).

6.3 Avviamento e differenze da consolidamento

Di seguito si riportano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il valore netto:

(valori in milioni di euro)

	Avviamento	Differenze da consolidamento	Totale
Saldo iniziale 1/1/2006	0,9	367,8	368,7
Acquisizioni	-	0,2	0,2
Altri movimenti	-	-	-
Disinvestimenti	-	(0,2)	(0,2)
Ammortamenti	-	-	-
Svalutazioni/(Ripristini)	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-
Saldo finale 31/12/2006	0,9	367,8	368,7
Acquisizioni	-	0,1	0,1
Altri movimenti	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Svalutazioni/(Ripristini)	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	1,0	24,7	25,6
SALDO NETTO FINALE 31/12/2007	1,9	392,6	394,5

Le variazioni dell'esercizio delle voci **Avviamento** e **Differenze da consolidamento** si riferiscono per 24,0 milioni di euro al goodwill iscritto nel bilancio consolidato di Fininvest S.p.A. alla data di trasferimento ad R.T.I. S.p.A. della partecipazione di Medusa Film S.p.A., rilevato nel bilancio consolidato di Mediaset in continuità di valori,

coerentemente con il trattamento contabile adottato per la contabilizzazione di acquisizioni tra soggetti "under common control". La variazione residua si riferisce invece all'acquisto di quote residuali di Videotime S.p.A., società consolidata integralmente, per 0,7 milioni di euro all'acquisto della partecipazione in Publiasia Ltd., e ad avviamenti già esistenti ed iscritti in capo alle società del Gruppo Medusa per 1,0 milioni di euro.

Al 31 Dicembre 2007 gli avviamenti e le differenze di consolidamento sono stati sottoposti all'impairment test richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti sono imputati. Il prospetto seguente mostra nei due esercizi l'allocazione dell'avviamento complessivo alle rispettive CGU prima dell'effettuazione dell'impairment test:

(valori in milioni di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
Telecinco	353,7	353,7
Teleshopping	6,5	6,5
Medusa	24,9	0,0
altre	9,4	8,5
Totale	394,5	368,7

La quota di avviamento più rilevante è quella generata in seguito alle acquisizioni della partecipazione di controllo in Gestevision Telecinco, il cui valore recuperabile è stato determinato assumendo come miglior approssimazione del fair value della partecipazione la capitalizzazione di Borsa del titolo Telecinco. Sulla base della quotazione media registrata nel 2007 pari a 20,15 euro per azione (a fronte di un valore puntuale al 31/12/2007 di 17,51 euro per azione), il valore di mercato della quota di partecipazione del 50,1% detenuta da Mediaset risultava pari a 2.471,5 milioni di euro.

Il valore recuperabile delle altre CGU, tutte individuate nel segmento delle attività italiane, è stato invece determinato attraverso la stima del loro valore in uso, calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali approvati dal Consiglio d'Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Gli avviamenti oggetto d'impairment sulla base della stima del valore in uso sono relativi:

- per 6,5 milioni di euro al goodwill generato in seguito all'acquisizione nel 2006 delle attività di Home Shopping Europe S.p.A., imputato all'unità di business identificata dal brand Mediashopping, attraverso il quale il Gruppo opera in Italia nel settore del *teleshopping*;
- per 24,9 milioni di euro alle attività di distribuzione cinematografica, gestione ed esercizio sale cinematografiche e home video facenti capo al Gruppo Medusa;
- la quota residuale pari a 8,5 milioni di euro si riferisce ai goodwill generati per lo più in fase di formazione o completamento dell'assetto societario di Gruppo, imputati alle *attività televisive* e alle attività di *Network Operator*.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita dei flussi oltre i 5 anni di piano.

In particolare per tutte le CGU è stato applicato un tasso di attualizzazione pari ad un costo medio ponderato del capitale dell'8,0% per i flussi positivi (corrispondente a tassi lordi compresi tra l'8,9% e il 16,5%) e del 4,1% per i flussi negativi, mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è pari al 2%.

Tra le principali assunzioni alla base delle previsioni finanziarie delle CGU oggetto di valutazione si segnala quella relativa alla data dello switch-off delle trasmissioni analogiche, fissata in base all'attuale normativa comunitaria al 31 dicembre 2012, evento al quale è legata l'evoluzione della penetrazione dei decoder per la ricezione del segnale digitale terrestre.

Per tutte le CGU oggetto di impairment non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

6.4 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2006	114,6	135,3	160,1	250,5	96,8	757,3
Acquisizioni	15,7	0,2	209,4	127,1	74,2	426,6
Altri movimenti	2,6	(0,1)	3,4	(155,3)	(57,2)	(206,6)
Disinvestimenti	(0,6)	(0,0)	(14,0)	(0,1)	-	(14,7)
Saldo finale 31/12/2006	132,3	135,4	358,8	222,1	113,8	962,5
Acquisizioni	6,5	-	2,1	183,7	0,3	192,6
Altri movimenti	2,6	(0,1)	0,6	(174,0)	4,5	(166,4)
Disinvestimenti	(0,4)	-	(3,4)	(1,0)	-	(4,8)
Variazioni area di consolidamento	8,2	0,2	0,2	(45,1)	10,7	(25,8)
Saldo finale 31/12/2007	149,3	135,5	358,3	185,8	129,3	958,2

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2006	(99,6)	(129,1)	(21,3)	(43,4)	(0,5)	(293,9)
Altri movimenti	0,2	0,1	1,4	0,3	1,7	3,8
Disinvestimenti	0,6	0,0	0,3	-	-	1,0
Ammortamenti	(14,1)	(1,1)	(21,8)	-	(4,1)	(41,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(4,2)	-	(4,2)
Saldo finale 31/12/2006	(112,9)	(130,1)	(41,4)	(47,3)	(2,9)	(334,6)
Altri movimenti	(0,0)	0,1	-	-	(5,5)	(5,4)
Disinvestimenti	0,4	-	0,4	-	-	0,8
Ammortamenti	(14,8)	(1,1)	(28,5)	-	(4,3)	(48,6)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(5,5)	-	(5,5)
Variazioni area di consolidamento	(7,5)	(0,2)	(0,1)	-	(6,9)	(14,7)
Saldo finale 31/12/2007	(134,7)	(131,3)	(69,6)	(52,8)	(19,5)	(407,9)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2006	15,0	6,2	138,8	207,1	96,2	463,3
Acquisizioni	15,7	0,2	209,4	127,1	74,2	426,6
Altri movimenti	2,9	0,0	4,8	(155,0)	(55,4)	(202,9)
Disinvestimenti	(0,0)	0,0	(13,7)	(0,1)	-	(13,7)
Ammortamenti	(14,1)	(1,1)	(21,8)	-	(4,1)	(41,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(4,2)	-	(4,2)
Saldo finale 31/12/2006	19,5	5,3	317,4	174,8	110,9	628,0
Acquisizioni	6,5	-	2,1	183,7	0,3	192,6
Altri movimenti	2,6	0,0	0,6	(174,0)	(1,0)	(171,8)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(3,0)	(1,0)	-	(4,0)
Ammortamenti	(14,8)	(1,1)	(28,5)	-	(4,3)	(48,6)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	(5,5)	-	(5,5)
Variazioni area di consolidamento	0,8	0,0	0,0	(45,1)	3,8	(40,5)
Saldo finale 31/12/2007	14,6	4,2	288,7	133,0	109,8	550,3

La voce **brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno** si riferisce principalmente a software.

La voce **Concessioni** include il diritto d'uso di frequenze televisive acquisite da terzi e destinate allo sviluppo delle piattaforme trasmissive per la Televisione Digitale Terrestre. Gli ulteriori incrementi del periodo sono relativi all'acquisizione di frequenze destinate all'aumento della copertura dei multiplex esistenti.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, al 31 Dicembre 2007 si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo relativi ad anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità risultano pari a 179,6 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2006, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 168,5 milioni di euro.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include principalmente i diritti di opzione per l'acquisto di diritti televisivi criptati relativi ai principali club nazionali per la stagione 2009/2010. Al 31 dicembre 2007 tali diritti ammontano a 103,6 milioni di euro.

6.5 Partecipazioni in società collegate/ a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogati le quote detenute ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento:

	31/12/2007		31/12/2006	
	quota di possesso del Gruppo	valore di carico (mio €)	quota di possesso del Gruppo	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
Titanus Elios S.p.A.	29,6%	9,9	29,6%	9,7
Aprok Imagen S.L.	20,0%	0,7	20,2%	0,8
Publicci Television S.A.	25,1%	1,0	25,2%	0,9
Canal Factoria de Fiction S.A.	20,0%	0,1	20,2%	0,1
Red de Televisión Digital Valencia S.A.	25,1%	-	25,2%	1,5
Producciones Mandarinina S.L.	15,0%	1,1	15,1%	0,6
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	20,9%	456,5	-	-
Altre		0,9		0,3
Totale		470,2		13,9
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	5,1	51,0%	2,1
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	8,3	50,0%	8,5
Mediavivere S.r.l.	50,0%	2,9	50,0%	3,0
Totale		16,3		13,6
Saldo		486,5		27,5

Si segnala che il valore della partecipazione detenuta in Fascino PGT S.r.l. incorpora un goodwill pari a 7,2 milioni di euro il cui valore, sottoposto a impairment test annuale, non ha evidenziato perdite durevoli.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto:

Esercizio 2007	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Aprok Imagen S.L. (dato 2006)	3,9	2,1	1,8	6,6	0,8
Boing S.p.A.	10,4	9,9	0,5	5,6	(4,0)
Canal Factoria de Fiction S.A.	0,8	0,3	0,5	1,5	0,1
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. (*)	4.337,8	1.369,6	2.968,2	613,4	(16,0)
Fascino P.G.T. S.r.l.	14,6	2,4	12,2	41,6	(0,3)
Mediavivere S.r.l.	12,8	5,7	7,1	52,0	4,7
Publicci Television S.A.	2,7	1,9	0,8	3,0	1,5
Producciones Mandarinina S.L.	5,7	3,5	2,2	18,8	2,9
Titanus Elios S.p.A.	38,5	33,0	5,5	3,9	0,8
Totale	4.427,2	1.428,4	2.998,8	746,4	(9,5)

(*) dati consolidati (Luglio-Dicembre)

Esercizio 2006	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Aprok Imagen S.L.	3,9	2,0	1,9	6,4	0,4
Boing S.p.A.	6,2	4,0	2,2	4,6	(3,1)
Canal Factoria de Fiction S.A.	2,0	0,3	1,7	3,1	(0,1)
Fascino P.G.T. S.r.l.	17,9	2,6	15,3	54,2	0,9
Mediavivere S.r.l.	14,1	6,0	8,1	44,9	5,0
Publieci Television S.A.	2,9	1,9	1,0	28,6	1,5
Producciones Mandarin S.L.	5,6	1,8	3,8	9,9	1,8
Red de Televisión Digital Valencia S	3,0	3,0	-	-	-
Titanus Elios S.p.A.	38,4	32,2	6,2	3,2	0,8
Totale	94,0	53,8	40,2	154,9	7,2

Relativamente alla partecipazione detenuta in Edam, si segnala che l'applicazione del *purchase method* previsto dall'IFRS 3 nella contabilizzazione in capo a tale società dell'acquisizione di Endemol ha richiesto l'allocazione della differenza, pari a 2.761,7 milioni di euro, tra il prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione di Endemol e il valore netto contabile delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) sul valore corrente attribuibile ad elementi dell'attivo e del passivo identificabili alla data di acquisizione, con determinazione residuale della parte eventualmente non allocata al goodwill. Tale processo valutativo (che dovrà essere definitivamente completato entro un anno dall'acquisizione) ha condotto ad allocare al 31 dicembre 2007 su base provvisoria un ammontare complessivo di 1.026 milioni di euro ad attività immateriali ammortizzabili relative principalmente a format, brand, customer relationship.

6.6 Altre attività finanziarie

I seguenti prospetti evidenziano il valore alle date di chiusura degli ultimi due esercizi e la movimentazione intervenuta nel corso del 2007 delle altre attività finanziarie:

	Saldo al 31/12/2006	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Smobilizzi	Adeguamenti di Fair Value / Impairment	Riclassifica	Saldo al 31/12/2007
Partecipazioni	12,1	0,5	0,5				13,1
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	54,3		1,5			(0,5)	55,2
Altre attività finanziarie	-	0,3					0,3
Totale	66,4	0,8	2,0	-	-	(0,5)	68,6

La variazione della voce **partecipazioni** è principalmente dovuta all'acquisizione da parte della controllata R.T.I. S.p.A. di un'ulteriore quota pari allo 0,96% del capitale sociale della società Class CNBC S.p.A. e per effetto dell'acquisizione del Gruppo Medusa all'iscrizione della partecipazione del 10% detenuta nel capitale sociale della società Circuito Cinema S.r.l.

La voce **crediti finanziari**, è relativa per 50,5 milioni di euro al credito (incassabile nel 2009) vantato nei confronti di British Telecom relativo alla cessione della partecipazione in Albacom S.p.A. avvenuta in data 4 febbraio 2005. Come già commentato nel Bilancio al 31 dicembre 2006, a fronte di tale credito è stato costituito un fondo rischi pari a 34,6 milioni di euro risultante dalla differenza tra il valore dello stesso e 15,9 milioni di euro, valore minimo (inclusivo degli interessi maturati) previsto contrattualmente nell'operazione di closing della cessione della partecipazione. Nella voce crediti finanziari sono inclusi inoltre 3,1 milioni di euro relativi ad un finanziamento concesso dalla controllata Publitalia '80 alla partecipata Radio e Reti S.r.l., 0,6 milioni di euro relativi a finanziamenti concessi da Gestelevision Telecinco S.A. a società collegate e 0,8 milioni di euro relativi a depositi cauzionali.

La variazione nella voce **Altre attività finanziarie** si riferisce a titoli detenuti dalla controllata Medusa Fim S.p.A. acquisiti dal Gruppo Mediaset a seguito dell'operazione di aggregazione di impresa.

6.7 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2007	31/12/2006
Imposte anticipate	335,5	324,6
Imposte differite passive	(164,1)	(177,3)
Posizione netta	171,4	147,3

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite. Sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri, nonché gli effetti del riallineamento delle aliquote che riguardano elementi precedentemente accreditati o addebitati al patrimonio netto. Si precisa che i saldi al 31 dicembre 2007 recepiscono nella voce *Altri movimenti* riclassifiche operate al fine di allineare i valori di attività e passività fiscali, precedentemente esposti sulla base della prevalenza della componente di attività o passività, a quelli separatamente iscritti da ogni società del Gruppo. Si segnala inoltre che i saldi di tali voci sono stati adeguati per accogliere le modifiche introdotte in Italia dalla Finanziaria 2008 che prevede la variazione dell'aliquota Ires (dal 33% al 27,50%) e quella Irap (dal 4,25% al 3,90%), ed in Spagna (abbassamento dell'aliquota ordinaria dal 32,5% al 30,0%).

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2006	281,4	(12,8)			56,0	324,6
Esercizio 2007	324,6	(52,2)	0,6	74,0	(11,5)	335,5

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2006	(118,3)	(1,9)	(1,2)		(56,0)	(177,3)
Esercizio 2007	(177,3)	38,3	0,2	(36,8)	11,5	(164,1)

L'adeguamento alle nuove aliquote IRES ed IRAP ha comportato la contabilizzazione a conto economico di oneri netti pari a 18,9 milioni di euro. L'adeguamento alla nuova aliquota ordinaria in vigore in Spagna ha generato oneri netti pari a 0,4 milioni di euro.

Non sono state stanziati attività fiscali per imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili (pari a 98,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007) della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. in quanto ad oggi non sussiste la certezza del recupero di tali perdite.

7 ATTIVITA' CORRENTI

7.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2007 Valore netto	31/12/2006 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9,2	(4,2)	5,0	4,2
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,6	0,0	0,6	0,3
Lavori in corso su ordinazione	0,0	0,0	0,0	-
Prodotti finiti e merci	43,4	(6,2)	37,1	35,4
Totale	53,2	(10,4)	42,7	39,9

Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I **prodotti finiti e merci** includono principalmente:

- produzioni televisive in carico a R.T.I. S.p.A. per 20,7 milioni di euro (25,0 milioni di euro al 31 dicembre 2006);
- giacenze di smart card relative all'attività di Mediaset Premium per 0,8 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 5,0 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2006);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Promoservice Italia S.r.l. per 5,9 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2006);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 2,8 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006);

7.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2007			Saldo al 31/12/2006
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	1.195,4	1.185,5	10,2	1.119,0
Crediti verso parti correlate	17,4	17,4	0,0	23,3
Totale	1.212,8	1.202,9	10,2	1.142,3

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 13.

I crediti verso parti correlate si riferiscono per la quasi totalità a crediti verso collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali crediti è esposto nella successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

7.3 Altri Crediti e attività correnti

	31/12/2007	31/12/2006
Crediti verso altri	173,1	201,2
Ratei e risconti	124,3	191,6
Totale	297,4	392,8

La voce **crediti verso altri** comprende principalmente:

- *Crediti verso l'erario per ritenute d'acconto su dividendi* pari a 21,9 milioni di euro, relativi ai dividendi distribuiti da Gestelevision Telecinco S.A ed assoggettati ad una ritenuta alla fonte nella misura del 15%. L'importo della ritenuta subita è stato chiesto a rimborso avendo maturato i requisiti previsti dalla vigente normativa fiscale in materia di partecipazione intracomunitaria.
- *anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti* corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 57,9 milioni di euro;
- *crediti* per 65,2 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 390,2 milioni di euro (267,0 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Nella voce **ratei e risconti attivi** le voci più significative si riferiscono a:

- diritti per le partite di Champion League della stagione 2007/2008 e 2008/2009 pari a 40,8 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football;
- diritti per le partite del campionato di serie A delle stagioni 2006/2007 e 2007/2008, pari a 34,2 milioni di euro acquisiti dalla Lega Calcio, che vengono imputati a conto economico al manifestarsi del singolo evento;
- costi smart card e vouchers pari a 13,1 milioni di euro rilevati per la correlazione con i ricavi relativi alle loro vendite.

7.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2007	31/12/2006
- Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3,8	0,7
- Titoli	12,0	42,5
- Attività finanziarie per derivati di negoziazione	-	-
- Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	3,3	0,8
- Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	0,7	0,5
Totale	19,8	44,5

La voce **Crediti finanziari** comprende principalmente contributi governativi ex legge 1.213 4/11/65 modificato con legge n.153 1/3/1994 ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film S.p.A. deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 3,5 milioni di euro

La variazione nella voce **Titoli** si riferisce principalmente alla cessione dei titoli obbligazionari quotati e non detenuti dalla capogruppo Mediaset S.p.A. e dalla controllata Telecinco S.A.

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** al 31 dicembre 2007 si riferisce al fair value degli strumenti derivati collar ed IRS a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di finanziamenti a medio lungo termine e di leasing immobiliari. La variazione rispetto al 2006 si riferisce alle variazioni di fair value di tali strumenti.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

7.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	156,4	447,2
Denaro e valori in cassa	0,6	0,2
Totale	157,0	447,4

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

7.6 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob del 27 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	note esplicative	31/12/2007	31/12/2006
Cassa	7.5	0,6	0,2
Depositi bancari e postali	7.5	156,4	447,2
Titoli e attività finanziarie correnti	7.4	15,3	43,4
Liquidità		172,4	490,8
Crediti finanziari verso imprese collegate		-	0,5
Crediti finanziari correnti	7.4	3,5	-
Totale crediti finanziari correnti		3,5	0,5
Debiti verso banche	11.1	(518,0)	(612,7)
Debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(1,4)	(2,2)
Debiti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto	11.4	(10,6)	(4,5)
Indebitamento finanziario corrente		(529,9)	(619,4)
Posizione finanziaria netta corrente		(354,0)	(128,2)
Titoli e attività finanziarie non correnti	6.6	0,3	-
Debiti verso banche	10.2	(822,5)	(436,4)
Debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(32,7)	(3,8)
Indebitamento finanziario non corrente		(854,8)	(440,2)
Posizione finanziaria netta		(1.208,8)	(568,3)

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** comprende i titoli e gli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione di interesse di passività finanziarie così come spiegato nella nota 7.4

La voce **Debiti e passività finanziarie correnti** è espressa al netto della parte inefficace degli strumenti derivati di copertura dal rischio cambio.

La voce **Debiti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto** si riferisce ai debiti finanziari relativi a rapporti di conto corrente gestiti per conto di tali società da parte della capogruppo Mediaset S.p.A.

8. ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

La variazione rispetto al 31 dicembre 2006 si riferisce sia alla cessione della partecipazione detenuta da R.T.I. S.p.A. in Press TV S.p.A. pari a 0,3 milioni di euro avvenuta in data 19 gennaio 2007, sia alla cessione della partecipazione nel Fondo Convergenza pari a 1,2 milioni di euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

(valori in milioni di euro)

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro ciascuna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2007 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.481.500	413,9	46.770.000	437,3
Aumenti	360.000	2,9	1.300.000	11,4
Diminuzioni	(16.000)	(0,1)	(3.588.500)	(34,8)
Saldo finale	44.825.500	416,6	44.481.500	413,9

Le azioni proprie detenute in portafoglio includono n.1.895.500 azioni destinate ai piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni destinate al piano di riacquisto delle azioni proprie deliberato in data 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

La variazione avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa alla compravendita di azioni proprie con la finalità di soddisfare le esigenze dei piani di Stock Option. L'effetto di tali transazioni ha generato una perdita complessiva pari a 36 migliaia di euro contabilizzato nella **Riserva utili e perdite da compravendita di azioni proprie**.

Si segnala che al 31 dicembre 2007 sono stati riclassificati nella voce *utili/perdite di esercizi precedenti* le variazioni del patrimonio netto relative alle azioni proprie riferibili al capitale di società controllate, al fine di evidenziare nella voce *azioni proprie* il valore delle azioni proprie della controllante.

9.4 Altre riserve

	31/12/2007	31/12/2006
- Riserva legale	122,8	122,8
- Altre Riserve	354,3	420,0
Totale	477,2	542,8

La variazione nella voce **Altre Riserve** è dovuta principalmente alla riserva da consolidamento (pari a -64,0 milioni di euro) iscritta per effetto del consolidamento "in continuità dei valori" del Gruppo Medusa ed all'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. relativamente alle componenti imputate direttamente nel patrimonio netto consolidato di quest'ultima.

9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2007	31/12/2006
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	(15,0)	(0,8)
Piani di Stock Option	16,4	11,6
Utili/(Perdite) attuariali	(1,0)	(7,6)
Totale	0,4	3,2

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Variazione area di consolidamento	Incrementi/(Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	(0,8)	0,1	(1,7)	0,1	7,7	(25,3)	4,8	(15,0)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Piani di stock option	11,6	-	4,8	-	-	-	-	16,4
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(7,6)	-	6,1	-	-	-	0,5	(1,0)
Totale	3,2	-	9,3	0,1	7,7	(25,3)	5,3	0,4

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio e di interesse.

Relativamente agli strumenti finanziari per la gestione del rischio di interesse le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, pari a 1,0 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla variazione del fair value di strumenti derivati collar ed IRS relativi a contratti stipulati a copertura di passività finanziarie.

Le variazioni intervenute nell'ambito delle riserve di valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura del rischio cambio si riferiscono per 7,7 milioni di euro alla rettifica del valore di iscrizione iniziale dei diritti televisivi acquistati nel periodo e per -26,3 milioni di euro a variazioni di fair value.

La **Riserva per Piani di Stock Option** accoglie la contropartita della quota di costo maturata al 31 dicembre 2007, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali assegnati da Mediaset negli esercizi 2004, 2005 e 2007 e, per la quota di competenza del Gruppo, per i piani assegnati dalla controllata Telecinco negli esercizi 2005, 2006 e 2007. La variazione dell'esercizio pari a 3,8 milioni di euro si riferisce alla quota di costo maturata al 31 dicembre 2007 di competenza del Gruppo.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Il decremento si riferisce alla riclassifica pari a 7,6 milioni di euro della riserva iscritta lo scorso al 31 dicembre 2006 nella voce Utili (perdite) esercizi precedenti, per effetto della nuova normativa sul TFR, come già commentato nella sezione dei criteri di redazione.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente relativa alla distribuzione dei dividendi dalla capogruppo nel corso dell'esercizio per 488,7 milioni di euro, come da delibera assembleare del 19 aprile 2007 ed alla riclassifica della Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali per l'importo maturato al 31 dicembre 2006

10 PASSIVITA' NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali. Come già indicato nella nota 3 (*Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione*), in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un Piano a Benefici Definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'esercizio, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita e quindi non più oggetto di valutazione attuariale. Tale impostazione non è però applicabile alle aziende con una media dei dipendenti dell'anno 2006 inferiore a 50 dipendenti che continueranno a considerare il TFR come Piano a benefici definiti.

Da un punto di vista contabile, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al 31 dicembre 2006 al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 1999
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari a 60 anni di età per le donne e 65 anni per gli uomini.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti è stata invece considerata la situazione al momento delle scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2007

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nei Documenti di Programmazione Economico Finanziaria più recenti: per la valutazione del fondo TFR delle Società del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2007 è stato preso come riferimento il DPEF 2008 - 2011, nel quale l'inflazione ha un trend decrescente fino all'1,5% osservato in corrispondenza del 2009. Oltre tale anno è stata ipotizzato un tasso di inflazione costante pari all'1,5%
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi risk free relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità (con un rating minimo di A+) rilevata alla data di valutazione.

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Fondo al 1/1/2007	130,3	132,0
Provento non ricorrente (Curtailment) da rideterminazione fondo iniziale	(23,0)	-
Aggregazioni di impresa	2,0	-
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,2	9,3
(Utili)/perdite attuariali	1,5	(6,0)
Oneri finanziari (interest cost)	4,4	3,8
Indennità liquidate	(13,1)	(8,8)
Altri movimenti	-	-
Fondo al 31/12/2007	102,2	130,3

Come segnalato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, il Gruppo si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93 A-D) contabilizzando gli utili e perdite attuariali direttamente a patrimonio netto.

Per effetto delle nuove disposizioni normative, si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006, pari a 130,3 milioni di euro, al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected unit credit method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali (tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, ha comportato la rilevazione quale "curtailment" di un provento non ricorrente pari a 23,0 milioni di euro.

10.2 Debiti e passività finanziarie

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
debiti verso banche	822,5	436,3
debiti verso altri finanziatori	32,7	3,8
debiti verso parti correlate	0,0	0,8
altre passività finanziarie	0,7	0,7
Totale	855,8	441,5

La variazione nella voce **Debiti verso banche non correnti** è imputabile principalmente per 50,0 milioni di euro al nuovo contratto stipulato con la banca Popolare di Bergamo, per 25,0 milioni al minor utilizzo delle linee di credito relativo al contatto stipulato nel corso del 2006 con BNP Paribas, e per 360,0 milioni al contratto di finanziamento stipulato con Intesa S.Paolo per un importo nozionale complessivo pari a 400,0 milioni di euro, di cui 200,0 milioni di euro erogati attraverso linee di credito revolving ed utilizzate per 160,0 milioni di euro. Questi ultimi due contratti sono soggetti alla verifica di covenants finanziari.

Il contratto con BNP Paribas è soggetto ai seguenti covenants:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
2. EBITDA/Oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

per il contratto con Intesa S.Paolo occorre verificare semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset che il rapporto tra posizione finanziaria netta/EBITDA sia inferiore o uguale a 2

La voce comprende, inoltre, per un importo pari a 310,0 milioni di euro un finanziamento stipulato con Mediobanca S.p.A. soggetto ai seguenti covenants finanziari calcolati su base consolidata:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5, da verificarsi semestralmente;
2. EBITDA/oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente.

Nella voce è ricompreso altresì un finanziamento sottoscritto con San Paolo IMI per un importo nozionale di 100,0 milioni di euro, anch'esso soggetto a covenants finanziari da verificarsi su base consolidata:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 4 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
2. posizione finanziaria netta/equity inferiore o uguale a 2 da verificarsi semestralmente.

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Fino ad oggi i requisiti sono stati rispettati.

Si segnala, infine, che sono stati rilevati ratei per interessi IRR che sono inclusi nel valore di carico delle passività.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti in essere:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Finanziamento Mediobanca	5,16%	9,5	213,0
Finanziamento S.Paolo IMI	5,1%	4,4	101,8
Finanziamento Intesa - S.Paolo (1° tranche 15.3.2007)	5,3%	2,9	100,8
Finanziamento Intesa - S.Paolo (11° tranche 19.7.2007)	4,9%	1,9	101,3

I debiti verso altri finanziatori sono relativi a debiti verso società di leasing per 30,9 milioni di euro e debiti finanziari relativi al Gruppo Telecinco per 1,8 milioni di euro.

10.3 Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Fondi al 1/1	198,6	196,4
Accantonamenti	49,1	38,4
Utilizzi	(20,8)	(36,9)
Oneri Finanziari	1,0	0,7
Altri movimenti/Aggregazioni di impresa	3,9	0,0
Fondi al 31/12	231,8	198,6
Di cui:		
Entro 12 mesi	56,9	71,5
Oltre 12 mesi	174,9	127,1
Totale	231,8	198,6

I fondi rischi ed oneri si riferiscono per 97,7 milioni di euro all'area geografica Italia e per 134,1 milioni di euro al Gruppo Telecinco.

In tale voce è compreso lo stanziamento effettuato nel 2004 pari a 34,6 milioni di euro a fronte del credito vantato nei confronti di British Telecom PLC a seguito delle operazioni di cessione della partecipazione in Albacom S.p.A.

Al netto di tale importo, i fondi rischi sono principalmente riferibili a cause legali per 71,6 milioni di euro (63,1 milioni di euro al 31 dicembre 2006), a controversie con il personale per 14,8 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006), a rischi contrattuali relativi principalmente al rischio di sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 75,5 milioni di euro (59,3 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 (altrimenti noto come "Processo diritti televisivi") si segnala che ad oggi sono stati dichiarati prescritti tutti i fatti di falso in bilancio ed appropriazione indebita. Il processo è dunque pendente per i fatti di frode fiscale concernenti le dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, oltre che per ipotesi accusatorie che non toccano la posizione contabile di Mediaset (riciclaggio). Si segnala altresì che nessun amministratore o dirigente della società è coinvolto in questo procedimento.

II PASSIVITA' CORRENTI

II.1 Debiti verso banche

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006
Finanziamenti	71,6	200,0
Linee di credito	446,4	412,7
Totale	518,0	612,7

La variazione dei debiti verso banche si riferisce principalmente al rimborso pari a 200,0 milioni di euro relativi al finanziamento a cinque anni sottoscritto nel 2002 con primari Istituti di credito.

Le linee di credito, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. La variazione è principalmente attribuibile ad un maggior ricorso a tale tipo di finanziamento. Il fair value coincide con il valore di iscrizione.

Al 31 dicembre 2007 il 52,2% circa delle linee di credito totali disponibili era committed.

II.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2007			Saldo al 31/12/2006
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
debiti verso fornitori	1.185,7	960,3	225,4	1.299,1
debiti verso parti correlate	143,9	120,6	23,3	194,0
Totale	1.329,6	1.080,9	248,7	1.493,1

La voce si riferisce principalmente a:

- debiti per acquisto diritti per 662,4 milioni di euro (765,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006) di cui 23,5 milioni di euro di pertinenza del Gruppo Telecinco;
- debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 369,3 milioni di euro (361,8 milioni di euro al 31 dicembre 2006). La quota relativa al consolidamento del Gruppo Telecinco è pari a 84,8 milioni di euro;
- debiti nei confronti di agenzie e fornitori diversi dell'area pubblicità per 54,2 milioni di euro (62,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006), di cui 6,1 milioni di euro relativi al Gruppo Telecinco.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

11.3 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Ritenute su redditi di lavoro	13,2	11,6
Imposte correnti	74,8	29,5
Debito IVA	10,0	18,1
Altri debiti	6,7	21,4
Totale	104,7	80,6

11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso altri finanziatori	15,6	7,4
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	9,4	3,6
Passività finanziarie su derivati di copertura	17,3	2,0
Totale	42,3	13,0

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor con clausola pro-solvendo per 1,0 milioni di euro, a rapporti finanziari di c/c con società collegate per 10,6 milioni di euro ed alla quota corrente di debiti verso società di leasing e debiti relativi al Gruppo Telecinco rispettivamente per 2,8 milioni di euro e 1,1 milioni di euro.

11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.4 (attività finanziarie correnti) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2007	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	0,7	25,6
Contratti opzioni su valute		1,1
Collar su tassi	1,9	
IRS su tassi	1,4	
Totale	4,0	26,7

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2007	31/12/2006
Dollari statunitensi (USD)	774,4	383,4
Sterline inglesi (GBP)	0,1	0,4
Totale	774,5	383,8

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2007 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione dei flussi finanziari.

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2007	231,6	156,3	59,3	447,2
2006	56,7	10,0	-	66,7

11.6 Altre passività correnti

	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21,3	17,8
Acconti	33,8	27,2
Debiti verso altri	71,1	48,2
Ratei e risconti	103,9	155,4
Totale	230,2	248,6

Sono inclusi nella voce *risconti* 68,2 milioni di euro (44,8 milioni di euro al 31 dicembre 2006) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di carte e ricariche prepagate non di competenza dell'esercizio e 2,6 milioni di euro di ricavi generati sulla base di accordi pluriennali per la vendita di contenuti televisivi in mobilità.

Sono inclusi inoltre 7,4 milioni di euro, relativi al canone anticipato per la diffusione del segnale televisivo in tecnica digitale nei confronti di operatori telefonici nazionali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(valori in milioni di euro)

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2007	2006
Ricavi pubblicitari televisivi	3.446,5	3.340,8
Altri ricavi pubblicitari	56,6	55,6
Noleggio diritti/programmi	81,6	32,9
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	104,7	47,2
Vendita carte prepagate	124,6	84,2
Vendita merci	25,1	25,4
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	69,1	33,9
Ricavi per distribuzione ed esercizio sale cinematografiche	56,8	13,3
Altri ricavi	67,7	78,1
Totale	4.032,8	3.711,5

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono: i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, da vendita di spazi pubblicitari sulle tre reti televisive titolari di concessione nazionale da parte di Publitalia '80 S.p.A. e sull'emittente spagnola Telecinco da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.; accolgono inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Promoservice Italia S.r.l e la raccolta pubblicitaria netta relativa ai canali televisivi in chiaro e a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre;

Gli **altri ricavi pubblicitari** si riferiscono principalmente alla raccolta di pubblicità statica e sponsorizzazioni, a ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà, a servizi commerciali relativi al teletext e a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.;

I maggiori ricavi per **noleggio diritti/programmi** sono stati generati nel 2007 dai proventi derivanti dalla cessione agli operatori telefonici dello sfruttamento su piattaforma televisiva digitale in mobilità (DVB-H) dei palinsesti delle reti Mediaset e di contenuti premium.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multipiattaforma di contenuti premium. In tale voce sono inoltre compresi i proventi generati nel secondo semestre dell'esercizio dal Gruppo Medusa, relativi alla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici, rispettivamente pari a 14,2 milioni di euro e 15,0 milioni di euro.

I ricavi da **vendita di carte prepagate** si riferiscono alla vendita delle tessere prepagate commercializzate relativamente all'offerta in *pay-per-view* Mediaset Premium;

I ricavi per **vendita merci** sono relativi all'attività di teleshopping;

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** i proventi riconosciuti dagli operatori di telefonia mobile a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva della rete dedicata alla televisione digitale in mobilità (DVB-H). In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di noleggio e manutenzione forniti ad altri operatori televisivi;

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono per 49,6 milioni di euro i ricavi generati a partire dal secondo semestre 2007 da Medusa Film S.p.A. relativi alle attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale, nonché i ricavi derivanti dall'esercizio cinematografico nel circuito Medusa; sono inclusi inoltre i proventi, pari a 7,9 milioni di euro (13,3 milioni di euro nel 2006), derivanti dall'attività di distribuzione di opere cinematografiche co-prodotte dal Gruppo Telecinco.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Telecinco e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente proventi per locazioni e affitti immobiliari, proventi per locazioni di postazioni televisive, sopravvenienze attive, royalties attive.

12.3 Costi del personale

I costi del personale passano da 452,5 milioni di euro dell'esercizio 2006 a 485,1 milioni di euro dell'esercizio 2007, variazione principalmente imputabile, oltre che alla dinamica retributiva, alle variazioni del perimetro di consolidamento avvenute nell'esercizio.

La voce **Altri costi** include principalmente i benefici a breve termine per i dipendenti (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti.

La voce include, inoltre, i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 4,2 milioni di euro (3,0 milioni di euro al 31 dicembre 2006) ed i costi per Piani di Stock Option pari a 6,6 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2006), di cui 3,7 milioni di euro relativi ai piani assegnati dal Gruppo Telecinco.

Si segnala che per quanto riguarda i Piani di Stock Option 2004 e 2005, le modifiche deliberate relativamente ai periodi di esercizio hanno comportato complessivamente una variazione dei fair value dei diritti di opzione assegnati con conseguente incremento del costo complessivo di tali piani pari a 0,5 milioni di euro, di cui 0,4 milioni di euro di competenza dell'esercizio.

Si segnala, che nel corso dell'esercizio 2007 è stato contabilizzato un **provento non ricorrente** pari a 23,0 milioni di euro relativo alla rideterminazione del fondo trattamento di fine rapporto in essere al 31 dicembre 2006 per effetto delle modifiche legislative introdotte dalla Legge 27/12/2006 n° 296 (Legge Finanziaria) e dai successivi decreti attuativi.

	2007	2006
Retribuzioni ordinarie	253,3	232,3
Retribuzioni straordinarie	16,0	15,9
Indennità speciali	40,0	37,8
13 ^a e 14 ^a mensilità	35,4	33,1
Ferie maturate non godute	0,8	0,6
Totale salari e stipendi	345,5	319,7
Oneri sociali	91,3	88,9
Trattamento di fine rapporto	0,2	9,3
Trattamento di quiescenza e simili	0,7	0,6
Altri costi	47,5	34,0
Totale costi del personale	485,1	452,5
Proventi non ricorrenti	(23,0)	

12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e altri costi

	2007	2006
Acquisti materie prime e merci	115,2	95,0
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(100,4)	(110,7)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	244,4	219,4
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	476,9	497,5
Competenze editore e minimi garantiti	29,8	25,5
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	32,0	27,3
EDP	24,9	22,7
Ricerca, formazione e altri costi del personale	0,8	1,0
Altre prestazioni di servizi	348,4	336,8
Prestazioni di servizi	1.157,2	1130,2
Godimento beni di terzi	183,9	170,5
Accantonamenti per rischi	34,4	19,7
Altri oneri di gestione	63,6	69,4
TOTALE ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI, E ALTRI COSTI	1.454,0	1.374,2

Nella voce godimento beni di terzi sono inclusi 38,0 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi televisivi, ad immobili adibiti a sale cinematografiche e uso ufficio e a siti e postazioni televisive. Gli impegni per affitti e locazioni di durata pluriennale sono complessivamente pari a 17,1 milioni di euro di cui 9,7 milioni di euro previsti nell'esercizio successivo.

12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2007	2006
Ammortamenti diritti televisivi e cinematografici	877,0	766,2
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	48,6	41,2
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	73,2	69,8
Svalutazioni crediti e altre immobilizzazioni	18,2	8,5
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.017,0	885,7

In particolare si segnala che il valore degli ammortamenti relativi a diritti televisivi in Italia è pari a 688,9 milioni di euro (602,5 milioni di euro al 31 dicembre 2006) di cui 11,4 milioni di euro del Gruppo Medusa; mentre gli ammortamenti relativi al Gruppo Telecino ammontano a 188,1 milioni di euro (163,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

12.6 Oneri finanziari

	2007	2006
Oneri per interessi su passività finanziarie	(61,8)	(44,3)
Oneri su titoli	(3,4)	(0,1)
Oneri su strumenti derivati	-	(0,5)
Altri oneri finanziari	(14,3)	(4,4)
Perdite su cambi	(60,7)	(27,4)
Totale oneri finanziari	(140,2)	(76,7)

12.7 Proventi finanziari

	2007	2006
Proventi per interessi su attività finanziarie	14,3	13,5
Proventi su titoli	4,6	1,1
Proventi su strumenti derivati	0,4	0,8
Altri proventi finanziari	3,8	6,5
Utili su cambi	66,2	34,7
Totale proventi finanziari	89,3	56,6

Le voci *perdite ed utili su cambi* includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

12.8 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2007	2006
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(8,7)	(10,4)
Passività al costo ammortizzato	(43,4)	(14,1)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-
Crediti e finanziamenti	3,7	6,6
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	1,3	0,4
Altri oneri e proventi finanziari	(3,8)	(2,6)
Totale oneri finanziari	(50,9)	(20,1)

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi principalmente gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto e gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno.

12.9 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti**, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

Il risultato delle partecipazioni valutate ad equity include nel 2007 oneri per 5,3 milioni di euro che riflettono pro-quota la perdita netta consolidata registrata da Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.

	2007	2006
Risultato partecipazioni valutate ad equity	(2,7)	1,4
Svalutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(0,3)
Plus/(minus)valenze da cessioni	-	2,1
Dividendi	-	
TOTALE RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI	(2,7)	3,2

12.10 Imposte dell'esercizio

	2007	2006
Irap	45,8	43,4
Ires	209,7	165,3
Imposte correnti società estere	145,0	134,4
Imposte differite	13,9	14,8
Totale	414,3	357,9

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2006 e 2007 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2007	2006
Aliquota d'imposta vigente	37,25%	37,25%
Effetto oneri indeducibili IRAP	2,03%	2,07%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-5,37%	-4,59%
Effetto variazione aliquote	1,77%	
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	2,14%	0,37%
Aliquota d'imposta effettiva	37,82%	35,10%

12.11 Utile dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2007 ammonta a 506,8 milioni di euro rispetto ai 505,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il dividendo unitario proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti è pari a 0,43 centesimi per azione, corrispondente ad un esborso complessivo stimato in 489,5 milioni di euro calcolato al netto delle azioni detenute a seguito del piano di riacquisto di azioni proprie.

12.12 Utile per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2007	2006
Utile netto dell'esercizio (milioni di euro)	506,8	505,5
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	1.136.500.892	1.137.028.787
EPS di base	0,45	0,44
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.500.892	1.137.056.193
EPS diluiti	0,45	0,44

13 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Informazioni integrative

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2007	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni				13,1	
Altre attività finanziarie		0,3		0,3	6.6
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)			4,7	50,5	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti			1.195,4	1.195,4	7.2
crediti verso parti correlate			17,4	17,4	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring			65,2	65,2	7.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			3,8	3,8	
titoli	12,0			12,0	7.4
derivati designati di copertura	3,3			3,3	
derivati non designati di copertura	0,7			0,7	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali			156,4	156,4	7.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	16,0	0,3	1.442,9	63,6	1.522,8

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2007	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		822,5	822,5	
altre passività finanziarie		2,5	2,5	10.2
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		518,0	518,0	11.1
debiti verso fornitori		1.185,7	1.185,7	11.2
debito verso parti correlate		143,9	143,9	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor			1,0	
altre passività finanziarie			1,1	
derivati designati di copertura	17,3		17,3	11.4
derivati non designati di copertura	9,4		9,4	
debiti finanziari verso parti correlate			10,6	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	26,7	2.685,2	2.711,9	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2006	CATEGORIE IAS 39				VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:						
partecipazioni				12,1	12,1	
Altre attività finanziarie					-	6.6
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)			5,1	49,2	54,3	
CREDITI COMMERCIALI:						
crediti verso clienti			1.119,0		1.119,0	7.2
crediti verso parti correlate			23,3		23,3	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:						
crediti verso società di factoring			68,6		68,6	7.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:						
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)				0,2	0,2	
titoli	42,5				42,5	7.4
derivati designati di copertura	0,8				0,8	
derivati non designati di copertura	0,5				0,5	
crediti finanziari verso parti correlate				0,5	0,5	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:						
depositi bancari e postali				447,2	447,2	7.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	43,8	-	1.663,9	61,3	1.769,0	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2006	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		436,3	436,3	
debiti finanziari verso parti correlate		0,8	0,8	10.2
altre passività finanziarie		2,6	2,6	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		612,7	612,7	11.1
debiti verso fornitori		1.299,1	1.299,1	11.2
debito verso parti correlate		194,0	194,0	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor			1,0	
altre passività finanziarie			1,1	
derivati designati di copertura	2,0		2,0	11.4
derivati non designati di copertura	3,6		3,6	
debiti finanziari verso parti correlate			4,6	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	5,6	2.552,2	2.557,8	

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2007	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Crediti finanziari	3,1				3,1	3,1	6.6
Altre attività finanziarie	0,3	0,3				0,3	6.6
Crediti commerciali a medio/lungo termine	15,3				14,4	14,4	7.2
Titoli	12,0	12,0				12,0	7.4
Debiti verso banche non correnti	(822,5)				(826,8)	(826,8)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(294,0)				(286,0)	(286,0)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:						-	7.4;11.4
- Opzioni plain vanilla	(0,1)		(0,1)			(0,1)	
- Opzioni con barriera	(1,1)			(1,1)		(1,1)	
- Contratti forward	(7,5)				(7,5)	(7,5)	
Derivati designati per il cash flow hedge:							7.4;11.4
- Opzioni plain vanilla	1,9		1,9			1,9	
- Contratti forward	(17,3)				(17,3)	(17,3)	
- IRS su tassi	1,4				1,4	1,4	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2006	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Crediti finanziari						-	6.6
Crediti commerciali a medio/lungo termine					15,8	15,8	7.2
Titoli	42,5	34,4			8,1	42,5	7.4
Debiti verso banche non correnti	(436,3)				(439,6)	(439,6)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(369,9)				(375,6)	(375,6)	11.2
Debiti commerciali verso parti correlate	(29,0)				(27,2)	(27,2)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:						-	7.4;11.4
- Opzioni plain vanilla	0,4		0,4			0,4	
- Opzioni con barriera	(1,0)			(1,0)		(1,0)	
- Contratti forward	(3,1)				(3,1)	(3,1)	
Derivati designati per il cash flow hedge:							7.4;11.4
- Opzioni plain vanilla	0,8		0,8			0,8	
- Contratti forward	(1,4)				(1,4)	(1,4)	
- IRS su tassi						-	

Il Fair value della voce Debiti verso banche non correnti è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread di Mediaset S.p.A.

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 12.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2007	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/perdite su cambi	Utili / perdite netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	0,1	(0,1)	-	(8,7)	(8,7)
Passività al costo ammortizzato	(58,5)	-	-	15,1	(43,4)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	4,5	-	-	(0,8)	3,7
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	1,3	-	-	-	1,3
Totale categorie IAS 39	(52,6)	(0,1)	-	5,6	(47,1)

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2006	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/perdite su cambi	Utili / perdite netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	0,7	3,4	-	(14,6)	(10,4)
Passività al costo ammortizzato	(36,0)	-	-	21,9	(14,1)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	6,6	-	-	(0,0)	6,6
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	0,4	-	0,4
Totale categorie IAS 39	(28,7)	3,4	0,4	7,3	(17,6)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Gestelevision Telecinco agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A, Medusa Film S.p.A. e Gestelevision Telecinco S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione" la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all'iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l'adeguamento cambi del debito, sia l'adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati "naturalmente" nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio. Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Reuter e pari a 8,4% (6,97% per il 2006).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	cambio EUR/USD modificato variazione %	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto	
2007	1,4721	+8,4%	1,5958	-0,3	-14,8	-15,1
		-8,4%	1,3484	0,1	17,5	17,5
2006	1,3170	+6,97%	1,4088	0,5	-2,1	-1,6
		-6,97%	1,2252	-1,0	2,4	1,3

L'ammontare della variazione della riserva di patrimonio netto nel 2007 riflette la maggiore esposizione per impegni di acquisto diritti oggetto di copertura, così come dettagliato nella nota I 1.5.

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Gestelevision Telecinco S.A. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile e dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita

relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, come più diffusamente illustrato nella Sezione “Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione”, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes mentre il fair value dei contratti di Interest Rate Swap viene ottenuto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa determinato come differenziale dei tassi fissi e tassi variabili contrattualmente previsti.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche è così composto:

- zero-cost collar a copertura dei finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile;
- Interest rate swaps a copertura di leasing immobiliare a medio – lungo termine.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi di interesse per nozionali complessivi 210 milioni di euro	4,50%	3,17%	29/05/2013

	Tasso fisso	Scadenza
IRS a copertura di leasing immobiliari per complessivi:		
- nozionali 9,4 milioni di euro	3,72%	settembre 2015
- nozionali 10,3 milioni di euro	3,90%	dicembre 2017
- nozionali 11,9 milioni di euro	3,64%	aprile 2018

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione simmetrica di 50 bps alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving, ai leasing finanziari ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 50 bps ai valori iscritti in bilancio.
- Per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift parallelo e simmetrico di 50 bps alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base dell'inefficacia media rilevata nell'esercizio. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello

strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante, con conseguente scarico della riserva di cash flow hedge a conto economico.

- Per gli Interest Rate Swaps: il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift parallelo e simmetrico di 50 bps alla curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio. L'impatto a conto economico ed a patrimonio netto è stato calcolato sulla base dell'efficacia media rilevata nel corso dell'esercizio. Nella determinazione degli impatti suddetti si è tenuto conto del conseguente effetto sul riversamento della riserva di cash flow hedge a conto economico.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2007	+ 50 b.p.	-3,3	1,6	-1,7
	- 50 b.p.	3,5	-1,9	1,6
2006	+ 50 b.p.	-2,2	1,2	-1,0
	- 50 b.p.	2,2	-1,0	1,2

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Gestelevision Telecinco SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente ai 2/3 del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2007	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	822,5	318,7	5,1	12,8	554,7	30,7	922,0	10.2
debito verso banche correnti	518,0	515,3	2,6	1,1	-	-	519,0	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	10,6	10,6	-	-	-	-	10,6	11.4
debiti verso fornitori per diritti	662,4	196,0	99,1	141,9	234,4	0,1	671,5	11.2
debiti verso altri fornitori	523,3	487,4	33,6	2,3	-	-	523,3	11.2
debiti verso parti correlate	143,9	87,7	12,2	21,6	23,3	-	144,9	11.2
debiti verso società di factor	1,0	0,5	0,4	0,1	-	-	1,0	11.4
debiti verso società di leasing	33,7	1,1	1,0	2,0	13,6	24,9	42,6	11.4
altri debiti e passività finanziarie	3,5	0,1	0,1	0,8	2,5	-	3,5	11.4
Totale	2.718,9	1.617,4	154,0	182,6	828,6	55,8	2.838,4	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	17,3	13,4	152,6	1,2	155,9	-	323,1	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(13,2)	(143,0)	(1,2)	(146,4)	-	(303,8)	11.4
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	8,7	112,9	76,9	9,1	34,9	-	233,8	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)	-	(109,5)	(74,6)	(8,1)	(31,8)	-	(223,9)	7.4; 11.4
Totale	26,0	3,6	11,9	1,0	12,7	-	29,1	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2006	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	dal 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	436,3	129,3	2,0	6,1	246,6	108,1	492,1	10.2
debito verso banche correnti	612,7	514,9	1,0	100,9	-	-	616,8	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	5,4	5,4	-	-	-	-	5,4	11.4
debiti verso fornitori per diritti	765,9	127,0	78,3	177,5	399,7	-	782,5	11.2
debiti verso altri fornitori	533,2	435,0	95,3	0,1	-	-	530,4	11.2
debiti verso parti correlate	194,0	57,1	37,2	35,9	90,9	-	221,1	11.2
debiti verso società di factor	1,0	1,0	-	-	-	-	1,0	11.4
debiti verso società di leasing	2,6	0,2	0,2	0,4	2,0	-	2,8	11.4
altri debiti e passività finanziarie	3,7	0,3	0,2	0,7	2,6	-	3,8	11.4
Totale	2.554,8	1.270,2	214,2	321,6	741,8	108,1	2.655,9	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	2,0	1,1	40,7	2,2	7,7	-	51,7	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(1,1)	(39,9)	(2,1)	(7,6)	-	(50,7)	11.4
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	3,1	83,7	35,4	16,1	52,5	-	187,7	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)	-	(83,2)	(34,2)	(15,5)	(52,9)	-	(185,8)	7.4; 11.4
Totale	5,1	0,5	2,0	0,7	(0,3)	-	2,9	

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere

Si evidenzia che al 31 dicembre 2007 nell'ambito delle voci "debiti verso banche correnti e non correnti" entro 3 mesi sono ricomprese per 310,0 milioni di euro (225,0 al 31 dicembre 2006) le linee di credito a m/l revolving in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo

dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole.

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Ai crediti relativi alla vendita di spazi pubblicitari in Italia e Spagna si aggiungono i crediti del settore della distribuzione e gestione sale cinematografiche, del settore televisivo (distribuzione carte prepagate, vendita contenuti e noleggio di capacità trasmissiva) che in considerazione della loro limitata significatività sono stati aggregati per classi corrispondenti.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2007	Credito Netto	Scaduto netto				Totale scaduto netto	Fondo svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:							
Basso	619,2	38,2	3,9	0,7	2,9	45,7	0,4
Medio	95,8	13,8	4,0	1,5	4,8	24,1	2,6
Alto	42,9	0,6	1,2	3,2	14,6	19,8	25,0
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :							
Basso	241,0	74,7	13,8	1,5	8,3	98,2	6,6
Medio	2,9	0,2	1,5	0,5	0,2	2,3	0,4
Alto	0,1	-	-	-	0,1	0,1	6,6
ALTRI CREDITI:							
Distributori	22,2	4,1	0,6	1,1	0,6	6,5	-
Operatori telefonici/televvisivi	63,7	4,9	0,3	0,3	1,4	6,9	1,2
Area cinematografica	58,4	14,1	3,9	0,6	18,5	37,1	10,8
Altri clienti	49,2	8,1	0,4	0,6	3,8	12,8	3,6
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:							
Basso	17,4	0,3	0,0	0,0	-	0,4	-
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.212,8	159,1	29,6	10,1	55,1	253,9	57,3

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2006	Credito Netto	Scaduto netto				Totale scaduto netto	Fondo svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:							
Basso	687,1	45,6	5,4	1,1	5,2	57,3	1,9
Medio	109,5	13,6	4,4	1,5	4,6	24,1	2,5
Alto	13,0	5,3	1,2	0,6	4,4	11,5	26,3
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :							
Basso	212,6	59,6	10,3	2,4	4,6	76,9	-
Medio	2,4	1,0	0,1	-	0,6	1,7	6,5
Alto	1,3	0,1	0,1	0,3	0,3	0,8	8,0
ALTRI CREDITI:							
Distributori	12,9	1,1	-	-	0,1	1,2	-
Operatori telefonici/televvisivi	31,3	2,2	1,5	1,3	1,2	6,2	1,4
Area cinematografica	-	-	-	-	-	-	-
Altri clienti	48,9	18,3	4,7	0,2	1,6	24,8	4,0
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:							
Basso	23,3	-	-	-	-	-	-
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.142,3	146,8	27,7	7,4	22,6	204,5	50,6

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 8,1 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2006). Sono state, inoltre rilasciate fidejussioni a favore di società terze per 1,4 milioni di euro.

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività pubblicitaria in Italia, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 25% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 71%. Questi indicatori si sono mantenuti in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12
Esercizio 2007	50,6	11,1	(4,4)	57,3
Esercizio 2006	53,4	6,7	(9,5)	50,6

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2007	2006
Crediti finanziari	59,0	54,5
Crediti finanziari verso parti correlate	-	0,5
Altre attività finanziarie	0,3	23,8
Strumenti derivati designati di copertura	3,3	0,8
Strumenti derivati non designati di copertura	0,7	0,5
Crediti verso factor	65,2	68,6
Depositi bancari e postali	156,4	447,2
Totale attività finanziarie	284,9	595,9

I crediti factorizzati con clausola pro solvendo ammontano complessivamente a 23,0 milioni di euro inclusi nella voce crediti verso clienti. Per tali crediti sono state ottenute anticipazioni dal cessionario 0,9 milioni di euro iscritte nella voce debiti verso factor.

Si segnala, infine che tra i crediti finanziari è compreso il credito vantato nei confronti di British Telecom (così come commentato nella nota 6.6) sul quale è stato stanziato un fondo rischi pari a 34,6 milioni di euro.

14. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

In data 10 luglio è stato perfezionato l'accordo, già annunciato il 3 luglio, tra Mediaset S.p.A. e Fininvest S.p.A. per l'acquisto da quest'ultima del 100% del capitale sociale di Medusa Film S.p.A. da parte di R.T.I. S.p.A.

Il corrispettivo dell'operazione, pari a 151,8 milioni di euro, è stato determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo Medusa al 31 dicembre 2006. Contestualmente all'esecuzione degli accordi di compravendita è stata versata la prima tranche del prezzo pattuito pari a 121,4 milioni di euro, mentre la quota restante è stata versata nel successivo mese di ottobre. A titolo di integrazione del corrispettivo dell'operazione, Mediaset S.p.A. si è impegnata a riconoscere a Fininvest S.p.A. un conguaglio, fino ad un massimo di 18 milioni di euro, correlato ai risultati di box office delle opere cinematografiche distribuite negli anni 2007-2008. La valutazione della congruità del prezzo rispetto ai valori di mercato è stata effettuata dalla banca d'investimento Lehman Brothers International.

Per effetto dell'acquisizione del 100% di Medusa Film S.p.A. (società operante nella produzione cinematografica e distribuzione diritti) sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione le partecipazioni da essa detenute al 100% in Medusa Video S.p.A. (home entertainment), Medusa Cinema S.p.A. e Medusa Multicinema S.p.A. (gestione del circuito di sale cinematografiche).

Il bilancio consolidato recepisce gli effetti associati al consolidamento del Gruppo Medusa a decorrere dalla data di acquisizione, così come dettagliato nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

Avviamento/differenze di consolidamento	24,9
Attività immateriali e materiali	95,0
Crediti commerciali	82,9
Debiti commerciali	(148,7)
Fondo trattamento di fine rapporto	(2,0)
Altre attività /(passività)	59,6
Capitale investito netto	111,7
Capitale e riserve	101,5
(Indebitamento finanziario)/disponibilità liquide nette	(10,3)

L'operazione in esame si configura come un acquisto dalla comune controllante ("business combination under common control") ed è pertanto esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 (Business combination).

In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si è ritenuto applicabile il criterio basato sul principio della continuità dei valori, che prevede che nel consolidato del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione.

L'applicazione di tale criterio ha comportato l'iscrizione nel patrimonio netto di Gruppo di una riserva negativa di 50,3 milioni di euro, pari alla differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione in Medusa Film pari a 151,8 milioni di euro ed il valore delle attività nette contabili risultanti nel bilancio consolidato di Fininvest S.p.A. al 30 giugno 2007. L'importo di tale riserva è stato oggetto di aggiustamento al 31 dicembre 2007 per 9,0 milioni di euro, che corrisponde, sulla base delle informazioni disponibili a tale data, all'ammontare maturato del conguaglio prezzo da corrispondere secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali.

15. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2007 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option esercitabili ed assegnati negli esercizi 2004, 2005 e 2007 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2007
Grant date	22/06/2004	22/06/2005	28/06/2007
Vesting Period	dal 01/01/2004 al 22/06/2007	dal 01/01/2005 al 22/06/2008	dal 01/01/2007 al 28/06/2010
Periodo di esercizio	dal 23/06/2007 al 22/06/2009	dal 23/06/2008 al 22/06/2011	dal 29/06/2010 al 28/06/2013
Fair Value	1,67	1,74	0,72 euro
Prezzo di esercizio	9,07 euro	9,60 euro	7,87 euro

In data 28 giugno 2007 è stato assegnato il piano previsto per il 2007, assegnando n. 3.230.000 opzioni, il cui periodo triennale di esercizio decorrerà dal 29 giugno 2010 per un periodo di 36 mesi. Si segnala che per quanto riguarda i dipendenti di Medusa Film la data di assegnazione è stata il 17 luglio 2007 ed il periodo di esercizio decorrerà a partire dal 18 luglio 2010.

A causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. uscita del dipendente dal Gruppo Mediaset) risultano decaduti nel corso del 2007 i diritti di esercizio di n. 151.000 stock option, di cui n. 75.500 relative al piano 2004 e n. 75.500 al piano 2005.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2007	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2006	3.399.000	3.758.500	-	7.157.500
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(32.000)	(32.000)	-	(64.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2006	3.367.000	3.726.500	-	7.093.500
Opzioni in circolazione al 1/1/2007	3.367.000	3.726.500	-	7.093.500
Assegnate durante l'esercizio	-	-	3.230.000	3.230.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(75.500)	(75.500)	-	(151.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2006	3.291.500	3.651.000	3.230.000	10.172.500

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 1,67 euro per le opzioni del piano 2004
- 1,74 euro per le opzioni del piano 2005
- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007, con esclusione di quelle destinate ai dipendenti di Medusa Film S.p.A. che sono iscritte ad un fair value pari a 0,77 euro.

Il Fair value delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento)
- volatilità storica a 1 anno ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento) quale migliore approssimazione di quella attesa
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio
- curva dei tassi euro
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2007
Prezzo medio dell'azione	9,343 euro	9,735 euro	7,60 euro
Volatilità storica	24,22%	19,01%	16,34%
Tasso risk-free di riferimento	3,86%	2,84%	4,86%
Dividend Yield atteso	4,00%	2,06%	5,81%

Anche la controllata Telecinco ha in essere i piani di stock option assegnati nel 2005, 2006 e 2007. Le caratteristiche dei tre piani sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007
Grant date	26/07/2005	26/07/2006	25/07/2007
Vesting Period	dal 27/07/2005 al 26/07/2008	dal 27/07/2006 al 25/07/2009	dal 26/07/2007 al 25/07/2010
Periodo di esercizio	dal 27/07/2008 al 27/07/2010	dal 26/07/2009 al 25/07/2011	dal 26/07/2010 al 25/07/2012
Fair Value	3,13 euro	2,87 euro	2,91 euro
Prezzo di esercizio	19,70 euro	18,57 euro	20,82 euro

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option, assegnati da Telecinco nei due esercizi:

	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2006	1.483.500	0	0	1.483.500
Assegnate durante l'esercizio	0	1.733.150	0	1.733.150
Esercitate durante l'esercizio	0	0	0	0
Decadute durante l'esercizio	0	0	0	0
Opzioni in circolazione al 31/12/2006	1.483.500	1.733.150	0	3.216.650
Opzioni in circolazione al 1/1/2007	1.483.500	1.733.150	0	3.216.650
Assegnate durante l'esercizio	0	0	1.326.698	1.326.698
Esercitate durante l'esercizio	0	0	0	0
Decadute durante l'esercizio	(352.500)	(105.500)	(18.000)	(476.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2007	1.131.000	1.627.650	1.308.698	4.067.348

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007
Prezzo medio dell'azione	22,83 euro	20,3 euro	20,82 euro
Volatilità storica	22,50%	22,50%	22,50%
Dividend Yield atteso	4,50%	5,10%	5,50%

Si segnala infine che le informazioni relative ai compensi ed ai piani di stock option assegnati al personale direttivo chiave del Gruppo sono riportate nel bilancio di esercizio di Mediaset S.p.A.

16. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante e sue consociate, con società a controllo congiunto ed imprese collegate regolate alle normali condizioni di mercato.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006.

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti:

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari
Fininvest S.p.A.	2,1	9,9	-	2,9	5,7	(0,0)
Società Consociate						
A.C. Milan S.p.A.	0,3	59,3	-	0,1	0,5	(1,7)
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,0	0,8	-	0,1	5,1	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	1,2	0,5	-	14,9	1,2	-
Banca Mediolanum S.p.A.	0,4	0,0	-	4,5	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	0,5	0,3	-	0,0	1,1	-
Mediolanum Vita S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Medusa Film S.p.A.	-	-	-	0,6	0,5	(0,1)
Medusa Cinema S.p.A.	-	-	-	0,1	0,3	-
Medusa Video S.r.l.	-	-	-	0,2	0,1	-
Quinta Communication S.A.	-	5,0	-	-	-	-
Milan Entertainment S.r.l.	1,9	-	-	0,0	10,3	-
Altre Società Consociate	4,9	2,7	-	8,3	10,2	0,0
Totale Controllante e Consociate	11,3	78,4	-	31,7	35,0	(1,9)
Società a Controllo Congiunto						
Boing S.p.A.	1,5	2,0	(7,7)	5,7	3,5	(0,2)
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	4,6	(2,9)	-	38,6	0,0
MediaVivere S.r.l.	2,2	4,7	-	1,6	34,9	-
Premiere Megaplex S.A.	-	-	-	-	-	-
Titanus Elios S.p.A.	-	-	-	-	4,0	-
Società Collegate						
Aprok Imagen S.L.	0,0	0,5	-	-	1,1	-
Auditel S.r.l.	0,0	-	-	-	5,2	-
Beigua S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Campus Multimedia In-Formazione	0,0	0,1	-	0,2	0,2	-
Canal Factoria de Ficción S.A.	0,1	-	-	0,4	0,1	-
Publici Television S.A.	0,9	-	-	1,8	-	-
Producciones Mandarin S.L.	0,3	4,5	-	0,5	18,4	-
La Fabrica De La Tele (già Hormigas Blancas Produccio	0,4	4,3	-	0,0	10,2	-
Edam Acquisition B.V.	-	-	-	-	-	-
<i>Società del Gruppo Endemol</i>	0,4	17,3	-	0,3	59,9	-
Totale Collegate ed a Controllo Congiunto	5,8	37,9	(10,6)	10,7	176,1	(0,2)
Altre parti correlate	0,3	27,7	-	0,6	49,2	-
TOTALE	17,4	143,9	(10,6)	43,0	260,2	(2,0)

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di società appartenenti al Gruppo Fininvest ed al Gruppo Mediolanum, sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive. I debiti verso Fininvest S.p.A., pari a 9,9 milioni di Euro, includono per 9,0 di euro il debito maturato al 31 dicembre 2007 relativo al conguaglio prezzo previsto contrattualmente sull'acquisto della partecipazione di Medusa.

I rapporti inclusi nella voce *altre parti correlate* fanno riferimento principalmente a rapporti del Gruppo Telecinco con il Gruppo Vocento (suo azionista di minoranza) per acquisto di contenuti ed a rapporti di consulenza con le società Sin&getica, e Livolsi & Partner facenti capo a consiglieri, rispettivamente, di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A.

Si precisa che nello schema di stato patrimoniale redatto ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 i diritti televisivi acquisiti da parti correlate pari 107,8 milioni di Euro (480,5 milioni di euro al 31 Dicembre 2006) comprendono 71,7 milioni di euro di diritti televisivi acquisiti da Milan A.C. S.p.A. (91,2 milioni di euro al 31 Dicembre 2006). Tali diritti hanno generato complessivamente ammortamenti nell'esercizio pari a 24,3 milioni di euro (81,4 milioni di euro al 31 Dicembre 2006) di cui 19,5 relativi a diritti acquisiti da Milan A.C. S.p.A. e 4,4 da Mediavivere S.r.l.

I costi e ricavi esposti nei confronti delle società del Gruppo Medusa riguardano rapporti di competenza del periodo precedente il consolidamento delle stesse società e pertanto relativi al primo semestre 2007.

I principali impatti sui flussi finanziari consolidati generati da rapporti con parti correlate sono relativi, oltre ai pagamenti dei dividendi a Fininvest S.p.A. per 182,7 milioni di euro, per 151,8 milioni di euro al versamento a Fininvest S.p.A. del corrispettivo pattuito per l'acquisto della partecipazione di Medusa Film S.p.A., e ad uscite verso la società Milan A.C., a fronte di acquisizioni di diritti, per 25,2 milioni di euro. Nel corso del primo semestre sono stati, inoltre, versati 98,6 milioni di euro alla società Medusa Film S.p.A. per l'acquisto di diritti televisivi e versamento di anticipi.

17. ALTRE INFORMAZIONI

17.1 Impegni

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

impegni pluriennali principalmente relativi a contratti di noleggio di canali su satellite con durate variabili che comporteranno esborsi futuri per 116,3 milioni di euro (138,4 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e noleggio di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 181,1 milioni di euro;

impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 158,4 milioni di euro (170,6 milioni di euro al 31 dicembre 2006);

impegni per acquisto diritti pari complessivamente a 1.613,1 milioni di euro (1.059,0 milioni di euro al 31 dicembre 2006). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane per assicurarsi la disponibilità di film e produzioni televisive da queste realizzate garantendo la possibilità di effettuare un volume di investimenti in linea con le strategie di Gruppo di potenziamento della library;

impegni pluriennali a fronte dei diritti di distribuzione dei nuovi canali digitali pay per 147,1 milioni di euro;

impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, manutenzione della rete di trasmissione, realizzazioni di opere e forniture per le sedi delle società e fornitura di servizi EDP per 19,6 milioni di euro (13,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005);

17.2 Passività potenziali garantite da Fininvest S.p.A.

Così come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2005, si precisa che la garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996 da Fininvest S.p.A. in favore di Mediaset S.p.A. e delle società da questa controllate, in occasione dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di azioni di Mediaset S.p.A., è scaduta in data 31 dicembre 2002.

Pertanto, come già segnalato, in data 19 dicembre 2002 è stato stipulato un atto di ricognizione congiunto con la controllante sulla base del quale Fininvest S.p.A. si è impegnata a tenere indenne Mediaset S.p.A. e le sue controllate anche oltre tale scadenza, fino alla data di esaurimento delle conseguenze economiche e patrimoniali degli eventi coperti da garanzia notificati a Mediaset S.p.A. e alle sue controllate entro il 31 dicembre 2002 e comunicati a Fininvest S.p.A. entro il 31 gennaio 2003. In relazione agli oneri già accertati e riflessi per competenza nel 2007, le società del Gruppo Mediaset hanno richiesto a Fininvest S.p.A. un indennizzo di oneri per un ammontare di 1,6 milioni di euro. Le cause non ancora definite ammontano a 6,5 milioni di euro.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2007

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Milano	euro	2,1	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	euro	7,7	100,00%
New Century Advertising Co. Ltd.	Pechino	USD	35,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	98,83%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (Mi)	euro	363,2	100,00%
Mediashopping S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	6,2	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Medusa Cinema S.p.A.	Roma	euro	1,0	100,00%
Medusa Video S.p.A.	Milano	euro	0,3	100,00%
Medusa Multicinema S.p.A.	Roma	euro	2,8	100,00%
MedDue	Milano	euro	0,01	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	79,6	100,00%
Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	Belgio	euro	850,0	100,00%
Publisia Limited Ltd.	Londra	sterlina	0,005	100,00%
Mediaset Investimenti S.p.A.	Milano	euro	500,0	100,00%
Gestevisión Telecinco S.A.	Madrid	euro	123,3	50,10%
Publiespaña S.A.U.	Madrid	euro	0,6	50,10%
Advanced Media S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,10%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,10%
Agencia de Television Latino-Americana de servicios y				
Noticias España S.A.U.	Madrid	euro	0,9	50,10%
Atlas Media S.A.U.	Sant Just Desvern	euro	0,4	50,10%
Agencia de Television Latino-Americana de servicios y				
Noticias País Vasco S.A.U.	Bilbao	euro	0,4	50,10%
Mi Cartera Media S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,10%
Cinematext Media S.A.	Madrid	euro	0,2	30,06%
Cinematext Media Italia S.r.l.	Segrate	euro	0,01	30,06%
Telecinco Cinema S.A.U. (già Estudios Picasso Fabrica de Ficción S.A.U.)	Madrid	euro	0,2	50,10%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,10%
Conecta 5 Telecinco S.A.U. (già Europortal Jumpy Espana S.A.)	Madrid	euro	0,06	50,10%
Mediacinco Cartera S.L.U.	Madrid	euro	240,0	62,58%
Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Aprok Imagen S.L.	Madrid	euro	0,023	20,04%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Beigua S.r.l.	Roma	euro	0,05	24,50%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,00	51,00%
Canal Factoria de Ficción S.A.	Madrid	euro	0,6	20,04%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Amsterdam	euro	0,9	20,86%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,01	50,00%
La Fabrica De La Tele (già Hormigas Blancas Producciones S.L.)	Madrid	euro	0,01	15,03%
Mediavivere S.r.l.	Milano	euro	0,7	50,00%
Premiere Megaplex S.A.	Madrid	euro	0,4	25,05%
Producciones Mandarin S.L.	Madrid	euro	0,004	15,03%
Publici Television S.A.	Madrid	euro	0,3	25,05%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	29,5	29,65%
Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili per la vendita"	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Alba Adriatica S.L.	Madrid	euro	0,076	7,52%
Circuito Cinema S.r.l.	Roma	euro	0,087	10,00%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	9,94%
Corporación de Medios Radiofónicos Digitales, S.A.	Zamudio-Vizcaya (Spagna)	euro	6,0	5,01%
Grattacielo S.r.l.	Milano	euro	0,01	10,00%
International Media Services Ltd.	Malta	euro	0,05	99,95%
KirchMedia GmbH & Co KGaA	Monaco	euro	55,3	2,28%
Kulteperalia S.L.	Madrid	euro	8,2	7,52%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Super Nueve Televisión S.A.	Madrid	euro	0,06	12,53%
X Content S.r.l. (in liquidazione)	Roma	euro	0,06	100,00%

Bilancio Consolidato 2007

Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob
n. 11971 del 14 maggio 1999



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Goretti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

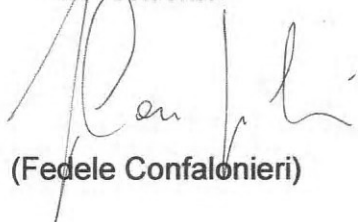
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007.

2. Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

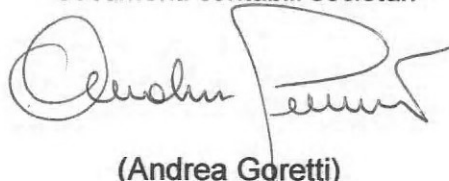
Cologno Monzese, 11 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



(Andrea Goretti)

Bilancio Consolidato 2007

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58


Agli Azionisti della MEDIASET S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Mediaset S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mediaset") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Mediaset S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Mediaset per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Riccardo Raffo
Socio

Milano, 28 marzo 2008

Mediaset S.p.A.
Bilancio 2007

Relazione degli Amministratori sulla gestione



MEDIASET S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2007 Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,
sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione il bilancio al 31 dicembre 2007, che presenta un utile di esercizio di euro 481.609.276 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 14.061.225 e stanziamenti per imposte correnti e differite per euro 12.122.128.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del Regolamento Europeo n. 1606/2002, Mediaset S.p.A. ha predisposto il proprio bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

Al punto 20 delle successive Note esplicative: *"Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi"*, così come dettato dal nuovo principio contabile IFRS7, recepito dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (regolamento CE n.108-2006), vengono descritti gli obiettivi, le politiche e le procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischi finanziari (rischio di cambio, liquidità, tasso d'interesse e rischio di credito) a cui la società è esposta, comprensive di analisi di sensitività per i diversi tipi di rischio e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime dei vari tipi di rischio. Inoltre l'emendamento complementare allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione ed eventuali conseguenze di mancata compliance.

I risultati economici della Vostra Società, riflettono il positivo andamento dell'attività di Holding del Gruppo Mediaset, pur evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri un decremento in termini di risultato netto pari a 40,8 milioni di euro. L'utile dell'esercizio è stato determinato da una prevalenza del risultato della gestione finanziaria e partecipativa rispetto al risultato operativo, che risulta negativo. I dividendi incassati dalle controllate contribuiscono in modo fondamentale alla determinazione del risultato dell'esercizio, sopperendo al minor contributo apportato dallo sfruttamento economico della library ancora esistente tra gli asset della società.

Signori Azionisti,
prima di proseguire con il commento della gestione, Vi comunichiamo quanto previsto dalle disposizioni Consob. In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri

con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione esclusi i poteri di cui all'art. 23 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 23 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 23 dello Statuto di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e di quelli del Presidente. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Consiglieri

Marina Berlusconi
Pasquale Cannatelli
Paolo Andrea Colombo
Mauro Crippa
Bruno Ermolli
Luigi Fausti
Marco Giordani
Alfredo Messina
Gina Nieri
Carlo Secchi
Attilio Ventura

Comitato esecutivo

Fedele Confalonieri
Pier Silvio Berlusconi
Giuliano Adreani
Gina Nieri

Comitato per il Controllo Interno

Luigi Fausti (Presidente)
Alfredo Messina
Carlo Secchi

Comitato per la remunerazione

Bruno Ermolli (Presidente)
Paolo Andrea Colombo
Attilio Ventura

Comitato per la governance

Attilio Ventura (Presidente)
Paolo Andrea Colombo
Luigi Fausti

Relazione annuale sulla Corporate Governance

La Relazione annuale sulla Corporate Governance, che fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla società, è riportata integralmente in apposito allegato della presente relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 89 bis quinto comma Regolamento Emittenti Consob, ed è consultabile sul sito della società [www.mediaset.it \(/investor/governance/governance_it.shtml\)](http://www.mediaset.it (/investor/governance/governance_it.shtml))

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
(EX ART. 123 BIS TESTO UNICO DELLA FINANZA - T.U.F) ALLA DATA DELL'11 MARZO 2008

Di seguito vengono riportate le informazioni previste dall'ex art. 123 bis T.U.F..

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564 (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.
 Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data dell'11 marzo 2008, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. i principali azionisti Mediaset S.p.A. (*) sono i seguenti:

Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante
Fininvest S.p.A.	36,384
Capital Research and Management Company	7,115
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	3,441
Abu Dhabi Investment Authority	2,042
Templeton Investment Council LLC	2,025
Tweedy Browne Company LLC	2,003

(*) *Da sito Consob risultano, inoltre, i seguenti azionisti rilevanti con relativa percentuale di possesso su capitale ordinario e su capitale votante:*

- Silchester International Investors Ltd.	2,017%
- Templeton Global Advisors Ltd.	2,071%

Alla medesima data, Mediaset S.p.A. possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, per la quale quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto

In quanto intermediario finanziario iscritto nell'apposita sezione dell'elenco generale prevista dall'art. 113 del D. Lgs. n. 385/1993 e successive modificazioni (Testo Unico Bancario – T.U.B.), ai sensi del combinato disposto dell'art. 108 T.U.B. e dell'art. 1 D.M. (del Ministro del Tesoro) n. 517/1998, chiunque partecipa in misura superiore al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni eccedenti, qualora non possieda i requisiti di onorabilità ivi previsti. I medesimi requisiti si applicano a chiunque, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta, controlla la società ai sensi dell'art. 23 T.U.B.. In tal caso la sospensione del diritto di voto interessa l'intera partecipazione.

g) Accordi tra azionisti

Non constano alla società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 T.U.F..

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La società ha adottato un sistema di governance tradizionale.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste. Per la nomina e la sostituzione degli amministratori si applicano gli articoli 17 e seguenti dello statuto sociale.

Ai sensi degli articoli 15, comma 2 e 23, comma 3 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Lo statuto sociale è disponibile sul sito della società [www.mediaset.it \(/investor/governance/statuto_it.shtml\)](http://www.mediaset.it (/investor/governance/statuto_it.shtml)).

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2007 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756, e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna (pari al 10% dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto vengono effettuate come segue:

I) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005 e per il 2006/2008 dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

II) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società.

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Alla chiusura dell'esercizio sociale al 31.12.2007 la società deteneva in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie.

l) Clausole di change of control

Non sono attualmente vigenti accordi significativi ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F., 1° comma lettera l).

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono attualmente vigenti accordi ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F., 1° comma lettera m).

In relazione al Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 art. 79 e successive modificazioni, riportiamo le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nella Società e nelle sue controllate, secondo i criteri contenuti nello **SCHEMA 3**) previsto dall'allegato 3c) del predetto regolamento.

Mediaset S.p.A.

Partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Cognome e nome		Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31/12/2006)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31/12/2007)
Confalonieri Fedele	C.d.A.	Mediaset S.p.A.	986.400	42.600	-	1.029.000
Adreani Giuliano	C.d.A.	Mediaset S.p.A.	322.100	-	-	322.100
Berlusconi Marina	C.d.A.	-	-	-	-	-
Berlusconi Pier Silvio	C.d.A.	-	-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	C.d.A.	Mediaset S.p.A.	56.500	20.000	-	76.500
Colombo Paolo Andrea	C.d.A.	Mediaset S.p.A.	1.000 (1)	-	-	1.000 (1)
Crippa Mauro	C.d.A.	Mediaset S.p.A.	21.100	-	6.305	14.795
Ermolli Bruno	C.d.A.	Mediaset S.p.A.	-	19.000	-	19.000
Fausti Luigi	C.d.A.	-	-	-	-	-
Giordani Marco	C.d.A.	-	-	-	-	-
Messina Alfredo	C.d.A.	-	-	-	-	-
Nieri Gina	C.d.A.	Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Secchi Carlo	C.d.A.	-	-	-	-	-
Ventura Attilio	C.d.A.	-	-	-	-	-
Giampaolo Francesco Antonio	Sind.	-	-	-	-	-
Perotta Riccardo	Sind.	-	-	-	-	-
Vittadini Francesco	Sind.	-	-	-	-	-

(*) I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri

(1) Di cui 500 azioni detenute dal coniuge.

In data 28.06.2007 il Presidente del Collegio Sindacale Achille Frattini, che non deteneva alcuna partecipazione, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. In pari data ha assunto la presidenza il Sindaco Effettivo Francesco Antonio Giampaolo ed è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo il Sindaco Supplente Francesco Vittadini.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

	(valori in milioni di euro)	
	2007	2006
Totale ricavi	26,6	38,0
Costo del personale	28,4	24,9
Acquisti, servizi e altri costi operativi	20,9	20,6
Oneri diversi di gestione	5,0	4,5
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	14,1	17,2
Totale costi	68,3	67,2
Risultato operativo	(41,7)	(29,2)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	484,2	517,1
(Oneri)/proventi finanziari	51,2	43,1
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipa	535,4	560,2
Risultato prime delle imposte	493,7	531,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	12,1	8,5
Utile/(perdita) dell'esercizio	481,6	522,4

Totale Ricavi

I ricavi operativi subiscono un decremento di 11,4 milioni di euro. Tale riduzione è relativa ai minori ricavi di noleggio della library diritti a causa del progressivo depauperamento della sua composizione qualitativa e quantitativa in considerazione del fatto che la library non viene incrementata. L'attività relativa alla gestione e commercializzazione dei diritti televisivi è effettuata esclusivamente dalla controllata R.T.I. S.p.A., con la quale nell'esercizio in esame, è stato stipulato un contratto della durata di un anno per il noleggio dei diritti televisivi che prevede il riconoscimento alla Vostra Società di un corrispettivo di 20 milioni di euro (rispetto ai 30 milioni di euro del 2006), importo che costituisce la gran parte dei ricavi operativi di Mediaset S.p.A.

Totale Costi

I costi subiscono un incremento passando da 67,2 milioni di euro nell'esercizio 2006 ai 68,3 milioni di euro nell'esercizio 2007.

Il costo del personale, che nel 2007 risulta pari a 28,4 milioni di euro, raffrontato con il valore del 2006, evidenzia un incremento netto di 3,5 milioni di euro, dovuto allo stanziamento di bonus per il raggiungimento degli obiettivi e all'erogazione di una tantum, alla politica retributiva nonché agli effetti dei rinnovi contrattuali.

Anche nel 2007 si è verificato un decremento del valore della voce *ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti* pari a 3,1 milioni di euro, diretta conseguenza della riduzione del patrimonio diritti precedentemente commentata.

Risultato operativo

La riduzione dei ricavi operativi, accompagnata da un incremento dei costi operativi, ha generato una variazione negativa del risultato operativo pari a 12,5 milioni di euro.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria nel 2007 rileva un risultato positivo per complessivi 535,4 milioni di euro pur in diminuzione di 24,8 milioni di euro rispetto al 2006.

Tale risultato è determinato essenzialmente da due componenti:

- il risultato della gestione di partecipazioni, che comprende i dividendi percepiti dalle società partecipate;
- (oneri)/proventi finanziari, relativi alla gestione finanziaria legata principalmente alla funzione di tesoreria centralizzata svolta dalla Vostra Società a supporto delle attività delle controllate.

Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni

Il risultato della gestione delle partecipazioni, per un importo complessivo pari a 484,2 milioni di euro, evidenzia un peggioramento di 32,9 milioni di euro rispetto al 2006 dovuto a minori dividendi percepiti dalle società controllate come meglio specificato:

- R.T.I. S.p.A. ha decrementato la quota di dividendo passando ai 394,2 milioni di euro distribuiti nel 2007 dai 423,1 milioni di euro distribuiti nel 2006;
- Publitalia '80 S.p.A. ha distribuito 90,0 milioni di euro nel 2007 contro i 94,0 milioni di euro del 2006.

(Oneri)/proventi finanziari

La gestione finanziaria è costituita da interessi e altri (oneri)/proventi finanziari che presenta per il 2007 un importo netto pari a 51,2 milioni di euro, in aumento di 8,1 milioni di euro rispetto al 2006.

La Direzione Finanziaria della Holding, principalmente attraverso rapporti di conto corrente in essere con le società italiane controllate, svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, i cui risultati principali sono rappresentati dalle seguenti voci:

- *proventi e oneri verso imprese controllate e collegate*: si tratta sostanzialmente degli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo sopra citato; gli oneri registrano un saldo pari a 11,2 milioni di euro, in linea con l'anno precedente, mentre i proventi passano da 113,8 milioni di euro del 2006 a 160,4 milioni di euro del 2007, registrando un incremento di 46,6 milioni di euro, dovuto in gran parte agli interessi maturati su c/c infragruppo verso la controllata Mediaset Investimenti S.p.A.;
- *proventi e oneri verso altri*: gli interessi e gli altri (oneri)/proventi finanziari verso altri registrano un peggioramento aumentando il saldo negativo da 59,5 milioni di euro del 2006 a 98,0 milioni di euro del 2007, per effetto soprattutto degli interessi riconosciuti sul finanziamento a breve termine in essere con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 46,6 milioni di euro;
- *risultato netto della gestione cambi*: rileva complessivamente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi e chiude il 2007 con un risultato, di sostanziale parità, in linea con quello del 2006.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte ammonta a 493,7 milioni di euro, in diminuzione di 37,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte ammontano a 12,1 milioni di euro con un tax-rate pari al 2,45%.

La voce comprende il provento da IRES Consolidato fiscale pari a 2,4 milioni di euro compensato dall'accantonamento IRAP pari a 2,0 milioni di euro, gli accantonamenti netti per imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio per 12,5 milioni di euro.

Utile dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio è pari a 481,6 milioni di euro, con un decremento di 40,8 milioni di euro rispetto ai 522,4 milioni di euro del 2006.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di **Stato patrimoniale sintetico**, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal **Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti e delle Altre Attività finanziarie**.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti* sono incluse le attività inserite nello schema di Stato patrimoniale nelle voci *Partecipazioni in imprese controllate* e in *altre imprese, crediti e attività finanziarie*. La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), i *fondi per rischi e oneri correnti*, i *debiti verso fornitori* e i *debiti tributari*.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della *Posizione finanziaria netta* sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.539,0	1.615,8
Diritti televisivi e altre immobilizzazioni immateriali	17,7	31,2
Immobilizzazioni materiali	5,0	5,2
Imposte anticipate/(differite)	26,2	39,0
Trattamento di fine rapporto	(4,7)	(6,2)
Fondi per rischi e oneri	(36,9)	(36,9)
Totale attività/(passività) non correnti	1.546,3	1.648,2
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	(3,3)	12,7
Capitale investito netto	1.543,0	1.660,9
Patrimonio netto	2.478,6	2.484,8
Posizione finanziaria netta	935,6	824,0

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2007 rispetto al 31 dicembre 2006.

La riduzione del valore delle **Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti** pari a 78,8 milioni di euro è dovuta:

- al rimborso parziale di 80 milioni di euro della riserva sovrapprezzo azioni da parte della controllata Mediaset Investment S.a.r.l.;
- all'incremento netto pari a 1,9 milioni di euro del valore delle stock option relative ai dipendenti delle controllate dirette e indirette.

Il decremento dei **diritti televisivi** e delle **Immobilizzazioni materiali** è dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel successivo *Prospetto di movimentazione* sono principalmente dovute, oltre al risultato netto dell'esercizio, ai dividendi distribuiti, alla variazione negativa per 2,8 milioni di euro generata dall'acquisto di azioni proprie destinate ai piani di stock option riservati ai dipendenti del Gruppo ed alla movimentazione sia della riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire dall'esercizio di assegnazione, sia della riserva collar a copertura del finanziamento acceso con Mediobanca.

Nel prospetto seguente viene esposto il **Rendiconto finanziario** di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
Posizione finanziaria netta iniziale	824,0	719,9
Free cash flow	118,9	60,6
- Flusso di cassa operativo	11,4	23,4
- Disinvestimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	80,0	130,7
- Altri investimenti	(0,2)	(0,3)
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	27,7	(93,2)
(Riacquisti)/vendite di azioni proprie	(2,8)	15,7
Dividendi incassati	484,2	517,1
Dividendi distribuiti	(488,7)	(489,3)
Avanzo/Disavanzo	111,6	104,1
Posizione finanziaria netta finale	935,6	824,0

La **generazione di cassa** caratteristica di Mediaset S.p.A. (**free cash flow**) risulta pari a 119,0 milioni di euro con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2006 di 58,4 milioni di euro, dovuto al rimborso parziale della riserva sovrapprezzo azioni da parte di Mediaset Investment S.a.r.l. e dalla variazione positiva rilevata nel circolante, compensato dalla variazione negativa del flusso di cassa operativo.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, positiva per 935,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007, evidenzia rispetto al saldo positivo di 824,0 milioni di euro al 31 dicembre 2006 un miglioramento pari a 111,6 milioni di euro, da correlare essenzialmente alle entrate finanziarie relative all'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate per 484,2 milioni di euro, allo smobilizzo parziale della riserva sovrapprezzo azioni della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 80 milioni di euro, alla cessione integrale dei titoli di stato e delle obbligazioni in portafoglio per 12,7 milioni di euro e dal flusso di cassa generato dalla gestione finanziaria. Ad esse si contrappongono le uscite relative al pagamento dei dividendi per 488,7 milioni di euro.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

Nel corso del 2007 non si segnalano operazioni societarie.

RISORSE UMANE

Profilo generale

I costanti cambiamenti della situazione socio-economica e dello scenario del mercato di riferimento richiedono organizzazioni flessibili e portano a riconoscere come fondamentale il contributo della risorsa umana, intesa come vantaggio competitivo per Mediaset S.p.A..

Questa visione di "centralità" trova la sua realizzazione concreta nelle attività di gestione e di sviluppo e nelle iniziative di supporto alle risorse umane attivate negli ultimi anni, che si propongono di coniugare armonicamente i valori personali e le aspettative di benessere dei lavoratori dell'azienda con la cultura ed i valori dell'impresa.

La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati attraverso il presidio di processi e di strumenti finalizzati a garantire una corretta valutazione delle risorse a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita in azienda ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali finalizzati a sviluppare i comportamenti distintivi dell'impresa.

Composizione del personale

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset S.p.A. a fine 2007 è pari a 215 unità (di cui 214 a tempo indeterminato) rispetto alla consistenza a fine 2006 pari a 222 dipendenti (di cui 221 a tempo indeterminato), a fronte di un aumento del turnover in uscita rispetto agli anni precedenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera il 90% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	31/12/2007		31/12/2006	
	unità	%	unità	%
Milano	193	90%	198	90%
Roma	21	10%	23	10%
Totale	214	100%	221	100%

Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2007 anni	2006 anni
Dirigenti	48	48
Giornalisti	53	52
Quadri	43	42
Impiegati	39	39
Totale	42	41

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	31/12/2007		31/12/2006	
	unità	%	unità	%
fino a 30 anni	17	8%	23	10%
da 30 a 45 anni	128	60%	132	60%
oltre i 45 anni	69	32%	66	30%
Totale	214	100%	221	100%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2007 anni	2006 anni
Dirigenti	15	14
Giornalisti	16	15
Quadri	15	13
Impiegati	12	11
Totale	13	12

Pari opportunità

La medesima attenzione è posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 62%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2007		31/12/2006	
	unità	% Donne	unità	% Donne
Dirigenti	35	23%	35	23%
Giornalisti	3	0%	3	0%
Quadri	45	64%	48	65%
Impiegati	131	73%	135	73%
Totale	214	62%	221	62%

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2007 sono proseguite tutte le iniziative impostate negli anni precedenti, ormai ampiamente consolidate e tutta l'attività formativa ordinaria.

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2007 ore	2006 ore
Sviluppo Manageriale	1.211	1.384
Aggiornamento professionale	868	1.464
Linguistica	761	1.114
Corsi on-line	182	166
Totale	3.022	4.128

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Mediaset S.p.A. è impegnata a sviluppare iniziative volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, in un'ottica di miglioramento generale delle condizioni lavorative e di adozione di un approccio preventivo alla sicurezza per ridurre le probabilità di accadimento di incidenti e degli effetti connessi.

Nel corso del 2007 le principali modalità di intervento sono state:

- attuazione del Piano Sanitario: sorveglianza sanitaria realizzata con 89 visite mediche ed oculistiche;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per i dipendenti;
- effettuazione di sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro;
- aggiornamento formativo degli Addetti e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, e contestuale formazione degli incaricati alla gestione delle emergenze;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in base alle evoluzioni normative e costante manutenzione del sito intranet dedicato alla sicurezza;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.
Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte nell'ambito delle aree di attività affidate alle società controllate; il relativo commento è esposto nella sezione **Struttura ed attività del Gruppo Mediaset** presente nella Relazione degli Amministratori del Consolidato.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2007 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 24 aprile 2002, 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006, e 19 aprile 2007 è pari a 416,7 milioni di euro (413,9 milioni di euro al 31 dicembre 2006), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, in funzione dei piani di stock option approvati, sono state acquistate complessivamente n. 360.000 azioni per un controvalore di 2,9 milioni di euro e vendute n. 16.000 azioni per 0,2 milioni di euro. L'effetto di tali transazioni ha generato oneri netti per complessive 0,04 milioni di euro, contabilizzati nella *riserva utili e perdite da compravendita azioni proprie*.

Piani di stock option 2003/2005 (Assemblea del 16 aprile 2003) e 2006/2008 (Assemblea del 20 aprile 2006)

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006 ha ritenuto di promuovere la realizzazione di un piano di stock option per il triennio 2006/2008 allo scopo di fidelizzare e rendere i partecipanti al piano compartecipi alla valorizzazione aziendale.

La predetta Assemblea ha approvato l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2006, destinato a dipendenti della società e delle controllate individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo nonché qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa.

L'Assemblea ha quindi affidato al Consiglio di Amministrazione la gestione del piano di stock – option 2006/2008 con i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'esercizio 2007, ha:

- individuato i partecipanti al piano 2007;
- attribuito diritti di opzione;
- definito quale criterio per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni il valore normale delle azioni ordinarie Mediaset risultante dalla media aritmetica dei prezzi di riferimento rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data di attribuzione e lo stesso giorno del mese solare precedente in conformità alla normativa fiscale vigente;
- individuato come condizioni di esercizio delle opzioni il raggiungimento di parametri di performance aziendale di natura economico – finanziaria su base annuale, quali il "ROE" e "Free – cash flow". L'avveramento delle condizioni d'esercizio sarà verificato dal Consiglio, per ciascun anno di durata del piano, entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni;
- stabilito che le opzioni attribuite per l'anno 2007 saranno esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio.

I piani di stock option 2003/2005 e 2006/2008 hanno dato luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio I/I - 31/12	Numero dei partecipanti al Piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusi- vamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2004	130	3.415.000	9,07 euro	23.6.2007/22.6.2009 (*)	Diritti esercitabili
2005	132	3.774.500	9,60 euro	23.6.2008/22.6.2011 (*)	Diritti esercitabili
2006	128	3.716.000	8,92 euro	26.7.2009/25.7.2012 (*)	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte
2007	43	3.130.000	7,87 euro	29.6.2010/28.6.2013	Diritti esercitabili
2007	1	100.000	7,73 euro	18.7.2010/17.7.2013	Diritti esercitabili

(*) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2004, 2005 e 2006.

Pertanto ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l'acquisto di numero 10.419.500 azioni Mediaset, pari allo 0,88% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.716.000 azioni, pari allo 0,31% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non sono state soddisfatte. Il piano relativo all'esercizio 2003, che prevedeva 141 partecipanti e attribuzioni di diritti di opzione per l'acquisto di n. 3.565.500 azioni Mediaset al prezzo di esercizio di euro 7,39, le cui condizioni sono state soddisfatte, si è concluso il 31 dicembre 2007.

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2007 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati negli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007, relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei quattro piani di stock option sono così sintetizzabili:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007
Grant date	22/06/2004	22/06/2005	25/07/2006	28/06/2007
Vesting Period	dal 01/01/2004 al 22/06/2007	dal 01/01/2005 al 22/06/2008	dal 01/01/2006 al 25/07/2009	dal 01/01/2007 al 28/06/2010
Periodo di esercizio	dal 23/06/2007 al 22/06/2009	dal 23/06/2008 al 22/06/2011	dal 26/07/2009 al 25/07/2012	dal 29/06/2010 al 28/06/2013
Fair Value	1,67 euro	1,74 euro	1,1 euro	0,72 euro
Prezzo di esercizio	9,07 euro	9,6 euro	8,92 euro	7,87 euro

A partire dal 1 gennaio 2007 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2004.

Nel corso dell'anno è stato attuato il piano previsto per il 2007, assegnando n. 3.230.000 opzioni, il cui periodo triennale di esercizio decorrerà dal 29 giugno 2010.

A causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. uscita del dipendente dal Gruppo Mediaset) risultano decaduti nel corso del 2007 i diritti di esercizio di n. 151.000 stock option, di cui n. 75.500 relative al piano 2004 e n. 75.500 al piano 2005 e n. 3.716.000 azioni del piano 2006 (diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte).

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2003	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2006	3.460.500	3.399.000	3.758.500	-	-	10.618.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	3.716.000	-	3.716.000
Esercitate durante l'esercizio	(3.308.000)	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	(32.000)	(32.000)	-	-	(64.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2006	152.500	3.367.000	3.726.500	3.716.000	-	10.962.000
Opzioni in circolazione al 1/1/2007	152.500	3.367.000	3.726.500	3.716.000	-	10.696.200
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	3.230.000	3.230.000
Esercitate durante l'esercizio	(16.000)	-	-	-	-	(16.000)
Decadute durante l'esercizio	136.500	(75.500)	(75.500)	3.716.000	-	3.701.500
Opzioni in circolazione al 31/12/2007	-	3.291.500	3.651.000	-	3.230.000	10.172.500

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 1,67 euro per le opzioni del piano 2004;
- 1,74 euro per le opzioni del piano 2005;
- 1,10 euro per le opzioni del piano 2006;
- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007 con esclusione per quelle destinate ai dipendenti delle controllate Medusa Film S.p.A. che risultano pari a 0,77 euro.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 1 anno ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento) quale migliore approssimazione di quella attesa;
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007
Prezzo medio dell'azione	9,343 euro	9,735 euro	8,782 euro	7,60 euro
Volatilità storica	24,22%	19,01%	17,17%	16,34%
Tasso risk-free di riferimento	3,86%	2,84%	4,00%	4,86%
Dividend Yield atteso	4,00%	2,06%	3,23%	5,81%

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato le "Linee Guida sulle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate". Dette Linee Guida individuano le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle Controllate, ed, in particolare, quelle con parti correlate, che sono riservate al preventivo esame e approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediaset.

In particolare, il Consiglio, al fine di garantire che le eventuali operazioni aventi significativo rilievo con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale ha:

- individuato le parti correlate in base alla relativa nozione fornita dal principio contabile internazionale IAS 24;
- definito i criteri di significatività delle operazioni con parti correlate;
- stabilito le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate definendo, in particolare, le specifiche operazioni che debbono essere approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno di Mediaset e/o con l'assistenza di esperti indipendenti;
- definito i necessari flussi informativi nei confronti degli amministratori delle società controllate al fine di assicurare che l'eventuale conclusione di operazioni significative con parti correlate sia subordinata al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediaset.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	9	460	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	-	3.386	-	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	-	8	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	4.694	41.903	1.762.577	25.513
Publitalia '80 S.p.A.	-	61	2.697	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	46	-	395.064	-
Boing S.p.A.	-	1	112	-	-
Media Shopping S.p.A.	-	-	579	-	-
Medusa Film S.p.A.	-	14	-	-	-
Medusa Cinema S.p.A.	-	3	-	-	-
Medusa Video S.p.A.	-	38	-	-	-
Medusa Multicinema S.p.A.	-	1	-	-	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	-	18	-	1.216.289	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Consorzio Servizi Vigilanza	-	2	-	-	-
European Communication Ltd. (in liq.)	-	(29)	94	-	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	-	9	-	-	-
Consorzio Elicotteri Fininvest (Cefin)	-	5	-	-	-
Pagine Italia S.p.A.	-	2	-	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	29	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	-	1	124	-	-
A.C. Milan S.p.A.	-	30	-	-	-

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	25	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	17	-	57.520	-
Gestevisión Telecinco S.A.	-	2	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	641	5	-	371
Publieurope Ltd.	-	-	-	1.699	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	9	498	192.614	-
Promoservice Italia S.r.l.	-	-	1.403	3.415	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	-	9.930	-	-
Boing S.p.A.	-	20	1.973	7.768	-
Media Shopping S.p.A.	-	-	-	26.802	-
Medusa Film S.p.A.	-	24	-	42.447	-
Medusa Video S.p.A.	-	2	-	-	-
Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	-	-	-	-	851.719
Mediaset Investimenti S.p.A.	-	-	444	-	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	-	2.858	-
Consorzio Campus Multimedia in-formazio	-	23	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
European Communication Ltd. (in liq.)	-	38	-	-	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	-	15	-	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	2	-	-	-
Mondadori Retail S.p.A.	-	61	-	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	166	-	-	-

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	886	758	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	21	60	1.652	-	-
Gestevisión Telecinco S.A.	-	-	-	-	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	8	-	46.623	-	-
Mediaset Ireland Ltd. (in liquidazione)	-	-	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	25.054	2.924	12.180	120.728	394.231
Publieurope Ltd.	-	-	22	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	317	13	7.082	3	90.000
Promoservice Italia S.r.l.	-	30	839	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	142	1	-	22.412	-
Boing S.p.A.	2	20	174	-	-
Media Shopping S.p.A.	-	2	1.217	-	-
Medusa Film S.p.A.	(3)	-	193	65	-
Medusa Cinema S.p.A.	4	-	-	-	-
Medusa Video S.p.A.	170	-	-	-	-
Medusa Multicinema S.p.A.	2	-	-	-	-
Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	-	-	1.719	-	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	18	-	-	63.350	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	64	66	-
Consorzio Campus Multimedia in-formazione	1	96	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Consorzio Servizi Vigilanza	3	-	-	-	-
European Communication Ltd. (in liq.)	-	-	-	7	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	15	36	-	-	-
Consorzio Elicotteri Fininvest (Cefin)	8	-	-	-	-
Pagine Italia S.p.A.	3	-	-	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	38	-	-	-
Mondadori Retail S.p.A.	-	61	-	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	49	1.400	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	2	400	-	-	-
A.C. Milan S.p.A.	50	31	-	-	-

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagato nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 1.945 migliaia di euro di cui 1.708 migliaia di euro pagati nell'anno;
- contratto di trasporto aereo "non di linea" nazionale ed internazionale con la consociata Alba Servizi Aero-trasporti S.p.A. per un ammontare di 1.376 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 1.211 migliaia di euro;
- gestione servizi amministrativi da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 856 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 642 migliaia di euro;
- contratto attivo di noleggio diritti televisivi con la controllata R.T.I. S.p.A. per un corrispettivo annuo di 20.000 migliaia di euro totalmente incassati nell'anno;
- contratti di sponsorizzazione per la manifestazione musicale "Aperitivo in concerto" con la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 400 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- estinzione del finanziamento passivo con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per un valore nozionale di 1.000.000 di migliaia di euro che ha generato interessi passivi per 46.623 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno; accensione di un nuovo finanziamento per un valore nozionale di 850.000 migliaia di euro nel mese di dicembre 2007 e con scadenza dicembre 2008 successivamente ceduto alla controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l. che ha generato interessi passivi per 1.719 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2007 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni, che nel corso dell'esercizio ha comportato l'incasso di dividendi dalle controllate Publitalia '80 S.p.A. per 90.000 migliaia di euro e R.T.I. S.p.A. per 394.231 migliaia di euro totalmente incassati nell'anno.

Inoltre Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo che ha generato:

interessi passivi verso le seguenti società:

- Publitalia '80 S.p.A. 7.082 migliaia di euro;
- Videotime S.p.A. 1.652 migliaia di euro;
- Media Shopping S.p.A. 1.217 migliaia di euro;
- Promoserivice Italia S.r.l. 839 migliaia di euro;
- Medusa Film S.p.A. 193 migliaia di euro;
- Boing S.p.A. 174 migliaia di euro;
- Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l. 64 migliaia di euro;
- Publieurope Ltd. 22 migliaia di euro;

e interessi attivi verso le seguenti società:

- R.T.I. S.p.A. 74.526 migliaia di euro;
- Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l. 66 migliaia di euro;
- Medusa Film S.p.A. 65 migliaia di euro;
- Mediaset Investimenti S.p.A. 63.350 migliaia di euro;
- Elettronica Industriale S.p.A. 22.412 migliaia di euro;
- Publitalia '80 S.p.A. 3 migliaia di euro.

Si segnala che sono stati distribuiti dividendi alla controllante Fininvest S.p.A. per 182.718 migliaia di euro.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2007 Mediaset S.p.A. ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, pari a 11 migliaia di euro con il Gruppo Sin&getica, mentre con la società Livolsi Partners S.p.A. costi per 118 migliaia di euro e il debito al 31 dicembre 2007 ammonta a 80 migliaia di euro.

Eventi successivi al 31 dicembre 2007

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

- Al termine dei primi due mesi del 2008 le reti Mediaset si confermano leader in Italia nel target commerciale (15-64 anni) con una share media del 42,7% nelle 24 ore e del 42,5% in prime time. Canale 5 è prima rete nazionale in Prime Time con il 23,3% e Italia 1 si conferma al terzo posto con l'11,8%.
- Nei primi due mesi del 2008 la raccolta pubblicitaria lorda sulle reti Mediaset ha confermato il positivo trend di crescita degli ultimi mesi del 2007, registrando un incremento pari a circa il 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Continuano le ottime performance di Mediaset Premium: alla data del 5 marzo 2008 i clienti attivi sono cresciuti a 2.420.000 rispetto ai 2.067.000 al 31 dicembre 2007, con un aumento di 353.000 clienti registrato in soli due mesi.
- In Spagna Telecinco si conferma nei due mesi del 2008 la televisione più vista sia nella media della giornata che in prime time, consolidando l'indiscussa leadership sul target commerciale in tutte le principali fasce orarie.
- Per l'esercizio in corso si prevede il conseguimento di un maggior risultato netto consolidato rispetto a quello ottenuto nel 2007. L'entità di tale incremento dipenderà principalmente dal tasso di crescita dei ricavi pubblicitari nei due mercati geografici di riferimento, a fronte di maggiori oneri finanziari ed in presenza di un miglioramento del tax rate conseguente alla riduzione delle aliquote ordinarie sia in Italia che in Spagna.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: documento programmatico sulla sicurezza

D. Lgs. n. 196/2003 – Codice privacy – Allegato B “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (artt. da 33 a 36 del codice)”, paragrafo 26 “il titolare riferisce, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ”

Il Titolare delegato per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di avere provveduto ad aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps). Si tratta del periodico aggiornamento, essendo tale documento già stato redatto in passato ai sensi di legge (la precedente versione è aggiornata l'8 marzo 2007).

Il Dps definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite dalla Società in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un “Organo di Vigilanza e Controllo” interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del “modello organizzativo” adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Elettronica Industriale S.p.A.;
- Media Shopping S.p.A.;
- Mediaset Investimenti S.p.A.;
- Medusa Film S.p.A.;
- Medusa Multicinema S.p.A.;
- Medusa Cinema S.p.A.;
- Medusa Video S.p.A.;
- Promoservice Italia S.r.l.;
- Publitalia '80 S.p.A.;
- R.T.I. S.p.A.;
- Video Time S.p.A.
- X Content S.r.l. in liquidazione.

RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Parte ordinaria**A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007****1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2007, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

2. Presentazione della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea**3. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti**

Signori Azionisti,

Vi invitiamo inoltre a deliberare sulla ripartizione dell'utile di esercizio di euro 481.609.275,95, previo accantonamento di un ammontare di euro 113.963,72 alla riserva utili su cambi non realizzati disciplinata dall'art. 2426 punto 8-bis c.c., proponendoVi la distribuzione di un dividendo di euro 0,43 per ciascuna azione, mediante utilizzo dell'utile residuo disponibile pari a 481.495.312,23 e di quota parte della riserva straordinaria.

A titolo informativo, Vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data dell'11 marzo 2008 (n. 1.181.227.564 azioni meno 44.825.500 azioni proprie) la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 488.652.887,52 che comporterebbe un utilizzo integrale dell'utile di esercizio residuo ed un utilizzo parziale della riserva straordinaria.

B) Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione della Società di Revisione**C) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione del compenso****4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale**

Signori Azionisti,

Vi informiamo che con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 verrà a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale con deliberazione assembleare del 27 aprile 2005.

Conseguentemente, Vi invitiamo a deliberare in ordine alla nomina dei componenti l'organo di controllo.

5. Determinazione della retribuzione annuale del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Vi invitiamo inoltre a volerne stabilire la retribuzione annuale del Collegio Sindacale.

D) Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della Relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016**6. Conferimento dell'incarico di revisione del Bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della Relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016**

Signori Azionisti,

la Vostra Società è assoggettata all'obbligo di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato, ai sensi del combinato disposto degli art. 156 e 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Vi ricordiamo che è ormai prossimo alla conclusione definitiva l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della revisione contabile limitata della relazione semestrale affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

A tal fine riportiamo la "PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, DI QUELLO CONSOLIDATO E DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA PER GLI ESERCIZI 2008 ÷ 2016".

Signori Azionisti,

il nuovo testo dell'art 159 (T.U.F.), con riferimento alla disciplina della revisione contabile delle emittenti, prevede che il conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, sia deliberato dall'assemblea sulla base di una "proposta motivata" dell'organo di controllo.

La legge 262/2005, modificata dal D. Lgs. 303/2006, ha infatti stabilito la durata complessiva dell'incarico di revisione in nove esercizi, introducendo il divieto di rinnovo e di nuovo conferimento dell'incarico, se non siano trascorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente incarico.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2007 viene a cessare il mandato conferito alla Deloitte & Touche e, ai sensi della citata normativa, non è allo stato possibile rinnovare detto incarico.

Il Collegio Sindacale perciò è chiamato a formulare all'Assemblea degli azionisti una proposta motivata in tema di conferimento dell'incarico ad altra Società di revisione.

In tale contesto il Collegio si è confrontato con il "management" della Società, e con il Comitato di Controllo Interno, ed ha esaminato le proposte nel frattempo pervenute da PriceWaterHouseCoopers ed Ernst & Young, Società di Revisione, entrambe iscritte nell'"Albo Speciale" previsto dall'art 161 T.U.F.

Il Collegio ha quindi elaborato un quadro sinottico dopo aver specificamente esaminato e confrontato tutti gli elementi essenziali caratterizzanti le proposte pervenute e in modo particolare:

- l'oggetto del mandato e l'obiettivo dell'attività di revisione;
- la qualificazione dei proponenti;
- le metodologie di lavoro esposte e la loro coerenza con la vigente normativa oltre che con le raccomandazioni elaborate dall'Organo di Vigilanza;
- requisiti di indipendenza e procedure in essere per prevenire eventuali conflitti di interesse sia del personale addetto alla revisione sia della Società di Revisione;
- struttura del team, tempi di impegno programmati ed elaborazione del mix qualitativo (socio + dirigente) sul totale ore programmate;
- corrispettivi e spese accessorie.

Per quanto sopra esaminato, tenuto conto degli obiettivi di salvaguardia

- dei requisiti di indipendenza ed insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità;
- dell'adeguatezza organizzativa ed idoneità tecnica e qualitativa rispetto all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;
- della congruità del compenso richiesto in relazione al medesimo incarico,

tenuto conto del mix qualitativo e dell'aspetto economico esposto dalle due Società, sia per la Capogruppo che per le sue controllate e partecipate,

il Collegio propone

di affidare l'incarico di revisione contabile di Mediaset S.p.A. per gli esercizi 2008 ÷ 2016 alla Società Reconta Ernst & Young Spa, referente Alberto Coglià, conformemente alla proposta pervenuta in data 13 dicembre 2007 e agli atti della Società, con i seguenti corrispettivi annuali:

- euro 83.600 per il bilancio d'esercizio
- euro 93.100 per il bilancio consolidato
- euro 94.050 per la relazione semestrale in forma individuale e consolidata.

E) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

7. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) disporre di azioni da cedere ai dipendenti della società, delle controllate e della controllante partecipanti ai Piani di Stock Option per il 2003/2005 e per il 2006/2008;
- b) effettuare operazioni di negoziazione, copertura e arbitraggio;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Il Consiglio d'Amministrazione non intende presentare all'Assemblea alcuna proposta di annullamento delle azioni proprie in portafoglio sin tanto che l'ammontare di tali azioni non raggiunga il 10%.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data dell'1 marzo 2008 la Vostra società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,79% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756, e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna (pari al 10 % dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre

2008 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione dei Piani di Stock Option per il 2003/2005 e per il 2006/2008 dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

- a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società a dipendenti della società, delle controllate e della controllante a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni stesse ad essi concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei Piani di Stock Option per il 2003/2005, per il 2006/2008. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;
- b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;
 - ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Parte Straordinaria

F) Proposta di modifica dello statuto sociale

8. Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 10) Assemblea, 17), 23), 24) Consiglio di Amministrazione, 27) Collegio Sindacale, e adeguamenti formali anche degli articoli 8) e 19)

Signori Azionisti,

come ricorderete già il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 23 dello statuto sociale, ha modificato lo statuto sociale al fine di adeguarlo alle disposizioni della Legge 262/2005 – recante interventi per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari – e al Decreto Legislativo 2006/303 – di coordinamento del Decreto Legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e del Decreto Legislativo n. 385/2005 – che avevano apportato al Testo Unico della Finanza significative modifiche riguardanti la disciplina degli emittenti.

Al fine di concludere l'adeguamento dello statuto e conformarlo anche alla Direttiva Trasparenza (D. Lgs n. 195 del 6 novembre 2007), che ha ad oggetto l'armonizzazione di alcuni obblighi di diffusione di informazioni finanziarie periodiche sugli emittenti, si propone il completamento delle modifiche statutarie nelle materie relative all'assemblea e alla disciplina degli organi di amministrazione e controllo.

Tenuto conto di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione le modifiche statutarie, riepilogate nel prospetto allegato sub "A", che pone a raffronto l'attuale testo dello statuto, le modifiche proposte e le relative motivazioni.

Segnaliamo fra l'altro la modifica all'art. 10 dei termini per la convocazione dell'assemblea, conseguenti all'introduzione della Direttiva Trasparency, nonché l'armonizzazione della procedura di presentazione e votazione delle liste del Consiglio di Amministrazione rispetto a quella prevista per il Collegio Sindacale; in proposito è stata variata la definizione dei soggetti che possono presentare e votare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, è stata inserita la soglia di sbarramento per le liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste e infine è stato specificato che la procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Infine si segnala che è stata integrata e dettagliata la procedura per la sostituzione di un sindaco.

In conseguenza delle variazioni prospettate, si sottopone alla Vostra approvazione l'adozione di un intero nuovo testo di Statuto.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

MEDIASET S.P.A. - STATUTO SOCIALE

STATUTO VIGENTE	STATUTO PROPOSTO	MOTIVAZIONI
<p>CAPITALE SOCIALE Articolo 8) I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge, anche in osservanza del combinato disposto degli articoli 2497-quinquies e 2467 del codice civile:</p> <p>a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;</p> <p>b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.</p> <p>ASSEMBLEA Articolo 10) 1. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.</p> <p>2. Le ragioni della dilazione sono riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.</p> <p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Articolo 17) 1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.</p>	<p>CAPITALE SOCIALE Articolo 8) I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge e con l'osservanza delle relative prescrizioni:</p> <p>a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;</p> <p>b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.</p> <p>ASSEMBLEA Articolo 10) L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p> <p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Articolo 17) 1. Invariato.</p>	<p>Testo sostanzialmente invariato rispetto al precedente</p> <p>Modifiche conseguenti all'introduzione del Decreto di attuazione della Direttiva Trasparenza (D. Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007) con soppressione di parte del paragrafo 1 e dell'intero paragrafo 2.</p> <p>Il capitolo sul Consiglio di Amministrazione contiene, fra l'altro, modifiche volte ad uniformare la procedura di presentazione e votazione delle liste a quella prevista</p>

<p>2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.</p> <p>Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. I soci che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. potranno presentare o concorrere a presentare una sola lista. I soci che partecipano ad un sindacato di voto potranno presentare o concorrere a presentare una sola lista.</p> <p>In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.</p> <p>Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2.5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalla normativa pro tempore vigente e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla normativa pro tempore vigente, indicandoli distintamente.</p> <p>Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi</p>	<p>2. Invariato.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.</p> <p>Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.</p> <p>Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2.5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.</p> <p>Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.</p> <p>Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi</p>	<p>per il Collegio Sindacale.</p> <p>Introduzione della soglia di sbarramento per le liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà richiesta dallo Statuto, facoltà prevista dal Testo Unico della Finanza.</p>
---	--	--

<p>della normativa pro tempore vigente, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate anche (i) le indicazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e ii) una dichiarazione di assenza di patti o di rapporti di collegamento di qualsiasi genere con altri soci. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalla normativa pro tempore vigente, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.</p>	<p>delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.</p>
<p>Gli azionisti depositanti le liste devono consegnare la documentazione attestante la propria qualità di azionisti almeno due giorni liberi prima della data della riunione assembleare.</p> <p>4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano</p>	<p>Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.</p> <p>4. Invariato</p>

eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalla normativa pro tempore vigente, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno

<p>nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.</p> <p>6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.</p> <p>Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.</p> <p>In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza della normativa pro tempore vigente, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>8. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalla normativa pro tempore vigente. Il candidato</p>	<p>nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.</p> <p>6. Invariato</p> <p>7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.</p> <p>Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.</p> <p>In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>8. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti. Il candidato</p>
--	--

<p>indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>9. In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalla normativa pro tempore vigente.</p> <p>10. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa pro tempore vigente.</p> <p>11. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.</p> <p>Articolo 19) 1. Il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi membri. 2. Il Presidente ha facoltà di indire la riunione anche in luogo diverso da quello della sede sociale. 3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, oppure dal Collegio</p>	<p>indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>9. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.</p> <p>10. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.</p> <p>11. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.</p> <p>12. Invariato.</p> <p>Articolo 19) 1. Invariato 2. Invariato 3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci. Il Consiglio può essere</p>	<p>Esplicitazione che la procedura del voto di lista si applica solo per il rinnovo del CdA.</p> <p>Migliore formulazione del testo.</p>
--	--	--

<p>Sindacale o da un sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.</p> <p>Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche mezzi diversi tra quelli sopra elencati.</p> <p>4. Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.</p>	<p>inoltre convocato dal Collegio Sindacale o da un sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La convocazione è disposta con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno 24 ore prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.</p> <p>Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche mezzi diversi tra quelli sopra elencati.</p> <p>4. Invariato</p>	
<p>Articolo 23)</p> <p>1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.</p> <p>2. Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono essere delegati i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 13.000.000,00.= (tredicimilioni virgola zero zero); - la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a euro 130.000.000,00.= (centotrentamila virgola zero zero); 	<p>Articolo 23)</p> <p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p>	

<p>- l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile e comunque fino ad un importo massimo di euro 300.000.000,00.= (trecentomilioni virgola zero zero), fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria.</p> <p>3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del presente statuto, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.</p> <p>Articolo 24) Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:</p> <p>a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto – senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti – il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati.</p> <p>In caso di dimissioni, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato.</p> <p>Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.</p> <p>I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;</p> <p>b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;</p>	<p>3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del presente statuto, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.</p> <p>Articolo 24) Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:</p> <p>a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto – senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti – il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati.</p> <p>In caso di dimissioni o di qualunque altra causa di cessazione dalla carica di componente del Comitato Esecutivo, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato.</p> <p>Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.</p> <p>I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;</p> <p>b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati</p>	<p>Testo integrato rispetto al precedente con l'aggiunta delle operazioni di scissione.</p> <p>Migliore formulazione del testo.</p>
---	---	---

<p>c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'articolo 23) del presente statuto;</p> <p>d) può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;</p> <p>e) può stabilire le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.</p> <p>COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Articolo 27)</p> <p>1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.</p> <p>Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.</p> <p>I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.</p> <p>2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.</p> <p>Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in</p>	<p>solo di poteri consultivi;</p> <p>c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, proprie attribuzioni, salvo il disposto dell'articolo 23) del presente statuto;</p> <p>d) può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;</p> <p>e) può stabilire le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.</p> <p>COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Articolo 27)</p> <p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p>	<p>Il capitolo del Collegio Sindacale contiene, fra l'altro, alcune migliori esplicitazioni alla luce dei recenti interventi normativi.</p>
---	--	---

una sola lista, a pena di ineleggibilità.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositati anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione, (ii) una dichiarazione di assenza di patti o rapporti di collegamento di qualsiasi genere con altri soci rilevanti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iv) le ulteriori informazioni, richieste dalla normativa pro tempore vigente, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositati anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (ii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria

<p>di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.</p>	<p>candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.</p>
<p>5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamento vigente.</p>	<p>5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.</p>
<p>6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.</p>	<p>6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.</p>
<p>7. Allelezioni dei sindaci si procede come segue:</p>	<p>7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:</p>
<p>a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;</p>	<p>a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;</p>
<p>b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.</p>	<p>b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.</p>
<p>Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza della normativa pro tempore vigente, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p>	<p>Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p>
<p>8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).</p>	<p>8. Invariato</p>
<p>9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la</p>	<p>9. Invariato</p>

<p>maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.</p>	
<p>10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.</p>	<p>10. Invariato</p>
<p>11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.</p>	<p>11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato collocato al primo posto. In questo caso, per provvedere alla nomina dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista; Quando, invece, l'assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di</p>

Integrazione della procedura per la sostituzione dei sindaci.

<p>12. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, viene convocata un 'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze</p> <p>13. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.</p> <p>14. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.</p>	<p>riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.</p> <p>12. Invariato</p> <p>13. Invariato</p>	<p>Soppressione alla luce delle modifiche apportate al precedente paragrafo 11.</p>
--	--	---

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, decise di adottare le disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate. La società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo costantemente informati gli azionisti ed il mercato in sede di Relazione annuale sulla Governance.

Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da numerose e profonde riforme in materia societaria. In questo contesto, nel mese di marzo 2006 la Borsa Italiana, ispirandosi alle più avanzate esperienze estere, ha modificato il Codice di Autodisciplina di Borsa introducendo principi innovativi in materia di corporate governance. Il mutato panorama normativo e regolamentare ha trovato la sua ragione d'essere, da un lato, nella consapevolezza degli operatori del settore delle proprie responsabilità verso gli investitori e, dall'altro, nella necessità di rendere le norme in tema di governance più omogenee rispetto a quelle del mercato internazionale con il quale l'imprenditoria italiana opera e si confronta.

Il Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, dopo aver esaminato e condiviso i contenuti della proposta di aggiornamento del Codice di Autodisciplina della società elaborato dal Comitato per la Governance, sostanzialmente in linea col Codice di Borsa, e tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dell'assetto organizzativo del Gruppo Mediaset, ha approvato l'aggiornamento del Codice di Autodisciplina di Mediaset S.p.A., di fatto recependo i principi contenuti nel nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa del marzo 2006, che viene allegato al presente documento.

A seguito dell'approvazione da parte della Consob delle modifiche ai Regolamenti Emittenti e Mercati, apportate in attuazione della Legge per la tutela del risparmio (L. n. 262/2005) e del relativo Decreto legislativo di coordinamento (D. Lgs. n. 303/2006) la società ha proceduto alle modifiche statutarie; trattandosi di disposizioni normative sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007, così come previsto dall'art. 23, comma 3, dello statuto sociale vigente.

Al fine di concludere l'adeguamento dello statuto e conformarlo anche alla Direttiva Trasparenza che ha ad oggetto l'armonizzazione di alcuni obblighi di diffusione di informazioni finanziarie periodiche degli emittenti, in occasione della prossima assemblea di approvazione bilancio e' previsto il completamento delle modifiche statutarie. Gli adeguamenti statutari proposti riguardano principalmente i termini per la convocazione dell'assemblea ordinaria e l'armonizzazione della procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione rispetto a quella prevista per la nomina del Collegio Sindacale.

I. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

L'**Assemblea dei Soci**, regolarmente costituita, è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Tradizionalmente nomina il Presidente. Le deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il **Consiglio di Amministrazione** ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea, di norma nomina un Vicepresidente, un Amministratore Delegato e un Comitato Esecutivo e determina i poteri dei medesimi e del Presidente.

Il **Comitato Esecutivo**, quello per la Remunerazione, per il Controllo Interno nonché quello per la Governance sono organi istituiti all'interno del Consiglio e sono composti da suoi membri. Mentre il Comitato Esecutivo è organo delegato di importanti funzioni di gestione della Società e del Gruppo, gli altri Comitati hanno funzioni prettamente consultive e propositive.

Il compito del **Comitato per la Remunerazione** è, infatti, quello di esprimere pareri e formulare al Consiglio di Amministrazione proposte non vincolanti in merito alla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolare cariche in Mediaset S.p.A., anche prevedendo che una parte di questa sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici, ai criteri generali di remunerazione dei dirigenti del Gruppo Mediaset nonché ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.

Al **Comitato per il Controllo Interno** spettano, invece, il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dal Codice della società rispetto al sistema di controllo interno.

Al **Comitato per la Governance** spetta il compito di valutare il Codice di Autodisciplina della società contenente i principi di governo societario e formulare eventuali proposte, dare corso alle richieste e ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, in particolare in relazione all'aggiornamento del Codice di Autodisciplina stesso nonché supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

Il **Collegio Sindacale** infine è l'organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché di controllo sulla gestione. Lo stesso non ha, invece, la funzione di controllo contabile, che spetta ad una **Società di Revisione**, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale e nella sezione del sito Internet www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml nella versione italiana e nella traduzione in lingua inglese.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123 bis T.U.F.)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564 (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data dell'11 marzo 2008, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. i principali azionisti Mediaset S.p.A.(*) sono i seguenti:

Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante
Fininvest S.p.A.	36,384
Capital Research and Management Company	7,115
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	3,441
Abu Dhabi Investment Authority	2,042
Templeton Investment Council LLC	2,025
Tweedy Browne Company LLC	2,003

(*) Dal sito Consob risultano, inoltre, i seguenti azionisti rilevanti con relativa percentuale di possesso su capitale ordinario e su capitale votante:

- Silchester International Investors Ltd.	2,017%
- Templeton Global Advisors Ltd.	2,071%

Alla medesima data, Mediaset S.p.A. possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357 ter del codice civile.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto

In quanto intermediario finanziario iscritto nell'apposita sezione dell'elenco generale prevista dall'art. 113 del D. Lgs. n. 385/1993 e successive modificazioni (Testo Unico Bancario – T.U.B.), ai sensi del combinato disposto dell'art. 108

T.U.B. e dell'art. 1 D.M. (del Ministro del Tesoro) n. 517/1998, chiunque partecipa in misura superiore al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni eccedenti, qualora non possenga i requisiti di onorabilità ivi previsti. I medesimi requisiti si applicano a chiunque, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta, controlla la società ai sensi dell'art. 23 T.U.B.. In tal caso la sospensione del diritto di voto interessa l'intera partecipazione.

g) Accordi tra azionisti

Non constano alla società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 T.U.F..

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La società ha adottato un sistema di governance tradizionale. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste. Per la nomina e la sostituzione degli amministratori si applicano gli articoli 17 e seguenti dello statuto sociale. Ai sensi degli articoli 15, comma 2 e 23, comma 3 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. Lo statuto sociale è disponibile sul sito della società www.mediaset.it, (/investor/governance/statuto_it.shtml).

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2007 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756, e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna (pari al 10% dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto vengono effettuate come segue:

- I) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005 e per il 2006/2008 dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- II) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società.

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Alla chiusura dell'esercizio sociale al 31.12.2007 la società deteneva in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie.

l) Clausole di change of control

Non sono attualmente vigenti accordi significativi ai sensi dell'art. 123 bis T.U.F., 1° comma lettera l).

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono attualmente vigenti accordi ai sensi dell'art. 123 bis T.U.F., 1° comma lettera m).

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, dopo aver esaminato e condiviso i contenuti della proposta di aggiornamento del Codice di Autodisciplina della società elaborato dal Comitato per la Governance, sostanzialmente in linea col Codice di Borsa, e tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dell'assetto organizzativo del Gruppo Mediaset, ha approvato l'aggiornamento del Codice di Autodisciplina di Mediaset S.p.A. di fatto recependo i principi contenuti nel nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa del marzo 2006.

La società controllata Gestelevision Telecinco S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo e sue controllate, è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnola.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In merito all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis e seguenti del codice civile, Mediaset S.p.A. esercita questo tipo di attività sulle seguenti società controllate del Gruppo: R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Promoservice Italia S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Video Time S.p.A., Media Shopping S.p.A., Mediaset Investimenti S.p.A., Medusa Film S.p.A., Medusa Cinema S.p.A., Medusa Multicinema S.p.A., Medusa Video S.p.A. e X Content S.r.l. in liquidazione.

La società Fininvest S.p.A., pur detenendo una partecipazione del 36,384% del capitale sociale di Mediaset alla data dell'11 marzo 2008, non svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Secondo quanto statutariamente previsto: "..... La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori. Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2.5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalla normativa pro tempore vigente e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla normativa pro tempore vigente, indicandoli distintamente. Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa pro tempore vigente, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate anche (i) le indicazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e ii) una dichiarazione di assenza di patti o di rapporti di collegamento di qualsiasi genere con altri soci. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.....".

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattordici amministratori nominati il 20 aprile 2006 e in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Dei quattordici amministratori sei sono esecutivi, otto non esecutivi di cui quattro indipendenti.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o di sindaco da essi ricoperte in altre società quotate nei mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In relazione anche a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della società e sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, si rendono note, nella tabella che segue, le cariche ricoperte, alla data del 11 marzo 2008, dagli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione nelle predette società, con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A. nonché ulteriori informazioni relative ai medesimi.

Consiglio di Amministrazione

Tabella 1

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Fedele Confalonieri	Presidente	20/04/2006	M	/				100%	
Pier Silvio Berlusconi	Consigliere	20/04/2006	M	/				70%	2
	Vice Presidente	21/04/2006							
Giuliano Adreani	Consigliere	20/04/2006	M	/				100%	
	Consigliere Delegato	21/04/2006							
Marina Berlusconi	Consigliere	20/04/2006	M		/			40%	3
Pasquale Cannatelli	Consigliere	20/04/2006	M		/			90%	3
Paolo Andrea Colombo	Consigliere	20/04/2006	M		/	/	/	100%	7
Mauro Crippa	Consigliere	20/04/2006	M	/				100%	
Bruno Ermolli	Consigliere	20/04/2006	M		/			70%	3
Luigi Fausti	Consigliere	20/04/2006	M		/	/	/	80%	2
Marco Giordani	Consigliere	20/04/2006	M	/				100%	
Alfredo Messina	Consigliere	20/04/2006	M		/			90%	4
Gina Nieri	Consigliere	20/04/2006	M	/				100%	
Carlo Secchi	Consigliere	20/04/2006	M		/	/	/	90%	6
Attilio Ventura	Consigliere	20/04/2006	M		/	/	/	100%	

Legenda

- Lista:** indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza
- Esec.:** barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo.
- Non esec.:** barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo.
- Indip.:** barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.
- Indip. TUF:** barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.
- % CdA:** inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- Altri incarichi:** numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A.

In relazione anche a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della società e sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, sono riportate, in forma tabellare, le ulteriori informazioni dei componenti i Comitati.

Comitati

Tabella 2

Nominativo	Carica	Comitato Esecutivo	%	Comitato per la Governance	%	Comitato per la Remunerazione	%	Comitato Controllo Interno	%
Fedele Confalonieri	Presidente	Presidente	100%						
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente	Membro	87,5%						
Giuliano Adreani	Consigliere Delegato	Membro	100%						
Nieri Gina	Consigliere	Membro	100%						
Luigi Fausti	Consigliere			Membro	50%			Presidente	80%
Alfredo Messina	Consigliere							Membro	70%
Carlo Secchi	Consigliere							Membro	100%
Bruno Ermolli	Consigliere					Presidente	100%		
Paolo Andrea Colombo	Consigliere			Membro	75%	Membro	100%		
Attilio Ventura	Consigliere			Presidente	100%	Membro	100%		

Legenda

- C.E.:** inserire P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.
- % C.E.:** indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- C.G.:** inserire P/M se presidente/membro del comitato per la Governance.
- % C.G.:** indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- C.R.:** inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione.

- % C.R.:** indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- C.C.I.:** inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno.
- % C.C.I.:** indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Qui di seguito segue una sintesi del profilo personale e professionale di ciascun Consigliere. Il curriculum vitae dei consiglieri è integralmente consultabile sul sito www.mediaset.it (Investor Center/Governance/assemblea degli azionisti/2006/Curriculum Vitae candidati alla carica di amministratori).

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. Fa parte della Giunta Direttiva di Assonime, Associazione fra le società italiane per azioni. È Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". È, altresì, Consigliere di amministrazione di Gestevision Telecinco S.A.

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I.. Dall'aprile 2000 è Vice Presidente del Gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I.. È, altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Fininvest S.p.A., Gestevision Telecinco S.A., Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A..

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto del 1942. È Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia 80 S.p.A., Consigliere di R.T.I., Consigliere di Gestevision Telecinco S.A., Consigliere e Vice Presidente di Publiespana, Consigliere di Medusa Film S.p.A. Consigliere di Auditel, membro del Consiglio Direttivo dell'Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Prima del Gruppo Mediaset, nel quale è entrato nel 1994, dal 1962 è stato in Sipra, Concessionaria di pubblicità della Rai, dove ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina, nel 1991, a Direttore Generale.

MARINA BERLUSCONI - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. È Consigliere di Amministrazione di Mediolanum S.p.A..

PASQUALE CANNATELLI - Nato a Soriano (V) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A.. È Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e AC Milan S.p.A..

PAOLO ANDREA COLOMBO - Nato a Milano il 12 aprile del 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. È Presidente del Collegio Sindacale di Eni S.p.A., Saipem S.p.A. e Ansaldo STS S.p.A.; Sindaco Effettivo di Sirti S.p.A. e Lottomatica S.p.A., Consigliere di Sias S.p.A. e Interbanca S.p.A.

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile del 1959. Giornalista Professionista. È anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di R.T.I. S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è responsabile dell'Ufficio Stampa Istituzionale e di Prodotto della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa di Mediaset. Da giugno 2004 è Amministratore Delegato del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM). Nel 2007 assume la Direzione Generale Informazione di R.T.I. S.p.A..

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&getica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di:

Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e Fininvest S.p.A..

LUIGI FAUSTI - Nato ad Ancona nel 1929. Ha fatto studi classici presso il Liceo C. Tacito di Terni e giuridici presso l'Università di Roma. Assunto, come Impiegato, dalla Banca Commerciale Italiana nel 1947 vi ha svolto 51 anni di ininterrotta attività professionale e ha percorso vari gradi della carriera presso diverse sedi della Banca in Italia. Nel 1984 è stato chiamato in Direzione Centrale, al Servizio Crediti Italia, dapprima col grado di Condirettore Centrale e, dal 1987, con quello di Direttore Centrale, con funzioni di "supervisore" dello stesso Servizio. Nel maggio 1990 è stato nominato Amministratore Delegato. Nell'aprile 1994 è stato nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato. Nel giugno 1996 gli è stata conferita, dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, la laurea honoris causa in Economia. Nell'aprile 1997 è stato nominato Presidente. Nel 1999 è stato nominato per acclamazione Presidente Onorario, carica dalla quale si è dimesso nel giugno dello stesso anno per divergenze sulle scelte della Banca. Attualmente è Consigliere di Telecom Italia S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A..

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Consigliere di Gestelevision Telecincro S.A., Publitalia '80 S.p.A. e Medusa Film S.p.A. e Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer. Nel 1989 entra nel Gruppo Rinascite in qualità di Direttore Operativo e Consigliere di Amministrazione di COMFAC-TOR S.p.A. Nel 1985 inizia l'attività professionale nel gruppo UNILEVER ITALIA, prima nell'Audit department poi come Responsabile Amministrativo della società QUEST S.p.A..

ALFREDO MESSINA - Nato a Colferro (Roma) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera ricoprendo vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Dopo esperienze in Olivetti, come Controller del Gruppo Produzione e in Alitalia, come Direttore Centrale Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo, nel 1989 è all'IRI come Direttore Centrale Pianificazione e Controllo. Nel gennaio 1990 entra in Fininvest S.p.A. in veste di Direttore Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato per l'area amministrazione e controllo del Gruppo con la supervisione dei settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Attualmente è Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., Presidente di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A.. E' Consigliere di Amministrazione di Gestelevision Telecincro SA e di Molmed S.p.A.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre del 1953. Laureata in Scienze politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazione di Massa alla Luiss di Roma (Libera Università di Studi Sociali). Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, quando è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'impresa. Dal 28 aprile 1999 è membro del Consiglio di Amministrazione R.T.I. S.p.A.. Fa parte del Consiglio Direttivo della FEDERCOMIN (Federazione delle Imprese delle Comunicazioni e dell'Informatica). E' componente della Giunta dell'ASSOLOMBARDA e componente invitato del Consiglio Direttivo. Dal 20 maggio 2003 fa parte della Giunta di CONFINDUSTRIA. Dal 21 giugno 2004 è Vice Presidente del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM). Attualmente in MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche e Vice Presidente di R.T.I. S.p.A..

CARLO SECCHI - Nato il 4 febbraio 1944 è professore di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' direttore dell'Istituto di Studi latino americani e dei Paesi in transizione. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato vicepresidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XXII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico, tra cui il Comitato scientifico dell'IReR (Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia). E' vice-presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E' attualmente membro del Consiglio di amministrazione di alcune società italiane, della Veneranda Fabbrica del Duomo e della Fondazione Teatro alla Scala. E' attualmente Consigliere di TEM (Tangenziali Esterne di Milano) S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Parmalat S.p.A., Italcementi S.p.A., Allianz S.p.A. e Sviluppo del Mediterraneo S.p.A. E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

ATTILIO VENTURA - Nato il 6 Febbraio 1936. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto corsi di specializzazione in Economia e Finanza alla Seton Hall University di South Orange (Stati Uniti) e Merrill Lynch di New York. Dal 1967 Agente di Cambio e dal 1981 membro del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio. Dal 1985 al 1988 Vice Presidente del Comitato Direttivo Borse Valori, dal 1988 al 1992 Presidente Comitato Direttivo Borse Valori e dal 1992 al 1995 Presidente del Consiglio Borse Valori. Dal 1996 al 1998 Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Dal 2004 a tutt'oggi Vice Presidente della "Fondazione Aretè" dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Aedes s.g.r.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

All'art. 1.4 del Codice di autodisciplina della società è previsto che il Consiglio di Amministrazione, al fine di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di Mediaset, stabilirà criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza al Gruppo Mediaset e alla partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

In relazione a questo tema, il Consiglio di amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere o di altre informazioni in suo possesso, e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2008, su proposta del Comitato per la Governance, ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi di amministratore e/o sindaco:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

Restano escluse dal limite di cumulo la cariche ricoperta in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

L'orientamento che è stato espresso dal Consiglio di Amministrazione troverà concreta applicazione in occasione del rinnovo del Consiglio in scadenza con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio in corso.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della società preposto all'amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione.

Lo statuto sociale prevede al riguardo quanto segue: *“Il Consiglio è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Il Consiglio può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo quelli che per il disposto dell'art. 23 dello Statuto sociale sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e precisamente:*

- *la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 13.000.000,00;*
- *la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a euro 130.000.000,00;*
- *l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile e comunque fino ad un importo massimo di euro 300.000.000,00, fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria.”*

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 Codice Civile e dell'art. 23 Statuto Sociale, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

L'attività delegata forma oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari. L'art. 20 dello statuto sociale prevede che con cadenza almeno trimestrale gli amministratori ed il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nella precedente tabella n. 1 della Relazione.

Per l'anno 2008 sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati contabili di periodo, e ad oggi se ne sono tenute due.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dal Codice di Autodisciplina di Mediaset, nel corso del 2007 ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguite nel 2008, in particolare:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della società stessa e la struttura del gruppo medesimo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse; la valutazione, che ha avuto esito positivo, è stata supportata da un'apposita relazione illustrativa relativa alle differenti strutture operative e di controllo della società redatta a cura degli organi delegati;
- ha individuato, sulla base di criteri di identificazione sia dimensionali sia di rilevanza dell'attività, le società controllate aventi rilevanza strategica e ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della medesima, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse; anche le valutazioni sulle società controllate aventi rilevanza strategica hanno avuto esito positivo e sono stata supportate da un'apposita relazione illustrativa relativa alle differenti strutture operative e di controllo delle società redatta a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha approvato, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, le Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale di Mediaset e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e alle operazioni con parti correlate; a tale fine ha stabilito i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo che devono essere, compatibilmente con l'operatività del Gruppo, esaminate e approvate preventivamente dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset. In occasione dell'esame e approvazione di operazioni "aventi significativo rilievo" gli organi delegati di Mediaset forniscono al Consiglio di Amministrazione adeguate informazioni in merito all'interesse di Mediaset, al compimento dell'operazione, alla sua fattibilità e sostenibilità economica e coerenza con i piani strategici di Mediaset. I criteri generali per l'individuazione delle operazioni "aventi significativo rilievo" sono indicati al capitolo 13;
- con riguardo all'autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, il Consiglio di Amministrazione, giunto a metà del proprio mandato, ha, come in precedenza, deciso di effettuare l'autovalutazione dedicando parte di una seduta di Consiglio. Il Comitato per la Governance, come di consueto all'uopo incaricato, ha ritenuto che il processo di autovalutazione mantenesse i seguenti obiettivi: verificare il funzionamento del Consiglio nel suo complesso, individuare gli eventuali fattori che, se rimossi, possono favorire il corretto funzionamento del Consiglio, valutare i contributi all'attività dell'organo e i comportamenti rispettivamente degli amministratori esecutivi, degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti. Il Comitato per la Governance, pertanto, nella riunione del 13 dicembre 2007, ha elaborato alcuni temi che riguardavano principalmente profili strutturali, organizzativi e di competenze individuali in merito ai quali ha invitato il Consiglio ad esprimersi. Il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2007, al termine di una approfondita analisi delle tematiche proposte dal Comitato, ha espresso una valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati confermando la volontà di proseguire con il costante coinvolgimento del Consiglio, anche in relazione alla maggiore presenza internazionale della società, mediante un aggiornamento sull'evoluzione dello scenario internazionale del settore dei media;
- ha valutato, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2008, alla luce delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno, il sistema di controllo interno adeguato, pienamente operativo ed efficace.

5.3. ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea degli Azionisti. L'Assemblea del 20 aprile 2006 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2006, ha confermato al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione, esclusi i poteri di cui all'art. 23 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio. La convocazione avviene in modo da consentire agli amministratori di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. Allo scopo agli amministratori sono fornite informazioni con congruo anticipo rispetto alle riunioni consiliari sulle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2006, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente conferendo allo stesso, con delibere del 21 aprile 2006 e dell'8 maggio 2007, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 23 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2006, ha confermato Giuliano Adreani quale Consigliere Delegato conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 23 dello Statuto di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e di quelli del Presidente. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2006, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da quattro membri che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione chiamandone a far parte il Presidente Fedele Confalonieri, il Vice Presidente Pier Silvio Berlusconi e il Consigliere Delegato Giuliano Adreani quali componenti di diritto ai sensi di statuto, nonché il Consigliere Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate per legge al Consiglio di Amministrazione e dall'art. 23 dello Statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato Esecutivo si è riunito otto volte. La durata media delle riunioni del comitato esecutivo è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nella precedente tabella n. 2 della Relazione. Per l'anno 2008 sono state programmate 8 riunioni di cui ad oggi se ne è svolta una.

Informativa al Consiglio

Gli amministratori sono informati con congruo anticipo rispetto alle riunioni consiliari, sulle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno. In ogni caso, sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed una esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

Vengono inoltre periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, con particolare riguardo agli amministratori indipendenti, con il management di Mediaset e delle proprie controllate per una visione della struttura di tutto il Gruppo e conoscenza del business. Il tutto al fine di consentire agli stessi di svolgere efficacemente il proprio ruolo.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dall'articolo 1 dell'allegato Codice di Autodisciplina, dall'articolo 20 dello Statuto sociale e dalle disposizioni normative vigenti.

In occasione della prima riunione consiliare utile il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite. Lo statuto prevede che: *“...Con cadenza almeno trimestrale gli amministratori ed il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.”*

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri tre consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

- Mauro Crippa - *Direttore Generale Informazione di R.T.I. S.p.A.*;
- Marco Giordani - *Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A. e Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A.*;
- Gina Nieri - *Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di R.T.I. S.p.A.*

5.4 bis. CONSIGLIERI NON ESECUTIVI

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nello svolgimento dell'attività della società e nelle discussioni consiliari e forniscono il contributo loro istituzionalmente richiesto per la formazione e l'assunzione di deliberazioni conformi all'interesse sociale.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Già in occasione dell'Assemblea del 20 aprile 2006 di rinnovo dell'organo amministrativo, gli azionisti nell'individuare i candidati alla carica di amministratori indipendenti hanno tenuto conto, seppur ancora su base volontaria, dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa del marzo 2006 e poi recepiti nell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Mediaset. In sede di deposito delle liste, infatti, le stesse sono state accompagnate dai curricula professionali e dalle dichiarazioni di indipendenza rilasciate dai candidati alla carica di amministratore indipendente redatte sulla base dei suddetti requisiti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società che, anche insieme con altri, attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; con un soggetto che, anche insieme con altri, attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento “fisso” di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore nelle società controllate;
- g) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- h) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- i) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi “esponenti di rilievo” di una società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società considerata.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del consiglio e all'attività svolta dall'emittente; sono inoltre tali da consentire la costituzione di comitati all'interno del consiglio.

Con riguardo alle competenze, il Consiglio ha ritenuto opportuno adottare criteri aggiuntivi prevedendo che gli amministratori indipendenti sono tenuti a conoscere adeguatamente l'ambiente economico e il business della società e preferibilmente possedere le competenze in ambiti e/o settori analoghi o affini all'attività svolta dalla società, quali ad esempio:

- in ambito televisivo (pubblico e/o privato) ovvero cinematografico;
- nel settore dei Media e telecomunicazioni;
- nel campo pubblicitario e del marketing;
- di docenza universitaria in atenei italiani e/o esteri, in materie attinenti al core business del Gruppo ovvero economiche, finanziarie, giuridico-contabili e di scienza e tecniche della comunicazione;
- nel settore finanziario.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance.

Nel Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. sono presenti quattro amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge - art. 148 del T.U.F., oltre a quelli sopra indicati del Codice di autodisciplina della società.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2006, dopo la nomina, sulla base delle informazioni fornite da ciascuno degli amministratori indipendenti, ha proceduto a valutare i sopra nominati Consiglieri idonei alla qualifica di amministratori indipendenti già avendo riguardo alla definizione di indipendenza di cui al sopra citato art. 3 del Codice di Autodisciplina della società. Successivamente, il Comitato per la Governance ha supportato il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri indipendenti che è stata attestata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre scorso. Ciascun amministratore indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

Il Collegio Sindacale nella riunione del 2 marzo 2007 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente relazione.

Al fine di consentire agli amministratori indipendenti di svolgere efficacemente il proprio ruolo, oltre al Presidente che si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società, vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori indipendenti con il management di Mediaset e delle proprie controllate per una visione della struttura di tutto il Gruppo e conoscenza del business. Gli amministratori indipendenti, coadiuvati dal Segretario del Consiglio, hanno partecipato a diverse iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali. In particolare un primo incontro con il management di Mediaset della durata di una giornata si è tenuto il 6 marzo 2007 ed ha visto la partecipazione di tutti gli Amministratori indipendenti e dei componenti il Collegio Sindacale. In tale occasione sono stati esaminati alcuni aspetti del business di Mediaset e delle controllate, con particolare riguardo alle nuove piattaforme tecnologiche. Una seconda occasione si è realizzata il 25 ottobre 2007 durante la quale ha avuto luogo la visita alla sede del Centro di produzione TV di Cologno Monzese e alla struttura adibita ai servizi per i Dipendenti "Mediacenter".

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti tra di loro in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 6 marzo 2007. In tale sede, gli amministratori indipendenti hanno, tra l'altro, esplorato il business del Gruppo, approfondito aspetti fondamentali dell'economics dello stesso; seguito il processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione; hanno appreso l'evoluzione degli aspetti legislativi e del quadro normativo di riferimento e approfondito aspetti strategici e tematiche critiche. Nel complesso essi hanno acquisito ulteriori elementi per svolgere con maggior consapevolezza il proprio compito di Consigliere e hanno espresso un giudizio positivo riguardo il management del gruppo. Dell'esito positivo di tale riunione è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla raccomandazione di Borsa Italiana di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", ha ritenuto di non procedere in tal senso in quanto ha valutato che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori -esecutivi e non esecutivi - indipendenti e non indipendenti - ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo nella gestione complessiva della società.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

In data 25 luglio 2006 al termine di un lavoro di revisione della precedente procedura a suo tempo adottata in materia, condotto anche avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" che disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l'istituzione e il continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (Registro Insider) di cui all'art. 115-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La linea guida era stata esaminata in precedenza dal Comitato per il Controllo Interno di Mediaset S.p.A. che aveva espresso il proprio parere favorevole alla sua adozione.

La suddetta linea guida si applica ai componenti gli organi sociali e i dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle proprie società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate ad eccezione della quotata Gestelevision Telecinco S.A. e delle sue società controllate in considerazione del fatto che Gestelevision Telecinco è obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alla comunicazione al mercato spagnolo di informazioni privilegiate ai sensi della normativa *pro tempore* vigente nel Paese.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina della società, il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci di Mediaset ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuati nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della società e delle proprie controllate.

Il Direttore Centrale Finanza, Controllo e Business Development del Gruppo Mediaset, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della procedura e del suo stato di aggiornamento anche alla luce delle best practices in materia al fine di accertarne l'efficacia e riferisce periodicamente in proposito al Comitato per il Controllo Interno di Mediaset S.p.A. e al Collegio Sindacale

La società ha istituito, nei termini di legge, il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della società e delle proprie controllate (Registro Insider).

La società ha, altresì, individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

L'istituzione, gestione e tenuta del Registro Insider sono disciplinati dalla linea guida organizzativa "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate".

Internal dealing

A decorrere dal 1° aprile 2006 la disciplina dell'internal dealing adottata da Mediaset S.p.A. con il proprio Codice di Comportamento del novembre 2002, è venuta meno ed è stata sostituita dalla nuova normativa che ha introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico e alla Consob delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società.

La società ha dato attuazione ai suddetti obblighi ed in particolare ha provveduto a:

- individuare il Preposto al ricevimento gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni. Per il Gruppo Mediaset tale soggetto è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A. che già ricopriva tale incarico in base al precedente Codice di Comportamento disciplinante la materia;
- identificare, anche sulla base di quanto precisato dalla Consob nella propria Comunicazione DME/6027054 del 28 Marzo 2006 in ordine al calcolo della condizione di "rilevanza", le eventuali società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Mediaset S.p.A. come risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- ha istituito una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni;
- ha dato informazione ai soggetti identificati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob nella propria comunicazione del marzo 2006, la società ha provveduto a creare sul proprio sito internet www.mediaset.it una apposita sezione denominata “internal dealing” (investor/governance/internaldealing_it.shtml/)

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2006 ha istituito ulteriori due comitati interni al Consiglio stesso con funzioni consultive e propositive ovvero il Comitato per la Governance e il Comitato per la Remunerazione, oltre al Comitato per il Controllo Interno già precedentemente istituito.

I Comitati riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta. Ciascun Comitato ha predisposto un calendario delle riunioni previste per l'esercizio in corso.

L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina di Mediaset (composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno). I Comitati si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2007 ha attribuito ai singoli Comitati una adeguata disponibilità finanziaria per l'adempimento dei rispettivi compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso.

7. bis COMITATO PER LA GOVERNANCE

Il Comitato per la Governance, istituito il 21 aprile 2006, è composto di tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Luigi Fausti	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2007 il Comitato per la Governance si è riunito quattro volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nella precedente tabella n. 2 della Relazione.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Funzioni del comitato per la governance

Al Comitato per la Governance sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Codice di Autodisciplina della società ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- valutare il codice di autodisciplina della società contenente i principi di governo societario cui il Consiglio di Amministrazione si attiene nello svolgimento delle proprie competenze e formulare eventuali proposte;
- dar corso alle richieste e ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione all'aggiornamento del Codice di autodisciplina adottato dalla società;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

In relazione alle sopra elencate competenze e come anticipato in premessa, il Comitato, sin dalla sua costituzione, ha avviato, con la collaborazione delle funzioni aziendali interessate ed avvalendosi anche di consulenti esterni, il lavoro di revisione del Codice di Autodisciplina di Mediaset per conformarlo al nuovo Codice di Borsa del marzo 2006. Nel corso del 2007 il Comitato ha svolto le attività di propria competenza che sono proseguite nel 2008, in particolare:

- esaminato la “Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2006”;
- monitorato costantemente lo stato di applicazione del Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel marzo 2007;
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri amministratori;
- elaborato i temi oggetto dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la “Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2007”;
- supportato il Consiglio di Amministrazione per esprimere il proprio orientamento in merito al cumulo degli incarichi di amministratore o sindaco.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari societari che assume l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni,

provvede ad inviare ai componenti il Comitato per la Governance tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° marzo 2007, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato per la Governance una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per l'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che e' già previsto dallo statuto sociale il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, istituito il 21 aprile 2006, è composto di tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Bruno Ermolli	Presidente – Consigliere non esecutivo
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2007 il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nella precedente tabella n. 2 della Relazione.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e ha presenziato un segretario, scelto di volta in volta dal Presidente.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Codice di Autodisciplina della società. In particolare, il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione proposte e esprime periodiche valutazioni in ordine:

- alla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolare cariche in Mediaset S.p.A., anche prevedendo che una parte di questa sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici;
- ai criteri generali di remunerazione dei dirigenti del Gruppo Mediaset (ripartizione fisso/variabile, parametri di riferimento per mbo, criteri di valutazione e disciplina degli emolumenti/compensi relativi a cariche ricoperte nelle società del Gruppo);
- ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.

In relazione alle sopra elencate competenze, il Comitato, nel corso del 2007:

- ha svolto degli approfondimenti sulle modalità applicative del Piano di Stock Option 2006/2008 sia per renderlo più coerente con le nuove norme fiscali, sia per ricondurlo, riducendo la popolazione dei destinatari, alle sue finalità originali, cioè costituire uno strumento di autentica "fidelizzazione" dei vertici aziendali e dei cosiddetti "Key Managers";
- ha preso atto che, a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance economici e finanziari che costituivano le "Condizioni di Esercizio" per il Piano relativo all'assegnazione di Opzioni per l'anno 2006, (ROE e Free Cash Flow), i diritti di opzione attribuiti in data 25 luglio 2006 dovevano essere considerati decaduti;
- ha, sulla base dei nuovi compiti consultivi attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione, predisposto una proposta per l'assegnazione dei diritti d'opzione per l'esercizio 2007, afferenti il Piano 2006/2008, con l'indicazione delle categorie dei beneficiari, delle rispettive aree di appartenenza e delle quantità di opzioni attribuibili suddivise per fasce;
- ha proposto al Consiglio di Amministrazione la modifica del "periodo di esercizio" per i Piani in essere in adeguamento alla nuova normativa;
- ha proposto al Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007, nell'ambito delle proprie competenze, l'adozione, in linea con gli orientamenti più moderni ed innovativi in tema di politiche retributive rivolte ai "Key Managers", di uno strumento fidelizzante quale il "patto di non concorrenza". Tale strumento è stato adottato e applicato ad un ristretto numero di Key Managers.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° marzo 2007, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato per la remunerazione una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per l'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la società.

La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli amministratori è contenuta nello schema I delle Note esplicative del Bilancio della società e qui di seguito riportato.

Schema I

Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Cognome e nome	Descrizione carica in Mediaset S.p.A.			Compensi (1)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (4)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Confalonieri Fedele (2)	Presidente C. di A.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	1.551.000,00	16.289,21		1.753.699,07
Berlusconi Pier Silvio (2)	Vice Presidente	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	1.030.000,00	7.931,23		419.852,48
Adreani Giuliano (2)	Consigliere Delegato	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	534.000,00	4.805,50		1.842.269,77
Berlusconi Marina	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	20.000,00			
Cannatelli Pasquale (2) (3)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	25.000,00			
Colombo Paolo Andrea	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	31.000,00			
Crippa Mauro (2)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	26.000,00	7.270,26	150.000,00 (6)	596.152,71
Ermolli Bruno	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	26.000,00			
Fausti Luigi	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	38.000,00			
Giordani Marco (2)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	26.000,00	7.536,03	250.000,00 (6)	864.624,02
Messina Alfredo (2)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	32.000,00			87.500,00
Nieri Gina (2)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	34.000,00	8.187,82	200.000,00 (6)	764.319,02
Secchi Carlo	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	35.000,00			
Ventura Attilio	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	34.000,00			
Frattoni Achille (2) (5)	Presidente C.S.	01.01.2007 - 28.06.2007		46.500,00			136.776,50
Giampaolo Francesco Antonio (2) (5)	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 28.06.2007		31.000,00			
	Presidente C.S.	28.06.2007 - 31.12.2007	31.12.2007	46.500,00			80.910,00
Perotta Riccardo (2)	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007	62.000,00			14.804,78
Vittadini Francesco (2) (5)	Sindaco Effettivo	28.06.2007 - 31.12.2007	31.12.2007	31.000,00			128.886,82

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

(1) I compensi indicati sono riferiti esclusivamente al periodo in cui la carica è stata ricoperta.

(2) Altre cariche ricoperte in Società controllate come da prospetto successivo.

(3) Per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza.

(4) I componenti il Consiglio di Amministrazione scadono con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2008 e i componenti il Collegio Sindacale scadono con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2007.

(5) In data 28.06.2007 il Presidente del Collegio Sindacale Achille Frattoni, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

In pari data ha assunto la presidenza il Sindaco Effettivo Francesco Antonio Giampaolo ed è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo il Sindaco Supplente Francesco Vittadini.

(6) L'importo sarà liquidato dopo l'approvazione del bilancio nel quale risultano soddisfatti gli obiettivi aziendali cui erano correlati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

L'assemblea del 20 aprile 2006 ha deliberato di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 232.000,00 da suddividersi nel modo seguente:

- al Presidente euro 24.000,00
- a ciascuno degli altri consiglieri euro 16.000,00

con facoltà di prelievo in corso di anno anche in più soluzioni.

La medesima assemblea ha deliberato di attribuire agli amministratori un gettone di presenza di euro 1.000,00 lordi con la maggiorazione del 50% per il Presidente - per la partecipazione a ciascuna riunione sia del Consiglio di Amministrazione sia dei Comitati nominati dal Consiglio.

Piano di Stock Option 2006/2008

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006 ha altresì ritenuto di promuovere la realizzazione di un piano di stock option per il triennio 2006/2008 allo scopo di fidelizzare e rendere i partecipanti al piano compartecipi alla valorizzazione aziendale.

La predetta Assemblea ha approvato l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2006, destinato a dipendenti della società e delle controllate individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo nonché qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa.

L'Assemblea ha, quindi, affidato al Consiglio di Amministrazione la gestione del piano di stock – option 2006/2008 con i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'esercizio 2007, ha:

- individuato i partecipanti al piano 2007;
- attribuito diritti di opzione;
- definito quale criterio per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni il valore normale delle azioni ordinarie Mediaset risultante dalla media aritmetica dei prezzi di riferimento rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data di attribuzione e lo stesso giorno del mese solare precedente in conformità alla normativa fiscale vigente;
- individuato come condizioni di esercizio delle opzioni il raggiungimento di parametri di performance aziendale di natura economico – finanziaria su base annuale, quali il "ROE" e "Free – cash flow". L'avveramento delle condizioni d'esercizio sarà verificato dal Consiglio, per ciascun anno di durata del piano, entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni;
- stabilito che le opzioni attribuite per l'anno 2007 saranno esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio.

I piani di stock option 2003/2005 e 2006/2008 hanno dato luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio 1/1 - 31/12	Numero dei partecipanti al Piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusi- vamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2004	130	3.415.000	9,07 euro	23.6.2007/22.6.2009 (*)	Diritti esercitabili
2005	132	3.774.500	9,60 euro	23.6.2008/22.6.2011 (*)	Diritti esercitabili
2006	128	3.716.000	8,92 euro	26.7.2009/25.7.2012 (*)	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte
2007	43	3.130.000	7,87 euro	29.6.2010/28.6.2013	Diritti esercitabili
2007	1	100.000	7,73 euro	18.7.2010/17.7.2013	Diritti esercitabili

(*) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2004, 2005 e 2006.

Pertanto ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l'acquisto di numero 10.419.500 azioni Mediaset, pari allo 0,88% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.716.000 azioni, pari allo 0,31% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non sono state soddisfatte. Il piano relativo all'esercizio 2003, che prevedeva 141 partecipanti e attribuzioni di diritti di opzione per l'acquisto di n. 3.565.500 azioni Mediaset al prezzo di esercizio di euro 7,39, le cui condizioni sono state soddisfatte, si è concluso il 31 dicembre 2007.

Di seguito si riporta altresì lo schema 2 relativo alle "stock - option attribuite agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche" riportato nelle note Esplicative del Bilancio 2007 della società.

Schema 2
Stock-option attribuite agli Amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

(valori in euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 01/01/2007			Opzioni attribuite nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni scadute nell'esercizio 2007			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 31/12/2007		
		Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza
Fedele Confalonieri	Presidente	170.000 1)	9,07	22.06.2009 3)									170.000	9,07	22.06.2009 3)	
		340.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	450.000	7,87	28.06.2013						340.000	9,60	22.06.2011 3)	
													450.000	7,87	28.06.2013	
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente	150.000 1)	9,07	22.06.2009 3)									150.000	9,07	22.06.2009 3)	
		300.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	360.000	7,87	28.06.2013						300.000	9,60	22.06.2011 3)	
													360.000	7,87	28.06.2013	
Giuliano Adreani	Cons. Delegato	110.000 1)	9,07	22.06.2009 3)									110.000	9,07	22.06.2009 3)	
		220.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	270.000	7,87	28.06.2013						220.000	9,60	22.06.2011 3)	
													270.000	7,87	28.06.2013	
Mauro Crippa	Consigliere	62.000 1)	9,07	22.06.2009 3)									62.000	9,07	22.06.2009 3)	
		62.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	100.000	7,87	28.06.2013						62.000	9,60	22.06.2011 3)	
													100.000	7,87	28.06.2013	
Gina Nieri	Consigliere	62.000 1)	9,07	22.06.2009 3)									62.000	9,07	22.06.2009 3)	
		62.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	100.000	7,87	28.06.2013						62.000	9,60	22.06.2011 3)	
													100.000	7,87	28.06.2013	
Marco Giordani	Consigliere	62.000 1)	9,07	22.06.2009 3)									62.000	9,07	22.06.2009 3)	
		62.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	100.000	7,87	28.06.2013						62.000	9,60	22.06.2011 3)	
													100.000	7,87	28.06.2013	

1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2004

2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005

3) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2004 e 2005.

(*) I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri

Di seguito si riporta inoltre lo schema 3 relativo alle “partecipazioni detenute dagli amministratori e dai sindaci, dai direttori generali dai dirigenti con responsabilità strategiche nella società e nelle sue controllate, secondo i criteri contenuti nello SCHEMA 3) previsto dall'allegato 3C) del predetto regolamento “ e riportato nelle note Esplicative del Bilancio 2007 della società.

Schema 3

Partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Cognome e nome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31/12/2006)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31/12/2007)
Confalonieri Fedele	C.d.A. Mediaset S.p.A.	986.400	42.600	-	1.029.000
Adreani Giuliano	C.d.A. Mediaset S.p.A.	322.100	-	-	322.100
Berlusconi Marina	C.d.A. -	-	-	-	-
Berlusconi Pier Silvio	C.d.A. -	-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	C.d.A. Mediaset S.p.A.	56.500	20.000	-	76.500
Colombo Paolo Andrea	C.d.A. Mediaset S.p.A.	1.000 (1)	-	-	1.000 (1)
Crippa Mauro	C.d.A. Mediaset S.p.A.	21.100	-	6.305	14.795
Ermolli Bruno	C.d.A. Mediaset S.p.A.	-	19.000	-	19.000
Fausti Luigi	C.d.A. -	-	-	-	-
Giordani Marco	C.d.A. -	-	-	-	-
Messina Alfredo	C.d.A. -	-	-	-	-
Nieri Gina	C.d.A. Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Secchi Carlo	C.d.A. -	-	-	-	-
Ventura Attilio	C.d.A. -	-	-	-	-
Giampaolo Francesco Antonio	Sind. -	-	-	-	-
Perotta Riccardo	Sind. -	-	-	-	-
Vittadini Francesco	Sind. -	-	-	-	-

(*) I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

(1) di cui 500 azioni detenute dal coniuge.

In data 28.06.2007 il Presidente del Collegio Sindacale Achille Frattini, che non deteneva alcuna partecipazione, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. In pari data ha assunto la presidenza il Sindaco Effettivo Francesco Antonio Giampaolo ed è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo il Sindaco Supplente Francesco Vittadini.

Ampia informativa in merito a tutti i piani è inoltre riportata nelle Note esplicative del Bilancio della società.

II. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Come anticipato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'allegato Codice di Autodisciplina, valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa assicurando che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema stesso, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine, il Consiglio, nella riunione del 21 aprile 2006, ha costituito il Comitato per il Controllo Interno con l'assistenza del quale ha dato corso ai compiti previsti dal Codice di Autodisciplina della società. Il Comitato è composto da tre Consiglieri non esecutivi esperti in materia contabile e finanziaria, la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Luigi fausti	Presidente – Consigliere Indipendente
Alfredo Messina	Consigliere non esecutivo
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso dell'esercizio 2007 si sono tenute dieci riunioni del Comitato per il Controllo Interno alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il Preposto al Controllo Interno, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esponenti della Società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nella precedente tabella n. 2 della Relazione.

Funzioni del Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno di cui all'art. 10.5 del Codice di Autodisciplina della società allegato, esercita le funzioni elencate all'art. 11.1 del Codice stesso. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2007, ha, inoltre, incaricato il Comitato per il Controllo Interno di:

- elaborare specifici criteri per l'individuazione delle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- definire le modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni poste in essere dalla società o dalle sue controllate con parti correlate nonché di valutare, altresì, l'opportunità di aggiornamento della procedura sulle operazioni con parti correlate della società già vigente.

In concreto, nel corso delle suddette riunioni il Comitato:

- ha preso atto dei risultati dell'analisi preliminare svolta dalla società di consulenza Price Waterhouse Coopers Advisory relativamente all'incarico, alla stessa conferito, di "assessment preliminare della adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili" (legge 262 del 28.12.2005);
- ha preso atto della relazione conclusiva predisposta dalla Direzione Internal Auditing sul processo di Risk Assessment;
- ha esaminato e valutato positivamente il "Piano di lavoro per l'esercizio 2007" predisposto dal Preposto al Controllo Interno;
- ha esaminato e valutato positivamente il "Piano di lavoro 2007" della Deloitte & Touche S.p.A. predisposto per la revisione;
- ha esaminato e valutato positivamente la proposta della società di consulenza Price Waterhouse Coopers Advisory di "supporto alla documentazione e valutazione della adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili" e ha deciso di sottoporre detta proposta al Consiglio di Amministrazione;
- ha espresso parere favorevole alla individuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Presidente quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, e alla conferma quale Preposto al Controllo interno di Mediaset del Signor Aldo Tani, Responsabile della funzione Internal Audit. Tale parere è stato riportato al Consiglio di Amministrazione di Mediaset nel corso della riunione del primo marzo;
- ha approvato le modifiche al proprio Regolamento di funzionamento a seguito dell'approvazione del nuovo Codice di Autodisciplina di Mediaset da parte del Consiglio di Amministrazione del primo marzo;
- ha preso atto delle Relazioni predisposte dal Preposto al Controllo Interno e dalla Direzione Internal Auditing concernenti "l'Autovalutazione del sistema di controllo interno del gruppo Mediaset" relativa all'esercizio 2006 e alla data del 30 giugno 2007 e condiviso le considerazioni in esse contenute;
- ha preso atto e condiviso la sintesi delle Relazioni emesse a chiusura dell'esercizio 2006 dalla Direzione Internal Auditing e delle successive Relazioni periodiche predisposte dalla stessa nell'anno in corso;
- ha preso atto della sintesi delle relazioni periodiche emesse dalla Direzione Internal Auditing a supporto dell'attività dell'Organo di Vigilanza e Controllo;
- ha preso atto della Relazione periodica predisposta dall'Organo di Vigilanza e Controllo sull'attività svolta in merito all'attuazione del Modello organizzativo (ex D. Lgs 231/01) adottato dalla società, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2006 e sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese dall'Organo di Vigilanza e Controllo stesso;
- ha preso atto e valutato positivamente le relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio d'esercizio Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2006 e sul bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31.12.2006;
- ha esaminato e valutato positivamente la proposta della società di consulenza Price Waterhouse Coopers Advisory "Sistema di controllo interno - Prima fase di adeguamento del Self Risk Assessment alla metodologia Enterprise Risk Management" e ha deciso di sottoporre detta proposta al Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato, al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione, la proposta di uno schema di linee di indirizzo del sistema di controllo interno del Gruppo Mediaset, elaborata dagli uffici preposti avvalendosi anche del supporto della società di consulenza Price Waterhouse Coopers Advisory, e ha deciso di sottoporre detta proposta al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di propria competenza ai sensi del Codice di Autodisciplina;
- ha preso atto degli aggiornamenti periodici della lista dei "Fornitori diritti" TV predisposti dalla Direzione Diritti di R.T.I. S.p.A.;
- ha preso atto degli aggiornamenti sul lavoro svolto dalla società di consulenza Price Waterhouse Coopers Advisory relativamente alle attività di supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex legge n. 262/2005 e al sistema di controllo interno oggetto degli incarichi sopra citati;
- ha preso atto dell'informativa sugli incarichi di revisione di Deloitte & Touche a seguito dell'investimento da parte di Mediaset in Endemol, finalizzato nel mese di luglio 2007 e dell'acquisizione, nel medesimo mese di luglio, del Gruppo Medusa, nonché a seguito della costituzione in Cina della società New Century Advertising Co. Ltd.;

- ha preso atto dell'inizio del processo di selezione dell'Auditor che sarà incaricato della revisione contabile dei bilanci del Gruppo Mediaset per il prossimo novennio (2008-2016) ai sensi della normativa vigente;
- ai sensi dell'art. 111, lett. d) del Codice di Autodisciplina di Mediaset, ha valutato adeguate e strutturalmente complete le proposte presentate dalle società di revisione Price Waterhouse Coopers S.p.A. e Ernst & Young S.p.A. per l'ottenimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci del Gruppo Mediaset per il prossimo novennio (2008-2016);
- ha preso atto della "Policy per la gestione del rischio finanziario" del Gruppo Mediaset e delle policies "per la gestione del rischio credito" relative, rispettivamente:
 - a Mediaset S.p.A., R.T.I. S.p.A. e sue controllate;
 - a Publitalia '80 S.p.A. e sue controllate;
 - alle società del Gruppo Medusa;
- ha elaborato, su incarico del Consiglio di Amministrazione, le "Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale di Mediaset ed in particolare quelle con parti correlate" e ha deciso di sottoporle al Consiglio di Amministrazione stesso per le determinazioni di propria competenza, esprimendo il proprio parere favorevole all'adozione;
- dopo aver espresso un primo orientamento positivo sulla 'Policy per la gestione del Sistema di Controllo Interno' adottata dall'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, su richiesta del medesimo, ha formulato il proprio parere favorevole sulla Policy stessa nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2007.

Nel corso dei primi mesi del 2008 è proseguita l'attività ed, in particolare, si sono tenute due riunioni nel corso delle quali il Comitato:

- ha valutato positivamente il "Piano di lavoro per l'esercizio 2008" predisposto dal Preposto al Controllo Interno ed ha richiesto che, entro il 2008, venga attivata una valutazione periodica esterna, da parte di un 'independent review', sull'intero sistema di controllo interno;
- ha richiesto, alle funzioni competenti, un aggiornamento da fornire al Consiglio di Amministrazione, sull'impatto della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e del nuovo Testo Unico Antiriciclaggio (D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231);
- ha preso atto delle attività svolte a supporto del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex legge n. 262/2005 al fine del rilascio dell'attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 prevista dall'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza;
- ha esaminato i risultati esposti nella lettera di suggerimenti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., valutando positivamente le rilevazioni effettuate ed i relativi suggerimenti, nonché il lavoro svolto dal Management del Gruppo Mediaset per darvi attuazione;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato ritenendoli correttamente applicati;
- ha esaminato e valutato positivamente la proposta della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. "Fast Closing", avente ad oggetto l'assistenza relativa alle attività di chiusura anticipata ed approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2008 secondo la nuova tempistica introdotta con il recepimento della Direttiva comunitaria "Trasparenza", e ha deciso di sottoporre detta proposta al Consiglio di Amministrazione;
- ha preso atto della relazione predisposta dal Preposto al Controllo Interno e dalla Direzione Internal Auditing concernente "l'Autovalutazione del sistema di controllo interno del gruppo Mediaset" relativa all'esercizio 2007 e condiviso le considerazioni in esse contenute.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

Il Comitato, inoltre, alla luce delle verifiche svolte dallo stesso Preposto al Controllo Interno, della 'Policy per la gestione del Sistema di Controllo Interno' adottata dall'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi del Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno pienamente operativo ed efficace.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari Societari che assume l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per il Controllo Interno tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per il Controllo Interno, per il tramite del Segretario del Consiglio di Amministrazione, ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° marzo 2007, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato per il Controllo interno una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per l'adempimento dei rispettivi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2006.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Secondo quanto previsto dall'art. 10.5 del Codice di Autodisciplina di Mediaset SpA, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individua un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione esercita, inoltre, le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Come previsto dall'art. 10.5 a) del Codice di Autodisciplina della società, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno, ha definito nel corso della riunione del 28 giugno 2007 le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo tale che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Tali Linee di Indirizzo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale modello di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, hanno trovato attuazione, nell'adozione, da parte dell'Amministratore Esecutivo, della "Policy per la gestione del Sistema di Controllo Interno" che definisce gli elementi che compongono il sistema di controllo interno.

Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

Il sistema di controllo interno del Gruppo Mediaset deve essere in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset SpA e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato.

Il corretto monitoraggio dei rischi aziendali si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno del Gruppo Mediaset prevede:

- il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
- lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi di verifica nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
- regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno.

A tal fine, l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno cura la gestione del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;

- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Le figure istituzionali con riferimento al sistema di controllo interno secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Mediaset S.p.A., sono da un punto di vista operativo supportate da:

- Risk Office, con la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi aziendali, attraverso la definizione, il monitoraggio e il consolidamento del processo secondo il modello Enterprise Risk Management;
- Internal Auditing, con la responsabilità di svolgere le attività di verifica indipendente volte a verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e monitorarne l'effettivo funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, ha valutato, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2008, alla luce delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno, il sistema di controllo interno adeguato, pienamente operativo ed efficace.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° marzo 2007, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno, ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di Mediaset S.p.A. il Presidente Fedele Confalonieri fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, attribuendo allo stesso le competenze previste dal nuovo Codice di Autodisciplina di Mediaset.

L'amministratore esecutivo, come già anticipato, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha, in concreto:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno. Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2007 è stata esaminata la Relazione dell'Amministratore Esecutivo sui principali rischi aziendali e sulla "Policy sistema di controllo interno". A seguito di un'attenta analisi il modello in corso di definizione è stato integrato estendendolo al neo-acquisito gruppo Medusa e alla controllata spagnola Telecinco al fine di garantire l'omogeneità di impostazione. Il nuovo modello di riferimento utilizzerà come punto di partenza gli obiettivi strategici del Gruppo Mediaset. A oggi sono stati individuati i principali processi di business e di supporto al business che nella normale gestione operano per il raggiungimento di tali obiettivi strategici e, di conseguenza, per mitigare o comunque gestire i rischi strategici collegati. Questo processo di analisi e valutazione, già avviato nel corso del 2007 con il coinvolgimento del management del Gruppo, si svolgerà nel corso dell'esercizio 2008 e prevederà una prima valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno entro il primo semestre del prossimo esercizio;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo adottando la "Policy per la gestione del Sistema di controllo Interno" con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno; la Policy definisce gli elementi che compongono il sistema di controllo interno nonché le attività per la gestione ed il monitoraggio degli stessi;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio di Amministrazione del primo marzo 2007 la conferma del Preposto al controllo interno.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2006, ha nominato quale Preposto al Controllo interno il Sig. Aldo Tani, responsabile della funzione internal audit del Gruppo Mediaset. Il Signor Aldo Tani è stato successivamente confermato nella carica dal Consiglio del 1° marzo 2007 su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e con il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno secondo quanto disposto dall'art. 10.6 del Codice di Autodisciplina della società. Al Preposto al controllo interno sono attribuiti i compiti previsti all'art. 13 del Codice allegato.

Ai sensi dell'art. 13 il Preposto al controllo interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;

e) riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, egli riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo;

Il Consiglio non ha definito alcuna remunerazione per il Preposto al Controllo interno in quanto lo stesso percepisce una remunerazione complessiva come Direttore Internal Auditing.

Non sono state quantificate le risorse finanziarie messe a disposizione del preposto al controllo interno per l'assolvimento dei propri compiti, in quanto esso si avvale della Direzione Internal Auditing.

Il Preposto al controllo interno di Mediaset S.p.A. riferisce regolarmente al Comitato per il Controllo Interno (predispensione del piano di lavoro 2007 e della relazione sull'Autovalutazione del sistema di controllo interno del gruppo Mediaset) al Collegio Sindacale e all'Amministratore Esecutivo.

A supporto del giudizio tecnico sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Preposto di Mediaset S.p.A. preventivamente condivide:

- con i Referenti delle controllate lo stato del Sistema di Controllo Interno, ciascuno per le proprie responsabilità;
- le risultanze del Piano di Audit con la funzione Internal Auditing di Gruppo;
- le risultanze del Piano di Audit relativamente al D.leg 231/01 eseguito dalla funzione Internal Auditing di Gruppo;
- le risultanze del processo di valutazione dei rischi ai fini di individuare le principali aree di rischio aziendali e le risultanze del processo di Compliance alla L.262/05 con il Risk Office.

Il Preposto al Controllo Interno di Mediaset S.p.A. mantiene inoltre dei flussi di comunicazione periodica con i Referenti delle società controllate, il Dirigente preposto ex L.262/05, la società di revisione esterna e gli altri organi e aree aziendali con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul Sistema di Controllo Interno (quali a titolo di esempio l'Organo di Vigilanza ex .D. Lgs. 231/01, le funzioni preposte alla compliance alla L. 626/94 sulla Sicurezza e alla L. 196/03 sulla Privacy, etc.), ciascuno per le proprie responsabilità.

Il Preposto di Mediaset S.p.A. è stato individuato nella figura del Direttore della funzione Internal Auditing.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ("Modello Organizzativo") in data 29 luglio 2003 e lo ha successivamente integrato con le delibere del 18 dicembre 2003 e 7 novembre 2006.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo Mediaset S.p.A. si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento – nonché di procedure – che risponda alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso.

Il Modello Organizzativo adottato, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è rappresentato da un documento illustrativo contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Sin dall'adozione del proprio Modello Organizzativo, in ossequio al disposto di cui all'art. 6, comma 1, lettere b) e d) del suddetto Decreto, Mediaset S.p.A. si era dotata di un Organo di Vigilanza e Controllo, individuando – quale soggetto più idoneo a svolgere tali funzioni – la figura del Preposto al controllo interno della società; la scelta è stata, quindi, di un organo *monocratico*, comunque in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti per tale funzione.

Nel corso del 2006 Mediaset S.p.A., nell'ambito del sistema di controllo preventivo già esistente e delle iniziative già attuate in tema di *corporate governance*, avvalendosi di un gruppo di lavoro interno coadiuvato anche da consulenti esterni, ha posto in essere una serie di attività volte all'adeguamento del proprio Modello Organizzativo, tenuto conto delle ulteriori disposizioni normative emanate nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01 (es. reati di "market abuse") nonché dei primi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo. Le proposte di aggiornamento sono state esaminate dal Comitato per il Controllo interno di Mediaset S.p.A., che ha espresso il proprio parere favorevole, nella riunione dell'ottobre 2006.

In particolare, le modifiche riguardavano principalmente:

- un ampliamento delle fattispecie di illecito la cui commissione può determinare la responsabilità amministrativa dell'ente, a seguito dell'introduzione della normativa sugli "abusi di mercato" (ovvero "*abuso di informazioni privilegiate*" e "*manipolazione del mercato*") e del recepimento della Convenzione internazionale contro il "crimine organizzato transnazionale";
- la distinzione tra "*aree di attività a rischio*", ovvero gli ambiti di attività della società in cui potrebbero configurarsi ipotesi di illecito e i "*processi strumentali*" alla eventuale commissione di illeciti;
- la trasformazione dell'Organo di Vigilanza e Controllo da monocratico a plurisoggettivo ed una più ampia articolazione delle disposizioni dedicate all'Organo di Vigilanza e Controllo;

- una più esaustiva descrizione delle attività di informazione e formazione svolte dalla società in ordine al Modello Organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 novembre 2006, ha approvato le modifiche ed integrazioni al Modello Organizzativo della società e ha istituito un Organo di Vigilanza e Controllo composto da due membri, che dureranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione stesso, chiamandone a far parte, previo accertamento dei requisiti soggettivi richiesti dal Modello Organizzativo stesso, il Preposto al controllo interno di Mediaset S.p.A., Signor Aldo Tani e un consulente esterno alla società, il Signor Adriano Melai.

Membri dell'Organo di Vigilanza e Controllo

Aldo Tani	Direttore Internal Audit e Preposto al controllo interno
Adriano Melai	Consulente Esterno

Nonostante il D. Lgs 231/2001 non fornisca alcuna indicazione in ordine alla composizione dell'organismo di vigilanza (monocratico o collegiale) – e, quindi, in via di principio, la composizione sia un elemento indifferente per il legislatore – Mediaset ha ritenuto che l'adozione di un Organo di Vigilanza e Controllo plurisoggettivo, composto da un soggetto interno alla società affiancato da un soggetto esterno, offra ulteriori garanzie e tutele ai fini dell'esclusione della responsabilità dell'ente, specialmente per quanto riguarda l'effettività dei controlli rapportata all'ampiezza ed alla complessità organizzativa della società.

I componenti dell'Organo di Vigilanza e Controllo devono possedere requisiti di onorabilità, analoghi a quelli degli amministratori della società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e non devono avere, in generale, motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali. La sussistenza e la permanenza di tali requisiti soggettivi vengono, di volta in volta, accertate dal Consiglio di Amministrazione della società sia preventivamente alla nomina sia durante tutto il periodo in cui i componenti dell'Organo di Vigilanza e Controllo resteranno in carica. Il venir meno dei predetti requisiti in costanza di mandato determina la decadenza dell'incarico.

E' previsto che l'Organo di Vigilanza e Controllo si riservi, nello svolgimento dei compiti affidatigli, della collaborazione dell'unità organizzativa competente per la funzione di revisione interna, avvalendosi delle rispettive competenze e professionalità, nell'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo. Tale scelta consente all'Organo di Vigilanza di assicurare un elevato livello di professionalità e di continuità di azione.

L'Organo di Vigilanza può inoltre avvalersi della collaborazione di altre unità organizzative del Gruppo per i diversi profili specifici, quali la Direzione Affari Legali, la Direzione Affari Societari, la Direzione del Personale (in ordine, ad esempio, all'informazione/formazione del personale, alla formalizzazione delle procedure ed all'instaurazione di procedimenti disciplinari) e la Direzione Amministrativa.

All'Organo di Vigilanza sono affidati i seguenti compiti e poteri:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello Organizzativo da parte dei soggetti interessati, segnalando le eventuali inadempienze e i settori che risultano più a rischio, in considerazione delle violazioni verificatesi;
- vigilare sulla reale efficacia ed effettiva capacità del Modello Organizzativo di prevenire gli illeciti di cui al D.Lgs. 231/01, in relazione alle singole strutture aziendali e alla concreta attività svolta;
- garantire il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
- vigilare sull'opportunità di procedere ad un aggiornamento del Modello Organizzativo, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni normative o legate alla realtà aziendale;
- acquisire presso tutti i Destinatari del Modello Organizzativo la documentazione aziendale e le informazioni ritenute utili per assolvere alle proprie responsabilità;
- verificare l'adeguatezza delle iniziative di informazione e formazione svolte sui principi, i valori e le regole di comportamento contenute nel Modello Organizzativo, nonché del livello di conoscenza dello stesso;
- verificare che siano svolte opportune iniziative di informazione e formazione sui principi, i valori e le regole di comportamento contenute nel Modello Organizzativo nonché del livello di conoscenza dello stesso, anche sulla base delle richieste di chiarimento e delle segnalazioni pervenute;
- svolgere l'attività di reporting nei confronti degli organi sociali.

Allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

La società, al termine di un processo di codifica delle prassi di organizzazione, gestione e controllo esistenti nonché di aggiornamento delle procedure/regole di comportamento aziendali, ha individuato le procedure riferibili al Modello Organizzativo, le ha raccolte in appositi documenti conservati presso la stessa e le ha portate a conoscenza dei Destinatari, mettendole comunque a disposizione degli stessi anche attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale. Le procedure/regole di comportamento riconducibili al Modello Organizzativo si integrano, evidentemente, con le altre linee guida organizzative adottate dalla società, con gli organigrammi, con gli ordini di servizio, con il sistema di attribuzione dei poteri e delle procure aziendali – in quanto funzionali al Modello Organizzativo stesso – già utilizzati od operanti nell'ambito della società.

Autonome iniziative di adeguamento del proprio Modello Organizzativo, in relazione alle attività caratteristiche nonché agli specifici ambiti di operatività, sono state intraprese anche dalle società italiane controllate da Mediaset S.p.A..

Nel corso dell'anno 2007 l'Organo di Vigilanza e Controllo ha relazionato, oltre che il Comitato per il Controllo interno con cadenza semestrale, anche il Consiglio di Amministrazione.

In particolare nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007 l'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset ha informato il Consiglio dell'entrata in vigore della Legge 3 agosto 2007, n. 123, che si propone – attraverso l'emanazione di uno o più decreti legislativi - un riordino complessivo ed un coordinamento delle disposizioni vigenti in materia salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché l'applicazione delle stesse a tutti i settori di attività e a tutte le tipologie di rischio, estendendo, tra l'altro, la relativa tutela a tutti i lavoratori, autonomi e subordinati nonché ai soggetti ad essi equiparati. In particolare, il provvedimento ha inserito nel D. Lgs 231/2001 l'art. 25-septies, prevedendo la responsabilità amministrativa degli enti in relazione ad alcune fattispecie di illecito colposo ("omicidio colposo" e "lesioni colpose gravi o gravissime"), commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Sulla base delle attività svolte, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha concluso che il Modello Organizzativo adottato risulta coerente ed adeguato alla prevenzione degli illeciti di cui al D. Lgs. 231/01, fatto salvo quanto sopra illustrato in ordine al recente intervento legislativo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sopra segnalato.

Successivamente, nel corso della riunione del 26 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'entrata in vigore del nuovo Testo Unico Antiriciclaggio (D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231) che ha introdotto una serie di misure intese a rafforzare la strategia preventiva di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Una fra le più significative novità è rappresentata dall'introduzione del reato di riciclaggio nell'elenco dei delitti la cui consumazione può determinare l'insorgenza di una responsabilità amministrativa da reato degli enti (art. 63).

Su entrambe le tematiche (Legge 3 agosto 2007, n. 123 e D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231) sopra illustrate Mediaset S.p.A. ha già attivato un gruppo di lavoro per valutare - anche con il contributo di consulenti esterni - l'impatto delle nuove normative al fine di verificare la necessità di provvedere a modifiche e/o integrazioni dell'attuale Modello Organizzativo, nonché di adottare nuove procedure/regole di comportamento ovvero di modificare quelle esistenti.

Il Modello Organizzativo Mediaset S.p.A. è disponibile sul sito internet della società, rinvenibile all'indirizzo www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato e l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale, per il triennio 2005/2006/2007, è stato conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2005 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi del combinato disposto degli art. 156 e 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e della comunicazione Consob n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006 ha adeguato lo statuto della società alle nuove norme introdotte dalla legge sul risparmio. In tal senso l'introduzione nello statuto del nuovo art. 28 che regola, sulla base delle citate disposizioni, la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006 di coordinamento ha introdotto alcune novità in ordine alla suddetta figura rispetto a quanto previsto dalla "legge sul risparmio" (art. 154 bis del TUF). L'adeguamento dello statuto sociale di Mediaset alle suddette novità è stato completato successivamente all'entrata in vigore delle norme di attuazione emanate da Consob e precisamente con il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007. Tali modifiche hanno riguardato i requisiti di professionalità e di onorabilità che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili deve possedere. L'Articolo 28) dello statuto sociale relativo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevede che "Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile o del controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello della Società si intendono le materie e i settori di cui all'articolo 4 del presente statuto. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento. Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società".

Solo a seguito di tale modifica il Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2007, esaminato il curriculum vitae e attestata la sussistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Signor Andrea Goretti

responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo Partecipazioni Estere della società, attribuendogli altresì tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico. L'incarico ha durata coincidente a quella del Consiglio di Amministrazione in carica e pertanto fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Al Dirigente Preposto sono conferiti tutti i relativi compiti stabiliti dall'articolo 154 bis del TUF ed in particolare:

- la predisposizione, in collaborazione con le funzioni preposte, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra comunicazione della società diffusa al mercato e relativa all'informazione contabile;
- il rilascio di una dichiarazione scritta che attesta la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffuse al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa Società alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.
- l'attestazione con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento della Consob, allegata al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale ed al bilancio consolidato, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di cui sopra nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la valutazione, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, del corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Inoltre al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i poteri di carattere organizzativo e gestionale necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla vigente normativa, dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, quali:

- con il supporto dei responsabili delle funzioni competenti, l'implementazione di un sistema di organizzazione aziendale finalizzato a rendere evidente la definizione dei ruoli e le responsabilità delle risorse coinvolte nelle funzioni aziendali attinenti alla contabilità ed alla formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e di ogni altra comunicazione della società diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile;
- garantire la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili che impattano sulla formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e di ogni altra comunicazione della società diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile;
- avvalersi, ove il caso, della funzione Internal Audit per il necessario supporto nell'attività di verifica dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui al comma 3 dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attività che viene svolta ora dalla funzione Risk Office all'uopo istituita;
- avvalersi della funzione preposta per l'identificazione e gestione delle risorse adeguate per supportarlo nell'adempimento dei compiti allo stesso attribuiti dall'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- vigilare sull'istituzione e regolamentazione di specifici flussi informativi e coordinamento con il modello istituito ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e con le procedure per il trattamento delle informazioni riservate all'interno della Società e per la predisposizione e la divulgazione di comunicati stampa ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Per l'esercizio 2007 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi della funzione di Risk Office, coadiuvata da consulenti esterni, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del Gruppo (Mediaset, RTI, Videotime, Elettronica Industriale, Publitalia e Media Shopping), il progetto per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

In particolare è stata effettuata:

- l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;
- l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;
- l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per comprovarne l'esistenza;
- la formalizzazione di *remediation plan* volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati.

Per quanto concerne il Gruppo Medusa e Gestelevision Telecinco si sono completate le fasi di identificazione e valutazione dei rischi ed analisi di adeguatezza dei controlli per i principali processi aziendali.

Nel bilancio di esercizio 2007 della società è stata allegata l'attestazione resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dal Presidente della società.

Si ricorda che, ai sensi del Codice di Autodisciplina di Mediaset, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità

ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è stata concretamente svolta nei primi mesi del 2008.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1 marzo 2007 ha incaricato il Comitato per il Controllo interno di elaborare una proposta di linee guida per l'individuazione delle operazioni aventi significativo rilievo strategico e delle operazioni con parti correlate sulla base delle disposizioni già vigenti e dell'attuale assetto organizzativo.

I criteri generali sono stati esaminati dal Comitato per il Controllo interno nella riunione del 13 dicembre 2007. Conformemente al Codice di Autodisciplina di Borsa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2007, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, sono state approvate le Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale di Mediaset ed in particolare quelle con parti correlate.

Le Linee guida individuano le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate che, in conformità con il Codice di Autodisciplina di Mediaset S.p.A. sono riservate al preventivo esame e approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sono considerate tali le seguenti operazioni che dovranno essere sottoposte all'esame e approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A.:

- conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico di importo superiore a Euro 13.000.000,00, per singola operazione, con un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime);
- conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico di importo superiore a Euro 130.000.000,00, per singola operazione, con qualunque parte realizzate e sotto qualunque forma;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile e comunque fino ad un importo massimo di euro 300.000.000,00 fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria.
- le operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob;
- le operazioni di importo superiore a Euro 65.000.000,00, con qualunque parte realizzate e sotto qualunque forma, concernenti:
 - a) l'acquisizione o dismissione di aziende o rami d'azienda, di cespiti e di altre attività;
 - b) l'acquisizione o dismissione di partecipazioni;
 - c) la costituzione di società e comunque la realizzazione di partnership o alleanze strategiche di durata superiore a 3 anni, con esclusione delle associazioni temporanee di imprese;
 - d) la concessione di finanziamenti o di garanzie, reali o personali;
 - e) l'assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive;
 - f) la stipulazione di transazioni;
- l'emissione di strumenti finanziari;
- le operazioni di fusione o scissione, con qualunque parte realizzate, in relazione alle quali il dato del totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione risulti uguale o superiore al 3% del totale dell'attivo di Mediaset risultante dall'ultimo bilancio consolidato.

Le operazioni che, singolarmente considerate, non superano alcuno dei parametri stabiliti ma costituiscono esecuzione del medesimo piano strategico, sono egualmente considerate "aventi significativo rilievo strategico" – e pertanto devono essere esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione – se, considerate complessivamente, superano detti parametri.

Il Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con l'operatività del Gruppo, esamina ed approva preventivamente le operazioni "aventi significativo rilievo".

In occasione dell'esame e approvazione di operazioni "aventi significativo rilievo" gli organi delegati di Mediaset forniscono al Consiglio di Amministrazione adeguate informazioni in merito all'interesse di Mediaset, al compimento dell'operazione, alla sua fattibilità e sostenibilità economica e coerenza con i piani strategici di Mediaset.

Su indicazione del Consiglio di Amministrazione, gli organi delegati curano che gli amministratori delle società controllate siano a conoscenza dei criteri identificativi delle operazioni "aventi significativo rilievo".

Sono qualificate come operazioni con parti correlate le seguenti operazioni che dovranno essere sottoposte all'esame e approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A.:

- A) operazioni con parti correlate di importo superiore a Euro 13.000.000,00 che in relazione all'oggetto, la natura o i tempi di realizzazione sono estranee alla gestione ordinaria della società – atipiche, inusuali e a condizioni non standard.

Per tali operazioni è stabilito si debba far riferimento, quanto all'oggetto:

- ad operazioni di natura finanziaria (quale ad esempio concessione o assunzione dei finanziamenti, concessione di garanzie, operazioni su titoli o su strumenti finanziari in generale);
- ad operazioni aventi ad oggetto diritti di proprietà industriale, quale ad esempio marchi e brevetti;
- ad operazioni aventi ad oggetto immobili (ivi incluse operazioni di leasing) non destinati ad utilizzazione strumentale nell'ambito dell'attività imprenditoriale caratteristica della società;
- ad accordi di natura commerciale o industriale di durata superiore ai cinque anni e che comportano vincoli di esclusiva o limitazioni allo svolgimento dell'attività imprenditoriale caratteristica della società;

quanto alla natura o ai tempi di realizzazione:

- ad operazioni eseguite con caratteristiche del tutto atipiche o inusuali (per tali intendendosi quelle che per oggetto o natura non risultano coerenti con i core business di Mediaset S.p.A. e delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate, e che presentano particolari elementi di criticità connessi alle loro caratteristiche, ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento) e a condizioni non standard (per tali intendendosi quelle concluse a condizioni non analoghe a quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate).

A titolo esemplificativo possono rientrare nell'ambito della atipicità o inusualità:

- l'intervallo temporale fra la conclusione del contratto e la sua esecuzione (ad esempio contratti nei quali la prestazione della società è anticipata senza motivazione rispetto alla controprestazione della controparte);
- la conclusione di contratti con esecuzione differita nel tempo oltre un termine ragionevole anche alla luce della prestazione (ad esempio contratti la cui esecuzione è differita di oltre tre anni, comportando quindi anche la necessità di una rivalutazione del corrispettivo pattuito);
- la conclusione di contratti di contenuto sostanzialmente identico in serie ed a intervalli prestabiliti (quale frazionamento di un'unica e più complessa operazione);
- operazioni concluse con l'adozione di corrispettivi atipici (ad esempio con permutate con beni diversi da strumenti finanziari fungibili e facilmente liquidabili) o in controprestazione di prestazioni di servizi non fungibili e di difficile sostituzione o con cessione di crediti o accollo di debiti;
- operazioni concluse mediante ricorso ad intermediari non primari o non riconosciuti nel settore nel quale l'operazione rientra;
- operazioni realizzate a cavallo di esercizi o trimestri solari, in modo da modificare con l'unico scopo di incidere sulla rappresentazione in bilancio o nelle situazioni trimestrali e semestrali;
- operazioni di riacquisto di beni precedentemente ceduti allo stesso soggetto, in assenza di situazioni comportanti risoluzione di precedenti contratti o esercizio di opzioni precedentemente pattuite.

- B) operazioni con parti correlate di importo superiore a Euro 130.000.000,00 per singola operazione;
- C) operazioni di importo superiore a Euro 13.000.000,00, per singola operazione, con un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime);
- D) operazioni con parti correlate di importo superiore a Euro 65.000.000,00, e sotto qualunque forma, concernenti:
 - a) l'acquisizione o dismissione di aziende o rami d'azienda, di cespiti e di altre attività;
 - b) l'acquisizione o dismissione di partecipazioni;
 - c) la costituzione di società e comunque la realizzazione di *partnership* o alleanze strategiche di durata superiore a 3 anni, con esclusione delle associazioni temporanee di imprese;
 - d) la concessione di finanziamenti o di garanzie, reali o personali;
 - e) l'assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive;
 - f) la stipulazione di transazioni.

Le operazioni che, singolarmente considerate, non superano alcuno dei parametri stabiliti ma costituiscono esecuzione del medesimo piano strategico, sono egualmente considerate "aventi significativo rilievo strategico" – e pertanto devono essere esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione – se, considerate complessivamente, superano detti parametri;

- E) operazioni di fusione o scissione con parti correlate, in relazione alle quali il dato del totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione risulti uguale o superiore al 3% del totale dell'attivo di Mediaset risultante dall'ultimo bilancio consolidato;
- F) operazioni con parti correlate che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob (art. 71 bis del Regolamento Emittenti);

Individuazione delle parti correlate

Per parti correlate, in base alla relativa nozione fornita dal principio contabile internazionale IAS 24, si intendono:

- a) i soggetti che direttamente e/o indirettamente, per il tramite di società controllanti o controllate, società fiduciarie o interposta persona (da considerare a loro volta quali parti correlate):
 - controllano Mediaset S.p.A.;
 - sono controllati da Mediaset S.p.A., anche congiuntamente;
 - condividono con Mediaset S.p.A. il medesimo soggetto controllante;
 - detengono una partecipazione in Mediaset S.p.A. tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - controllano congiuntamente Mediaset S.p.A.
- b) le società collegate con Mediaset S.p.A.;
- c) le Joint venture a cui partecipa Mediaset S.p.A.;
- d) i soggetti con responsabilità strategiche nell'entità o nella sua controllante ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità delle funzioni di pianificazione, direzione e controllo dell'entità o della sua controllante (amministratore ed i Sindaci Effettivi di Mediaset S.p.A., nonché i Dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. e i Direttori Generali e società di Revisione)
- e) gli stretti familiari dei soggetti indicati al precedente punto a) e d);
- f) i soggetti sottoposti al controllo, anche in forma congiunta, ovvero alla influenza notevole di uno dei soggetti indicati ai precedenti punti d) o e) ovvero in cui tali ultimi soggetti tengono, direttamente o indirettamente una quota significativa di diritti di voto.

Modalità di approvazione e esecuzione delle operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni, realizzate anche attraverso società controllate, con parti correlate – e pertanto anche quelle che non siano sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione – dovranno essere deliberate e/o attuate rispettando criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Il Consiglio riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società. A titolo esemplificativo:

- a) grado di correlazione tra le controparti;
- b) indicazione delle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell'operazione;
- c) interesse di Mediaset S.p.A. al compimento dell'operazione.

Per le operazioni con parti correlate, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili dell'operazione conservano le informazioni sopra indicate.

Le operazioni riservate al preventivo esame ed approvazione del Consiglio, osserveranno la seguente procedura:

- operazioni con parti correlate di importo superiore a 13 milioni di euro e inferiore a 130 milioni di euro: preventivo esame da parte del Comitato per il controllo di Mediaset S.p.A.;
- operazioni con parti correlate di importo superiore a 130 milioni di euro: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset in funzione della natura o altre caratteristiche dell'operazione richiede l'assistenza o del Comitato controllo interno, o di uno o più esperti, o entrambi, per acquisire da essi un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e/o su ogni aspetto tecnico e/o sulla legittimità dell'operazione stessa.

Per le operazioni non riservate al preventivo esame ed approvazione del Consiglio, gli organi delegati e i dirigenti responsabili dell'operazione avranno cura di raccogliere, conservare e tenere a disposizione del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Amministratori e Sindaci tutte le informazioni sulle principali caratteristiche delle operazioni.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

Sulla base della normativa spagnola la controllata quotata Gestelevision Telecinco S.A. è soggetta unicamente alla Legge e al regime di corporate governance spagnola. Il principio del Codice di Borsa, recepito nel Codice di Autodisciplina di Mediaset, per il quale il Consiglio di Amministrazione della società "esamina ed approva preventivamente le operazioni della società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, ..." non trova, pertanto, applicazione nei confronti di Telecinco e delle proprie controllate.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

La nomina dei sindaci viene effettuata, ai sensi di statuto, con una procedura trasparente sulla base di liste presentate da soci. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositati anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione, (ii) una dichiarazione di assenza di patti o rapporti di collegamento di qualsiasi genere con altri soci rilevanti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iv) le ulteriori informazioni, richieste dalla normativa pro tempore vigente, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza della normativa pro tempore vigente, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

15. SINDACI

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono pubblicate attraverso il sito internet della società (www.mediaset.it).

Il curriculum vitae del Collegio Sindacale è consultabile sul sito www.mediaset.it (/investor/governance/organi/scheda_18_it.shtml).

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2005 e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 ed è composto come indicato nella seguente tabella

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Francesco Antonio Giampaolo	Sindaco Effettivo	29/04/2005	Maggioranza	/	100	2
	Presidente del Collegio Sindacale	28/06/2007	Maggioranza	/	100	
Riccardo Perotta	Sindaco Effettivo	29/04/2005	Maggioranza	/	100	3
Francesco Vittadini	Sindaco Supplente	29/04/2005	Maggioranza	/	100	2
	Sindaco Effettivo	28/06/2007	Maggioranza	/		
Giancarlo Povoleri	Sindaco Supplente	29/04/2005	Maggioranza	/		

Legenda

- Carica:** indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.
- Lista:** indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza
- Indip.:** barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati
- % part. C.S.:** inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- Altri incarichi:** Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

Qui di seguito segue una sintesi del profilo personale e professionale del Collegio Sindacale.

FRANCESCO ANTONIO GIAMPAOLO - Nato a Ortanova (FG) il 15 febbraio del 1943. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica S. Cuore di Milano. Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. Dal 1975 esercita in forma esclusiva l'attività professionale prevalentemente orientata verso le aziende, consolidando una pluriennale esperienza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche. È Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Milano. Da anni ricopre cariche di Presidente o membro dei Collegi Sindacali in società medio - grandi le cui attività rientrano nei settori industriali, commerciali, finanziarie e della comunicazione. Tra queste: Fininvest S.p.A.; Mediolanum S.p.A..

RICCARDO PEROTTA - Nato a Milano il 21 aprile del 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. Esercita la professione di Dottore Commercialista dal 1975 e svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese. È Professore Associato di Metodologie e Determinazioni Quantitative di Azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È anche membro dei Collegi Sindacali di: Gewiss S.p.A. (Presidente (Presidente)); ENI S.p.A. (Sindaco); Snam Rete Gas S.p.A. (Sindaco). E' autore di numerose pubblicazioni.

FRANCESCO VITTADINI - Nato a Bellano il 25 maggio 1943. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza 1971. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative, della comunicazione e dei media tra cui si segnala DMT S.p.A. e Mediolanum S.p.A.

GIANCARLO POVOLERI - Nato a Milano il 27 aprile 1947. Laureato in Economia e Commercio c/o Università Bocconi. Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano.

Nel corso dell'esercizio il Presidente del Collegio Sindacale Achille Frattini ha cessato di ricoprire la carica come indicato nella seguente tabella

Nominativo	Carica	In carica dal/al	Lista	Indip. da Codice	% part. Riunioni Collegio Sindacale	Altri incarichi
Achille Frattini	Presidente del Collegio Sindacale	29 aprile 2005 al 28 giugno 2007	Maggioranza	/	100	2

Nel corso dell'esercizio sui sono tenute quattordici riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti a Mediaset ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete; Il Collegio sindacale al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Collegio Sindacale si è altresì coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'attuale Collegio Sindacale, in scadenza con la prossima assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, possiede tutti i requisiti di legge.

Il Consiglio di Amministrazione auspica che i prossimi candidati alla carica di sindaco, oltre ai previsti requisiti di legge, pur in assenza di una espressa indicazione nel Codice di Autodisciplina della società, siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti all'art. 3 del medesimo per gli amministratori.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. A tal fine nel sito della società (www.mediaset.it) si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001)

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato nel Direttore Centrale Finanza, Controllo e Business Development del Gruppo Marco Giordani, alle dirette dipendenze del Presidente, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana, ...);
- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating, ...).

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione rapporti con gli investitori sono sul sito internet della società (www.mediaset.it).

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della società ha valutato, nel corso della riunione del 18 dicembre 2007, adeguate le strutture aziendali incaricate di tali funzioni per lo svolgimento di tali incarichi che garantiscono un presidio efficace e continuativo con la Comunità Finanziaria e con le Autorità competenti coinvolte.

17. ASSEMBLEE

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto.

In quest'ottica il Consiglio, a partire dell'Assemblea del 20 aprile 2006, ha adottato alcune iniziative volte a favorire una maggiore partecipazione degli azionisti alla vita sociale, tra le quali la pubblicazione di un avviso di convocazione che, fra l'altro, fornisce agli azionisti informazioni dettagliate circa la legittimazione all'intervento in assemblea.

Come previsto dall'art. 11) dello statuto *“possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile almeno due giorni liberi prima della data della singola riunione assembleare. Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce al socio di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo. In tal caso, l'acquirente delle azioni potrà intervenire in assemblea solamente se ha adempiuto alle formalità prescritte dal precedente comma almeno due giorni liberi prima della data della singola riunione”*.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, a' sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2001 ha adottato il “Regolamento assembleare”, disponibile sul sito internet della società www.mediaset.it (investor/azionisti/guidaazionista_it.shtml), che disciplina lo svolgimento dei lavori dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società.

La Relazione annuale sulla Corporate Governance é stata redatta ai sensi degli artt. 124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2007

Data di approvazione della Relazione: 11 marzo 2008

CODICE DI AUTODISCIPLINA DI MEDIASET S.P.A.**Art. I – Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

1.1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della società. Esso si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

In base alle disposizioni statutarie vigenti, il Consiglio di Amministrazione è rivestito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti più opportuni per il conseguimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 Codice Civile e dell'art. 23 Statuto Sociale, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

L'attività delegata forma oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari. L'art. 20 dello statuto sociale prevede che con cadenza almeno trimestrale gli amministratori ed il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

1.2 In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo di cui essa sia a capo, il sistema di governo societario della società stessa e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all' Amministratore Delegato ed al Comitato Esecutivo, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e del Comitato per il controllo interno nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le menzionate operazioni;
- g) effettua almeno una volta all'anno una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente art. I e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

1.3 Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.

- 1.4. Il consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società; a tal fine stabilisce criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza al gruppo della società; può altresì tenersi conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio.
- 1.5. Qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., il consiglio di amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con l'emittente e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

Art. 2 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

- 2.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto di amministratori esecutivi e non esecutivi.

Per amministratori esecutivi si intendono:

- gli amministratori a cui il Consiglio di Amministrazione abbia attribuito deleghe di gestione individuali nonché gli amministratori che ricoprono funzioni direttive nella società o in una società controllata avente rilevanza strategica o nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la società;
- il Presidente, il Vice presidente e l'Amministratore Delegato della società o di una società controllata avente rilevanza strategica;
- gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo.

La ripartizione delle deleghe tra gli amministratori esecutivi è ispirata al principio della distinzione delle competenze.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

- 2.2 Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.
- Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.
- 2.3 Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica. Il Presidente del consiglio di amministrazione cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Art. 3 – Amministratori Indipendenti

- 3.1 L'assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione, curando che fra i suoi componenti vi sia un numero adeguato di amministratori indipendenti.
- 3.2 Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.
- 3.3 Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:
- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
 - b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società che, anche insieme con altri, attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
 - c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

con un soggetto che, anche insieme con altri, attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società – con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore nelle società controllate;
- g) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- h) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- i) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società: il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società considerata.

- 3.4 Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del consiglio e all'attività svolta dall'emittente; sono inoltre tali da consentire la costituzione di comitati all'interno del consiglio, secondo le indicazioni contenute nel Codice.
- 3.5 Con riguardo alle competenze, gli amministratori indipendenti sono tenuti a conoscere adeguatamente l'ambiente economico e il business della Società e preferibilmente possedere le competenze in ambiti e/o settori analoghi o affini all'attività svolta dalla società, quali ad esempio:
- in ambito televisivo (pubblico e/o privato) ovvero cinematografico;
 - nel settore dei Media e telecomunicazioni;
 - nel campo pubblicitario e del marketing;
 - di docenza universitaria in atenei italiani e/o esteri, in materie attinenti al core business del Gruppo ovvero economiche, finanziarie, giuridico-contabili e di scienza e tecniche della comunicazione;
 - nel settore finanziario.
- 3.6 L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance.
- Il consiglio di amministrazione, dopo la nomina di un amministratore che si qualifica indipendente, e successivamente almeno una volta all'anno, valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, anche mediante dichiarazione sottoscritta dallo stesso, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore.
- Il consiglio di amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni, in occasione della prima riunione successiva alla nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario specificando, con adeguata motivazione, se siano stati adottati criteri differenti da quelli indicati.
- 3.7 Il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti attribuitigli dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione annuale sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.
- 3.8 Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori, su iniziativa dell'amministratore indipendente più anziano.

Art. 4 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

- 4.1 Il Presidente ha la competenza e i poteri ad esso riservati dalla legge, dallo Statuto nonché dal Consiglio di Amministrazione.
- Il Presidente è anche titolare di deleghe operative e gestionali.
- Secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie, il Presidente ha la rappresentanza della società.
- 4.2 Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.
- La convocazione degli amministratori per le riunioni consiliari avviene, nel rispetto delle previsioni statutarie, in modo da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Allo scopo agli amministratori sono fornite informazioni con congruo anticipo rispetto alle riunioni consiliari sulle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno. In ogni caso, sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed una esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

Art. 5 - Trattamento delle informazioni societarie

- 5.1 Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dall'emittente per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.
- 5.2 Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto del principio della parità informativa.
- 5.3 Il Presidente, il Vice presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine essi propongono al consiglio di amministrazione la adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Art. 6 - Istituzione e funzionamento dei comitati interni al consiglio di amministrazione

- 6.1 Il consiglio di amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.
- 6.2 L'istituzione e il funzionamento dei comitati all'interno del Consiglio di Amministrazione rispondono ai seguenti criteri:
 - a) i comitati sono composti, di norma, da non meno di tre membri.
 - b) i compiti dei singoli comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del consiglio di amministrazione;
 - c) le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate;
 - d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del loro compito, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. La società mette a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio;
 - e) alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno;
 - f) il consiglio di amministrazione fornisce esauriente informativa, nell'ambito della relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

Art. 7 – Nomina degli amministratori

- 7.1 La nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.
- 7.2 Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste, corredate dalle rispettive informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della società.

Art. 8 – Comitato per la remunerazione e remunerazione degli amministratori

- 8.1 La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la società.
- 8.2 La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.
- 8.3 La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria, salvo motivata decisione dell'assemblea dei soci.
- 8.4 Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

- 8.5 Il Comitato per la remunerazione formula al Consiglio di amministrazione proposte e esprime periodiche valutazioni in ordine:
- alla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche in Mediaset S.p.A., anche prevedendo che una parte di questa sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici,
 - ai criteri generali di remunerazione dei dirigenti del Gruppo Mediaset (ripartizione fisso/variabile, parametri di riferimento per mbo, criteri di valutazione e disciplina degli emolumenti/compensi relativi a cariche ricoperte nelle società del Gruppo);
 - ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.
- 8.6 Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco dallo stesso designato.
- 8.7 Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Art. 9 - Comitato per la Governance

- 9.1 Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per la governance, composto da amministratori non esecutivi e indipendenti.
- 9.2 Il Comitato per la Governance svolge i seguenti compiti:
- valutare il codice di autodisciplina della società contenente i principi di governo societario cui il Consiglio di amministrazione si attiene nello svolgimento delle proprie competenze e formulare eventuali proposte;
 - dar corso alle richieste e ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione all'aggiornamento del Codice di autodisciplina adottato dalla società;
 - supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.
- 9.3 Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco dallo stesso designato.

Art. 10 – Sistema di controllo interno

- 10.1 Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.
- 10.2 Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.
- 10.3 Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.
- 10.4 Il consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il consiglio di amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.
- 10.5 Il consiglio di amministrazione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno:
- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.
 - b) individua un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - c) valuta, con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.
- 10.6 Il consiglio di amministrazione, inoltre, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, nomina e revoca il preposto al controllo interno.

- 10.7 Il consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Art. 11 - Comitato per il controllo interno

- 11.1 Il comitato per il controllo interno oltre ad assistere il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati al punto 10.5:
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
 - esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
 - valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
 - vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
 - svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
 - riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.
- 11.2 Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco dallo stesso designato.

Art. 12 - Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- propone al consiglio di amministrazione la nomina, la revoca del preposto al controllo interno;
- determina, sentito il comitato per il controllo interno, la remunerazione del preposto al controllo interno.

Art. 13 - Preposto al controllo interno

- 13.1 Il preposto al controllo interno:
- è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
 - non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
 - ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
 - dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
 - riferisce del suo operato al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, egli riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.
- 13.2 La società istituisce una funzione di internal audit. Il preposto al controllo interno si identifica con il responsabile di tale funzione aziendale.

Art. 14 – Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

- 14.1 Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

- 14.2 Il consiglio di amministrazione, sentito il comitato per il controllo interno, stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla società, o dalle sue controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, le specifiche operazioni che debbono essere approvate previo parere dello stesso comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.
- 14.3 Il consiglio di amministrazione adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

Art. 15 - Sindaci

- 15.1 La nomina dei sindaci avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.
- 15.2 I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.
- 15.3 La società predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.
- 15.4 Le liste di candidati alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della società.
- 15.5 I sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti. Il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale. L'esito di tale verifica è esposto nell'ambito della relazione sul governo societario.
- 15.6 I sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.
- 15.7 Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.
- 15.8 Il collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.
- 15.9 Nell'ambito delle proprie attività i sindaci possono chiedere alla funzione di internal audit, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.
- 15.10 Il collegio sindacale e il comitato per il controllo interno si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Art. 16 - Rapporti con gli Azionisti

- 16.1 Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.
- 16.2 Il consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la società istituisce una apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea nonché, alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.
- 16.3 Il consiglio di amministrazione identifica un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'adeguatezza della struttura aziendale incaricata di tale funzione.

Art. 17 - Assemblee

- 17.1 Il consiglio di amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti.
- 17.2 Il consiglio di amministrazione si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti.

- 17.3 Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare il consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.
- 17.4 Il consiglio di amministrazione propone alla approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleare, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007

Mediaset S.p.A. Bilancio 2007

Prospetti contabili e Note esplicative



MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2007	31/12/2006
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	5.030.228	5.215.994
Diritti televisivi	5.2	17.553.734	30.981.956
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	112.753	262.985
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		1.488.285.811	1.566.412.391
<i>in altre imprese</i>		1.999	1.999
Totale		1.488.287.810	1.566.414.390
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	50.741.373	49.418.614
Attività per imposte anticipate	5.9	27.818.738	40.398.151
Totale attività non correnti		1.589.544.636	1.692.692.090
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		94.766	93.041
<i>verso imprese consociate</i>		49.443	335.460
<i>verso imprese controllate</i>		4.883.804	5.144.571
<i>verso controllanti</i>		9.000	9.941
Totale		5.037.013	5.583.013
Crediti tributari	6.3	618.233	62.144.348
Altri crediti e attività correnti	6.4	51.940.567	20.403.019
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		3.373.930.089	3.131.577.349
Totale		3.373.930.089	3.131.577.349
Altre attività finanziarie correnti	6.6	27.761.946	20.455.388
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	68.961.610	45.514.025
Totale attività correnti		3.528.249.458	3.285.677.142
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-	-
TOTALE ATTIVITA'		5.117.794.094	4.978.369.232

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2007	31/12/2006
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(413.900.975)
Altre riserve	8.4	2.318.210.326	2.284.643.619
Riserve da valutazione	8.5	13.782.176	9.851.459
Riserva da arrotondamento		2	1
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(807.853.578)	(807.687.425)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	481.609.276	522.435.315
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.478.567.575	2.484.817.419
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	4.698.211	6.194.855
Passività fiscali differite	9.2	1.631.016	1.400.917
Debiti e passività finanziarie	9.3	822.462.036	436.588.658
Fondi per rischi e oneri	9.4	36.882.300	36.943.794
Totale passività non correnti		865.673.563	481.128.224
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	499.908.510	612.260.171
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		6.421.219	6.086.984
<i>verso imprese controllate</i>		715.586	618.015
<i>verso imprese consociate</i>		282.953	679.642
<i>verso controllanti</i>		25.000	42.689
Totale		7.444.758	7.427.330
Fondi per rischi ed oneri	10.3	110.644	306.479
Debiti tributari	10.4	33.235.328	14.523.250
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		332.264.696	312.997.567
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		2.857.915	2.618.443
Totale		335.122.611	315.616.010
Altre passività finanziarie	10.6	877.700.191	1.009.153.365
Altre passività correnti	10.7	20.030.914	53.136.984
Totale passività correnti		1.773.552.956	2.012.423.589
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-	-
TOTALE PASSIVITA'		2.639.226.519	2.493.551.813
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.117.794.094	4.978.369.232

MEDIASET S.p.A.

Conto economico al 31 dicembre 2007

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2007	esercizio 2006
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	25.708.088	36.856.314
Altri ricavi e proventi	12.2	922.905	1.094.260
Totale ricavi		26.630.993	37.950.574
Costi	13		
Costo del personale	13.1	29.395.845	24.903.653
Provento non ricorrente	13.1	(1.004.044)	-
Acquisti	13.2	336.168	348.091
Prestazioni di servizi	13.5	17.566.319	17.160.054
Godimento beni di terzi	13.6	2.998.957	3.042.797
Accantonamenti	13.7	-	108.724
Oneri diversi di gestione	13.8	4.961.483	4.541.308
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	14.061.225	17.079.026
Totale costi		68.315.953	67.183.653
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-	-
Risultato operativo		(41.684.960)	(29.233.079)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(171.278.384)	(106.987.728)
Proventi finanziari	15.2	222.464.025	150.126.449
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		484.230.775	517.076.929
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		(52)	-
Totale		484.230.723	517.076.929
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		535.416.364	560.215.650
Risultato prima delle imposte		493.731.404	530.982.571
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	(353.339)	(8.546.522)
imposte differite/anticipate	16.2	12.475.467	17.093.778
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		12.122.128	8.547.256
Risultato netto delle attività in funzionamento		481.609.276	522.435.315
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	481.609.276	522.435.315

MEDIASET S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2007

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2007	31/12/2006
Risultato operativo	(41.685)	(29.233)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	14.061	17.079
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(1.906)	666
Altre variazioni non monetarie	1.054	1.116
Variazione capitale circolante	118.572	235.489
Interessi incassati/versati	147.529	114.210
Imposte sul reddito pagate/incassate	(102.110)	(225.460)
Dividendi incassati	484.231	517.077
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	619.746	630.944
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
Incassi per vendita partecipazioni e altre attività finanziarie	80.000	130.915
Totale incassi da cessione immobilizzazioni	80.000	130.915
Investimenti imm.ni materiali	(11)	(24)
Investimenti imm.ni imm.li (diritti)	(178)	(139)
Investimenti altre imm.ni immateriali	(109)	(121)
Investimenti in partecipazioni	-	(20)
Totale investimenti in immobilizzazioni	(298)	(304)
Pagamenti per increm. attività finanziarie	(2.012)	(1.109)
Incassi per decrem. attività finanziarie	14.890	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	92.580	129.502
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione azioni proprie	(2.792)	15.718
Variazione netta debiti finanziari m/l	385.873	200.917
Pagamento dividendi	(488.679)	(489.341)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(316.289)	866.354
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(97.723)	(61.480)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(519.610)	532.168
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	192.716	1.292.614
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	2.861.475	1.568.861
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	3.054.191	2.861.475

MEDIASET S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/(perdite) a nuovo	Utile/(perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2006	614.238	275.237	(437.274)	122.848	1.243.006	13.698	8.425	595.097	2.435.275
Ripartizione risultato dell'esercizio 2005 come da assemblea del 20/04/2006					922.436			(1.411.777)	(489.341)
Retifica cessione intercompany					(568)		(816.112)	816.680	-
Movimentazione SICAV						(90)			(90)
Movimentazione IRS						196			196
Movimentazione Stock Option					1.652	(4.518)			(2.866)
Movimentazione per acquisto/vendita azioni proprie			23.373		(4.730)				18.643
Movimentazione TFR						55			55
Movimentazione H.R. collar su tassi						510			510
Utile (perdita) dell'esercizio								522.435	522.435
Saldi al 31/12/2006	614.238	275.237	(413.901)	122.848	2.161.796	9.851	(807.687)	522.435	2.484.817
Saldi al 1/1/2007	614.238	275.237	(413.901)	122.848	2.161.796	9.851	(807.687)	522.435	2.484.817
Ripartizione risultato dell'esercizio 2006 come da assemblea del 19/04/2007					33.730	26		(522.435)	(488.679)
Movimentazione Riserva copertura azioni					(141)				(141)
Movimentazione Stock Option						2.929			2.929
Movimentazione per acquisto/vendita azioni proprie			(2.755)		(22)				(2.777)
Movimentazione TFR						199	(166)		33
Movimentazione H.R. collar su tassi						777			777
Utile (perdita) dell'esercizio								481.609	481.609
Saldi al 31/12/2007	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.195.363	13.782	(807.853)	481.609	2.478.568

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

ATTIVITA'	Note	31/12/2007	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2006	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	5.030.228			5.215.994		
Diritti televisivi	5.2	17.553.734	13.135.586	74,8%	30.981.956	21.689.939	70,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	112.753			262.985		
Partecipazioni	5.5						
<i>in imprese controllate</i>		1.488.285.811			1.566.412.391		
<i>in altre imprese</i>		1.999			1.999		
Totale		1.488.287.810			1.566.414.390		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	50.741.373			49.418.614		
Attività per imposte anticipate	5.9	27.818.738			40.398.151		
Totale attività non correnti		1.589.544.636			1.692.692.090		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
<i>verso clienti</i>		94.766			93.041		
<i>verso imprese consociate</i>		49.443			335.460		
<i>verso imprese controllate</i>		4.883.804			5.144.571		
<i>verso controllanti</i>		9.000			9.941		
Totale		5.037.013			5.583.013		
Crediti tributari	6.3	618.233			62.144.348		
Altri crediti e attività correnti	6.4	51.940.567	49.356.135	95,0%	20.403.019	17.479.827	85,7%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
<i>verso imprese controllate</i>		3.373.930.089			3.131.577.349		
Totale		3.373.930.089			3.131.577.349		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	27.761.946	25.513.405	91,9%	20.455.388	6.033.290	29,5%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	68.961.610			45.514.025		
Totale attività correnti		3.528.249.458			3.285.677.142		
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-			-		
TOTALE ATTIVITA'		5.117.794.094			4.978.369.232		

La voce *Diritti televisivi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alla consociata Medusa Film S.p.A..

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate: per 43.255 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale e per 5.416 migliaia di euro al credito IVA centralizzata di Gruppo.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate si riferisce a crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2007	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2006	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(413.900.975)		
Altre riserve	8.4	2.318.210.326			2.284.643.619		
Riserve da valutazione	8.5	13.782.176			9.851.459		
Riserva da arrotondamento		2			1		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(807.853.578)			(807.687.425)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	481.609.276			522.435.315		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.478.567.575			2.484.817.419		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	4.698.211			6.194.855		
Passività fiscali differite	9.2	1.631.016			1.400.917		
Debiti e passività finanziarie	9.3	822.462.036			436.588.658		
Fondi per rischi e oneri	9.4	36.882.300			36.943.794		
Totale passività non correnti		865.673.563			481.128.224		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	499.908.510			612.260.171		
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		6.421.219			6.086.984		
verso imprese controllate		715.586			618.015		
verso imprese consociate		282.953			679.642		
verso controllanti		25.000			42.689		
Totale		7.444.758			7.427.330		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	110.644			306.479		
Debiti tributari	10.4	33.235.328			14.523.250		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		332.264.696			312.997.567		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		2.857.915			2.618.443		
Totale		335.122.611			315.616.010		
Altre passività finanziarie	10.6	877.700.191	852.089.886	97,1%	1.009.153.365	1.003.096.877	99,4%
Altre passività correnti	10.7	20.030.914	14.251.755	71,1%	53.136.984	51.850.898	97,6%
Totale passività correnti		1.773.552.956			2.012.423.589		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-			-		
TOTALE PASSIVITA'		2.639.226.519			2.493.551.813		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.117.794.094			4.978.369.232		

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate si riferisce principalmente al finanziamento intercompany con la controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l. per 851.719 migliaia di euro comprensivo di ratei per interessi di fine esercizio.

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai debiti verso le controllate per l'adesione al Consolidato fiscale (12.523 migliaia di euro) e al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo (1.724 migliaia di euro).

MEDIASET S.p.A.

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2007	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2006	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	25.708.088	25.282.083	98,3%	36.856.314	36.760.848	99,7%
Altri ricavi e proventi	12.2	922.905	338.020	36,6%	1.094.260	333.722	30,5%
Totale ricavi		26.630.993			37.950.574		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	29.395.845			24.903.653		
Provento non ricorrente	13.1	(1.004.044)					
Acquisti	13.2	336.168			348.091		
Prestazioni di servizi	13.5	17.566.319	2.125.048	12,1%	17.160.054	3.313.238	19,3%
Godimento beni di terzi	13.6	2.998.957	2.656.050	88,6%	3.042.797	2.683.308	88,2%
Accantonamenti	13.7	-			108.724		
Oneri diversi di gestione	13.8	4.961.483			4.541.308		
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	14.061.225			17.079.026		
Totale costi		68.315.953			67.183.653		
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-			-		
Risultato operativo		(41.684.960)			(29.233.079)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(171.278.384)	(71.764.784)	41,9%	(106.987.728)	(51.319.023)	48,0%
Proventi finanziari	15.2	222.464.025	206.630.758	92,9%	150.126.449	140.396.455	93,5%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
<i>dividendi da imprese controllate</i>		484.230.775			517.076.929		
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		(52)			-		
Totale		484.230.723			517.076.929		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		535.416.364			560.215.650		
Risultato prima delle imposte		493.731.404			530.982.571		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	(353.339)			(8.546.522)		
imposte differite/anticipate	16.2	12.475.467			17.093.778		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		12.122.128			8.547.256		
Risultato netto delle attività in funzionamento		481.609.276			522.435.315		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	481.609.276			522.435.315		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente sia al contratto attivo per noleggio programmi televisivi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 20.000 migliaia di euro sia ai servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione, per 3.070 migliaia di euro nonché alla fornitura di servizi grafico pubblicitari per 564 migliaia di euro.

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle spese viaggio per trasporto aereo verso la consociata Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. per 1.376 migliaia di euro e a servizi amministrativi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 856 migliaia di euro nonché al recupero costi di consulenze legali coperte dal patto di ricognizione sottoscritto nel 2002 in relazione alla garanzia rilasciata dalla controllante Fininvest S.p.A..

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.945 migliaia di euro e a 465 migliaia di euro per l'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuti alla controllante Fininvest S.p.A.

La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi passivi su finanziamento verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 46.623 migliaia di euro e verso la Mediaset Investment Belgium S.p.r.l. per 1.719 migliaia di euro, ad interessi passivi sul c/c infragruppo verso le controllate per 11.180 migliaia di euro e a perdite su cambi forex verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 12.164 migliaia di euro (di cui 2.544 migliaia di euro da valutazione).

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per euro 160.421 migliaia di euro e ad utili su cambi forex verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 46.202 migliaia di euro (di cui 25.922 migliaia di euro da valutazione).

La voce *Proventi finanziari per dividendi da controllate* include i dividendi incassati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per 394.231 migliaia di euro e quelli incassati dalla controllata Publitalia 80 S.p.A. per 90.000 migliaia di euro.

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono fornite nella Relazione sulla gestione al relativo paragrafo corredato dalle tabelle di dettaglio.

MEDIASET S.p.A.

Note esplicative

I. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del Regolamento Europeo n. 1606/2002, Mediaset S.p.A. ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2007 conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS I, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 60643/13 del 28 luglio 2006.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della Delibera Consob n. 15519 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai Prospetti contabili obbligatori sintetici (conto economico, stato patrimoniale, prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e rendiconto finanziario) corredati dalle note illustrative.

Il conto economico sintetico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi prescritti dallo IAS I (Presentazione del bilancio) con destinazione dei costi per natura; lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Al punto 20 delle presenti Note esplicative: sono riportate le informazioni richieste dallo IAS I e dal nuovo principio contabile IFRS7, recepito dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (regolamento CE n. 108-2006), che richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischi finanziari (rischio di cambio, liquidità, tasso d'interesse e rischio di credito) a cui la società è esposta, comprensive di analisi di sensitività per i diversi tipi di rischio e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime dei vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa.

Infine l'emendamento complementare allo IAS I introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione ed eventuali conseguenze di mancata compliance.

L'IFRS7 e l'emendamento allo IAS I hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 con l'obbligo di fornire le informazioni comparative relative all'esercizio 2006.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

3. Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione

Principi generali e criteri di valutazione

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS I ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio.

Prospetti e schemi di bilancio

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Lo **Stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra *correnti e non correnti*. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transizioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Immobilii, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle attività”.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“*component approach*”).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in locazione operativa

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento è generalmente lineare a meno che non risulti determinabile un diverso criterio in grado di riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

In particolare per la library dei diritti televisivi disponibili per l'emissione su più reti viene adottato, in linea generale, il criterio di ammortamento lineare calcolato per i diritti di proprietà e di quelli con durata illimitata su un periodo pari a 60 mesi e per i diritti con durata limitata sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi, metodologia che riflette le maggiori opportunità di sfruttamento dei diritti televisivi, anche tenuto conto delle difficoltà ad individuare elementi oggettivi di correlazione tra i ricavi pubblicitari e l'ammortamento dei diritti stessi. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (“*impairment*”) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del Goodwill, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il goodwill implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente ad impairment test secondo le modalità precedentemente commentate.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese, sono iscritte nella voce *crediti e attività finanziarie non correnti* e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie “*Available for sale*” al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell’attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di Patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività “*Available for sale*” e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l’attività è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti*Crediti commerciali*

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione e svalutati in caso d’*impairment*; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla direzione legale.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l’acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d’interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al “fair value” ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce (*Oneri*)/*Proventi finanziari* od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest’ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un’apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti*Piani successivi al rapporto di lavoro*

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un “*post-employment benefit*”, del tipo “*defined benefit plan*”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l’importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “*projected unit credit method*”. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell’ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati a partire dal presente esercizio, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassifica nella voce "*Risultati a nuovo*" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Mediaset S.p.A. in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto da IFRIC 11 "*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "*equity settled*" e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello "binomiale".

In accordo ai principi transitori, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

Mediaset S.p.A. utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello las 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce (Oneri)/Proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

Mediaset S.p.A. è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello las 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa al punto 20 delle presenti Note esplicative, "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo las 39.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare nel caso di noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, il ricavo viene riconosciuto integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori di attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di fine periodo.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti* per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dai contratti primari e rilevati come strumenti derivati al momento della stipula del contratto. Successivamente, a meno che non

intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili.

In data 2 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 11 – *IFRS 2-Transazioni con azioni proprie e del Gruppo*, per specificare il trattamento contabile di pagamenti basati su azioni per il cui soddisfacimento la società deve acquistare azioni proprie, nonché di pagamenti basati su azioni di una società del gruppo (ad esempio della controllante) attribuiti a dipendenti di altre società del gruppo. La società ha applicato tale interpretazione in via anticipata dal bilancio al 31 dicembre 2006.

Nel mese di Agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale* aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. Il principio IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti gli strumenti finanziari ed è stato applicato dalla società a partire dal corrente bilancio. L'emendamento allo IAS 1 introduce, invece, requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa e non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione o classificazione di tali poste. Maggiori informazioni relativamente all'applicazione degli IFRS 7 sono fornite nella nota n. 20 delle Note Esplicative.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("*comprehensive income*") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società:

- IFRIC 8 – *Ambito di applicazione degli IFRS 2* (applicabile dal 1° gennaio 2007);
- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea);
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea);
- IFRIC 14 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* (applicabile dal 1° gennaio 2008).

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti Operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile non è applicabile alla società

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un sostanziale periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Il gruppo sta valutandone l'applicabilità.

4. Altre informazioni

Consolidato fiscale

Si precisa che con effetto 1 gennaio 2005 è stata esercitata da Mediaset S.p.A., in qualità di consolidante e da RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Promoservice Italia S.r.l. e Boing S.p.A., nonché dal 1° gennaio 2006 anche da Media Shopping S.p.A. e Mediaset Investimenti S.p.A. in qualità di consolidate, l'opzione per l'adesione alla tassazione di Gruppo per il triennio 2005/2007.

Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Per rendere omogenei i valori del bilancio 2006 con quelli del bilancio 2007 il credito verso Erario per acconto sul T.F.R. è stato riclassificato dalla voce Crediti e attività finanziarie non correnti alla voce Crediti tributari.

Regolamento Consob n. 11971

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 del regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, vengono riportate le informazioni relative: ai compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate, alle opzioni attribuite agli Amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ambito dei Piani di Stock Option 2003/2005 e 2006/2008, secondo i criteri contenuti negli schemi 1) e 2) previsti dall'allegato 3c) del predetto regolamento. Non sono state effettuate operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3, del codice civile.

Schema I
Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)
(valori in euro)

Cognome e nome	Descrizione carica in Mediaset S.p.A.			Compensi (1)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (4)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Confalonieri Fedele (2)	Presidente C. di A.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	1.551.000,00	16.289,21		1.753.699,07
Berlusconi Pier Silvio (2)	Vice Presidente	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	1.030.000,00	7.931,23		419.852,48
Adreani Giuliano (2)	Consigliere Delegato	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	534.000,00	4.805,50		1.842.269,77
Berlusconi Marina	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	20.000,00			
Cannatelli Pasquale (2) (3)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	25.000,00			
Colombo Paolo Andrea	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	31.000,00			
Crippa Mauro (2)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	26.000,00	7.270,26	150.000,00 (6)	596.152,71
Ermolli Bruno	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	26.000,00			
Fausti Luigi	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	38.000,00			
Giordani Marco (2)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	26.000,00	7.536,03	250.000,00 (6)	864.624,02
Messina Alfredo (2)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	32.000,00			87.500,00
Nieri Gina (2)	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	34.000,00	8.187,82	200.000,00 (6)	764.319,02
Secchi Carlo	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	35.000,00			
Ventura Attilio	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008	34.000,00			
Frattini Achille (2) (5)	Presidente C.S.	01.01.2007 - 28.06.2007		46.500,00			136.776,50
Giampaolo Francesco Antonio (2) (5)	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 28.06.2007		31.000,00			
	Presidente C.S.	28.06.2007 - 31.12.2007	31.12.2007	46.500,00			80.910,00
Perotta Riccardo (2)	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007	62.000,00			14.804,78
Vittadini Francesco (2) (5)	Sindaco Effettivo	28.06.2007 - 31.12.2007	31.12.2007	31.000,00			128.886,82

(*) *I Dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri.*

(1) *I compensi indicati sono riferiti esclusivamente al periodo in cui la carica è stata ricoperta.*

(2) *Altre cariche ricoperte in Società controllate come da prospetto successivo.*

(3) *Per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza.*

(4) *I componenti il Consiglio di Amministrazione scadono con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2008 e i componenti il Collegio Sindacale scadono con l'approvazione del Bilancio 31.12.2007.*

(5) *In data 28.06.2007 il Presidente del Collegio Sindacale Achille Frattini, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.*

In pari data ha assunto la presidenza il Sindaco Effettivo Francesco Antonio Giampaolo ed è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo il Sindaco Supplente Francesco Vittadini.

(6) *L'importo sarà liquidato dopo l'approvazione del bilancio nel quale risultano soddisfatti gli obiettivi aziendali cui erano correlati.*

Schema I-Bis

Cariche ricoperte dagli Amministratori e dai Sindaci di Mediaset S.p.A. nelle Società Controllate

Cognome e nome	Descrizione carica			
	Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica
Adreani Giuliano	Publitalia '80 S.p.A.	Presid.- Cons. Del.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Medusa Film S.p.A. (*)	Consigliere (I)	10.07.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Gestevisión Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	29.03.2009
	Publiespana S.A.U.	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	10.05.2011
Berlusconi Pier Silvio	Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Presid.- Cons. Del. (I)	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Medusa Film S.p.A. (*)	Consigliere (I)	10.07.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Gestevisión Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	29.03.2009
	Publiespana S.A.U.	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	07.05.2008
Cannatelli Pasquale	Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2007 - 20.06.2007	
Confalonieri Fedele	Mediaset Investimenti S.p.A.	Presidente (I)	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Gestevisión Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	29.03.2009
	Publiespana S.A.U.	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	10.04.2012
Crippa Mauro	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
Giordani Marco	Gestevisión Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	29.03.2009
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Medusa Film S.p.A. (*)	Consigliere (I)	10.07.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Consigliere Delegato (I)	12.06.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
Messina Alfredo	Gestevisión Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	29.03.2009
Nieri Gina	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2007 - 12.06.2007	
		Vice Presidente (I)	12.06.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
Frattoni Achille	Mediaset Investimenti S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Medusa Cinema S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007 (**)	31.12.2009 (II)
	Medusa Film S.p.A. (*)	Presidente C.S.	10.07.2007 - 31.12.2007	31.12.2009 (II)
	Medusa Multicinema S.p.A. (*)	Presidente C.S.	10.07.2007 - 31.12.2007	31.12.2009 (II)
	Medusa Video S.p.A. (*)	Presidente C.S.	01.01.2007 - 31.12.2007 (**)	31.12.2009 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2009 (II)
	Publitalia '80 S.p.A.	Sindaco Effettivo	12.04.2007 - 31.12.2007	31.12.2009 (II)
	Promoservice Italia S.r.l.	Presidente C.S.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008 (II)
	Electronica Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008 (II)
	Videotime S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008 (II)
	Boing S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
Giampaolo Francesco Antonio	Electronica Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2009 (II)
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Medusa Cinema S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007 (**)	31.12.2009 (II)
	Medusa Film S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	10.07.2007 - 31.12.2007	31.12.2009 (II)
	Cinematext Media Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
Perotta Riccardo	Boing S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
Vittadini Francesco	Cinematext Media Italia S.r.l.	Presidente C.S.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Electronica Industriale S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008 (II)
	Media Shopping S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2007 (II)
	Medusa Cinema S.p.A. (*)	Presidente C.S.	01.01.2007 - 31.12.2007 (**)	31.12.2009 (II)
	Medusa Multicinema S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007 (**)	31.12.2009 (II)
	Medusa Video S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007 (**)	31.12.2009 (II)
	Promoservice Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2009 (II)
	Videotime S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2007 - 31.12.2007	31.12.2008 (II)

(I) Per gli incarichi ricoperti l'emolumento è versato direttamente alla società di appartenenza.

(II) In carica sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio.

(*) A far data al 1° luglio 2007 Mediaset, tramite la propria controllata R.T.I. S.p.A., ha acquisito il 100% del capitale sociale di Medusa Film S.p.A.

Al 31 dicembre 2007 Medusa Film S.p.A. deteneva, rispettivamente il 100% del capitale sociale di Medusa Cinema S.p.A., Medusa Multicinema S.p.A. e Medusa Video S.p.A.

(**) Per l'incarico ricoperto nella società è stato indicato, nello schema I), l'intero compenso annuale ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 3C) Regolamento Emittenti Consob.

Schema 2

Stock-option assegnate agli amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

(valori in euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 01/01/2007			Opzioni attribuite nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni scadute nell'esercizio 2007			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 31/12/2007		
		Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza
Fedele Confalonieri	Presidente	170.000 1)	9,07	22.06.2009 3)												
		340.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	450.000	7,87	28.06.2013									
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente	150.000 1)	9,07	22.06.2009 3)												
		300.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	360.000	7,87	28.06.2013									
Giuliano Adreani	Cons. Delegato	110.000 1)	9,07	22.06.2009 3)												
		220.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	270.000	7,87	28.06.2013									
Mauro Crippa	Consigliere	62.000 1)	9,07	22.06.2009 3)												
		62.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	100.000	7,87	28.06.2013									
Gina Nieri	Consigliere	62.000 1)	9,07	22.06.2009 3)												
		62.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	100.000	7,87	28.06.2013									
Marco Giordani	Consigliere	62.000 1)	9,07	22.06.2009 3)												
		62.000 2)	9,60	22.06.2011 3)	100.000	7,87	28.06.2013									

1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2004

2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005

3) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2004 e 2005.

(*) I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti
5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo originario	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2006	6.125	739	171	4.077	-	11.113
Acquisizioni	-	1		18	5	24
Disinvestimenti	-	-	-	(27)	-	(27)
31/12/2006	6.125	740	171	4.068	5	11.109
Acquisizioni	-	5	3	3	-	11
Riclassificazione	-	-	-	5	(5)	-
Disinvestimenti	-	-	-	(79)	-	(79)
Arrotondamenti	-	-	-	(1)	-	-
31/12/2007	6.125	745	174	3.996	-	11.040

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2006	1.287	627	133	3.606	-	5.652
Disinvestimenti	-	-	-	(25)	-	(25)
Ammortamenti	25	31	13	197	-	266
Arrotondamenti	(1)	-	-	-	-	-
31/12/2006	1.311	658	146	3.778	-	5.893
Disinvestimenti	-	-	-	(79)	-	(79)
Ammortamenti	25	26	5	140	-	196
Arrotondamenti	-	1	-	-	-	-
31/12/2007	1.336	685	151	3.839	-	6.010

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2006	4.839	112	38	471	-	5.460
Acquisizioni	-	1		18	5	24
Disinvestimenti	-	-	-	(2)	-	(2)
Ammortamenti	(25)	(31)	(13)	(197)	-	(266)
31/12/2006	4.814	81	25	290	5	5.216
Acquisizioni	-	5	3	3	-	11
Riclassificazione	-	-	-	5	(5)	-
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(25)	(26)	(5)	(140)	-	(196)
31/12/2007	4.790	60	23	157	-	5.030

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono imputabili a:

- acquisti dell'esercizio pari a 11 migliaia di euro, riferiti principalmente ad attrezzature specifiche;
- ammortamento pari a 196 migliaia di euro.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le società del Gruppo.

5.2 Diritti televisivi

Il saldo della posta **diritti televisivi** è pari a 17.554 migliaia di euro (30.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). La voce, si è decrementata principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio pari a 13.599 migliaia di euro.

	Costo storico	Fondi ammort. e svalutazione	Valore netto
01/01/2006	577.273	529.985	47.288
Acquisizioni	139	-	139
Ammortamento	-	19.186	(19.186)
(Svalutazioni)	-	(2.745)	2.745
Altri movimenti	(66.522)	(66.518)	(4)
Arrotondamenti	1	1	-
31/12/2006	510.891	479.909	30.982
Acquisizioni	178	-	178
Ammortamento	-	13.599	(13.599)
(Svalutazioni)	-	7	(7)
Altri movimenti	(20.197)	(20.197)	-
Arrotondamenti	(1)	-	-
31/12/2007	490.871	473.318	17.554

Nella successiva tabella vengono dettagliate le differenti tipologie dei diritti televisivi.

	31/12/2007	31/12/2006
Diritti free tv	17.955	30.817
Diritti home-video	61	212
Diritti pay-tv	10	44
Doppiaggi	245	618
Oneri accessori	327	328
(Fondo svalutazione diritti)	(1.044)	(1.037)
Totale	17.554	30.982

Il saldo al 31 dicembre 2007 è esposto al netto di svalutazioni pari a 1.044 migliaia di euro (1.037 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e include diritti che avranno decorrenza dopo il 31 dicembre 2007 per un importo pari a 1.317 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2006), il cui ammortamento avrà inizio con la decorrenza degli stessi.

Nel portafoglio diritti al 31 dicembre 2007 residuano 490 migliaia di euro di diritti acquistati in anni precedenti da società del Gruppo Fininvest (escluse le Società del Gruppo Mediaset) o a questo correlate, il cui valore storico è pari a 16.635 migliaia di euro.

Gli incrementi al 31 dicembre 2007 della voce in esame, pari complessivamente a 178 migliaia di euro, sono dovuti principalmente ad *oneri accessori* relativi ai diritti televisivi, quali ad esempio la rimasterizzazione dei materiali obsoleti.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2007 relativi ai diritti, pari a 13.599 migliaia di euro, sono stati determinati secondo criteri economici che prevedono l'ammortamento dei diritti calcolato sulla base della durata del contratto fino ad un massimo di 120 mesi e l'ammortamento dei diritti di proprietà nonché di quelli con durata illimitata calcolato linearmente su un periodo pari a 60 mesi.

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	Diritti di brevetto ind. e di utlizz delle opere dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2006	7.336	-	282	21.881	-	29.499
Acquisizioni	121	-	-	-	-	121
Arrotondamenti	(1)	-	-	-	-	(1)
31/12/2006	7.456	-	282	21.881	-	29.619
Acquisizioni	109	-	-	-	-	109
31/12/2007	7.565	-	282	21.881	-	29.728

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e di utlizz delle opere dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2006	6.822	-	282	21.881	-	28.985
Ammortamenti	371	-	-	-	-	371
31/12/2006	7.193	-	282	21.881	-	29.356
Ammortamenti	259	-	-	-	-	259
31/12/2007	7.452	-	282	21.881	-	29.615

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e di utlizz delle opere dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2006	514	-	-	-	-	514
Acquisizioni	121	-	-	-	-	121
Ammortamenti	(371)	-	-	-	-	(371)
Arrotondamenti	(1)	-	-	-	-	(1)
31/12/2006	263	-	-	-	-	263
Acquisizioni	109	-	-	-	-	109
Ammortamenti	(259)	-	-	-	-	(259)
31/12/2007	113	-	-	-	-	113

Il saldo della posta **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è pari a 113 migliaia di euro (263 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). La voce, costituita da software, si è incrementata per acquisti dell'esercizio pari a 109 migliaia di euro e decrementata per effetto dell'ammortamento dell'esercizio pari a 259 migliaia di euro.

La posta **immobilizzazioni in corso e acconti** include le attivazioni di produzione, i contratti da perfezionare, le produzioni in realizzazione e gli anticipi di distribuzione, il cui saldo al 31 dicembre 2007 risulta pari a zero, in quanto la voce è esposta al netto di fondi svalutazione pari a 21.880 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2006) stanziati a fronte di attivazioni che presumibilmente non verranno ulteriormente sviluppate.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	quota di possesso	31/12/2007			quota di possesso	31/12/2006		
		partecipaz.	stock opt.	totale		partecipaz.	stock opt.	totale
Videotime S.p.A.	0%	-	362	362	0%	-	391	391
Publiespana S.A.	0%	-	104	104	0%	-	98	98
Gestelevision Telecinco S.A.	0%	-	167	167	0%	-	159	159
International Media Services Ltd.	99,95%	53	-	53	99,95%	53	-	53
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	394.195	-	394.195	100%	474.195	-	474.195
Mediaset Ireland Ltd. (in liquidazione)	0%	-	-	-	100%	0,052	-	0,052
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	534.219	4.960	539.179	100%	534.219	3.882	538.101
Medusa Film S.p.A.	0%	-	12	12	0%	-	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	2.657	53.792	100%	51.134	2.108	53.242
Promoservice Italia S.r.l.	0%	-	206	206	0%	-	-	-
Electronica Industriale S.p.A.	0%	-	217	217	0%	-	173	173
Mediaset Investimenti S.p.A.	100%	500.000	-	500.000	100%	500.000	-	500.000
Partecipazioni in imprese controllate		1.479.601	8.684	1.488.287		1.559.601	6.811	1.566.412

Il decremento netto rispetto allo scorso esercizio, pari a 78.126 migliaia di euro, risulta così costituito:

- un decremento di 80.000 migliaia di euro rilevato nella partecipazione in Mediaset Investment S.a.r.l. relativo al rimborso parziale della riserva sovrapprezzo azioni deliberato dall'assemblea straordinaria del 12 dicembre 2007;
- un decremento di 99 migliaia relativo al Piano di Stock Option 2004 assegnato ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per diritti di opzione non più esercitabili complessivamente per n. 59.500 azioni;
- un incremento pari a 1.973 migliaia di euro relativo alla quota maturata nell'esercizio 2007 corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per i Piani di Stock Option anno 2004, 2005 e 2007.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/2007		31/12/2006	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Partecipazioni in altre imprese		2		2

La posta non ha subito nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2006.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/2007			31/12/2006	
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	50.741	-	50.716	25	49.419
Totale	50.741	-	50.716	25	49.419

Come ampiamente commentato nel bilancio 2004, il closing relativo all'operazione di cessione della partecipazione in Albacom S.p.A., avvenuto in data 4 febbraio 2005, prevedeva che Mediaset S.p.A. acquisisse pro-quota da Banca Nazionale del Lavoro il debito bancario a M/L termine che Albacom S.p.A. aveva nei confronti della Banca Nazionale del Lavoro stessa, già rilevato da British Telecommunications PLC. A fronte di tale credito pari a 49.216 migliaia di euro è stato appostato un fondo di 34.591 migliaia di euro, risultante dalla differenza tra il valore dello stesso e 14.625 migliaia di euro, valore minimo che Mediaset S.p.A. sicuramente incasserà, maggiorato degli interessi, per effetto dell'operazione di closing.

L'importo residuo di 203 migliaia di euro (203 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), si riferisce a crediti per depositi cauzionali pari a 158 migliaia di euro e a quote consortili pari a 45 migliaia di euro, relative ai Consorzio Sardegna Digitale e Valle d'Aosta Digitale nonché al Campus Multimedia in-formazione.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate che sono state determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le Imposte anticipate sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore dal 1° gennaio 2008, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/2007	31/12/2006
Saldo iniziale	40.398	62.504
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(12.544)	(21.957)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	(35)	(148)
Arrotondamenti	-	(1)
Saldo finale	27.819	40.398

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle Imposte anticipate.

	31/12/2007		31/12/2006	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	30.836	9.963	29.139	11.135
MBO	1.901	523	-	-
Fondo rischi cause legali/lavoro	111	36	361	138
Spese di rappresentanza	249	80	289	110
Compensi amministratori	388	107	290	96
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	1.163	376	1.163	444
Fondo svalutazione attivazioni	18.758	6.061	18.758	7.168
Fondo svalutazione produzioni in realizzazione	901	291	901	344
Fondo svalutazione pagato con decorrenza futura	1.033	334	1.033	395
Fondo svalutazione passaggi esauriti	11	4	4	2
Fondo svalutazione contratti da perfezionare	1.059	342	1.059	405
Fondo svalutazione crediti tassato	265	73	353	116
Contributi associativi	-	-	39	15
Svalutazione partecipazione Albacom S.p.A.	-	-	25.608	8.451
Fondo rischi Albacom/BT	34.591	9.512	34.591	11.415
Trattamento fine rapporto	427	117	496	164
Totale attività per imposte anticipate	91.693	27.819	114.084	40.398

Il saldo della posta è pari a 27.819 migliaia di euro (40.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Le movimentazioni a Conto economico si riferiscono principalmente all'utilizzo di imposte anticipate stanziata su svalutazioni di partecipazioni effettuate in esercizi precedenti.

La voce è stata adeguata per accogliere le modifiche introdotte dalla nuova Finanziaria 2008 che prevede la variazione dell'aliquota Ires (dal 33% al 27,5%) e quella Irap (dal 5,25% al 4,81%). Tale adeguamento ha comportato l'iscrizione di utilizzi a conto economico per 4.943 migliaia di euro e utilizzo a Patrimonio netto per 13 migliaia di euro.

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	31/12/2007				31/12/2006
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	359	359	-	-	446
Fondo svalutazione crediti	(265)	(265)	-	-	(353)
Totale crediti verso clienti al netto	95	95	-	-	93
Crediti verso imprese consociate	49	49	-	-	335
Crediti verso imprese controllate	4.884	4.884	-	-	5.145
Crediti verso controllanti	9	9	-	-	10
Arrotondamenti	1	1	-	-	-
Totale	5.037	5.037	-	-	5.583

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2006 per un importo di 2 migliaia di euro e rileva i crediti di carattere commerciale derivanti da operazioni di vendita/noleggio di diritti principalmente ad emittenti e distributori nazionali ed esteri. Nel loro complesso sono iscritti per 95 migliaia di euro (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), equivalenti al loro valore nominale di 359 migliaia di euro al netto di una svalutazione di 265 migliaia di euro (353 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) che, con un utilizzo di 88 migliaia di euro, rappresenta la stima ragionevole della svalutazione del valore dei crediti verso terzi; l'importo si riferisce a crediti esistenti nell'esercizio precedente e già svalutati.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate complessivamente pari a 4.884 migliaia di euro (5.145 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferiscono prevalentemente alla società R.T.I. S.p.A. per 4.694 migliaia di euro e riguardano principalmente servizi effettuati dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione (3.684 migliaia di euro).

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/2007	31/12/2006
Crediti v/ erario per IRES da consolidato fiscale	-	61.726
Crediti v/ erario per IRAP	221	-
Altri crediti verso l'erario	397	418
Totale	618	62.144

La posta evidenzia crediti oltre i 12 mesi per 397 migliaia di euro (418 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

La voce crediti verso Erario per Ires da consolidato fiscale si è totalmente azzerata rispetto al precedente esercizio in quanto nel 2007 si è rilevato un debito verso l'erario per Ires sul reddito complessivo globale determinato con riguardo alle società controllate aderenti al consolidato fiscale avente Mediaset S.p.A. quale consolidante.

La voce crediti v/erario per IRAP è composta sia da crediti per acconti versati sia da crediti riportati a nuovo per un valore complessivo pari a 2.219 migliaia di euro al netto del debito relativo pari a 1.998 migliaia di euro.

Si ricorda che con effetto 1° gennaio 2005 è stata esercitata da Mediaset S.p.A., in qualità di consolidante, e da R.T.I. S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Promoservice Italia S.r.l. e Boing S.p.A., in qualità di consolidate, l'opzione per l'adesione alla tassazione di Gruppo per il triennio 2005/2007. Dal 2006 anche Media Shopping S.p.A. e Mediaset Investimenti S.p.A. hanno aderito a tale istituto esercitando la relativa opzione.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2007	31/12/2006
Crediti verso dipendenti	68	94
Anticipi	416	580
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26	27
Crediti verso altri	518	196
Crediti diversi verso imprese consociate	94	92
Crediti diversi verso imprese controllate	48.671	17.177
Crediti diversi verso controllanti	420	45
Ratei attivi	-	74
Risconti attivi	1.728	2.118
Totale	51.941	20.403

La posta evidenzia crediti oltre i 12 mesi per 592 migliaia di euro (1.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce pari a 48.671 migliaia di euro è formata per 43.255 migliaia di euro dai crediti per Ires da consolidato fiscale verso le società controllate (principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per un importo pari a 37.505 migliaia di euro) che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale. Per la parte residua pari a 5.416 migliaia di euro la voce è rappresentata dai crediti relativi alla gestione Iva di Gruppo di cui principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 4.392 migliaia di euro e verso la controllata Videotime S.p.A. per 908 migliaia di euro.

Crediti diversi verso controllanti

I crediti verso la controllante Fininvest S.p.A., pari a 420 migliaia di euro, sono formati dal riaddebito di costi coperti dalla garanzia del giugno 1996 scaduta il 31 dicembre 2002 e successivamente commentata al capitolo 19. *Impegni di investimento e garanzie.*

Risconti attivi

La voce in esame è principalmente relativa sia a contratti di consulenza in materia di analisi, valutazioni e informazioni finalizzate ad acquisizioni di Società operanti nel settore della multimedialità, sia a servizi di sponsorizzazione verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. nonché a costi per affitti passivi principalmente verso la controllante Fininvest S.p.A..

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Mediaset Investimenti S.p.A.	1.216.289	1.325.664
R.T.I. S.p.A.	1.762.577	1.361.548
Elettronica Industriale S.p.A.	395.064	444.365
Totale	3.373.930	3.131.577

I rapporti di conto corrente con le società controllate sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede l'applicazione di tassi di interesse calcolati in riferimento all'Euribor (media Euribor 1 mese flat se attivi e media Euribor 1 mese + 1% se passivi).

6.6 Altre attività finanziarie correnti

	31/12/2007	31/12/2006
Titoli di stato	-	4.523
Obbligazioni non convertibili	-	8.138
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	363	545
Derivati per opzioni v/terzi	8	351
Derivati per opzioni su azioni	-	38
Derivati per forward verso controllate	24.427	5.028
Derivati per opzioni verso controllate	1.086	1.005
Totale	25.885	6.967
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per collar su tassi verso terzi	1.877	828
Totale	1.877	828
Totale	27.762	20.455

Titoli di Stato e Obbligazioni

Nell'esercizio in esame si è provveduto alla vendita dei titoli e delle obbligazioni non convertibili in portafoglio al 31 dicembre 2006 per complessivi 12.661 migliaia di euro.

La vendita dei titoli di stato ha generato un utile netto pari a 4 migliaia di euro, mentre la vendita dei titoli obbligazionari non convertibili ha generato una perdita netta di 2 migliaia di euro.

Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura

La posta è dettagliata come segue:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del fair value degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo forward e opzioni) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, nelle voci "utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex".

Derivati per opzioni su azioni

La posta, che risulta azzerata rispetto al 31 dicembre 2006, rappresentava l'opzione call sul titolo Telecom.

Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura

La voce rappresenta il fair value alla data del 31 dicembre 2007 relativo a due derivati collar, stipulati come operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte del finanziamento in essere con Mediobanca.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	68.898	45.448
Denaro e valori in cassa	64	66
Totale	68.962	45.514

Il saldo di 68.962 migliaia di euro (45.514 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 68.898 migliaia di euro (45.448 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e casse contanti e valori bollati pari a 64 migliaia di euro (66 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2007, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Cassa	64	66
Depositi bancari e postali	68.898	45.448
Titoli e attività finanziarie correnti	1.877	13.526
Totale liquidità	70.839	59.040
Crediti finanziari verso imprese controllate	3.373.930	3.131.577
Totale crediti finanziari correnti	3.373.930	3.131.577
Debiti verso banche	(499.909)	(612.260)
Debiti e passività finanziarie correnti	(851.719)	(1.002.201)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(332.265)	(312.998)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(2.858)	(2.618)
Indebitamento finanziario corrente	(1.686.750)	(1.930.077)
Posizione finanziaria netta corrente	1.758.019	1.260.541
Debiti e passività finanziarie non correnti	(822.462)	(436.589)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(822.462)	(436.589)
Posizione finanziaria netta	935.557	823.952

La variazione positiva intervenuta nella posizione finanziaria netta, pari a 111.605 migliaia di euro, è derivante principalmente dalle entrate finanziarie relative ai dividendi incassati dalle controllate per 484.231 migliaia di euro, dallo smobilizzo parziale della riserva sovrapprezzo azioni della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 80.000 migliaia di euro, dalla cessione integrale dei titoli di stato e delle obbligazioni in portafoglio per complessivi 12.663 migliaia di euro e dal flusso di cassa generato dalla gestione finanziaria. Per quanto concerne le uscite finanziarie si segnala il pagamento dei dividendi per 488.679 migliaia di euro. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2007 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 24 aprile 2002, del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/2007		31/12/2006	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.481.500	413.901	46.770.000	437.274
aumenti	360.000	2.910	1.300.000	11.432
diminuzioni	(16.000)	(155)	(3.588.500)	(34.805)
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.481.500	413.901

Al 31 dicembre 2007 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro (413.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2007 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

Si rileva infine che, nel corso dell'esercizio, in funzione dei piani di stock option sono state acquistate complessivamente n. 360.000 azioni per un controvalore di 2.910 migliaia di euro e vendute n. 16.000 azioni per 155 migliaia di euro. L'effetto di tali transazioni ha generato oneri per complessive 36 migliaia di euro, contabilizzati nella *Riserva utili e perdite da compravendita azioni proprie*.

8.4 Altre riserve

	31/12/2007	31/12/2006
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.371.243	1.337.513
Riserve da fusione	8	8
Riserva per operazioni intercompany	825.206	825.206
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.583)
Altre riserve disponibili	1.511	1.652
Arrotondamenti	(1)	-
Totale	2.318.210	2.284.644

Riserva legale

Al 31 dicembre 2007 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Ammonta a 1.371.243 migliaia di euro (1.337.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). La variazione rispetto all'esercizio precedente, per 33.730 migliaia di euro, deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2006 come da delibera assembleare del 19 aprile 2007.

Riserva per operazioni intercompany

Tale riserva, pari a 825.206 migliaia di euro, è costituita dalla plusvalenza registrata nella cessione infragruppo della partecipazione in Gestelevision Telecinco S.A.. Nessun variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro (negativo per 2.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). La variazione negativa pari a 22 migliaia di euro rappresenta l'effetto economico delle transazioni avvenute nel corso dell'esercizio al netto della relativa tassazione fiscale, pari a 14 migliaia di euro.

Altre riserve disponibili

La posta ammonta a 1.511 migliaia di euro (1.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) ed accoglie, per 1.652 migliaia di euro, l'importo liberato dalla Riserva Stock Option dipendenti per il piano 2003 divenuta disponibile poiché sono scaduti i diritti di opzione esercitabili fino al 31 dicembre 2007. Il decremento di 141 migliaia di euro riguarda il giroconto dalla riserva negativa su copertura azioni e rappresenta il costo per il mancato esercizio della call su titoli Mediaset acquistata a copertura del Piano di Stock option 2005, al netto dell'effetto fiscale pari a 87 migliaia di euro.

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/2007	31/12/2006
Riserve da utili su cambi non realizzati	26	-
Hedging reserve collar su tassi	1.289	511
Riserva Stock options dipendenti	3.737	2.683
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	8.684	6.811
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	46	(154)
Totale	13.782	9.851

La posta *Riserva su cambi non realizzati*, di nuova costituzione, si è formata con la destinazione dell'utile 2006 per 26 migliaia di euro come da delibera assembleare del 19 aprile 2007. Tale riserva risulta non disponibile.

Le *Riserve per Piani di stock option* accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2007, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di stock option triennali assegnati da Mediaset S.p.A., sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente, negli esercizi 2004, 2005 e 2007.

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* accoglie al netto della fiscalità differita le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/2007	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Rettifiche del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/2007
Hedging reserve collar sui tassi	511	-	(122)	-	1.199	(299)	1.289
Riserva utili su cambi non realizzati	-	26	-	-	-	-	26
Riserva Stock options dipendenti	2.683	1.054	-	-	-	-	3.737
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	6.811	1.873	-	-	-	-	8.684
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(154)	234	-	-	-	(35)	46
Totale	9.851	3.188	(122)	-	1.199	(334)	13.782

Hedging reserve collar su tassi

Il valore esposto corrisponde all'intero fair value dei due derivati in quanto risultato il minore in valore assoluto tra il valore cumulato dei derivati stessi e le variazioni di Fair Value del sottostante.

La voce *Hedging reserve collar su tassi*, ammontante a 1.289 migliaia di euro (511 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), accoglie al netto dell'effetto fiscale, la parte efficace della valutazione al *fair value* di due contratti derivati per *collar su tassi*, negoziati a copertura del rischio di tasso sul finanziamento, di 210.000 migliaia di euro, stipulato nel novembre 2005 con Mediobanca.

Il trasferimento a conto economico del valore di 122 migliaia di euro relativo all'incasso del differenziale calcolato tra il tasso Euribor a 3 mesi rilevato alla data del 29 agosto 2007 e quello definito dal contratto (CAP 4,50%) è stato classificato alla voce *Proventi finanziari realizzati*.

Riserva per copertura azioni

Nel corso dell'esercizio si è costituita una riserva per un importo pari a 228 migliaia di euro che rappresenta il premio pagato per l'acquisto di un derivato, negoziato con Barclays Capital Securities Ltd. con consegna di azioni Mediaset a copertura del piano di Stock option anno 2005. Tale derivato durante l'esercizio non è stato adeguato al *fair value* in quanto rappresentava uno strumento di patrimonio netto ed è giunto alla sua scadenza, prevista per il 14 dicembre 2007, senza essere esercitato, pertanto tale riserva è stata destinata alla voce "*altre riserve disponibili*" al netto degli effetti fiscali.

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 807.854 migliaia di euro (negativo 807.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) ed è composta dall'effetto combinato di tutte le rettifiche dovute alla *First Time Application* e dal risultato dell'esercizio 2005. La rettifica più significativa è rappresentata dalla plusvalenza maturata dalla cessione intercompany della partecipazione in Gestelevision Telecinco S.A. pari a 825.774 migliaia di euro.

La variazione negativa pari a 167 migliaia di euro intervenuta nell'esercizio in corso accoglie, al netto dell'effetto fiscale, il giroconto dei componenti attuariali maturati al 31 dicembre 2006 relativi alla valutazione dei piani a benefici definiti che erano imputati in apposita riserva.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	275.237	A B C	275.237	-	-
Riserva da fusione	8	A B C	8	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.371.243	A B C	546.037	-	-
Riserva per operazioni intercompany	825.206	=	-	-	-
- Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-	-
Altri riserve disponibili	1.511	ABC	1.511	-	-
Riserve di valutazione	13.782	=	-	-	-
Utili x cambi principi cont.	(807.687)	=	-	-	-
Utili portati a nuovo	(167)	=	-	-	-
Totale	1.996.958		822.793	-	-

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

Le riserve di patrimonio netto non sono distribuibili per 3.652 migliaia di euro ai sensi dell'art. 109 c. 4 lett. b del D.P.R. 917/1986. La norma in oggetto prevede la possibilità di dedurre extra contabilmente alcuni componenti di reddito (ammortamenti di beni materiali, immateriali, rettifiche di valore e accantonamenti) effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Per evitare che la deduzione dal reddito dei suddetti componenti negativi permetta la distribuzione di utili che non abbiano scontato l'imposizione, occorre mantenere Riserve di utili, diverse dalla legale, per un ammontare pari a quello dei componenti negativi dedotti in via extra-contabile, al netto delle imposte differite correlate agli importi dedotti.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 481.609.275,95 (euro 522.435.314,92 al 31 dicembre 2006).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di Mediaset S.p.A..

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Alla chiusura dell'esercizio 2007, sono state aggiornate le basi tecniche elaborate in occasione della *First Time Adoption* degli IAS, osservando i dati aziendali del biennio 2006-2007 relativamente alle uscite dalla collettività (per dimissioni, pensionamento, decesso) e richieste di anticipazioni del trattamento di fine rapporto maturato.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 1999
Probabilità di uscita dalla Società	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari a 80 anni di età per le donne e 65 anni per gli uomini.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti è stata invece considerata la situazione delle scelte effettivamente manifestate dagli stessi aggiornate al 31 dicembre 2007.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria più recente: per la valutazione del fondo TFR della Società al 31 dicembre 2007 è stato preso come riferimento il DPEF 2008/2011, nel quale l'inflazione ha un trend decrescente fino all' 1,5% osservato in corrispondenza del 2009. Oltre tale anno è stato ipotizzato un tasso di inflazione costante pari all' 1,5%.
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi risk free relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità (con un rating minimo di A+) rilevata alla data di valutazione.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006, pari a 6.195 migliaia di euro, al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*Projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente pari a 1.004 migliaia di euro iscritto a riduzione dei costi del personale e la contestuale riclassifica nella voce *Risultati a nuovo* della riserva relativa a utili e perdite attuariali stanziata al 31 dicembre 2006 per un importo negativo di 167 migliaia di euro.

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2007 pari a 4.698 migliaia di euro, con un decremento di 1.497 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/2007	6.195
Quota maturata e stanziata a conto economico	209
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	36
Anticipi erogati nell'esercizio	(295)
Indennità liquidate nell'esercizio	(289)
Utile/(perdita) attuariale	(68)
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(86)
Provento non ricorrente per estinzione piani a benefici definiti	(1.004)
Fondo al 31/12/2007	4.698

La voce *Provento non ricorrente per estinzione piani a benefici definiti* rappresenta la rettifica effettuata a seguito della rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 in ottemperanza alla nuova normativa sul TFR ed incluso in una voce distinta nel conto economico.

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite che sono state determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore dal 1° gennaio 2008, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/2007	31/12/2006
Saldo iniziale	1.401	5.993
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	(69)	(4.864)
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	299	272
Saldo finale	1.631	1.401

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/2007		31/12/2006	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Ricavi	1.046	338	1.592	609
Titoli obbligazionari	-	-	9	3
Hedging Reserve Collar su tassi	1.904	615	828	316
Fondo svalutazione crediti	247	68	254	84
Immobilizzazioni materiali	697	225	786	301
Immobilizzazioni immateriali	58	19	42	16
Trattamento fine rapporto	1.329	366	219	72
Totale passività fiscali differite	5.281	1.631	3.730	1.401

Il saldo della posta è pari a 1.631 migliaia di euro (1.401 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Le movimentazioni a Conto economico si riferiscono al rilascio e allo stanziamento d'imposte differite per allineare le vite utili fiscali e quelle economiche.

Sono imputate direttamente al Patrimonio netto le passività fiscali relative alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri.

La voce è stata adeguata per accogliere le modifiche introdotte dalla nuova Finanziaria 2008 che prevede la variazione dell'aliquota Ires (dal 33% al 27,5%) e quella Irap (dal 5,25% al 4,81%). Tale adeguamento ha comportato l'iscrizione di utilizzi a conto economico per 130 migliaia di euro e utilizzi a Patrimonio Netto per 49 migliaia di euro.

9.3 Debiti e passività finanziarie

	Totale	Saldo al 31/12/2007			Saldo al 31/12/2006
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Mediobanca	210.778	10.667	169.362	30.749	210.527
San Paolo Imi	101.207	5.046	96.161	-	100.852
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	100.060	5.029	95.031	-	-
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	99.873	4.658	95.215	-	-
Linee di credito					
Mediobanca	100.119	119	100.000	-	100.127
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	100.374	374	100.000	-	-
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	60.039	39	60.000	-	-
BNP Paribas	-	-	-	-	25.083
Banca Popolare di Bergamo	50.012	12	50.000	-	-
Totale	822.462	25.944	765.769	30.749	436.589

Nel mese di marzo 2007 è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con l'Istituto di credito INTESA SANPAOLO S.p.A. per un importo nozionale pari a 200.000 migliaia di euro, con scadenza 15 marzo 2012. Nel corso dell'esercizio l'utilizzo del suddetto contratto è avvenuto secondo le seguenti modalità:

- in data 14 maggio 2007 il valore erogato è stato pari a 100.000 migliaia di euro e contabilizzato al suo costo ammortizzato per 99.777 migliaia di euro;
- in data 03 dicembre 2007 sono stati erogati a Mediaset S.p.A. 100.000 migliaia di euro intesi come linea di credito revolving, i cui ratei per interessi ammontano a 374 migliaia di euro;

Il contratto di finanziamento prevede la verifica del seguente covenant finanziario :

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

Nel mese di luglio 2007 è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con l'Istituto di credito INTESA SANPAOLO S.p.A. per un importo nozionale pari a 200.000 migliaia di euro, con scadenza 19 luglio 2012. Nel corso dell'esercizio l'utilizzo del suddetto contratto è avvenuto secondo le seguenti modalità :

- in data 27 luglio 2007 il valore erogato è stato pari a 100.000 migliaia di euro e contabilizzato al suo costo ammortizzato per 99.768 migliaia di euro;
- in data 21 dicembre 2007 sono stati erogati a Mediaset S.p.A. 60.000 migliaia di euro intesi come linea di credito revolving, i cui ratei per interessi ammontano a 39 migliaia di euro;

Il contratto di finanziamento prevede la verifica del seguente covenant finanziario :

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

Nel corso dell'esercizio 2006 era stata concessa una linea di credito da BNP PARIBAS per l'importo massimo di 50.000 migliaia di euro, con validità scadente il 6 aprile 2009, non utilizzata alla data del 31 dicembre 2007.

Il contratto relativo alla concessione della linea di credito prevede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
2. EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Sempre nell'esercizio 2006 era stato inoltre stipulato un contratto di finanziamento a m/l termine con l'Istituto di credito SAN PAOLO IMI S.p.A. per un importo nozionale pari a 100.000 migliaia di euro il cui costo ammortizzato è pari a 99.892 migliaia di euro.

Il contratto di finanziamento prevede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 4, da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
2. posizione finanziaria netta /Equity inferiore o uguale a 2, da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Nel 2005 era stato stipulato un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con MEDIOBANCA S.p.A. per un importo complessivo di 235.000 migliaia di euro, con scadenza 29 maggio 2013. In data 10 ottobre 2006 Mediaset S.p.A. aveva richiesto di incrementare l'importo dell'affidamento di ulteriori 75.000 migliaia di euro con decorrenza 29 novembre 2006 alle medesime condizioni ad esso originariamente applicate, con le seguenti modalità:

- la linea di credito revolving è stata incrementata di 25.000 migliaia di euro passando da 75.000 migliaia di euro a 100.000 migliaia di euro, i cui ratei per interessi ammontano a 119 migliaia di euro;

- il finanziamento non assistito da garanzie reali è stato incrementato di 50.000 migliaia di euro portando il valore nozionale da 160.000 migliaia di euro a 210.000 migliaia di euro e contabilizzato al suo costo ammortizzato pari a 209.818 migliaia di euro;

Il contratto di finanziamento prevede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset
2. EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Nel mese di settembre 2007 è stato inoltre stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito di con l'Istituto di credito BANCA POPOLARE DI BERGAMO S.p.A., per un importo nozionale pari a 100.000 migliaia di euro, con validità scadente il 30 marzo 2009. Alla data del 31 dicembre 2007 è in utilizzo per 50.000 migliaia di euro e i ratei per interessi relativi ammontano a 13 migliaia di euro.

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2008 è la seguente:

- per il finanziamento MEDIOBANCA è il 29 febbraio 2008;
- per il finanziamento SAN PAOLO IMI è il 28 marzo 2008;
- per il finanziamento INTESA SANPAOLO stipulato nel marzo 2007 è il 11 gennaio 2008;
- per il finanziamento INTESA SANPAOLO stipulato nel luglio 2007 è il 24 gennaio 2008.

Si segnala inoltre che sono stati rilevati ratei per interessi IRR inclusi nel valore di carico delle passività, successivamente dettagliati:

- a fronte del finanziamento con l'istituto di credito MEDIOBANCA per un importo pari a 960 migliaia di euro;
- a fronte del finanziamento con l'istituto di credito SAN PAOLO IMI per un importo pari a 1.315 migliaia di euro;
- a fronte del finanziamento stipulato il 15 marzo 2007 con l'istituto di credito INTESA SANPAOLO per un importo pari a 283 migliaia di euro;
- a fronte del finanziamento stipulato il 19 luglio 2007 con l'istituto di credito INTESA SANPAOLO per un importo pari a 105 migliaia di euro.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Mediobanca	5,16%	8.507	212.771
Finanziamento San Paolo IMI	5,12%	3.075	101.803
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/2007	5,30%	2.565	100.876
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/2007	4,90%	1.803	101.332

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/2007	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Riclassifiche	Saldo finale 31/12/2007
Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7	-	(7)	-	-	-	-
Fondo rischi futuri	36.937	-	(4)	-	-	(50)	36.882
Totale	36.944	-	(12)	-	-	(50)	36.882

Il fondo rischi ed oneri è principalmente costituito per 34.591 migliaia di euro dal fondo accantonato nell'esercizio 2004 a fronte del credito vantato nei confronti di British Telecommunications Plc relativo all'avvenuta cessione della partecipazione in Albacom S.p.A., commentato alla voce 5.6 *Crediti e attività finanziarie non correnti*.

Il decremento è attribuibile principalmente alla riclassifica nel fondo rischi futuri corrente del valore precedentemente classificato nella parte non corrente.

Per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 (altrimenti noto come "Processo diritti televisivi") si segnala che ad oggi sono stati dichiarati prescritti tutti i fatti di falso in bilancio ed appropriazione indebita. Il processo è dunque pendente per i fatti di frode fiscale concernenti le dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, oltre che per ipotesi accusatorie che non toccano la posizione contabile di Mediaset (riciclaggio). Si segnala altresì che nessun amministratore o dirigente della società è coinvolto in questo procedimento.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/2007			Saldo al 31/12/2006
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	53.578	53.578	-	-	-
Linee di credito	446.331	446.331	-	-	612.260
Totale	499.909	499.909	-	-	612.260

La posta si è decrementata complessivamente di 112.351 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono diminuiti gli utilizzi di contratti con primari Istituti di credito aventi ad oggetto linee di credito. Le linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno, rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2007 il 52,2% delle linee di credito totali disponibili era *committed*.

10.2 Debiti commerciali

	Totale	31/12/2007			31/12/2006
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	6.421	6.421	-	-	6.087
Debiti verso imprese controllate	716	716	-	-	618
Debiti verso imprese consociate	283	283	-	-	680
Debiti verso controllanti	25	25	-	-	43
Arrotondamenti	-	-	-	-	(1)
Totale	7.445	7.445	-	-	7.427

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso fornitori

La voce presenta un incremento pari a 334 migliaia di euro e non risultano in essere debiti oltre i 12 mesi.

I *debiti commerciali verso imprese controllate* si riferiscono principalmente a debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. relativi a forniture di servizi amministrativi per 238 migliaia di euro ed a servizi di sublocazione per 293 migliaia di euro.

I *debiti commerciali verso imprese consociate* sono costituiti principalmente da addebiti per servizi di trasporto erogati dalle consociate in particolare da Alba Servizi S.p.A..

I *debiti commerciali verso controllanti* si riferiscono agli emolumenti degli amministratori rinunciati a favore di Fininvest S.p.A..

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/2007	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Riclassifiche	Arrotondamenti	Saldo finale 31/12/2007
Fondo rischi futuri	157	-	(100)	4	-	50	-	111
Fondo rischi per penalità e contestazioni	149	-	(149)	-	-	-	-	-
Totale	306	-	(249)	4	-	50	-	111

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 195 migliaia di euro, è formato dagli utilizzi per 249 migliaia di euro al netto delle riclassifiche di 50 migliaia di euro e degli oneri finanziari per 4 migliaia di euro.

10.4 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Debito per I.R.E.S. da consolidato fiscale	27.847	-
Ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente	801	746
Ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo	194	196
Debiti verso Erario per IRAP	-	537
IVA di gruppo	3.838	11.525
Erario c/IVA	556	1.520
Arrotondamenti	(1)	(1)
Totale	33.235	14.523

Commentiamo di seguito le voci principali che compongono tale raggruppamento:

Debito per Ires da Consolidato fiscale

La voce è formata dal debito verso l'erario per Ires sul reddito complessivo globale determinato con riguardo alle società controllate aderenti al Consolidato fiscale avente Mediaset S.p.a. quale consolidante per un importo di 189.824 migliaia di euro compensato dai crediti per imposta per un importo pari a 161.977 migliaia di euro.

Iva di gruppo

La voce si riferisce al debito IVA del mese di dicembre 2007 gestito nell'ambito dell'IVA di Gruppo iscritto al netto dell'acconto versato in dicembre 2007 (principalmente relativo alla controllata R.T.I. S.p.A.).

Erario c/IVA

La voce si riferisce all'IVA indetraibile sia per effetto della variazione del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 per un importo di 456 migliaia di euro sia per la rettifica della detrazione IVA sui beni ammortizzabili resasi necessaria in quanto la variazione stessa del pro-rata è stata superiore ai 10 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio per un importo di 100 migliaia di euro.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/2007	31/12/2006
Videotime S.p.A.	57.520	41.177
Boing S.p.A.	7.768	1.914
Media Shopping S.p.A.	26.802	33.510
Medusa Film S.p.A.	42.447	-
Publieurope Ltd.	1.699	-
Publitalia'80 S.p.A.	192.614	230.735
Promoservice Italia S.p.A.	3.415	5.663
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	332.265	312.998

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/2007	31/12/2006
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	2.858	2.618
Totale	2.858	2.618

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/2007	31/12/2006
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	24.435	5.051
Derivati per opzioni verso terzi	1.086	1.005
Derivati per opzioni su azioni	89	-
Derivati per forward verso controllate	363	545
Derivati per opzioni verso controllate	8	351
Totale	25.981	6.953
Altri debiti finanziari a breve termine	851.719	1.002.201
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	877.700	1.009.153

La voce *Altri debiti finanziari a breve termine*, pari a 851.719 migliaia di euro, si è decrementata per 150.482 migliaia di euro e si riferisce interamente al finanziamento intercompany sottoscritto a fine esercizio con la controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l., che ha sostituito quello acceso nel dicembre 2006 per 1.000.000 migliaia di euro con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l., il quale nel corso del 2007, si era decrementato gradualmente fino a 900.000 migliaia di euro, per poi essere estinto in data 14 dicembre 2007.

Nel mese di dicembre 2007 era stato stipulato un nuovo contratto con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. alle seguenti condizioni:

- la data di decorrenza del finanziamento è il 14 dicembre 2007;
- l'importo nozionale è di 850.000 migliaia di euro;
- il tasso di riferimento per il calcolo degli interessi è l'Euribor 3 mesi/365 più 25 basis point;
- il pagamento trimestrale degli interessi è previsto alle seguenti scadenze 14 marzo, 13 giugno, 15 settembre e 15 dicembre;
- il capitale può essere rimborsato, tutto o in parte, in qualsiasi momento;
- la scadenza del finanziamento è il 15 dicembre 2008.

In data 18 dicembre 2007 lo stesso finanziamento è stato ceduto alla controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l., subentrando alle medesime condizioni contrattuali.

Inoltre sono stati riconosciuti, da Mediaset S.p.A. alla società cedente, gli interessi maturati dalla data di accensione del finanziamento fino alla data di cessione, per un importo pari a 491 migliaia di euro.

Si segnala infine che la voce commentata include un rateo per interessi pari a 1.719 migliaia di euro.

Il residuo della posta pari a 25.981 migliaia di euro è relativo al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella.

10.7 Altre passività correnti

	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	3.360	1.292
Debiti verso enti assicurativi	63	1
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	61	112
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.056	901
Debiti verso Amministratori	363	258
Debiti verso Sindaci	226	226
Altri debiti diversi verso terzi	643	692
Debiti diversi verso imprese controllate	14.252	49.650
Ratei passivi	7	5
Totale	20.031	53.137

Debiti diversi verso imprese controllate

La posta è costituita sia dai debiti per Ires da Consolidato fiscale pari a 12.523 migliaia di euro verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, sia dal debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della gestione IVA di Gruppo (principalmente relativo alle controllate Promoservice Italia S.r.l. e Publitalia 80 S.p.A.), per 1.724 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti, che ammonta a 1.056 migliaia di euro (901 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Inps	410	363
Inail	-	3
Enpals	343	352
Inpdai/Inpgi	51	40
Fasi/Fasdac	2	2
Fpdac	243	135
Casagit	7	6
Totale	1.056	901

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

Anche nell'esercizio in esame Mediaset S.p.A. ha stipulato un contratto con la controllata R.T.I. S.p.A. della durata di un anno per il noleggio della propria library diritti che prevede il riconoscimento da parte di quest'ultima di un corrispettivo di 20.000 migliaia di euro (30.000 migliaia di euro nel 2006). Il decremento del corrispettivo è correlato al fatto che la library di Mediaset S.p.A. non viene più incrementata e la sua composizione quali-quantitativa si è pertanto ulteriormente ridotta nel corso del 2007; in ogni caso non si evidenziano perdite di valore.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2007	2006
Sponsorizzazioni	2	2
Vendita merci e prodotti	5	10
Produzioni e coproduzioni televisive	4	-
Noleggio programmi	20.000	30.000
Sfruttamento diritti televisivi	342	1.346
Altre prestazioni di servizi	3.833	3.829
Locazioni	4	4
Provvigioni e commissioni	1.250	1.639
Sopravvenienze su ricavi vendite e prestazioni	269	27
Arrotondamenti	(1)	(1)
Totale	25.708	36.856

Altre prestazioni di servizi

La voce è composta principalmente sia dai servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alla controllata R.T.I. S.p.A. per 3.070 migliaia di euro sia dalla fornitura di servizi grafico pubblicitari verso la controllata Publitalia 80 S.p.A. per 564 migliaia di euro.

Provvigioni e commissioni

La voce è composta principalmente dalle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate alle controllate per 998 migliaia di euro.

I ricavi risultano così dettagliati:

	2007	2006
Ricavi per cessione di beni		
Cessione di beni a società del Gruppo	-	2
Cessione di beni a terzi	5	35
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	25.282	36.759
Servizi resi a terzi	421	61
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	25.708	36.856

La tabella seguente dettaglia i ricavi per area geografica:

	2007	2006
Italia	25.409	36.039
Paesi U.E.	203	600
Europa altri paesi	96	117
Nord America	2	22
Altri paesi	(2)	78
Totale	25.708	36.856

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2007	2006
Altri ricavi	3	3
Insussistenze attive	351	630
Eccedenze di fondi	208	116
Altri proventi	361	346
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	923	1.094

Eccedenze di fondi

La voce è interamente composta dal rilascio di fondi precedentemente stanziati per cause legali.

Insussistenze attive

La voce è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Altri proventi

La posta è composta principalmente dai proventi per locazioni verso la controllata R.T.I. S.p.A. per un importo pari a 336 migliaia di euro.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006:

	Dipendenti al 31/12/2007	Media esercizio 2007	Dipendenti al 31/12/2006
Dirigenti	35	36	36
Quadri	45	46	48
Impiegati	132	130	135
Giornalisti	3	3	3
Totale	215	215	222

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2007	2006
Salari e stipendi	18.942	15.636
Oneri Sociali	5.455	4.375
Trattamento di fine rapporto	-	557
Altri costi del personale	4.371	3.897
Costi accessori del personale	976	892
Sopravvenienze su costo del personale	15	(2)
Recupero costi del personale	(364)	(452)
Arrotondamenti	1	1
Totale	29.396	24.904
Provento non ricorrente	(1.004)	-
Totale	28.392	24.904

I costi del personale per l'esercizio in esame ammontano a 28.392 migliaia di euro (24.904 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). L'incremento netto pari a 3.488 migliaia di euro è dovuto per 4.492 migliaia di euro alle voci retributive per l'erogazione di una tantum e allo stanziamento del MBO in seguito al prevedibile andamento dei risultati, rettificato per 1.004 migliaia di euro, dalla voce *Provento non ricorrente* che rappresenta la rettifica dei costi del personale dovuta alla revisione del calcolo delle passività al 31 dicembre 2006 a seguito della nuova normativa TFR.

La voce *Altri costi del personale* include principalmente i costi per Piani di Stock option relativi agli anni 2004, 2005 e 2007 pari a 1.054 migliaia di euro ed i compensi agli Amministratori dipendenti della società per 2.667 migliaia di euro.

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2007	2006
Manutenzioni e riparazioni	243	214
Trasporto e magazzinaggio	147	154
Consulenze e collaborazioni	9.172	6.949
Utenze e logistica	415	378
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	1.569	2.078
Provvigioni e commissioni	31	122
Costi per servizi assicurativi	447	447
Spese viaggio e note spese	2.177	2.473
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.937	2.017
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.003	902
Altri costi attività televisiva	18	-
Spese per servizi bancari e finanziari	825	1.278
Altre prestazioni di servizio	679	803
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	(148)	61
Recupero costi per prestazioni di servizi	(948)	(716)
Arrotondamenti	(1)	-
Totale	17.566	17.160

La voce *Consulenze e collaborazioni* comprende principalmente prestazioni legali per 3.379 migliaia di euro, consulenze tecniche per 2.720 migliaia di euro ed altre prestazioni professionali per 2.601 migliaia di euro.

Gli *Emolumenti ad Amministratori e Sindaci* comprendono compensi verso gli Amministratori per 777 migliaia di euro e verso i Sindaci per 226 migliaia di euro.

Il costo per servizi di revisione contabile ammonta a 262 migliaia di euro.

Il costo per servizi di attestazione ammonta a 5 migliaia di euro ed è relativo all'attestazione del Modello Unico e Modelli 770.

Non sono stati prestati altri servizi sia da parte della Società di revisione sia da parte di Società appartenenti al suo network.

La voce *Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza* comprende costi pubblicitari e di sponsorizzazione, di cui 399 migliaia di euro sono verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A..

Infine la voce *Recupero costi per prestazioni di servizi* si riferisce per 871 migliaia di euro al recupero di costi addebitati a Fininvest S.p.A. in relazione all'indennizzo delle perdite e delle spese legali sostenute nell'esercizio in corso, coperti dal patto di ricognizione, sottoscritto in data 19.12.2002, in relazione alla Garanzia da quest'ultima rilasciata il 06.06.1996 a favore di Mediaset S.p.A. e delle sue controllate, scaduta il 31.12.2002.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2007	2006
Noleggi e fitti	2.530	2.580
Royalties	465	465
Sopravvenienze godimento beni di terzi	4	3
Recupero costi per godimento beni di terzi	-	(5)
Totale	2.999	3.043

La voce *Noleggi e fitti* rappresenta il costo per gli affitti degli spazi attrezzati per uffici siti in Milano e Roma prevalentemente addebitati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per un importo di 1.945 migliaia di euro.

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2007	2006
Oneri tributari diversi	3.093	2.771
Minusvalenze passive		2
Sopravvenienze ed insussistenze passive	48	164
Altri oneri di gestione	1.815	1.690
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	12	(72)
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(7)	(14)
Totale	4.961	4.541

La voce *Oneri tributari diversi* è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 pari a 2.802 migliaia di euro e dalla rettifica della detrazione IVA sui beni ammortizzabili resasi necessaria per effetto della variazione del pro-rata di oltre 10 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio per un importo di 100 migliaia di euro.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende principalmente contributi associativi e liberalità per 1.018 migliaia di euro, costi per abbonamenti e riviste per 352 migliaia di euro, costi per quote consortili per 180 migliaia di euro e costi per transazioni legali pari a 227 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2007	2006
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	196	266
Ammortamento diritti televisivi	13.599	19.186
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	259	371
Ripristino delle immobilizzazioni immateriali	7	(2.745)
Arrotondamenti	-	1
Totale	14.061	17.079

Gli ammortamenti complessivi si decrementano di 3.018 migliaia di euro. In particolare si registra il decremento di 5.587 migliaia di euro relativo ai diritti televisivi, dovuto al progressivo depauperamento quali-quantitativo della library.

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

	2007	2006
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	11.180	11.277
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	64	17
Interessi passivi su c/c bancari	-	19
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	72.282	54.346
Interessi passivi su finanziamenti a m/l	6.873	-
Interessi passivi su IRS	-	293
Interessi passivi IRR	18.613	10.109
Oneri su compravendita titoli	7	115
Perdite su cambi realizzate	29.991	16.533
Perdite su cambi da valutazione	28.494	13.560
Oneri diversi dai precedenti	3.774	693
Minusvalenze da valutazione titoli	-	28
Sopravvenienze su oneri finanziari	-	(1)
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	171.278	106.988

La posta si incrementa di 64.290 migliaia di euro principalmente ascrivibile alla voce interessi passivi su finanziamenti a breve termine.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La voce è prevalentemente composta per 46.623 migliaia di euro dagli interessi maturati sul finanziamento a breve verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. estinto in dicembre 2007 e per 1.719 migliaia di euro verso la controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.. Inoltre sono stati rilevati interessi passivi su finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo per 13.709 migliaia di euro, con Banca Popolare di Bergamo per 4.176 migliaia di euro e con Banca Popolare di Milano per 3.264 migliaia di euro.

Interessi passivi IRR

La voce è costituita dagli interessi passivi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* ed è così composta:

- per 9.468 migliaia di euro verso Mediobanca;
- per 4.390 migliaia di euro verso S. Paolo Imi;
- per 4.755 migliaia di euro verso Intesa San Paolo su finanziamenti accesi nel marzo e luglio dell'esercizio in corso.

Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore negativo di 3 migliaia di euro (negativo di 9 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e rileva sostanzialmente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, che si estrinseca nella stipula di contratti di negoziazione pareggiata a

favore della controllata R.T.I. S.p.A. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

Oneri diversi dai precedenti

La voce è principalmente composta per 3.108 migliaia di euro dagli oneri realizzati sull'investimento in Certificati di Debito emessi da BNP Paribas Arbitrage Insurance BV del valore nozionale di 60 milioni di euro, negoziato in febbraio 2007 ed estinto nel mese di luglio.

15.2 Proventi finanziari

	2007	2006
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	160.355	113.848
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	66	56
Interessi attivi su c/c bancari	1.628	1.210
Interessi attivi su depositi	6	12
Proventi su compravendita titoli	10	448
Utili su cambi realizzati	29.937	16.497
Utili su cambi da valutazione	28.545	13.586
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1.867	4.442
Rivalutazioni di titoli	-	27
Sopravvenienze su proventi finanziari	49	
Arrotondamenti	1	-
Totale	222.464	150.126

La posta si incrementa di 72.338 migliaia di euro per il notevole aumento degli interessi attivi sul conto corrente intercompany.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IAS 39	31/12/2007	31/12/2006
Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza		
Passività al costo ammortizzato	(108.971)	(75.696)
Crediti e finanziamenti	163.377	115.106
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(3.062)	3.491
Strumenti finanziari disponibili per la vendita		397
	51.344	43.298
Altri proventi e oneri finanziari	(158)	(160)
Totale	51.186	43.138

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

La voce è costituita dai dividendi distribuiti dalle controllate per 484.231 migliaia di euro, come dettagliato in tabella:

	2007	2006
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	394.231	423.077
Publitalia '80 S.p.A.	90.000	94.000
Totale dividendi da controllate	484.231	517.077

16. Imposte sul reddito dell' esercizio

	2007	2006
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(2.366)	(11.118)
Accantonamento al fondo imposte per Irap	2.013	2.572
Totale imposte correnti	(353)	(8.547)
Accantonamento al fondo imposte differite	316	101
Utilizzo del fondo imposte differite	(385)	(4.965)
Totale imposte differite	(69)	(4.864)
Utilizzo credito per imposte anticipate	14.160	22.435
Imposte anticipate	(1.616)	(477)
Totale imposte anticipate	12.544	21.957
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	12.122	8.547

La voce, pari a 12.122 migliaia di euro (8.547 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), si riferisce a Irap per 2.013 migliaia di euro ed accoglie l'iscrizione del provento pari a 2.366 migliaia di euro quale remunerazione della perdita fiscale trasferita dalla Società nell'ambito del Consolidato fiscale. La posta è rettificata da utilizzi per imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio per complessive 13.775 migliaia di euro, parzialmente compensate dall'accantonamento per imposte anticipate e differite pari a 1.300 migliaia di euro.

La variazione dell'aliquota Ires che passa dal 33% al 27,5% e dell'aliquota Irap che si modifica dal 5,25% al 4,81%, in vigore dal prossimo esercizio, ha determinato un utilizzo delle imposte anticipate a conto economico per 4.943 migliaia di euro ed a patrimonio netto per 13 migliaia di euro parzialmente compensato dall'utilizzo di imposte differite a conto economico per 130 migliaia di euro ed a patrimonio netto per 49 migliaia di euro.

Di seguito è riportato il prospetto di concordanza tra l'aliquota IRES ordinaria e l'aliquota IRES effettiva:

	31/12/2007	31/12/2006
Aliquota ordinaria applicabile	33,00%	33,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Dividendi	-32,36%	-32,14%
Differenze permanenti	0,38%	0,26%
Adeguamento aliquota fiscale imposte anticipate	1,43%	
Aliquota effettiva	2,45%	1,12%

In considerazione della diversa metodologia di determinazione dell'IRAP non si è ritenuto opportuno prendere in considerazione i dati relativi alla stessa, in quanto avrebbe originato un raffronto tra grandezze disomogenee.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

Si tratta di garanzie rilasciate per 174.620 migliaia di euro (244.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), di cui 173.931 migliaia di euro nell'interesse di controllate e collegate e 689 migliaia di euro nell'interesse di terzi. Per quanto concerne le fidejussioni a favore di controllate segnaliamo le fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore della Lega Nazionale Professionisti per 36.941 migliaia di euro, a favore della Juventus F.C. S.p.A. per 51.600 migliaia di euro, a favore della F.C. Internazionale S.p.A. per 23.400 migliaia di euro ed a favore della A.S. Roma S.p.A. per 21.600 migliaia di euro. Infine segnaliamo la fideiussione bancaria a favore del Ministero delle Comunicazioni rilasciata nell'interesse della controllata Elettronica Industriale S.p.A. per 21.593 migliaia di euro.

Passività potenziali garantite dalla controllante Fininvest S.p.A.

Così come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2006, si precisa che la garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996 da Fininvest S.p.A. in favore di Mediaset S.p.A. e delle società da questa controllate, in occasione dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di azioni di Mediaset S.p.A., è scaduta in data 31 dicembre 2002.

Pertanto, come già segnalato, in data 19 dicembre 2002 è stato stipulato un atto di ricognizione congiunto con la controllante sulla base del quale Fininvest S.p.A. si è impegnata a tenere indenne Mediaset S.p.A. e le sue controllate anche oltre tale scadenza, fino alla data di esaurimento delle conseguenze economiche e patrimoniali degli eventi coperti da garanzia notificati a Mediaset S.p.A. e alle sue controllate entro il 31 dicembre 2002 e comunicati a Fininvest S.p.A. entro il 31 gennaio 2003.

In applicazione di tale garanzia nell'esercizio 2007 si sono verificati i seguenti eventi:

- in relazione agli oneri già accertati e riflessi per competenza nell'esercizio al 31 dicembre 2007, Mediaset S.p.A. ha richiesto a Fininvest S.p.A. un indennizzo di oneri per un ammontare di 871 migliaia di euro di cui 393 migliaia di euro non ancora incassati. Le cause non ancora definite ammontano a 119 migliaia di euro.

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio e delle sue controllate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film/eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio).

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha definito la policy sull'attività finanziaria che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanziaria dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

La voce, pari a 1.117.904 migliaia di euro (588.535 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), è relativa ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata R.T.I. S.p.A..

Altre informazioni

Si segnala, inoltre, che i contratti di copertura sulla variazione del tasso di interesse (derivati per collar su tassi) relativi al finanziamento a medio/lungo termine, stipulato nel 2006 con tasso variabile e già commentato nella voce debiti e passività finanziarie non correnti, impegnano Mediaset S.p.A. a versare a date prestabilite importi determinati in base al differenziale tra il tasso Floor del 3,17% stabilito nei contratti e quello variabile di mercato alla data di riferimento, qualora questi fosse al di sotto di tale soglia. Per contro impegna le controparti di detti contratti a versare a Mediaset S.p.A. alle medesime date prestabilite, gli importi determinati in base al differenziale tra il tasso Cap del 4,50% e quello di mercato alla data di riferimento, qualora il tasso di mercato risultasse al di sopra di tale soglia.

Si segnala che i suddetti contratti sono stati sottoposti al test di efficacia, il quale ha fornito esito positivo.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2007

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Altre partecipazioni	-	-	-	2	2	5.5
Crediti finanziari	-	157	-	50.539	50.696	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	95	-	-	95	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	4.884	-	-	4.884	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	58	-	-	58	6.2
Attività finanziarie correnti						
Derivati designati di copertura v/terzi	1.877	-	-	-	1.877	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	372	-	-	-	372	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	25.513	-	-	-	25.513	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	68.898	-	-	68.898	6.7
Denaro e valori in cassa	-	64	-	-	64	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	3.373.930	-	-	3.373.930	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	27.762	3.448.086	-	50.541	3.526.389	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	822.462	822.462	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	53.578	53.578	10.1
Linee di credito	-	446.331	446.331	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	6.421	6.421	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	716	716	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	308	308	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari verso controllate	-	851.719	851.719	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	25.610	-	25.610	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	371	-	371	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	335.123	335.123	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	25.981	2.516.658	2.542.639	

esercizio 2006

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Altre partecipazioni	-	-	-	2	2	5.5
Crediti finanziari	-	157	-	49.216	49.373	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	93	-	-	93	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	5.145	-	-	5.145	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	345	-	-	345	6.2
Attività finanziarie correnti						
Titoli di stato	4.523	-	-	-	4.523	6.6
Obbligazioni non convertibili	8.138	-	-	-	8.138	6.6
Derivati designati di copertura v/terzi	828	-	-	-	828	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	934	-	-	-	934	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	6.033	-	-	-	6.033	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	45.448	-	-	45.448	6.7
Denaro e valori in cassa	-	66	-	-	66	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	3.131.577	-	-	3.131.577	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	20.456	3.182.831	-	49.218	3.252.505	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	436.589	436.589	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Linee di credito	-	612.260	612.260	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	6.087	6.087	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	618	618	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	723	723	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari verso controllate	-	1.002.201	1.002.201	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	6.056	-	6.056	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	897	-	897	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	315.616	315.616	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	6.953	2.374.094	2.381.047	

Fair value di attività e passività finanziarie: modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2007

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche non correnti	(822.462)	-	-	-	(826.781)	(826.781)	9.3
Derivati non designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(81)	-	(81)	-	-	(81)	6.6/10.6
Opzioni plain vanilla verso controllate	(8)	-	(8)	-	-	(8)	10.6
Opzioni con barriera verso Terzi	(1.086)	-	-	(1.086)	-	(1.086)	10.6
Opzioni con barriera verso controllate	1.086	-	-	1.086	-	1.086	6.6
Contratti forward verso Terzi	(24.072)	-	-	-	(24.072)	(24.072)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	24.064	-	-	-	24.064	24.064	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	1.877	-	1.877	-	-	1.877	6.6

esercizio 2006

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche non correnti	(436.589)	-	-	-	(439.613)	(439.613)	9.3
Titoli di debito	12.661	4.523	-	-	8.138	12.661	6.6
Derivati non designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	389	-	351	38	-	389	6.6
Opzioni plain vanilla verso controllate	(351)	-	(351)	-	-	(351)	10.6
Opzioni con barriera verso Terzi	(1.005)	-	-	(1.005)	-	(1.005)	10.6
Opzioni con barriera verso controllate	1.005	-	-	1.005	-	1.005	6.6
Contratti forward verso Terzi	(4.506)	-	-	-	(4.506)	(4.506)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	4.483	-	-	-	4.483	4.483	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	828	-	828	-	-	828	6.6

Il fair value dei debiti verso banche non correnti è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread della società.

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Sui crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

esercizio 2007

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	135	(3.155)	-	(42)	(3.062)
Passività al costo ammortizzato	(109.012)	-	-	41	(108.971)
Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	163.379	-	-	(2)	163.377
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39					51.344
Altri (oneri)/proventi	-	(158)	-	-	(158)
Totale					51.186

esercizio 2006

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	712	2.839	-	(60)	3.491
Passività al costo ammortizzato	(75.767)	-	-	71	(75.696)
Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	115.127	-	-	(21)	115.106
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	397	-	397
Totale categorie IAS 39					43.298
Altri (oneri)/proventi	-	(160)	-	-	(160)
Totale					43.138

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A., ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e verso la controllata RTI) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la quasi totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset SpA imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da due zero-cost collar; di cui sono di seguito riportati i livelli delle barriere cap e floor oltre che la relativa scadenza.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi d'interesse per nozionali complessivi 210 milioni di eur	4,50%	3,17%	29/05/2013

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione simmetrica di 50 bps alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 50 bps ai valori iscritti in bilancio;
- per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift parallelo e simmetrico di 50 bps alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base dell'inefficacia media rilevata nell'esercizio. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante, con conseguente scarico della riserva di cash flow hedge a conto economico.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2007:

Anni	Risultato Economico		Riserva di Patrimonio Netto		Totale Patrimonio Netto	
	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps
2007	3.472	(3.345)	1.189	(1.460)	4.661	(4.805)
2006	2.774	(2.753)	1.216	(1.024)	3.990	(3.776)

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2007

CLASSI DI RISCHIO	SITUAZIONE CREDITI						Svalutazione crediti
	Totale credito netto	Scaduto netto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	95	41	-	5	25	71	265
Crediti verso Gruppo Fininvest	58	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	4.884	-	-	-	-	-	-
Totale	5.037	41	-	5	25	71	265
Crediti finanziari							
Depositi bancari	68.898						
Derivati designati di copertura v/terzi	1.877						
Derivati non designati di copertura v/terzi	372						
Derivati non designati di copertura v/controllate	25.513						
Crediti finanziari infragruppo	3.373.930						
Totale	3.470.590						

esercizio 2006

CLASSI DI RISCHIO	SITUAZIONE CREDITI						Svalutazione crediti
	Totale credito netto	Scaduto netto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	93	-	-	-	6	6	353
Crediti verso Gruppo Fininvest	345	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	5.145	-	-	-	-	-	-
Totale	5.583	-	-	-	6	6	353
Crediti finanziari							
Titoli di stato	4.523						
Obbligazioni non convertibili	8.138						
Depositi bancari	45.448						
Derivati designati di copertura v/terzi	828						
Derivati non designati di copertura v/terzi	934						
Derivati non designati di copertura v/controllate	6.033						
Crediti finanziari infragruppo	3.131.577						
Totale	3.197.481						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 174.620 migliaia di euro (Euro 244.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) di cui 172.790 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate; le stesse si riferiscono in larga misura, per 96.600 migliaia di euro, alle garanzie a favore della Lega Calcio e delle principali Società Calcistiche.

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/2007	31/12/2006
Saldo iniziale	353	430
Utilizzi dell'esercizio	(89)	(77)
Arrotondamento		-
Saldo finale	265	353

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente ai 2/3 del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2007

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	822.462	318.699	5.050	12.778	554.703	30.749	921.979	9.3
Linee di credito e debiti verso banche	499.909	500.935	-	-	-	-	500.935	10.1
Debiti finanziari verso controllate	851.719	10.681	11.172	872.713	-	-	894.566	10.6
Debiti verso fornitori per diritti	4.102	4.102	-	-	-	-	4.102	10.2
Debiti verso altri fornitori	2.319	2.314	5	-	-	-	2.319	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	716	716	-	-	-	-	716	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	308	308	-	-	-	-	308	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	335.123	335.123	-	-	-	-	335.123	10.5
Totale	2.516.658	1.172.878	16.227	885.491	554.703	30.749	2.660.048	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (25.150)	101.693	227.268	9.789	190.850	-	529.600	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(98.956)	(215.604)	(8.850)	(178.181)	-	(501.591)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 25.142	(101.278)	(227.268)	(9.789)	(190.850)	-	(529.185)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	98.548	215.604	8.850	178.181	-	501.183	
Totale	(8)	7	-	-	-	-	7	

esercizio 2006

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	436.589	129.340	2.044	6.105	246.572	108.115	492.176	9.3
Linee di credito e debiti verso banche	612.260	513.215	951	100.910	-	-	615.076	10.1
Debiti finanziari verso controllate	1.002.201	11.651	11.910	1.023.690	-	-	1.047.251	10.6
Debiti verso fornitori per diritti	4.087	4.086	1	-	-	-	4.087	10.2
Debiti verso altri fornitori	2.000	1.995	5	-	-	-	2.000	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	618	618	-	-	-	-	618	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	723	723	-	-	-	-	723	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	315.616	315.616	-	-	-	-	315.616	10.5
Totale	2.374.094	977.244	14.911	1.130.705	246.572	108.115	2.477.547	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (5.160)	82.488	72.121	17.226	60.229	-	232.064	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(82.041)	(70.550)	(16.491)	(60.510)	-	(229.592)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 5.137	(82.008)	(72.121)	(17.226)	(60.229)	-	(231.584)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	81.584	70.550	16.491	60.510	-	229.135	
Totale	(23)	23	-	-	-	-	23	

Si evidenzia che nell'ambito delle voci "finanziamenti, debiti verso la banca e linee di credito" entro 3 mesi sono ricomprese per 310.000 migliaia di euro le linee di credito a m/l revolving in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alla controllata R.T.I. S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2007
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

**Prospetto degli strumenti derivati
al 31 dicembre 2007**

(valori in migliaia di euro)

Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio		Crediti		Altri valori			
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Sottostanti Derivati non quotati OTC Derivati finanziari: - opzioni vs terzi acquisti CALL vendite PUT - opzioni vs gruppo acquisti PUT vendite CALL - contratti a termine vs terzi acquisti USD vendite USD - contratti a termine vs terzi acquisti GBP vendite GBP - contratti a termine vs gruppo acquisti USD vendite USD acquisti GBP vendite GBP - collar su tassi acquisti vendite - altri acquisti vendite												
	210.000	1.877					600	25.884	25.891			
Totale	210.000	1.877	-	-	-	-	600	25.884	25.891	-	-	-

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi esercizio 2007
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.a.	Capogruppo-Mediaset S.p.a.	262
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.a.	Società Controllate	581
Revisione contabile	Rete Deloitte	Società Controllate	335
Servizi di Attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.a.	Capogruppo-Mediaset S.p.a.	5
Servizi di Attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.a.	Società Controllate	39
Altri servizi (2)	Rete Deloitte	Società Controllate	34
Totale			1.256

(1) Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770

(2) Fornitura di dati finanziari di mercato e procedure di verifica concordate su dati finanziari

Mediaset S.p.A.

**Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125
del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni**

(data di riferimento 31 dicembre 2007)

Denominazione	Stato di appartenenza	Quota % totale di possesso	Modalità di detenzione della quota %	Socio	Quota %
Advanced Media S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Publicapña S.A.U.	100,00%
Alba Adriatica S.L.	Spagna	15,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	15,00%
Aprok Imagen S.L.	Spagna	40,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	40,00%
Atlas Media S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	100,00%
Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias País Vasco S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	100,00%
Audifit S.r.l.	Italia	26,67%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	20,22%
				Mediaset S.p.A.	6,45%
Beigua S.r.l.	Italia	24,50%	indiretta proprietà	Electronica Industriale S.p.A.	24,50%
Boling S.p.A.	Italia	51,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	51,00%
Canal Factoria de Ficción S.A.	Spagna	40,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	40,00%
Cinematext Media S.A.	Spagna	60,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	60,00%
Cinematext Media Italia S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Cinematext Media S.A.	100,00%
Class CNBC S.p.A.	Italia	10,90%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	10,90%
Conecta 5 Telecinco SAU (già Europortal Jumpy España S.A.U.)	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Olanda	33,33%	indiretta proprietà	Mediacinco Cartera S.L.	33,33%
Electronica Industriale S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	50,00%
Gestevisión Telecinco S.A.	Spagna	50,10%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.p.A.	50,10%
Grupo Editorial Tele 5 SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
La Fabrica De La Tele S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	30,00%
International Media Services Ltd.	Malta	99,95%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	99,95%
Kultiperalla S.L.	Spagna	15,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	15,00%
Med Due S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Mediacinco Cartera S.L.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	25,00%
Mediaset Investment Belgium s.p.r.l.	Belgio	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	100,00%
Mediaset Investment S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Media Shopping S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Mediawire S.r.l.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	50,00%
Medusa Cinema S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Medusa Film S.p.A.	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Medusa Multicinema S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Medusa Film S.p.A.	100,00%
Medusa Video S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Medusa Film S.p.A.	100,00%
Mi Cartera Media S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	100,00%
New Century Advertising Co. Ltd	Cina	100,00%	indiretta proprietà	Publieurope Limited	100,00%
Premiere Megaplex S.A.	Spagna	50,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	50,00%
Producciones Mandarin S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	30,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia 80 S.p.A.	100,00%
Publitalia Limited	Regno Unito	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	100,00%
Publiscì Television S.A.	Spagna	50,00%	indiretta proprietà	Publicapña S.A.U.	50,00%
Publicapña S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Publieurope Ltd.	Regno Unito	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia 80 S.p.A.	100,00%
Publimedia Gestion S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Publicapña S.A.U.	100,00%
Publitalia 80 S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Super Nueva Television S.A.	Spagna	25,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	25,00%
Telecinco Cinema SAU (già Producciones Cinematograficas Telecinco SAU)	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Titanus Eilos S.p.A.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	Videotime S.p.A.	30,00%
Videotime S.p.A.	Italia	98,83%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	98,83%
X Content S.r.l. in liquidazione	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Medusa Video S.p.A.	100,00%

Mediaset S.p.A.
Bilancio 2007

Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione



MEDIASET SPA

Sede sociale in Milano – Via Paleocapa 3

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28= int.vers.

C.F. – P.I. – Iscr. Reg. Imp. di Milano n. 09032310154

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO 31 DICEMBRE 2007
(art.153, D.Lgs. n.58/98)

Signori Azionisti,

il bilancio al 31/12/2007, consegnatoci dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo u.s. e sottoposto alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di Euro 481.609.276.

Esso si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e del Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dalla Relazione annuale sulla Corporate Governance, dalle Note Esplicative e dal Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art 125 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

Nella relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno illustrato, come prescritto dall'art. 2428 c.c, l'andamento della gestione e l'attività da essa svolta anche attraverso le imprese controllate, fornendo notizie sulle Risorse Umane, sulla struttura patrimoniale e finanziaria, sulla evoluzione prevedibile della gestione, sui rapporti intersocietari, nonché sulla gestione dei rischi, attivata dalla Capogruppo e finalizzata a ridurre la propria esposizione in materia di cambi, tassi d'interesse, di liquidità e di credito.

→ C. N. li

Per quanto di nostra competenza, possiamo confermare che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed agli specifici incontri preparatori nelle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno dello stesso, nonché alle riunioni del Comitato Esecutivo e dei Comitati interni al Consiglio ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i rappresentanti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a anche ai fini dello scambio di dati e informazioni, dai quali non sono emersi aspetti rilevanti;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'attività svolta dal preposto al controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

→ L. N. bi

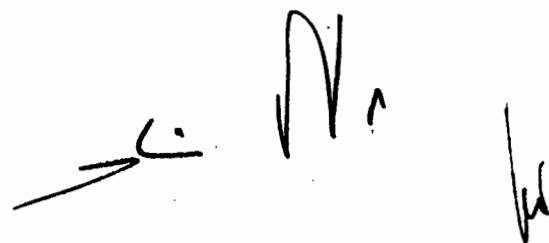
gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione di controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ;

- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina adottato dalla società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SpA.

In particolare:

- i) abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - ii) abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione;
 - iii) abbiamo verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei sindaci;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e di quello consolidato al 31 dicembre 2007 e delle rispettive relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.



Inoltre nel corso del 2007 l'Organo di Vigilanza e Controllo, nella relazione sullo stato di Attuazione del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001 , dopo aver illustrato le principali attività svolte nell'esercizio, aver riferito sull'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno e sul suo monitoraggio, sull'evoluzione della normativa (ex L. 3/08/2007 n. 123), ha confermato l'assenza di rilievi significativi.

Così pure nella relazione annuale sulla "corporate governance", il Consiglio di Amministrazione non ha evidenziato problematiche da essere portate alla Vostra attenzione.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della Consob, il collegio sindacale precisa che:

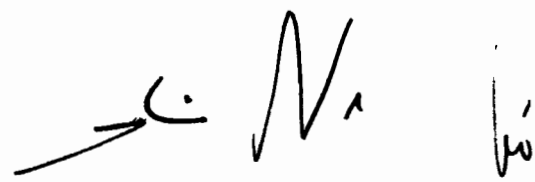
- ha constatato che le operazioni infragruppo o con parti correlate siano avvenute nel rispetto delle norme vigenti e in assenza di attività atipiche e / o inusuali;
- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate, sono ritenute adeguate, connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni sono indicati nelle note esplicative del bilancio di esercizio e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società. In proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l'effettuazione di operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- già dall'anno 2000 la società ha aderito al codice di autodisciplina del Comitato per la corporate governance delle società quotate di Borsa Italiana SpA ed ha continuamente aggiornato il proprio codice di autodisciplina per adeguarlo alla



best practice, come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione;

- nel corso dell'esercizio:
 - il collegio sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Deloitte & Touche S.p.a e, pur non disponendo ancora della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato, ha ragionevole motivo di ritenere che la stessa dovrebbe esprimere un giudizio sui bilanci, senza rilievi;
 - il collegio sindacale ha formulato la proposta motivata all'assemblea per l'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2008 – 2016, di cui all'art. 159 comma 1 – D.Lgs n. 58 /98;
 - si sono tenute n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 8 riunioni del Comitato Esecutivo e n.14 riunioni del Collegio Sindacale;
 - la società ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.a, incaricata della revisione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione semestrale, anche l'incarico di attività di verifica al fine della sottoscrizione del Modello Unico e Mod. 770 del 2006;
 - nel corso del 2007, la società non risulta abbia conferito ulteriori incarichi significativi alla Deloitte & Touche S.p.a, né alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi alla stessa e facenti parte del network internazionale di appartenenza;
 - al collegio sindacale non sono pervenuti denunce ex art. 2408 c.c ed esposti.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2007, portante un utile di Euro 481.609.276 e della proposta di distribuzione del

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'C. N.' followed by a flourish, and there are additional initials 'LW' to the right.

dividendo nella misura formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle “riserve patrimoniali disponibili”.

Infine facciamo presente che con l’approvazione del presente bilancio termina il nostro mandato. A tale riguardo, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e Vi invitiamo a deliberare in merito.

Milano, 18 marzo 2008

Il Collegio Sindacale

(F. Antonio Giampaolo)

(Riccardo Perotta)

(Francesco Vittadini)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N.58

Agli Azionisti della MEDIASET S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società Mediaset S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Mediaset S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Mediaset S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

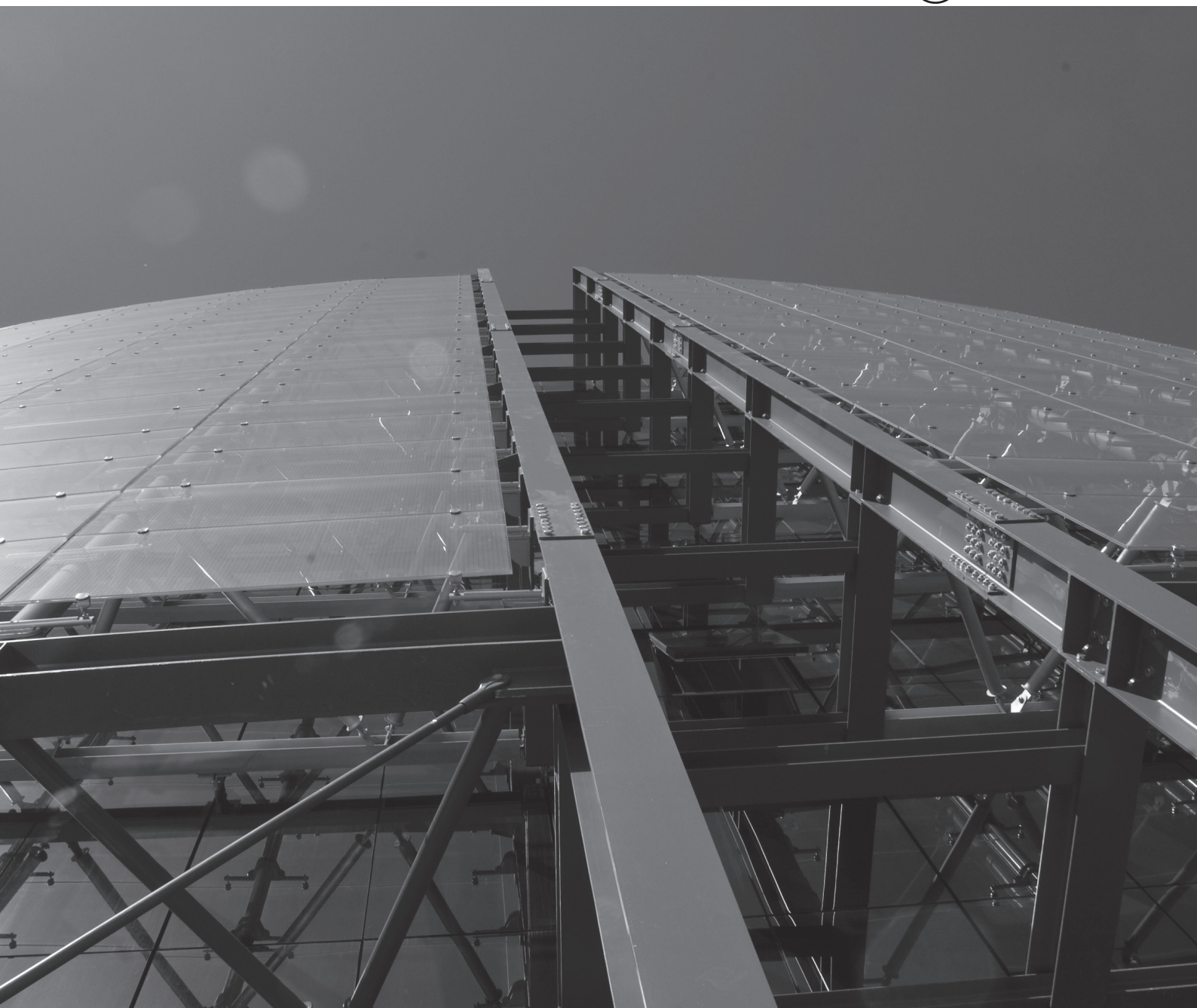
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Riccardo Rallo
Socio

Milano, 28 marzo 2008

Mediaset S.p.A.
Bilancio 2007

Attestazione del bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob
n. 11971 del 14 maggio 1999



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Goretti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione

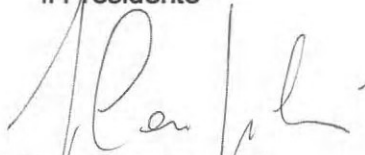
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

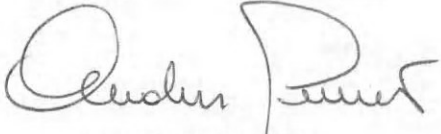
Cologno Monzese, 11 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



(Andrea Goretti)

L'Assemblea degli Azionisti si è tenuta in seconda convocazione il 16 aprile 2008.

Parte Ordinaria:

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007

Con riferimento ai **punti 1 e 2** riguardanti l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione della Società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2007, che si è chiuso con un utile di esercizio di euro 481.609.275,95 (quattrocentoottantunmilioneisecentonovemiladuecentosettantacinque virgola novantacinque) e la relativa relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione.

Con riferimento al **punto 3** relativo all'approvazione della distribuzione degli utili di esercizio, ha deliberato:

- di destinare l'utile di esercizio di euro 481.609.275,95 (quattrocentoottantunmilioneisecentonovemiladuecentosettantacinque virgola novantacinque), previo accantonamento di un ammontare di euro 113.963,72 (centotredicimilanovecentosessantatre virgola settantadue) alla riserva utili su cambi non realizzati, disciplinata dall'art. 2426 punto 8 bis c.c., proponendovi la distribuzione agli azionisti, quale dividendo, euro 0,43 (zero virgola quarantatre) a ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, mediante utilizzo dell'utile residuo disponibile pari a 481.495.312,23 (quattrocentoottantunmilioni quattrocentonovantacinquemilatrecentododici virgola ventitre) e di quota parte della riserva straordinaria, con esclusione delle azioni proprie detenute alla data del 15 maggio 2008.

A titolo informativo, con riferimento alle azioni in circolazione alla data dell' 11 marzo 2008 - numero 1.181.227.564 (unmiliardocentoottantunmilione duecentoventisette milacinquecentosessantaquattro) azioni meno 44.825.500 (quarantaquattromilioniottocentoventicinquemilacinquecento) azioni proprie - la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 488.652.887,52 (quattrocentoottantottomilioneisecentocinquanta due milaottocentoottantasette virgola cinquantadue) che comporterebbe un utilizzo integrale dell'utile di esercizio residuo ed un utilizzo parziale della riserva straordinaria;

- di mettere in pagamento il dividendo dal prossimo 22 maggio 2008. Il pagamento sarà effettuato tramite gli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel "Sistema Monte Titoli". Dal 19 maggio 2008 le azioni saranno negoziate nel mercato di quotazione ex dividendo.

B. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione della Società di Revisione

C. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione del compenso

Con riferimento al **punto 4** relativo alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale sono risultati eletti, per gli esercizi 2008/2009/2010 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, i seguenti candidati:

<u>Nominativo</u>	<u>Carica</u>
- ALBERTO GIUSSANI (tratto dalla lista di minoranza)	Sindaco Effettivo
- FRANCESCO VITTADINI (tratto dalla lista di maggioranza)	Sindaco Effettivo
- SILVIO BIANCHI MARTINI (tratto dalla lista di maggioranza)	Sindaco Effettivo
- MARIO D'ONOFRIO (tratto dalla lista di minoranza)	Sindaco Supplente
- ANTONIO MARCHESI (tratto dalla lista di maggioranza)	Sindaco Supplente

Il signor **ALBERTO GIUSSANI**, elencato al primo posto della lista di minoranza, è stato eletto Presidente del Collegio Sindacale.

Con riferimento al **punto 5** relativo alla determinazione della retribuzione annuale del Collegio Sindacale, ha deliberato:

- di determinare il compenso lordo annuo spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, nel modo seguente:
 - al Presidente del Collegio Sindacale euro 93.000,00;
 - a ciascun Sindaco Effettivo euro 62.000,00.

D. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016

Con riferimento al **punto 6** relativo al conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, accogliendo la proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato:

- di conferire, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a., con sede legale in Roma, via Romagnosi, 18/A, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016 alle condizioni previste nella proposta formulata dalla stessa società di revisione con lettera del 7 marzo 2008.

In particolare per quanto concerne l'aspetto economico, detta proposta prevede:

- per quanto concerne la revisione contabile del bilancio di esercizio, n. 880 ore di lavoro per un corrispettivo di euro 83.600,00 (ottantatremilaseicento virgola zero) per ciascun esercizio;
- per la revisione contabile del bilancio consolidato di gruppo, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento, n. 980 ore di lavoro per un corrispettivo di euro 93.100,00 (novantatremilacento virgola zero) per ciascun esercizio;
- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, n. 990 ore di lavoro per un corrispettivo di euro 94.050,00 (novantaquattromilacinquanta virgola zero) per ciascun esercizio.

Ai predetti corrispettivi verranno aggiunte le spese vive nella misura forfetaria del 4%, il contributo di vigilanza Consob e l'Iva. Gli onorari sopra indicati sono validi sino al 30 giugno 2009. A decorrere dal 1° luglio 2009, e così ad ogni 1° luglio successivo, essi saranno adeguati in base alla variazione totale dell'indice Istat relativo al costo della vita dell'anno precedente (base giugno 2008).

E. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

Con riferimento al **punto 7** relativo all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option", ha deliberato:

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756, e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna (pari al 10% dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005 e per il 2006/2008 dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali;

- di confermare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:
 - A) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società a dipendenti della società, delle controllate e della controllante a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni stesse ad essi concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei piani di stock option per il 2003/2005, per il 2006/2008. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;
 - B) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
 - ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.
- L'autorizzazione di cui al presente punto B) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Parte Straordinaria

F. Proposta di modifica dello statuto sociale

Con riferimento al **punto 8** relativo alla proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 10) Assemblea, 17), 23), 24) Consiglio di Amministrazione, 27) Collegio Sindacale, e adeguamenti formali anche degli articoli 8) e 19), ha deliberato:

- di adottare il nuovo statuto sociale, nel testo allegato alla relazione sulla gestione al bilancio 31 dicembre 2007, statuto che tiene conto delle modifiche apportate in particolare ai capitoli Assemblea, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.